Anno 101 - Numero 253

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4225 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA ROMA 80. Centralino telefonico autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Giovedì 26 Ottobre 1967

Inserzioni PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) 20122 Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 00198 Roma, largo N. Spinelli 5, tel. 866-477 16121 Genova, via 12 ottobre 166/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità commerc.: L. 600 per mm. (posizione o data di rigore aum. 20%) Avvisi co[illegible]. Notizie Aziende, Ricerche personale L. 800 per mm. - Finanziari, Legali L. 900 per mm. - Necrologi L. 650 per parola - Echi L. 1400 per linea - Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spediz. corso Posta contrass. con asterisco): *Argentina pes. [illegible]; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Brasile cra. [illegible]; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 6,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,70; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 80; Jugoslavia din. 1,60; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia piss. 5; *Malta d. 9; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,25; *Spagna pst. 7; *Sud Africa rand 0,23; *Svezia kr. 1; Svizzera frs. 0,60; *Tunisia mill 75; *Turchia l.t. 1,60; *USA cents 35; *Venezuela Bs 1,25

Pericolosi sviluppi della crisi nel Medio Oriente

Una flotta sovietica oggi in Egitto Le raffinerie continuano a bruciare

Le unità sovietiche arrivano a Porto Said in «visita di amicizia»: non si sa quante siano - Nel Mediterraneo incrociano navi della VI Flotta americana Il Cairo parla di gravi danni agli impianti petroliferi (che valgono 260 miliardi di lire) e di quartieri civili distrutti; i morti sono tre, e 59 i feriti

Il mare degli altri

I gravi sviluppi della situazione nel Medio Oriente hanno indotto l'Unione Sovietica a ripetere la mossa che già aveva compiuto in giugno, subito dopo la guerra arabo-israeliana: l'invio nel Mediterraneo di una flotta, che è attesa per oggi a Porto Said, «*in visita amichevole*». In confronto agli aspetti drammatici della crisi, che potrebbe precipitare di nuovo nella guerra, l'iniziativa sovietica sembra quasi un fatto secondario, per così dire un risultato marginale dei grossi avvenimenti che scuotono il Medio Oriente. Però, a considerare le cose in una prospettiva più ampia, è proprio l'intervento sovietico nel Mediterraneo che rappresenta la novità saliente, sia per l'equilibrio di potenza in questo mare, sia per le direttive generali della politica di Mosca.

La presenza sovietica nel Mediterraneo, infatti, si viene configurando non come un fatto occasionale, ma come una direttiva durevole, destinata a ripetersi e possibilmente a consolidarsi. Le difficoltà per giungere a questo risultato non sono certo poche né lievi, a cominciare dalla mancanza di basi permanenti a disposizione delle navi sovietiche. Non si sa quanto credito meritino le voci che Mosca avrebbe l'intenzione di procurarsi tali basi sul territorio di qualche paese amico, o l'Egitto o l'Algeria. Comunque, anche a titolo provvisorio, la flotta sovietica deve necessariamente appoggiarsi presso un paese rivierasco, come infatti è avvenuto durante la prima discesa nel Mediterraneo, quando le navi vi furono poi rimaste una cinquantina di giorni a Porto Said.

Si avrebbe così una modifica di grande rilievo della politica sovietica, la quale ha sinora seguito, deliberatamente e polemicamente, una linea opposta a quella americana, ha cioè rifiutato di collegare gli aiuti e gli appoggi ai paesi del «terzo mondo» con le richieste di basi. Sulla scelta ideologica prevarrebbe pertanto quella propriamente politica, dettata dalle leggi che regolano i rapporti di forza fra le Potenze. Sotto questo profilo si può dire che l'Unione Sovietica attuerebbe oggi l'aspirazione più che secolare della Russia zarista, di sboccare finalmente in un mare caldo; e vi riuscirebbe, paradossalmente, proprio in seguito allo scacco subito in giugno con la sconfitta dei suoi protetti arabi.

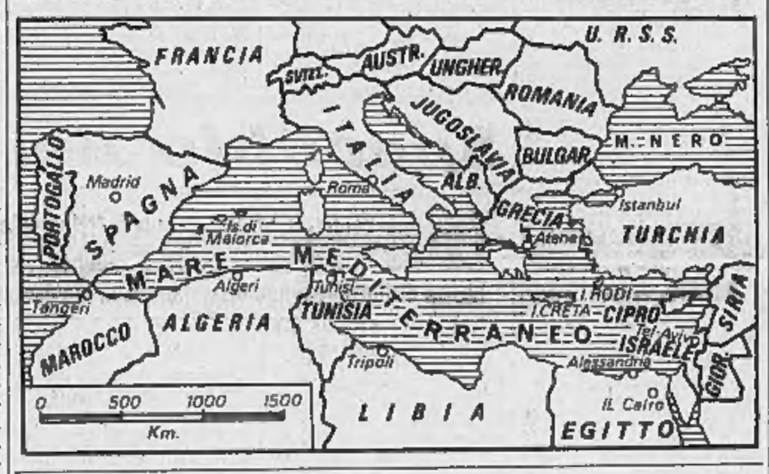
Durevole o meno, con o senza basi stabili, la presenza sovietica nel Mediterraneo resta ad ogni modo un fattore, che incide sull'equilibrio esistente fino a ieri in un settore molto vasto e delicato. Al predominio assoluto dell'Occidente, gestito dagli Stati Uniti, si sostituisce ora la concorrenza tra le due superpotenze, tra la Marina sovietica e la VI Flotta americana. Quest'ultima è un complesso militare formidabile, la cui consistenza esatta naturalmente non si conosce, ma che si sa esser dotata più che in abbondanza dei ritrovati più potenti e progrediti della tecnica moderna. I sovietici, in assoluto, non reggono il confronto con gli americani: ma assai poco significa ormai il conto in assoluto, quando un solo sommergibile atomico, dotato di missili (i *Polaris* americani o i corrispettivi sovietici), ha una capacità di distruzione superiore a quella di un'intera flotta fornita delle vecchie armi convenzionali.

Appunto per queste ineluttabili ragioni tecniche i Paesi rivieraschi del Mediterraneo divengono spettatori, e non più attori, in quello che una volta potevano considerare *Mare nostrum*. Ed egualmente avviene dell'Inghilterra, la quale, per quanto non rivierasca, aveva per lungo tempo esercitato il predominio nel Mediterraneo, quando la Marina britannica regnava sulle onde. Allora però, nell'Ottocento, la superiorità inglese non era tale che Londra non dovesse tenere il debito conto almeno delle maggiori Potenze mediterranee, la Francia e poi anche l'Italia. L'intesa anglo-italiana, dagli ultimi decenni del secolo scorso alla prima guerra mondiale, rispondeva proprio a questa esigenza, in funzione di fiancheggiamento marittimo della Triplice Alleanza e di ostacolo contro la Francia.

Adesso invece l'Inghilterra si è praticamente ritirata dal Mediterraneo, abbandonando anche Malta; e così la Francia ha deciso di rinunciare anzitempo alla base algerina di Mers-el-Kebir. L'Italia non ha più le velleità imperiali dell'epoca fascista e neppure il peso reale del periodo precedente il 1914. Il campo rimane dunque libero, nel Mediterraneo, ad una superpotenza d'oltre oceano e ad un'altra, geograficamente molto più vicina, ma storicamente sinora chiusa fuori del Mediterraneo propriamente detto.

Per gli abitanti sulle rive del Mediterraneo si verifica dunque una svolta storica di grande portata. Per le due superpotenze si tratta invece, più semplicemente, dell'estensione anche al Mediterraneo del rapporto di coesistenza e di concorrenza già esistente in altri settori mondiali. C'è solo da domandarsi se il Mediterraneo, nell'èra atomica, abbia più l'importanza fondamentale d'una volta.

Ferdinando Vegas



Il Cairo non ha più petrolio Nasser si appella agli alleati

Drammatica testimonianza di un inviato del "Times": «Lingue di fuoco alte 30 metri colorano di rosso il deserto per 60 chilometri» I due terzi dei 250 mila abitanti di Suez sono stati sfollati

(Nostro servizio particolare)

Suez, 25 ottobre.

Il fuoco sta divorando questa sera i resti delle raffinerie egiziane. Bruciano anche dodici serbatoi di petrolio della Suez Oil Company. *Le lingue di fuoco, alte trenta metri, si innalzano al cielo, colorando di rosso sessanta chilometri di deserto. Gli impianti non sono stati distrutti completamente, ma ci vorrà parecchio tempo per rimetterne in efficienza almeno una parte. Tutto il complesso delle raffinerie di Suez ha un valore di 150 milioni di sterline inglesi (pari a circa 260 miliardi e 75 milioni di lire italiane).*

Gli egiziani stanno ora facendo un primo bilancio dei danni subiti nelle tre ore di bombardamento di ieri. I morti sono tre, i feriti cinquantanove. Il tiro diretto dei pezzi d'artiglieria ha colpito il porto, una moschea, una scuola e numerosi edifici. L'attacco israeliano è stato uno dei più duri dopo i sei giorni di guerra del giugno scorso. Un ufficiale egiziano mi ha detto, a un centinaio di metri dalle fiamme: «E' semplice sostituire i serbatoi, ma non è possibile costruire nuove raffinerie in pochi giorni».

Queste raffinerie fornivano alla Rau l'ottanta per cento del petrolio. La loro produzione raggiunge in gran parte il Cairo attraverso un oleodotto a sette-otto chilometri dal Canale. C'è un'altra raffineria ad Alessandria, ma la scarsità di petrolio, in Egitto, stanno per esaurirsi. La Rau ha chiesto oggi aiuto ai suoi alleati: vuole subito rifornimenti del prezioso minerale. Per alcuni giorni, comunque, potranno essere assicurati i servizi di prima necessità.

Oggi, la città di Suez sembrava deserta. I due terzi circa dei 250.000 abitanti sono stati fatti sgomberare e gli altri hanno trovato posto nei rifugi, per il timore di altri attacchi. Nel palazzo di governo, trasformato in ospedale di fortuna, medici e infermieri lavorano febbrilmente, le stanze sono piene di vetri: li hanno infranti i bombardamenti. Se il numero delle vittime non è stato maggiore è perché, al momento dell'attacco israeliano, quasi tutti gli operai erano lontani dalla raffineria.

Copyright di «The Times» e per l'Italia de «La Stampa»

L'attesa a Porto Said delle navi sovietiche

Il Cairo, 25 ottobre.

Il giornale egiziano «Al Ahram» annuncia che diverse unità della flotta sovietica giungeranno domani a Porto Said «in visita amichevole».

Non si sa quante saranno le navi sovietiche, ma si ritiene che del convoglio faranno parte anche le unità che rimasero a Porto Said per 50 giorni dopo la guerra di giugno e che ripartirono soltanto il mese scorso. *(A.P.)*

I giornali israeliani parlano di «rappresaglia»

(Dal nostro corrispondente)

Gerusalemme, 25 ottobre.

Da stamane in Israele l'atmosfera è più serena. *«Gli egiziani scontano la loro imprudenza»*, dicono i volti della gente che si incontra per la strada e scrivono gli editoriali dei giornali.

Sebbene dalla sponda del Canale occupata dagli israeliani sia possibile osservare gli incendi accesi dai bombardamenti di ieri nelle raffinerie di Suez, non si può ancora fare un bilancio preciso dei danni inflitti alle installazioni petrolifere. A Gerusalemme ci si rifiuta di basarsi sulle stime egiziane, che, si dice, sono gonfiate al Consiglio di Sicurezza dell'Onu e minimizzate al Cairo.

Per tutta la notte di ieri è stato «consigliato» ai giornalisti di non considerare il duello di artiglierie come una conseguenza dell'affondamento dell'incrociatore *Eilath*, cioè come una rappresaglia. Il bombardamento di Suez doveva essere giudicato un «incidente» come ce ne sono stati parecchi fra israeliani ed egiziani lungo il Canale. Ma i giornali di stamane non hanno tenuto alcun conto dell'ammonimento e persino i quotidiani governativi come *Lamerhav* giungono a scrivere: *«Questo è il prezzo che il colonnello Nasser paga per aver rialzato la testa dopo la disfatta di giugno»*.

Non è la prima volta che le raffinerie di Suez sono colpite dai cannoni israeliani; già il 5 settembre scorso furono bombardati e incendiati alcuni impianti. Non si conosce ancora l'impiezza delle distruzioni apportate dal bombardamento di ieri e non è certo che l'industria petrolifera di Suez sia stata colpita a morte.

Stanotte e stamane la calma era completa a Suez; la battaglia si sposta ora sul piano diplomatico a New York. Mà al Consiglio di Sicurezza dell'Onu il dibattito opporrà russi e americani, le cui posizioni sono note e non possono riservare sorprese. Gli americani moltiplicano le garanzie ad Israele e le concretizzano annunciando — come hanno fatto ieri — l'invio entro breve tempo del materiale bellico già ordinato, soprattutto degli aerei *Skyhawks*.

Il ministro degli Esteri Abba Eban è stato ricevuto dal presidente Johnson ed è uscito dal colloquio completamente soddisfatto. Johnson mantiene la sua posizione favorevole alle tesi di Israele, che reclama negoziati diretti con gli arabi. I russi attaccano violentemente gli israeliani e chiedono la loro condanna come aggressori. Nello stesso tempo la stampa egiziana annuncia l'arrivo a Porto Said di alcune unità sovietiche. Questa notizia non sembra aver suscitato eccessiva emozione a Gerusalemme, dove si ricorda che non è la prima visita di navi da guerra russe in porti egiziani; inoltre non si può dimenticare che la VI Flotta americana incrocia sempre nel Mediterraneo.

André Scemama

Gli impianti in fiamme a Suez

Le raffinerie di petrolio a Suez, in preda alle fiamme dopo i bombardamenti dell'artiglieria israeliana. La foto è stata trasmessa a Londra dal Cairo (Tel. Ansa)

INTENSIFICATE LE INCURSIONI AEREE AMERICANE

Bombardato il centro di Hanoi per colpire un importante viadotto

E' il ponte Paul Doumier, che inizia nel cuore della capitale nordvietnamita - Ha un'importanza vitale nelle comunicazioni con il territorio cinese - Attaccata per il secondo giorno consecutivo la grande base aerea di Phuc Yen - Nell'incursione di martedì sarebbero stati distrutti dieci «Mig» comunisti

Saigon, 25 ottobre.

Un portavoce degli S. U. ha annunciato che aviogetti americani hanno bombardato stamane il ponte Paul Doumier (ora ribattezzato Long Bien) ad Hanoi. Gli aerei hanno attaccato a due ondate, ad una distanza di una decina di minuti l'una dall'altra, sorvolando a bassa quota la capitale nord-vietnamita.

Il ponte è il centro vitale delle comunicazioni stradali e ferroviarie tra Hanoi e la Cina. Costruito dai francesi alla fine del secolo scorso, è lungo più di due chilometri. Attraversa il Fiume Rosso collegando la capitale al nord del Paese. Su di esso passa l'unica ferrovia che raggiunge la frontiera cinese.

L'importante viadotto era stato attaccato una prima volta l'11 agosto. In quell'occasione i piloti avevano riferito che un'arcata dell'importante opera, i cui accessi sono situati nel cuore della capitale, era stata distrutta.

Le ricognizioni aeree compiute negli ultimi tempi avevano permesso di accertare che i nord-vietnamiti erano riusciti a ripristinare parzialmente il traffico ferroviario e stradale. Nel corso dell'incursione di oggi non vi sono stati combattimenti aerei.

Gli attacchi aerei compiuti oggi contro il Nord Vietnam sono stati tra i più intensi che siano stati registrati dall'inizio dell'offensiva aerea. Gli aviogetti americani hanno anche bombardato, per il secondo giorno consecutivo, la base aerea di Phuc Yen. Un portavoce ha precisato che gli aerei hanno colpito la pista principale, le piste di rullaggio, diversi edifici ed i ricoveri dei «Mig».

Il portavoce ha quindi annunciato che durante le incursioni di ieri sono stati distrutti al suolo almeno nove «Mig». Un altro è stato abbattuto durante un combattimento aereo.

La ricognizione aerea, ha aggiunto il portavoce, ha permesso di accertare che la pista principale della base di Phuc Yen (lunga 2800 metri) è stata ripetutamente centrata ed è disseminata di crateri di bombe. Il campo, ha detto il portavoce, è «inservibile».

L'attacco di ieri contro l'importante base aerea nordvietnamita è avvenuto ad ondate successive e si è protratto per tutta la giornata, dalle prime ore della mattina fino al tardo pomeriggio. Complessivamente, vi hanno partecipato diverse centinaia di aviogetti dell'aviazione, della marina e del corpo dei «marines» che hanno sganciato molte tonnellate di bombe e razzi. Dei nove «Mig» distrutti al suolo, quattro sono del tipo «21» e gli altri di tipi più vecchi. Quattro aerei americani sono stati abbattuti dalla contraerea comunista.

Il comando americano ha infine annunciato che una grossa operazione terrestre è in corso sull'altipiano centrale, di fronte ai confini con la Cambogia e il Laos. Diverse brigate partecipano all'operazione di «ricerca e distruzione» nelle provincie di Kontum e Pleiku, e nelle zone adiacenti. L'operazione, denominata «MacArthur», vede impegnati circa 8000 uomini, ma finora non ha portato a contatti col nemico. *(Ansa)*

Il Nord Vietnam protesta per la «selvaggia aggressione»

Hanoi, 25 ottobre.

Il ministero degli Esteri del Nord Vietnam, in una protesta diffusa dall'agenzia Nvd, ha *«condannato con forza il bombardamento di Hanoi e della sua periferia da parte di aerei imperialisti americani»*. La protesta aggiunge: *«Il 25 ottobre diverse ondate di aerei americani hanno attaccato zone abitate del centro della città di Hanoi, il quartiere del ponte di Long Bien, il quartiere di Gia Lam ed una località a nord della capitale. L'impiego di bombe a frammentazione, molte delle quali sono cadute nelle strade del quartiere di Hoan Kiem, è stato particolarmente selvaggio. Si tratta di un nuovo grave passo nella "escalation" contro il Vietnam del Nord e il popolo vietnamita»*.

La protesta del ministero degli Esteri così conclude: *«Per l'indipendenza e la libertà della patria, per la pace in Asia e nel mondo, il popolo vietnamita è deciso a lottare fino alla vittoria finale. Non c'è dubbio che più gli americani proseguiranno nella "escalation" della loro guerra, più pesante sarà la loro sconfitta»*.

L'agenzia del Vietnam del Nord ha annunciato che piloti nordvietnamiti e contraerea hanno abbattuto oggi otto aerei americani nel cielo di Hanoi. *(Ansa)*

Il Consiglio di Sicurezza dell'Onu condanna «ogni violazione» della tregua

Votata all'unanimità una mozione concordata tra russi e americani - I sovietici ritirano la loro risoluzione che chiedeva la condanna di Israele come «aggressore»

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 25 ottobre.

Il Consiglio di Sicurezza dell'Onu ha votato questa sera all'unanimità una mozione sul Medio Oriente. Il documento esprime grave preoccupazione per le recenti attività militari, condanna la *«violazione della tregua»*, esprime rammarico per le perdite in vite umane, riafferma la necessità della stretta osservanza della tregua e invita «tutti» gli Stati interessati a mettere fine alle attività militari nella zona e a cooperare con gli osservatori dell'Onu.

La risoluzione approvata costituisce un compromesso tra i due documenti presentati stamane rispettivamente dai russi e dagli americani. Il delegato sovietico aveva chiesto la condanna di Israele come aggressore; il rappresentante di Washington, Goldberg, si era limitato ad auspicare la fine delle ostilità ed il rispetto del «cessate il fuoco».

L'accordo russo-americano su una mozione contenente il compromesso riveste notevole importanza: esso dimostra che Washington e Mosca ricominciano — quando le cose si fanno realmente pericolose —, a collaborare per evitare il peggio.

La situazione era diventata negli ultimi giorni estremamente preoccupante: le ostilità erano state aperte dagli egiziani che avevano attaccato con navi lanciamissili, affondandolo, un cacciatorpediniere israeliano. Ieri era seguito uno scontro sul Canale di Suez nel quale le artiglierie israeliane avevano distrutto importanti raffinerie di Porto Said. Questa nuova crisi era precipitata in un momento in cui sembrava che una serie di contatti segreti alle Nazioni Unite tra le varie parti, fosse sul punto di dare risultati.

Non si esclude quindi che l'affondamento del cacciatorpediniere israeliano da parte degli egiziani possa essere stata un'iniziativa indipendente del comandante della base navale di Porto Said e che dietro ad essa ci sia il desiderio da parte di certi elementi delle forze armate egiziane di sabotare un possibile accordo con Israele.

n. c.

Presso il fiume Giordano

Due soldati israeliani uccisi da terroristi arabi

Tel Aviv, 25 ottobre.

Un portavoce israeliano ha annunciato che due soldati israeliani sono stati uccisi dopo mezzanotte in uno scontro con terroristi arabi ad El Salah, a 11 chilometri a nord del ponte di Damia, sul Giordano. Altri soldati della pattuglia israeliana sono rimasti feriti e un terrorista è stato ucciso. Gli arabi hanno lasciato sul terreno un bazooka e alcuni fucili di fabbricazione sovietica. Gli osservatori a Tel Aviv ritengono che il gruppo appartenga all'organizzazione siriana «Al Fatah» anche se è passato dalla Giordania. *(Ansa)*

I trasporti all'esame del Governo

Non ci saranno aumenti alle tariffe dei treni

Le autostrade dell'Iri chiedono un ritocco del 15 per cento dei biglietti

(Nostro servizio particolare)

Roma, 25 ottobre.

L'on. Moro ha presieduto stamane a Palazzo Chigi una riunione dedicata ai problemi dei trasporti, alla quale hanno preso parte i ministri Colombo (Tesoro), Pieraccini (Bilancio), Preti (Finanze), Bo (Partecipazioni Statali), Mancini (Lavori Pubblici), Bosco (Lavoro), Scalfaro (Trasporti), i sottosegretari Gatto (Tesoro) e Malfatti (Industria) e il governatore della Banca d'Italia Carli.

Sono stati esaminati problemi generali e problemi particolari. Fra i problemi di carattere generale ha assunto speciale rilievo quello delle tariffe ferroviarie: a riunione conclusa Pieraccini ha dichiarato che non vi sarà alcun aumento.

Oggi è stato discusso e approvato nelle sue linee essenziali un provvedimento che assicura alle società concessionarie di autostrade il finanziamento dei tronchi in costruzione e il miglioramento di quelli già in esercizio. Esso prevede una radicale revisione delle convenzioni esistenti con l'abolizione di ogni contributo a carico del Tesoro ed un congruo aumento dei pedaggi rispetto ai livelli attuali che risalgono al 1961-1962 e talvolta anche al 1956-1957.

L'iniziativa per un ritocco è della società Autostrade, del Gruppo Iri, che chiede un aumento dei pedaggi dell'ordine del 15 per cento.

ar. ba.

Notizie infondate a Roma d'un presunto malore a Nenni

Era uno stupido scherzo

Roma, 25 ottobre.

(l. f.) Voci di pessimo gusto, messe in circolazione nel primo pomeriggio, hanno oggi determinato a Roma viva apprensione sulle condizioni di salute del vice presidente del Consiglio, Pietro Nenni. Le anonime illazioni, dimostratesi poco dopo frutto di uno stupido scherzo, sostenevano che Nenni era stato colpito da grave malore. Si parlava addirittura della sua morte.

CRONACA CITTADINA

Pauroso groviglio ieri sera al casello d'ingresso

Decine di auto si scontrano nella nebbia sull'autostrada

Una «Fulvia» proveniente da S. Giusto Canavese invade la corsia opposta ed è investita da una «Dino» - Quattro feriti: un prete, un'ostetrica, un industriale e la moglie - Altre macchine tamponano le vetture ferme - La circolazione bloccata per un'ora

Altro incidente: ragazza di 17 anni è accecata

Agenti della polizia stradale segnalano il pericolo agitando le torce a vento - Annunziata Procida, 17 anni

La fitta nebbia di ieri ha causato parecchi incidenti. Il più grave è accaduto sull'autostrada: quattro feriti, il traffico bloccato per un'ora. Una Fulvia, guidata da don Virgilio Boggio, 48 anni, abitante a S. Giusto Canavese, che viaggiava con l'ostetrica Alma Enrico, 50 anni, un chilometro dopo il casello di Settimo ha infilato per errore un varco dello spartitraffico ed è finita nella corsia opposta dove si è scontrata con la «Fiat Dino» guidata dall'industriale Armando Cattaneo, 55 anni, via Nizza 98, che aveva accanto la moglie Teresita.

L'urto è stato violento, le due auto si sono bloccate in mezzo alla strada. Don Boggio e la Enrico venivano a Torino per annunciare a una conoscente la morte del marito. Sono ricoverati al Martini, il sacerdote con riserva di prognosi per fratture costali; la donna guaribile in 20 giorni. I Cattaneo sono alle Molinette, feriti leggermente. Sul luogo dell'incidente agenti della Stradale con torce a vento hanno dirottato il traffico. Purtroppo una ventina di auto sono rimaste coinvolte in tamponamenti.

Secondo incidente, per la nebbia, a Carignano. Annunziata Procida, 17 anni, ha perso un occhio ed è ricoverata in gravi condizioni alle Molinette. Alle 19,30 rincasava in motoretta da Villastellone dove lavora all'Intercarni. In località Tetti Faule è stata avvolta in un banco di nebbia; quando ne è uscita, si è trovata nella corsia opposta, dove arrivava un camion dell'Istituto salesiano di Castelnuovo Don Bosco, guidato da Renzo Arbaney, 37 anni. Inevitabile lo scontro.

Il terzo grave incidente è avvenuto in città alle 23, in corso Trapani angolo via Lancia. Una «Giulia» della Stradale, diretta verso corso Francia, ha investito una «850» guidata da Rocco Dell'Orco 27 anni, corso Montecucco 129, che viaggiava con la moglie Antonietta, 25 anni. Il giovane è ricoverato in fin di vita al Mauriziano per la frattura del cranio; la moglie al Maria Vittoria, in osservazione. L'agente Ermenegildo Boscariol, 24 anni, che guidava la «Giulia» e il commilitone Antonino Calderone, 25 anni, hanno riportato ferite al viso guaribili in otto giorni.

La nebbia sugli aeroporti

A causa della nebbia, l'aereo che da Londra doveva giungere ieri sera a Caselle alle 19,15 è stato invece dirottato a Genova. Più tardi la nebbia si è diradata e alle 20,30 l'aeroporto veniva riaperto al traffico. Il volo da Parigi delle 22,35 e quello da Roma delle 22,40 sono giunti regolarmente. Alle 22,40 è atterrato l'aereo Zurigo-Milano, dirottato a Caselle perché Linate e La Malpensa erano chiusi per nebbia.

Il direttore della scuola parla del maestro capellone

«Lo considero un bravo insegnante, preparato e innamorato del suo lavoro» - «Può vestire come vuole purché a scuola il suo atteggiamento sia dignitoso»

Il caso del maestro capellone di Milano, insegnante alla Casati, ha suscitato scalpore. Il Provveditore agli studi dott. Quaglia ha dichiarato: «*I fatti segnalati da alcune famiglie hanno richiamato l'attenzione dell'autorità scolastica che sta indagando sul comportamento e le dichiarazioni del maestro*».

Il direttore della Casati, prof. Dolino, conosce il maestro Milano da parecchi anni. Ha detto: «*L'ho sempre considerato e lo considero tuttora un bravo insegnante, molto preparato e innamorato del suo lavoro. E' giunto nella mia scuola all'inizio dell'anno scolastico in seguito al suo trasferimento dalla Lombardo Radice. Dapprima alcuni genitori non volevano che i loro figli fossero affidati a lui, ma poi sono rimasti soddisfatti del suo metodo di insegnamento. A giorni il maestro Milano mi consegnerà il programma di lavoro che intende svolgere durante l'anno. Mi renderò conto, su basi concrete, della sua capacità. Finora mi sono limitato ad assecondare e favorire i suoi metodi. Gli ho procurato un piccolo orto, una nasca per i pesci, fra non molto sarà ultimato anche un solone per altre attività*».

Per quanto riguarda il modo di vestire e di pettinarsi, il prof. Dolino dichiara: «*L'insegnante Milano è libero di venire a scuola vestito e pettinato come vuole, purché il suo atteggiamento sia dignitoso e confacente al suo incarico. Mi sono preoccupato, fin dall'inizio, dell'igiene. E su questo punto non ho nulla da rimproverargli*». Gli altri aspetti esteriori — campanelli al collo, distintivi boria — il direttore della Casati li giudica «sciocchezze di poco conto».

Il discorso cambia per quanto si riferisce agli allucinogeni. «*Ieri mattina* — ha precisato il prof. Dolino — *ho interrogato il maestro Milano, il quale mi ha detto che scherzava quando disse "Ho provato la marijuana e l'hascisc". Comunque farò le opportune indagini. Il Provveditore mi ha chiesto un rapporto. Domani interrogherò tutti i genitori degli allievi, poi riferirò*».

Il prof. Dolino è convinto che il maestro Milano sia rimasto vittima della sua ingenuità. «*E' di animo buono e tutte queste sue idee non lutaccano la sua serietà professionale. Ieri gli ho detto: "Gianni, tagliati almeno quel pizzetto" e lui mi l'è tagliato subito, senza tante storie*».

Poco disagio il primo giorno dello sciopero negli ospedali

Assicurate tutte le urgenze Compatta adesione dei medici

La prima giornata di sciopero dei medici ospedalieri si è svolta ieri senza grave disagio per i malati. Assicurata l'assistenza, effettuati gli interventi urgenti, regolare il servizio di guardia medica e pronto soccorso. Se lo sciopero proseguirà così fino al 5 novembre si accumuleranno esami, operazioni, ricoveri dilazionabili, ma i rischi dell'agitazione non saranno drammatici.

I medici ospedalieri torinesi comunicano che «*la categoria è compatta nella difesa dei propri interessi. L'adesione è totale*». Com'è noto i medici protestano perché, a causa della grave situazione debitoria delle mutue, non sono stati ancora regolarmente corrisposti i nuovi stipendi in vigore dal 1° gennaio del '66. A Torino i maggiori ospedali (Cottolengo, Mauriziano) hanno versato ai medici le somme dovute a partire da marzo-giugno di quest'anno. Invece, per quanto riguarda gli arretrati '66 e parte del '67 gli ospedalieri non hanno percepito nulla.

Si profila un accordo fra taxi e radiotaxi

Questi ultimi avrebbero libertà di posteggio ovunque la sosta è ammessa

L'agitazione dei tassisti dovrebbe concludersi oggi. Ieri mattina prima il presidente della cooperativa dei radiotaxi, Giulio Festa, poi quello dei taxi, Secondo Garnero, si sono incontrati a Palazzo Civico con l'assessore Carli. I radiotaxisti minacciavano di sospendere il servizio se i colleghi avessero «*continuato nell'ostruzionismo nei loro confronti*». Fu così che si giunse alla proposta di mettersi in due file di posteggi: una di taxi, che accorrono alle chiamate telefoniche, e un'altra di radiotaxi che rispondono alla radio.

Ma questa soluzione pare non sia gradita a tutti. L'assessore ha proposto allora di consentire ai radiotaxi libertà di posteggio dovunque sia ammessa la sosta, con il vantaggio di lasciare campo libero agli altri nei normali posteggi di taxi. Resterebbe inteso che qualora i radiotaxisti sostassero nei posteggi normali, non potrebbero la radio. I tassisti hanno accettato la soluzione, che l'assessore ha comunicato nel pomeriggio al presidente dei radiotaxisti. Questi si è riservato di presentarla ai colleghi e di dare oggi una risposta.

In serata la consigliera Di Pietrantonio e l'on. Castagno hanno presentato al sindaco un'interrogazione per «*disciplinare la presenza dei radiotaxi con uno speciale fino di posteggiamento chiuso nell'intera area cittadina adibita a sosta, in modo da favorire il pubblico ed eliminare i contrasti*».

Imprudenze che possono costare tragedie

Getta nella benzina un fiammifero acceso: è ustionato da una vampata

Lo scolaro giocava nella strada con quattro amici; un passante soffoca il fuoco - Altro dramma: ragazzi provano a fumare e incendiano un rimorchio, danni per 2 milioni

Uno scolaro di 12 anni è ricoverato al Maria Adelaide per ustioni alle gambe, le sue condizioni sono gravi. Si chiama Giorgio Morriello, abita in via Vanchiglia 9 con i genitori e otto fratelli, fa la quarta elementare.

Ieri pomeriggio, insieme a quattro amici, era andato a giocare in via Ricasoli, poco lontano dalla Dora. Hanno trovato una bottiglia che conteneva della benzina, il Morriello l'ha scagliata al suolo sperandolo il collo. Parte del liquido si è sparso attorno alla bottiglia, il ragazzo afferma di aver lasciato cadere casualmente un fiammifero acceso (ma è probabile abbia appiccato il fuoco per vedere cosa sarebbe successo). Si sono subito sprigionate le fiamme, i ragazzi temettero che il fatto facesse accorrere qualche passante o un vigile, che non avrebbero mancato di rimproverarli per la pericolosa imprudenza.

Il Morriello, senza pensare al rischio, si china sulla bottiglia per allontanarla dal rogo. Una vampata lo raggiunge al pantalone destro, che prende fuoco e gli scotta le carni. Il ragazzo urla per il dolore, i compagni guardano sbigottiti ma non osano avvicinarsi. Lo soccorre Pietro Leo, che abita nello stabile vicino. Soffoca le fiamme, adagia il Morriello sul sedile posteriore della sua auto e lo porta al Maria Adelaide.

— Ragazzini che provavano a fumare la prima sigaretta scambiandosi un mozzicone acceso, hanno provocato un incendio: i danni ammontano a due milioni. E' accaduto ieri a Grugliasco, in via Nicchiardi 85, in un deposito di Giovanni Gramaglia, 36 anni. I ragazzi fumavano seduti accanto a un mucchio di paglia: la sigaretta è scivolata fra le dita di uno di loro ed è caduta sulla paglia. Le fiamme si sono propagate ad un rimorchio in sosta poco lontano. Vigili del fuoco di Grugliasco e di Torino hanno domato l'incendio dopo circa mezz'ora.

Un piano di sedici scuole preparato dalla Provincia

Otto a carico dello Stato

La Giunta della Provincia, presieduta dall'avv. Oberto, ha predisposto il «*piano biennale dei fabbisogni scolastici*» previsto dalla legge n. 641. E' stato compilato un elenco di edifici che dovranno essere costruiti per l'inizio dell'anno scolastico 1969-70. Per un gruppo di scuole la Provincia chiede il finanziamento dello Stato e l'affidamento dei lavori. Gli altri edifici saranno costruiti a spese dell'amministrazione provinciale. Ecco il piano approvato dalla Giunta.

Allo Stato sarà chiesto il finanziamento per le seguenti scuole: *Licei scientifici* - Ne sono proposti tre: a Torino e Moncalieri (su aree ancora da definire), a Rivoli in frazione Tetti su terreno del Comune. *Istituti per geometri* - La richiesta è per due: a Torino (corso Allamano) e ad Ivrea. *Istituti per ragionieri* - Lo Stato dovrebbe finanziarne tre: a Torino (corso Allamano), a Rivoli (frazione Tetti) e ad Ivrea.

La provincia costruirà invece a proprie spese: un liceo scientifico a Torino (corso Allamano); tre istituti tecnici industriali a Moncalieri, Chivasso e Rivoli (frazione Tetti); due istituti per geometri ad Avigliana e Pinerolo; due istituti per ragionieri ad Avigliana e Pinerolo.

Il piano sarà sottoposto all'approvazione del Consiglio nella seduta di martedì 31 ottobre. Subito dopo verrà presentato al Provveditore agli Studi.

Circolo C. Cattaneo (via Sant'Agostino 2) — Sarà inaugurato stasera alle 21. Giorgio Galli e Paolo Ungari parleranno sul tema: «Destra e sinistra nell'attuale momento politico». Presiederà del Centro, il dott. Silvano Alessio.

Città degli studi: altre polemiche

Il consiglio di amministrazione dell'Università deve decidere domani sull'area per la città degli studi. Sorgerà a La Mandria, come indicato dalla commissione consultiva? Le polemiche s'inaspriscono: dopo il «no» nel Consiglio Comunale e la «replica dell'Ateneo»: «Siamo liberi e sovrani», ieri la Sezione piemontese dell'Istituto di urbanistica ha diffuso un comunicato per deplorare «il sistematico metodo di effettuare scelte senza tener conto dei problemi urbanistici». Circa la scelta specifica, si rileva che «l'Istituto aveva espresso i propri orientamenti contrastanti con i criteri adottati per giungere alla soluzione La Mandria». Senza contare che «la tenuta rappresenta un patrimonio verde e faunistico da conservato»; che si è trascurato il giudizio dell'assessorato all'urbanistica e che infine parecchi enti, come Italia nostra, sono contrari.

Critiche anche nell'ambiente accademico. Il prof. Lombardini, uno dei 9 della commissione consultiva, ha inviato una lettera ai colleghi per segnalare le sue obiezioni «non riportate dal documento conclusivo dell'Università». Esse riguardano l'insufficiente considerazione dei vantaggi e svantaggi offerti agli studenti dalle aree inizialmente in esame; la valutazione «grossolana» del costo; la scarsa attenzione al problema paesaggio. Il docente critica i criteri adottati per la scelta «giustificabili per un privato», mentre tradandosi dell'Università del Piemonte «si doveva valutare le conseguenze di ordine urbanistico per la città e la regione». A suo parere le soluzioni prospettate sono state scarse perché non si è ricorso all'esproprio previsto dalla legge.

Vita di immigrati nella civiltà del benessere

Speranza e miseria in un sottoscala

In via Cottolengo, da 4 mesi, una vedova incinta e i suoi figli di 17, 10, 8 e 6 anni abitano nello squallore - Materassi in terra, senza finestre, né acqua, né servizi igienici - Lavora soltanto il ragazzo più grande: 1200 lire al giorno che devono servire per tutti - «Ma in Sicilia era peggio»

In un sottoscala di via Cottolengo 19 abitano una donna e quattro figli. Un corridoio stretto, maleodorante, senza finestre. Materassi ammucchiati sul fondo, scatole di cartone che traboccano di poveri indumenti. Una lampadina fioca, accesa giorno e notte. Fa freddo, è umido. L'aria entra da mille fessure. Per attingere l'acqua bisogna salire al piano superiore, dove c'è un rubinetto sul pianerottolo. Il gabinetto è nell'alloggio di un vicino.

Da quattro mesi in questo squallore abita Filippa Di Marco, 38 anni, con i figli Salvatore, 17 anni, Nicola di 10, Antonio di 8 e Piero di 6. Sono di Prizzi, un piccolo comune in provincia di Palermo. A luglio è morto il capo-famiglia e hanno deciso di trasferirsi a Torino. Un viaggio triste, col cuore gonfio di dolore, i bimbi più piccoli che scrutano curiosi dai finestrini, eccitati perché è il loro primo viaggio. Salvatore e la madre che si guardano in silenzio, preoccupati per il futuro nella città ignota.

«Siamo venuti a Torino perché pensavamo che fosse più facile trovare lavoro — racconta la donna —. Salvatore si è occupato in un'officina. Lavora come apprendista, guadagna 1200 lire al giorno, e questi soldi debbono bastare per tutti». E' una donna stanca, invecchiata anzitempo. Porta in grembo una creatura: il parto è previsto in novembre. «Sono disperata — dice —, fra qualche giorno dovrò andare in ospedale. Chi baderà ai miei figli? Chi darà loro da mangiare? La notte, quando ci stringiamo nel letto per scaldarci, penso con nostalgia alla nostra isola, dove c'è sempre il sole. Ma poi ricordo che laggiù era anche peggio: Salvatore non riusciva a trovare un lavoro. Facevamo un pasto al giorno, qualche volta neppure quello».

I vicini l'aiutano come possono. Sono povera gente, ma la miseria rende solidali. Un piatto di minestra, un biglietto da mille. I ragazzi fanno le commissioni e ricevono la mancia. Salvatore una volta andati al cinema: qualche volta vanno a vedere la televisione in casa di amici. E' il loro unico svago. Tre mesi fa, Piero, il più piccolo, è stato investito da un'auto mentre giocava per strada. Nulla di grave: qualche livido, un dente rotto. Ma la madre ricorda ancora l'incidente con terrore. «Se penso che dovrò lasciarli soli per tanto tempo mi sento morire. Ma come fare? In ospedale non li vogliono, in collegio non ho soldi per la retta. E poi, quando tornerò a casa, li voglio avere con me: non mi è rimasto nient'altro che il loro affetto».

La lampadina rischiara a malapena l'ambiente. Sul gas una pentola di minestra, la cena di Salvatore. «Lui lavora e deve mangiare regolarmente — dice la madre —, noi ci arrangeremo». Scuote la testa rassegnata. I bimbi la guardano in silenzio. Fuori, ad un centinaio di metri, su corso Regina Margherita, la vita della città scorre tumultuosa. Luci, colore, allegria. Ma qui, in questo buio di sottoscala, il tempo si è fermato.

Filippa Di Marco, con i bimbi: «Pensavamo che a Torino fosse più facile vivere»

— Scavalcato il muro di cinta e forzata una finestra, i ladri sono entrati la scorsa notte nello stabilimento dell'industria di prodotti cosmetici Soco, a Grugliasco. Hanno rubato un televisore portatile, un mangiadischi, un binocchetto e denaro per un valore di 200 mila lire. Il furto è stato scoperto dal direttore Bruno Curzio, 31 anni, abitante a Torino in via Frinco 15, che l'ha denunciato ai carabinieri di Collegno.

La «Buon costume» ha presentato al giudice ottanta proposte di sorveglianza speciale

Le radiomobili pattugliano con tenacia il Valentino e le zone di solito infestate dalle prostitute e dagli sfruttatori - Consensi dei cittadini all'azione della questura

L'opera di bonifica intrapresa dal questore dott. Catenacci — per eliminare dal centro della città lo sconcio delle prostitute sempre più numerose e invadenti — è stata accolta dai torinesi con gratitudine. Lo confermano le decine di lettere che pervengono ogni giorno a «*La Stampa*». Plaudono all'iniziativa che da tempo ci si attendeva, esortano a debellare — nei limiti del possibile — un fenomeno che stava estendendosi in modo allarmante.

L'impegno della polizia non si è esaurito in sporadiche azioni di controllo, che non avrebbero impensierito le prostitute e gli sfruttatori. Tutti i giorni le pattuglie della «Buon costume», agli ordini del dott. D'Agostino, perlustrano le zone nevralgiche. Ieri mattina hanno tenuto d'occhio i quartieri più centrali, nel pomeriggio la sorveglianza è stata estesa al corso Francia e ad altri rioni. Il funzionario ha riconosciuto una «netta pulizia» in certe strade che finora erano infestate dalle «passeggiatrici». In prossimità delle scuole è stata ottenuta, la bonifica si può ritenere compiuta.

«*Non possiamo certo cantare vittoria* — ci ha detto il dottor D'Agostino —, *perché a Torino, come negli altri grandi centri, le prostitute sono migliaia. Le veterane sono scaltre e agguerrite, le novizie hanno più paura del "protettore" che non della polizia. Inoltre dobbiamo agire nell'ambito della legge, che non ci offre altre armi se non quelle previste dal regolamento di P.S. Sarà una battaglia lunga e difficile, che richiede pazienza e tenacia. Tuttavia confido di sostituire a Torino il decoro e l'aspetto che merita*».

Ieri pomeriggio abbiamo compiuto un altro giro nel parco del Valentino, affollato di mamme e bambini. Qualche prostituta stava nuovamente lungo i viali, ma si contavano sulle dita di una mano. Altre, invece, facevano capolino agli angoli di corso Massimo d'Azeglio, dove la radiomobile transitava lentamente. Forse aspettavano che si allontanasse, per riprendere la squallida attività. Un vecchio trucco, che d'ora in poi diventerà pericoloso. Le pattuglie di agenti in divisa sono precedute o seguite da auto prive di contrassegno, con agenti in borghese. Hanno il compito di bloccare le prostitute che scappano, rifugiandosi negli androni o nei bar. Altro sconcio da eliminare.

L'altra sera, ad esempio, uno stabile di via Maria Vittoria angolo Lungo Fo Diaz è stato invaso da prostitute che schiamazzavano, impaurite dall'approssimarsi di una pattuglia. Il custode non riusciva a farle sloggiare, se ne sono andate quando un'inquilina ha minacciato di telefonare alla «Volante».

Un'ottantina di «passeggiatrici» — che non hanno preso sul serio la diffida — sono già incorse nella proposta per la «sorveglianza speciale», un provvedimento che spetta alla magistratura. E' senz'altro la misura più efficace per risolvere il problema. Le prime prostitute che vi incapperanno, saranno un convincente monito per le colleghe.

Lotto: domani estrazione

L'estrazione del Lotto e antepata a domani pomeriggio. Lo ha deciso il Ministero delle Finanze a causa dello sciopero dei dipendenti dell'Intendenza di Finanza. In città si accettano giocate fino alle 11 di domani.

IN 8ª PAGINA:

Il processo ai rapinatori di corso Agnelli: rischiano l'imputazione di tentato omicidio.

IN 13ª PAGINA:

Altre notizie di cronaca

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +16,2
MINIMA + 5,8

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media +10,9; press. 740,8; umid. 75%. Cielo quasi sereno. Previsioni: prevalentemente sereno, temperatura stazionaria. Temperatura a Caselle: mass. +18; min. +3,5; media +9,3.

Diciannovenne travolto sulle strisce dall'auto di un uomo diventato donna

In corso Francia, presso la fermata del filobus - Il giovane, sbalzato in aria, è ricaduto sul cofano sfondando il parabrezza: in fin di vita

Un operaio stava attraversava sulle strisce pedonali è stato investito da un'auto e ridotto in fin di vita. Si chiama Stefano Reboà, 19 anni, abita a Rivoli in via Tenda 14. L'incidente è avvenuto ieri alle 13 alla fermata del filobus di corso Francia 252 mentre si recava al lavoro alla Aet di via Bu.

Stefano Reboà è sbucato dal controviale, ha superato la banchina del tram e stava per raggiungere il salvagente al centro della carreggiata quando è sopraggiunta una «850» diretta verso piazza Statuto. Nell'urto il giovane è stato sbalzato in aria ed è ricaduto sul cofano sfondando il parabrezza. L'auto si è fermata dopo una decina di metri.

Soccorso dai passanti il Reboà è stato portato all'ospedale Maria Vittoria e di qui trasferito alla clinica neurochirurgica delle Molinette. Ha riportato la frattura della base cranica, della gamba sinistra e choc. Le sue condizioni sono disperate.

L'auto investitrice era guidata da Luisa Cassinelli, 22 anni, corso Marche 8, che ha dichiarato ai carabinieri di aver visto il Reboà quando si trovava a pochi metri e lo spazio non era più sufficiente per bloccare la macchina: «In quel momento andavo a 30 chilometri all'ora».

La Cassinelli è già nota alle cronache. Ex sergente paracadutista, con una serie di operazioni chirurgiche ha mutato sesso. Fermata più volte dalla polizia perché indossava abiti femminili, l'anno scorso ha ottenuto dal Tribunale una sentenza che sanzionava la sua nuova condizione consentendole di mutar nome. Si era anche trovata un fidanzato, ma tre mesi fa ha dovuto restituirlo per sfruttamento.

Sabato saranno sorteggiati 540 alloggi della «Gescal»

I concorrenti erano 3969

Sabato alle 9, nel salone di via Lascaris 17, la Commissione per gli alloggi Gescal sorteggerà pubblicamente le domande per la prenotazione di 540 alloggi costruiti in Torino. Sono 3969 i lavoratori che presentarono domanda per questi appartamenti, parte in locazione e parte a riscatto. L'assegnazione si effettua in base a un punteggio, che oscilla tra i 12 e i 16 punti.

Nella graduatoria pubblicata il 24 ottobre, parecchi concorrenti risultano alla pari. Si risolverà la questione col sorteggio per ogni gruppo. Prevedendo la possibilità di qualche rinuncia, la Commissione estrarrà i candidati fino al numero 1080. Dieci giorni dopo incomincieranno le convocazioni.

La contadina di Valdellatorre morta per pratiche abortive

Scarcerato il marito della donna che procurò il medico

Giuseppe Libero, 38 anni, arrestato la settimana scorsa con l'accusa di avere partecipato all'aborto che ha provocato la morte della contadina di Valdellatorre Felicina Zeffirio, 41 anni, è stato rimesso in libertà provvisoria su istanza del difensore avv. De Filippi. Come abbiamo pubblicato, la Procura della Repubblica ha indicato come maggiore responsabile dell'illecito intervento il medico dott. Michelangelo Cicero, di 58 anni, tuttora ricercato.

Insieme al Libero è stata arrestata sua moglie Crocefissa Tagliarini, che avrebbe fatto conoscere il dott. Cicero al marito della morta, Vittorio Zeffirio, 46 anni. Anche quest'ultimo è alle Nuove con la medesima accusa di «concorso». Giuseppe Libero ha avuto una parte marginale nella vicenda: lo Zeffirio, suo amico, gli aveva chiesto l'indirizzo di qualche medico. «Io non ne conoscevo — ha detto il Libero — e mi sono rivolto a mia moglie; lei si era fatta curare qualche volta dal Cicero e l'ha suggerito allo Zeffirio. E' tutto qui».

Specchio dei tempi

Invito alla calma ai signori deputati - Una lettrice esprime dubbi sul parere del Cappellano del Torino - «Andare, ammaestrare, diffondere la parola di Dio» - Il grido disperato d'una moglie tradita! - Posta da Boston

Una lettrice ci scrive da Nizza:

«Ora in Parlamento discutono notte e giorno per questa malaugurata questione delle "regioni", cosa del tutto inutile. Mi sia permesso dire — poiché non solo nelle regioni, nelle province, nei comuni, nelle preture, nei tribunali, nelle banche, generalmente in ogni luogo ognuno svolge la propria attività così come gli fa comodo, secondo l'umore con cui si alza al mattino —, perché allora s'affaticano tanto i nostri bravi parlamentari?

«Sicura di interpretare il desiderio di molti faccio appello a "*Specchio dei tempi*" affinché legislatori al cimitero un po'.

«Con stima e cordialità».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Che al giorno d'oggi ci ritengano così rimbecilliti da propinarci ogni giorno che in un chilo di pasta ci stanno 8 uova, e così del genere, passi, è pro della pubblicità commerciale. Ma che si tenti di farci credere che due persone (nel caso Meroni e Cristiana), le quali desiderano di sposarsi — il che presuppone che si vogliono o per lo meno si piacciono — possano coabitare, per un tempo indeterminato, senza "peccare", questa è un po' grossa!

«Se del resto nessuno, meno la Chiesa, ha potuto accettare la versione data da quel tal parroco, di avere ospitato una giovane donna per le sue figliolette per puro spirito di carità, ben mi sembra la pretesa del cappellano del Torino, di voler elevare i due protagonisti odierni alla dignità di "santi".

«Tali infatti sarebbero da considerarsi se effettivamente avessero potuto sopportare il supplizio di vivere a tu per tu, giorno e notte, rifiutando volontariamente (giacché nessuno, in casa loro, poteva impedirglielo) di bere alla coppa dell'amore!

«Mi sembra piuttosto che sia tempo — se si vuole salvare il salvabile — di dire pane al pane. E che proprio i sacerdoti, per primi, dovrebbero avere il coraggio di *ammonire* (anziché esaltare) i pubblici peccatori, qualunque sia la loro posizione sociale ed economica. E dir loro chiaro e tondo che tal genere di condotta è contraria alla morale cristiana". Si eviterebbe, per lo meno, che questi, i pubblici peccatori, ignorino candidamente di essere "in peccato" e che gli altri, quelli che non fanno come loro, vengano considerati dei "cretini"!

«Nella speranza che vorrai cortesemente dare ospitalità a questa mia, ti ringrazio».

Una "cretina" che ama le cose chiare

Una lettrice ci scrive:

«Io sono una testimone di Geova e voglio, con questa breve lettera, esternarle la mia infinita gratitudine per la pubblicazione su "*La Stampa*" del 22 ottobre del bello e veritiero articolo su di noi. La mia felicità, però, non è solo portata da questo, ma anche da una cosa ancora più importante: pubblicando diversi versetti della Bibbia avete dato ai vostri lettori una grande, meravigliosa testimonianza della parola di Dio.

Quello che noi consideriamo il primo dovere del cristiano è seguire il "modello" Gesù Cristo e quindi adempiere al più importante consiglio che Egli diede a tutti: dopo essere stati debitamente istruiti, "andare, ammaestrare...". E come ammaestrare se non con l'unica fonte di verità, la parola di Dio?

«Insieme ai miei sinceri ringraziamenti, porgo affettuosi auguri di bene».

Pierina Maranzano

Una lettrice ci scrive:

«Caro "*Specchio dei tempi*", prego la tua cortesia di voler pubblicare questo mio povero parole. Sono una povera donna ammalata, ho marito e una figliolina cerca di portarmelo via. Vorrei che il suo cuore si aprisse alla bontà.

«Signorina, lei ha solo ventidue anni, la sua famiglia è agiata, suo padre è un industriale di Vanchiglia. Credo non le mancano giovanotti disposti a sposarla, ce ne sono tanti!

«Signorina, lasci stare marito. Gliel lo chiedo per pietà e con tutto il cuore. Lasci che torni a me, sono sola e ammalata, ho bisogno di lui. Per lei forse è soltanto un capriccio, che può presto dimenticare facilmente.

«La ringrazio tanto».

Una povera donna tradita.

«P. S. - Distinti saluti e di nuovo grazie. Non vorrei fosse pubblicato il mio nome».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Boston:

«Sono un ragazzo americano, ho 18 anni, frequento il terzo anno della scuola superiore di Boston, vorrei entrare in corrispondenza con italiani e italiane sulla mia età. Scopo: mandare cartoline postali, notizie, informazioni sulla vita scolastica, sulle attività quotidiane, sugli avvenimenti locali e mondiali. Grazie».

William Butler
24 McDonough Way
South Boston, Mass. 02127
United States of America

La cattedra di semeiotica al prof. Francesco Ceresa

Il prof. Bocci incaricato per quella di ostetricia

Il prof. Francesco Ceresa, vincitore del concorso per la cattedra di semeiotica medica, è stato chiamato dal a coprire l'importante incarico dal Consiglio della Facoltà di Medicina riunito dal preside prof. Delleplane.

La semeiotica è la disciplina che insegna a rilevare i sintomi delle malattie, con tutti i mezzi e gli strumenti di cui oggi la scienza dispone, e ad interpretarne il significato. Il prof. Ceresa si è già distinto in questo fondamentale campo della medicina con studi sui problemi di endocrinologia molto apprezzati in Italia ed all'estero.

Il Consiglio della Facoltà ha anche discusso sulla cattedra di ostetricia lasciata vacante dal professor Delleplane per raggiunti limiti di età. E' stato deciso di affidare provvisoriamente l'incarico al prof. Adriano Bocci, allievo del prof. Delleplane e già incaricato dell'insegnamento della patologia ostetrica e ginecologica.

Donna colta da grave malore dopo l'iniezione per i reumi

Colta da grave malore dopo una iniezione di un preparato antireumatico a base di vitamina B, una donna è stata ricoverata al centro di Rianimazione delle Molinette. E' Anna Mazzotta, 55 anni, via Genova 31. Soffre di artrosi. Ieri alle 16 l'infermiera Maria Schiariti, abitante in borgo San Pietro, è andata a farle un'iniezione. Pochi minuti dopo la Mazzotta è svenuta. E' in osservazione.

Amministrazione controllata concessa a un'impresa edile

Il Tribunale ha ammesso alla procedura dell'amministrazione controllata l'impresa edile «Bruno Pellizzi», con sede in corso Re Umberto 64. L'attivo denunciato dall'azienda è di circa 600 milioni; il passivo ammonterebbe a 250 milioni. Commissario straordinario è stato nominato il prof. Lamberto Jona Celesia; giudice delegato il dott. Pregno. L'udienza è fissata alle ore 10 del 21 dicembre prossimo.

FRA 15 GIORNI, CHI PARLERÀ DELLE REGIONI?

I «fuochi di paglia» della politica italiana

Regioni sì, Regioni no: apparentemente è questa la polemica che più accende e tiene divisi gli italiani da una decina di giorni. Grandi titoli e lunghe cronache sui giornali, e ogni sera i commentatori e gli annunciatori della tv che con volti e discorsi improntati a una serietà particolarmente grave fanno il punto sulla battaglia in corso a Montecitorio; e talora si direbbe che stiano citando frasi e cifre di un bollettino di guerra. Tuttavia, è facile previsione che tra dieci o quindici giorni, finito l'ostruzionismo parlamentare, nessuno si occuperà più delle Regioni.

Così è la vita politica in Italia. Le discussioni sui problemi del nostro Paese scoppiano all'improvviso, divampano fragorose, e poi di colpo vengono accantonate, dimenticate. Tre settimane fa la questione meridionale fu messa all'ordine del giorno della nazione, si tempestò che il problema era urgentissimo, vitale più di ogni altro. Un fiume di parole, di promesse, di recriminazioni. E quanti seguirono il dibattito si convinsero che effettivamente il nostro avvenire è legato strettamente alla soluzione di quel problema nei modi più adeguati e nel più breve tempo possibile. Ma ora chi più si occupa delle miserie meridionali?

Un po' prima era stata l'Alleanza Atlantica a mettere a soqquadro i partiti che formano la maggioranza governativa e quelli all'opposizione. Fu un temporale scoppiato a ciel sereno, dal momento che mancano ancora due anni alla scadenza del patto tra le nazioni atlantiche. Eppure, nei comizi della domenica non si parlò d'altro; e anche allora apparvero insistentemente sugli schermi della tv le solite facce pensierose, si udirono i soliti discorsi involuti, difficili.

Sarebbe interessante fare l'elenco di tutti i problemi diventati giganti da un giorno all'altro in mezzo al popolo italiano, e che poi si sono visti dileguare di colpo, sparire nel nulla. Sono come grandi fantasmi. Vi ricordate dei giorni in cui non si parlava d'altro che della proliferazione delle armi nucleari? Sembrava che stessero già per caderci addosso bombe che avrebbero spazzato via l'esistenza stessa dell'umanità nel giro di pochi minuti. Oggi però quasi non se ne discorre più. Possiamo per questo affermare che il pericolo è oggi minore di ieri?

E dove mai saranno andati a finire le inchieste, i convegni di studio, le mozioni e le relazioni, gli scioperi, le tante e poi tante proposte che non molto tempo fa vennero suscitate intorno all'esigenza di riformare la pubblica amministrazione? Anche quello fu considerato un problema vitale, urgentissimo per l'ordinata vita del nostro Paese. Anzi, si convenne dai più che quella riforma dovesse precedere tutte le altre, in quanto una pubblica amministrazione caotica, arcaica, svogliata, è come una malattia che debilita l'intero organismo nazionale.

Un cimitero di fantasmi; ecco come si presenta il panorama politico in Italia, se appena ci voltiamo a guardare indietro. Vi ricordate delle grandi speranze che furono sollevate quando si parlò come di cosa imminente della riforma ospedaliera? Vi ricordate l'ondata di indignazione che percorse il Paese quando il ministro Mariotti portò alla luce del sole i sistemi barbari e nefandi che vengono praticati nei manicomi italiani? Erano cose vere, niente è mutato al riguardo, ma intanto chi più si preoccupa di incitare gli italiani, soprattutto il Parlamento e il governo, a tirarsi fuori da tanta inciviltà?

E la riforma degli enti previdenziali? Il nostro Paese continua a essere quello in cui si hanno le maggiori spese in proporzione al reddito e le prestazioni più basse in rapporto ai contributi versati; e tutti lo sanno, ma nessuno sta più a badarci. Se gli enti mutualistici non pagano i debiti agli ospedali, e gli ospedali minacciano di non accogliere i mutuati, allora interviene lo Stato e assume i debiti a suo carico. Un colpo di spugna e tutto continua come prima. In altre parole, il fantasma è sempre lì, sempre più minaccioso, ma in questo momento nessuno ha convenienza a indicarlo all'opinione pubblica, e perciò nessuno lo vede, perciò è come se non esistesse.

La vita italiana è piena di questi fantasmi: il settimanale inglese *The Economist* qualche mese fa definì una cosa tutta da ridere il sistema fiscale italiano; da decenni andiamo tutti dimostrando che la scuola italiana è assolutamente inadeguata a inserire i nostri figli nei nuovi tempi; ci sono i problemi sempre più acuti della Magistratura; ci sono i vecchi lavoratori che ricevono elemosine invece di pensioni; c'è la piaga via via dilagante della corruzione pubblica e privata; c'è un decrepito diritto di famiglia; c'è la mafia siciliana e il banditismo sardo; c'è la ricerca scientifica che langue, c'è lo scempio quotidiano delle bellezze artistiche e naturali, c'è il crescente distacco tra la classe politica e l'opinione pubblica, c'è l'autunno che avanza con le sue grandi piogge e il suolo che aspetta pur sempre di essere difeso... Sono tanti e poi tanti i fantasmi che ci assediano da ogni lato. Ogni tanto qualcuno viene suscitato e gettato in mezzo alla gente, e allora tutti ne parliamo con vivacità, anche con sincera passione. Ma solo brevemente, per una o due settimane; poi il fantasma è accantonato, e subito ce ne dimentichiamo.

E' volubilità o saggezza questa prontezza degli italiani nel dimenticare? Personalmente credo che sia l'una e l'altra cosa. E' certamente un incosciente o un ignavo chi sa di essere malato e non trova in se stesso la volontà di curarsi. Tuttavia, è da ammirarsi la persona e il popolo che non si sofferma a piangere sulle proprie malattie, ma conserva la fiducia nella vita, e continua a lavorare, ad andare avanti, a costruire per l'avvenire. Ed ecco che proprio adesso mi capita tra le mani una rivista economica in cui le nude cifre dimostrano che l'Italia tra il 1958 e il 1966 è passata dal nono al settimo posto tra i Paesi esportatori di prodotti industriali. Vivaddio; nonostante tutti i nostri mali trascurati, camminiamo di buon passo, conserviamo una gran voglia di vivere.

Nicola Adelfi

IL «CENTRO TECNOLOGICO» DELLA GENERAL MOTORS CIRCONDATO DA UN VASTISSIMO PARCO

In una favolosa «città» presso Detroit si inventano le automobili del futuro

I laboratori sono stati costruiti da due dei più famosi architetti contemporanei, i finlandesi Saarinen padre e figlio - Ogni anno si spendono duecento milioni di dollari (pari a centoventicinque miliardi di lire) - Nessun'altra industria fuori degli Stati Uniti potrebbe investire altrettanto per la ricerca pura - Si progettano vetture elettriche e veicoli a guida automatica con radar e calcolatrici elettroniche: si schiaccia un bottone e tornano a casa da soli - Auto anche per i futuri spostamenti degli astronauti sulla superficie lunare

(Dal nostro inviato speciale)

Detroit, 25 ottobre.

A pochi chilometri da Detroit la General Motors ha impiantato il suo «Technical Center», un complesso di costruzioni piazzate in un grande parco. Al centro, sorge un lago artificiale che da solo occupa circa sette ettari. L'insieme è stato costruito da due dei più famosi architetti contemporanei — i finlandesi Saarinen padre e figlio — e non c'è dubbio che si tratta di uno dei più riusciti esempi di architettura contemporanea a Detroit.

Nel «Technical Center» non viene prodotto assolutamente nulla di tangibile. E' un centro di studio sul futuro delle automobili — i disegni dei prossimi modelli, le modifiche meccaniche da apportare ai telai e ai motori, i problemi dei trasporti nelle megalopoli del futuro (le tre sterminate città, una che andrà da Washington a Boston, una da San Francisco a Los Angeles e una che comprenderà Toronto in Canada, Detroit e Chicago) nelle quali, secondo le proiezioni dei sociologi, entro il duemila abiterà almeno il sessanta per cento della popolazione americana.

Il «Technical Center» è stato concepito come una specie di università e cerca di renderne il tono: grandi viali, atmosfera tranquilla, prati tenuti in maniera perfetta. E, in più, l'attenzione al fatto estetico. Non si tratta di una coincidenza: in larga misura il meglio dell'architettura di oggi in America viene costruito per conto delle grandi compagnie industriali. Si pensi, per esempio, al Seagram Building o al grattacielo della CBS a New York. E' un'altra delle differenze tra capitalismo e «neocapitalismo». Le grandi imprese non si accontentano più di essere delle macchine per fabbricare oggetti in cambio di profitti: aspirano in qualche maniera a diventare i centri propulsori della nuova civiltà tecnologica.

Il primo padiglione che visito è quello dello «styling», dove si disegnano le automobili che nei prossimi anni la General Motors metterà sul mercato. L'ufficio del vicepresidente che lo dirige, Mitchell, rende l'idea di un certo atteggiamento che è ormai entrato a far parte del costume americano. Un gusto per la meccanica non unicamente utilitario, ma basato, in parte, anche sulle possibilità di gioco e di fantasia che essa consente. Sotto la scrivania, anch'essa disegnata da Saarinen, un quadrante con una infinità di bottoni: per chiamare la segretaria, per aprire la porta, per chiuderla, per regolare la temperatura della stanza e l'intensità della luce, per tirare le tende sulle enormi vetrate. Il vicepresidente da dietro il suo tavolo può, premendo un bottone, muovere tutti o quasi gli oggetti della stanza.

La General Motors — oltre seicentomila dipendenti, oltre dodicimila miliardi di lire di fatturato, circa sei milioni e mezzo tra automobili e autocarri prodotti in tutto il mondo — è, per certi versi, più che una impresa, una federazione d'imprese. La Cadillac, la Chevrolet, la Oldsmobile, la Buick, la Pontiac sono delle vere e proprie organizzazioni aziendali separate, con larghe autonomie. Ognuna di esse ha i propri disegnatori, che non devono assolutamente sapere ciò che si fa nello studio accanto. Usano alcune attrezzature comuni (per esempio in una stanza in cui sono esposti 4000 campioni diversi delle tinte che può avere un'automobile, e quattromila campioni di stoffe per gli interni) ma per il resto niente. Entro certi limiti, i disegnatori sono in competizione tra loro. Il che, detto per inciso, è vero anche sul mercato più vasto. Certi modelli della Chevrolet possono effettivamente entrare in concorrenza, mettiamo, con altri modelli della Pontiac o della Buick. E' un modo per mantenere all'azienda una maggiore flessibilità.

Lo «styling», il disegno delle automobili, è un'attività che viene considerata qui con un rispetto quasi religioso. Le grandi industrie automobilistiche preparano i propri piani sulla base di previsioni che vengono formulate, letteralmente, a decenni di distanza: quali dovrebbero essere entro un certo periodo gli sviluppi tecnici dell'automobile e dei sistemi di produzione; quali i costi della mano d'opera e delle materie prime; quali le possibilità di assorbimento del mercato.

Comunque, alla base di tutto, resta una questione non risolta. Per quale motivo un modello piace o non piace al pubblico? Verso quali linee si evolvono i gusti della gente? Quali colori sono più ricercati? A Detroit sono celebri le traversie di certi modelli tecnicamente perfetti che, per ragioni misteriose, gli acquirenti non hanno apprezzato. Malgrado tutti i barbugli della moderna tecnica aziendale americana — le analisi sistematiche, le proiezioni nel futuro, le «quantificazioni» economiche — in definitiva elementi irrazionali restano determinanti.

Stessa atmosfera nei laboratori di ricerca situati in una palazzina dalle pareti di vetro che dà direttamente sul lago. Unico rumore, il tonfo sordo dei giochi d'acqua di una fontana. E' probabilmente qui, meglio che in qualsiasi altra parte del Centro, che si capisce la forza straordinaria della grande industria americana. La General Motors non dice quanto sia costato il «Technical Center». Però, secondo calcoli attendibili, non si dovrebbe essere lontani dai duecento milioni di dollari di spese d'impianto e almeno altri duecento milioni l'anno di spese generali.

Questo genere di cifre, tenendo conto che i laboratori di ricerca sono di gran lunga la parte più costosa del Centro, aiutano a capire quale sia il significato del «gap tecnologico» di cui si parla tanto oggi in Europa. Nessuna industria fuori degli Stati Uniti potrebbe investire per la ricerca e lo sviluppo somme simili. Somma alle quali, occorre aggiungere, non ci si può aspettare una contropartita immediata.

Arthur Underwood, che dirige i laboratori, mi spiega che tutta la loro organizzazione è basata sul concetto di garantire ai ricercatori l'indipendenza necessaria al lavoro scientifico. Bisogna fare in modo che essi possano impegnarsi con perfetta tranquillità d'animo, senza dover ottenere risultati immediati. «Io stesso — dice — da oltre trent'anni tengo dietro a un progetto che non ancora è entrato nella fase di realizzazione».

I modelli alla preparazione dei quali il Centro ricerche sta lavorando, spiegano meglio di ogni altro esempio il funzionamento del sistema. Si stanno studiando i piani per un veicolo capace di trasportare degli astronauti sulla superficie della Luna. Un progetto riguarda due tipi di veicoli elettrici. Il primo utilizzerebbe le «fuel cells», le pile a batteria che alimentano in elettricità le capsule degli astronauti; il secondo consiste in una automobilina piccolissima, le cui batterie dovrebbero essere ricaricate ogni notte e che dovrebbe sostituire nei centri urbani, per evitare l'inquinamento e gli ingorghi, le normali automobili.

Sono allo studio inoltre due automobili a guida automatica, una basata sul radar e su calcolatrici elettroniche da usarsi sulle autostrade, e l'altra che si muove su percorsi programmati da calcolatrici in comunicazione con centri radio, da usarsi in città. Si sale sulla propria automobile, si spinge un bottone con sopra il nome della strada o della piazza dove si vuole andare e l'automobile vi si reca da sola come un cavallo che, senza guida, ritrovi la via della stalla.

E' questa una delle chiavi per capire la funzione della grande industria nella società americana. Circa tre quarti delle spese per la ricerca e lo sviluppo vengono fatte in America da compagnie private, che spendono in totale qualcosa come quindici miliardi di dollari l'anno. Le grandi compagnie — è la conclusione cui è arrivata recentemente a Washington la conferenza della Associazione nazionale americana per la pianificazione — non si limitano ormai ad organizzare la produzione: rappresentano centri che cercano di dirigere la corsa vertiginosa dell'America verso il futuro.

Nicola Caracciolo

La sala del trono nella reggia di Teheran

Giornalisti, ieri a Teheran, visitano la «Sala del trono» dove saranno incoronati lo Scià e Farah Diba (Tel. Ansa)

Oggi incoronati lo Scià e Farah Diba con una cerimonia da "mille e una notte,,

Reza Pahlevi siederà sul «trono del pavone», tempestato da 27 mila diamanti - A mezzogiorno cingerà la sciabola del leggendario Nadir, indosserà il manto ricamato d'oro e pietre preziose e poggerà sul proprio capo la favolosa corona - In quel momento in tutte le guarnigioni del Paese saranno sparati 101 colpi di cannone - Il diadema dell'imperatrice, di brillanti smeraldi e rubini, disegnato dal parigino Arpel

(Nostro servizio particolare)

Teheran, 25 ottobre.

Una cerimonia da favola in pieno secolo XX. L'incoronazione dello Scià e dell'imperatrice Farah Diba bloccherà per sette giorni la vita dell'intera Persia. Teheran sembra una città in preda a choc: nessuno vuole rinunciare a prender parte, sia pure nel suo piccolo, al «momento storico»; le strade sono intasate da ingorghi senza precedenti, i marciapiedi rigurgitano di gente; ovunque sventola il tricolore, verde bianco e rosso, con il leone ed il sole d'oro. In ogni negozio della capitale fanno bella mostra le fotografie, formato gigante, di Reza Pahlevi e Farah. Parecchi hanno voluto intonacare di fresco le facciate delle case in segno di omaggio: migliaia di famiglie si sono indebitate pur di acquistare un televisore e seguire la cerimonia.

Al tramonto i muezzin hanno invitato i fedeli a pregare per il sovrano. I minareti e i quartieri centrali della capitale sono stati illuminati a giorno (è stato necessario far giungere dalle province una erogazione straordinaria di energia elettrica) e le vie, che domattina saranno percorse dal corteo imperiale, sono state riccamente addobbate, festoni, giuochi di luci, ed archi (in tutto il Paese sono 52 mila).

Dalla provincia sono già arrivati tutti i notabili e, a ranghi completi, i beneficiari della riforma fondiaria che lo Scià ha compiuto negli ultimi dieci anni. Nei settecentoquaranta cantieri di lavoro compresi nel piano di sviluppo — disseminati in tutto il Paese — si danno gli ultimi ritocchi alle opere pubbliche ultimate appositamente in queste settimane.

Tutto è pronto nel palazzo Golestan, il «Giardino Fiorito»; il «Trono del Pavone», tempestato da 27.000 diamanti e altre gemme, è stato collocato nel maggior salone del palazzo, e protetto da un servizio di sicurezza eccezionale. Le fiabesche corone dell'imperatore e dell'imperatrice saranno portate nella sala del trono soltanto nell'imminenza dell'incoronazione vera e propria, che avverrà tra il silenzio dei cinquecento invitati mentre un coro di voci bianche esalterà il nuovo imperatore come «luce degli ariani» e l'imperatrice come «ombra di Dio».

La carrozza con la coppia regale lascerà il palazzo di marmo, nel pieno centro della città, alle 11 (locali) in punto. Il cocchio, color blu con incrostazioni in oro, è costato oltre 50 milioni di lire: è stato costruito a Vienna (25 mila ore lavorative) da uno degli ultimi artigiani specializzati, sulla copia d'un modello usato da Maria Teresa d'Austria. Una seconda carrozza trasporterà il principe ereditario Reza ed i suoi aiutanti di campo.

Un battaglione di fanteria, due squadroni di lancieri della guardia imperiale ed ufficiali a cavallo con la sciabola sguainata formeranno la scorta di questo corteo. Successivamente, preceduti da un generale recante lo stendardo imperiale, i sovrani entreranno nel palazzo del Golestan, dalla celebre sala degli specchi fino alla «Sala del Museo», dove si svolgerà la cerimonia.

Cinquecento invitati, fra i quali una quarantina di giornalisti e fotografi, vi si troveranno già da una mezz'ora, ai posti loro assegnati, spesso non senza discussioni, dal protocollo. Ad intervalli di tre minuti, il principe ereditario e poi sua madre prenderanno posto su due tronetti sistemati per loro a sinistra ed a destra del «Trono del Pavone». Gli altri membri della famiglia imperiale, fra cui la sorella gemella dello Scià, la principessa Ashraf, ed anche la principessa Farahnaz, di 4 anni, siederanno su alcune poltroncine alla destra del trono. Il piccolo Ali Reza, beniamino della famiglia, che ha un anno e mezzo, rimarrà con la sua governante nei giardini del Palazzo di Sheimran.

A mezzogiorno (le 9,30 italiane), in tutte le guarnigioni dell'Iran 101 colpi di cannone saluteranno l'«istante fatidico». La più alta autorità sciita di Teheran, lo «Ayatollah Iman Djomeh», recante il Corano, si porrà innanzi al sovrano insieme ai portatori delle «insegne imperiali». Lo Scià, con indosso l'uniforme di comandante in capo delle forze armate, si allaccerà la «cintura di Nadir Scià» con la sciabola incrostata di pietre preziose, indosserà la cappa e porrà sul proprio capo, rinnovando il gesto di Napoleone, la corona dei Pahlevi prendendo poi in mano lo scettro imperiale.

Questi simboli del potere imperiale sono stati creati tutti agli inizi del secolo scorso e sono tutti serviti per le incoronazioni della precedente dinastia, quella dei Kagiar, oltre che all'incoronazione, nel 1926, del padre dell'attuale sovrano, Mohammed Reza il Grande, fondatore della dinastia dei Pahlevi.

Immediatamente dopo, sotto i lampi dei fotografi e delle telecamere di tutto il mondo, l'imperatrice, che indosserà un abito di seta bianca, scenderà dal suo tronetto e si inginocchierà a terra davanti allo Scià: quest'ultimo porrà sul capo della moglie una meravigliosa corona di perle, diamanti, smeraldi e rubini disegnata dal gioielliere parigino Arpel («è molto leggera, per non stancare la sovrana», ha assicurato). Le sue dame d'onore le porranno quindi sulle spalle il manto dell'incoronazione, in velluto verde ricamato in oro ed incrostato di pietre preziose.

Dopo aver ricevuto le felicitazioni del primo ministro Amir Abbas Hoveyda e dei membri della famiglia imperiale e dopo aver pronunciato una breve allocuzione, lo Scià, l'imperatrice ed il principe ereditario passeranno lentamente nei giardini del palazzo, davanti alle tribune, ove saranno riuniti circa 3.000 invitati (che avranno seguito la cerimonia attraverso una tv a circuito chiuso). Di qui, con un itinerario tre volte più lungo rispetto a quello dell'andata, itinerario che li farà passare per alcune delle vie più importanti della capitale iraniana, le due carrozze e la scorta rientreranno nel palazzo di marmo verso le 12,30 (ora locale).

Lo Scià ha decretato che per l'incoronazione siano ridotte le pene a undicimila prigionieri. Domani sarà inoltre divulgata una lirica del più importante poeta iraniano, nella quale Mohamed Reza è esaltato per il suo coraggio e per il benessere apportato al paese.

E' stata organizzata anche una grande lotteria a scopo benefico, il cui comitato organizzatore è presieduto dalla principessa Ashraf, sorella gemella dello Scià; il primo premio è un'auto «Peykan» (Freccia), orgoglio della giovane industria iraniana che provvede al montaggio della vettura su licenza britannica.

L'incoronazione (rinviata da 26 anni) avviene in un momento politico ed economico particolarmente favorevole. La stampa di Teheran pubblica in questi giorni articoli che insistono sul forte incremento registrato dalla economia nazionale e sulle prospettive presentate dal piano di sviluppo quadriennale 1968-73 illustrato sabato al Parlamento dal *premier* Abbas Amir Hoveyda.

Per festeggiare la coppia imperiale, operai e impiegati riceveranno una settimana di paga extra. Le donne che metteranno al mondo un figlio tra la mezzanotte di oggi e quella di domani riceveranno un premio di mille «rial», circa 10 mila lire.

l. c.

Dischi volanti nel cielo inglese veloci e «grandi come palazzi»

Visti da decine di persone, fra le quali un aviatore e due poliziotti

(Nostro servizio particolare)

Londra, 25 ottobre.

I dischi volanti hanno fatto un'apparizione nel cielo inglese? Una decina di persone affermano di aver avvistato *«oggetti volanti non identificati»* sull'Inghilterra meridionale. I misteriosi «oggetti» sono stati visti, in ore diverse, ieri pomeriggio, durante la scorsa notte e stamattina all'alba. Molto luccicanti, grandi come e più di un palazzo e velocissimi, avrebbero pure sorvolato per qualche minuto la cima di una collina, a poca distanza da una casa in campagna.

Un pilota della Raf, il avrebbe notati, durante la notte, nello Hampshire, mentre era in macchina insieme con sua moglie. *«Ho scorto sette luci nel cielo* — ha detto il signor E. A. Cox — *a forma di croce. Ho pensato fossero elicotteri in formazione. Ma le luci erano troppo brillanti, io ne sono un esperto, ma non ho mai visto qualcosa di simile».*

Pure due giovani impiegate d'ufficio hanno «ammirato» per dieci minuti gli strani «oggetti», mentre preparavano la colazione. *«Non è stata* — hanno dichiarato le due ragazze — *una illusione ottica o un sogno. Gli oggetti erano più grandi di un palazzo, si sono fermati, per dieci minuti, poco alti sulla collina di fronte e poi sono improvvisamente spariti, come da... palle di fuoco».* Persino due poliziotti sono sicuri di non sbagliare. Li hanno visti, a pochi di giorno, alle 8 di questa mattina: «Due oggetti colorati stavano volando a circa duecento metri sulle nostre teste».

Gli «avvistamenti» sono stati comunque smentiti dal portavoce dell'osservatorio reale di Sussex.

v.

Boringhieri

William Bonnor
Universo in espansione
le moderne teorie cosmologiche e le prospettive sugli sviluppi futuri dell'universo in cui viviamo. U.t.B. 220 pp., L. 900

C. G. Jung
L'Io e l'inconscio
le ipotesi della "psicologia analitica" nella classica sintesi del suo fondatore. U.t.B. 170 pp., L. 900

Albert Einstein
Relatività
esposizione divulgativa e scritti di Descartes, Newton, Lobatschij, Riemann, Helmholtz, Maxwell, Poincaré su Spazio Geometria Fisica. U.t.B. 325 pp., L. 1000

Charles Darwin
L'origine delle specie
un libro che ha influenzato direttamente e indirettamente tutto il nostro modo di pensare.
U.t.B. Vol. doppio di 580 pp., L. 2000

CEDAM STELLATURA

Con gli amici in casa al bar
18
ISOLABELLA

201 © studio alberto carboni

ANNUNCI ECONOMICI

Questi annunci possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 (angolo via Cavour) e «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 2 Gall. Passarella 2
ROMA - Largo N. Spinelli 5 L.go dei Tritoni 155 Via 12 Ottobre 136 r
GENOVA - Portici Accad. 17 r Via Roma 69 r
NAPOLI - Via Roma 148

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Tutti gli avvisi — esclusi quelli pubblicati in domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di «Stampa Sera».

«Stampa Sera del lunedì» viene considerata, a tutti gli effetti, come il settimo numero de «La Stampa» e la ripetizione avverrà nell'edizione pomeridiana dello stesso giorno.

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino, inviando l'importo per vaglia postale o danaro oppure mediante versamento sul c/c postale n. 2/6555 Torino.

Il prezzo di questa inserzione risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci) adoperando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.

E' ammessa nei testi degli avvisi normali l'inclusione di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 200%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro numero casella aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. ....., Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il solo della casella in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci contenenti stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle caselle debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per una speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli annunci possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

COMMERCIALI
L. 200 per parola

AFFILATRICI, smerigliatrici, pulitrici, trapani, saldatrici elettriche ogni tipo. Sitter, via Nizza 32, Torino, telefono 651-227. O612

FALEGNAMI legno prefabbricati per cantieri, magazzini mobili dormitori. Lardori, Garizio 24, Settimo 743-836. A101246

CABINA elettrica trasformatore 6300 220 kw 120 come nuova vendesi. Telefonare 81-132.

CAPANNONI ferro disponiamo nostro magazzino costruzione su ordinazione consegna sollecita. Telefono 215-886. A101709

FORNO Stuer 2 elementi mc. 1 completo vende Ambrosio, via Chambéry 45. A99872

MACCHINA lavasecco tetracloruro come nuova vendesi; Telefonare 55-711 Genova. 26929

OROLOGIO elettrico bollatura cartoline-orario, tre apparecchi vendesi. Telefono 81-132.

OSCILLOGRAFO, filodiffusione, altoparlanti interni, bollatura operai, fotocopiatrice, sgabuzzini legno e metallo, cede Ambrosio, via Chambéry 45. A99874

PIANALE Guidner metri lin. 3000 trasporti interni vende Ambrosio, via Chambéry 45. A99874

PRESSA verticale stampaggio plastica cede Ambrosio, via Chambéry 45.

ROTATIVA Koenig & Bauer formato 55 x 40, 4/10 pagine, 15.000 copie orarie, in perfetto stato. Visibile in funzionamento. Completa di stereotipia nuova, vendesi. Casella 303 P Sip Milano. 26843

SMERIGLIATRICE marca per tubi vende Ambrosio, via Chambéry 45.

VENDESI compressore aria marca Asturo litri 100 come nuovo. Telefonare ore 11-13 634-864.

VENDESI partite invole rovere francese stagionatissimo spessore mm. 24-50-60 adatto per falegnameria. Telefonare 241-166. A101427

ARTIGIANATO
L. 200 per parola

A domicilio medie pagati compiessi meccanici, elettromeccanici. Telefonare 580-202. A101513

ARTIGIANO attrezzatissimo restaura alloggi, modifica, costruisce, sopraeleva Torino dintorni. Garanzia, serietà. Tel. 569-864. 1001

AVVOLGIBILI bloccate? Telefonate 62-875, 890-453. Un operaio è vostra disposizione. A101896

AZIENDA artigiana impianti elettrici manutenzioni piccole officine montaggi elettromeccanici apparecchiature. Tel. 633-006.

DECORAZIONI eseguiamo ovunque lavabile 10.000 tappezzeria compresa 18.000. Telefonare 484-306.

DECORAZIONI pertettissime, lavabile 10.000-12.000, tappezzeria compresa 18.000. Tel. 355-255.

DECORIAMO camere tinta lavabile 10.000 a rettilineo pelchetti. Telefonare 758-33. 1001

DECORIAMO tappezziamo camere 10 mila garanzie pagamento fine lavoro. Telefonare 582-207. A101400

ESEGUO decorazioni in stile e comuni prezzi modici. Telef. 327-425.

IMPRESA adile costruisce per terzi, massima serietà. Telefonare 530-565.

SARTA offresi negozio confezioni femminili per lavori in casa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3864 — Torino».

Z.Z. PRESTITI ACCORDIAMO SENZA GARANZIE REALI. ANCHE CIFRE ELEVATE. TEL. 544-224. PRESTITI. 0678

Z. PRESTITI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' RIMBORSABILI ENTRO SEI ANNI. VALPINA, VIA ANDREA DORIA 15. 0671

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 200 p.p.

**A.A.A.

E' il più popolare autore americano in Francia

I parigini applaudono le «provocazioni» di Albee

«Un equilibrio delicato» allestito da Jean-Louis Barrault: è il primo vero successo della stagione teatrale - Sulla scena tre grandi attrici: Madeleine Renaud, Edwige Feuillère, Simone Valère

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 25 ottobre.

Il primo grande spettacolo della stagione è stato messo in scena stasera da Jean-Louis Barrault all'Odéon, Théâtre de France: «Equilibrio delicato» di Edward Albee, l'autore di «Chi ha paura di Virginia Woolf?».

A trentanove anni, Edward Albee è il commediografo americano più famoso a Parigi, più di O'Neill e di Tennessee Williams, i cui successi lo hanno preceduto sulle scene parigine. A renderlo celebre, bastarono i due atti unici «Zoo Story» e «Un rêve américain», nell'indimenticabile interpretazione che ne fece qualche anno fa Laurent Terzieff, ma, naturalmente, deve soprattutto l'immenso favore del pubblico a «Virginia Woolf», che a Parigi venne presentato da una grande attrice, Madeleine Robinson.

Il successo di Albee è, d'altronde, di origine europea, perché le sue «pièces» sono arrivate a New York come cavalli di ritorno: tutti i teatri americani avevano rifiutato il suo primo lavoro, «Zoo Story», e lo accettarono soltanto dopo che, nel 1959, superò felicemente la prova della ribalta a Berlino. Eppure, egli è il più fedele interprete della società americana contemporanea: lo è in quanto ognuno dei suoi lavori rifà, in un certo senso, la propria storia, la storia dell'ambiente in cui è cresciuto.

Il figlio immaginario di «Virginia Woolf» è lui. Lui che, adolescente, scoprì che i genitori che lo avevano allevato non erano i suoi. Egli era un fanciullo abbandonato ed adottato da estranei. Ne provò un terribile trauma che determinò il suo destino: si sentì solo, in rivolta contro la società che lo aveva ingannato.

Aveva 20 anni, nel 1948, e si dette al vagabondaggio nei quartieri popolari di New York. Fu, senza dubbio, una esperienza di vita che gli è poi servita, ma non si sarebbe forse salvato se non l'avesse sostenuto la passione per la lettura e il prepotente bisogno di scrivere. I primi consigli letterari li ebbe da un poeta alcoolizzato che gli consigliò di scrivere versi pornografici per liberarsi dai suoi complessi e dal puritanesimo che lo invadeva: ma non era quella la via che poteva portarlo ad essere uno scrittore. La via la scoprì quando conobbe Thornton Wilder.

«Equilibrio delicato» rappresentata stasera con grande successo, è molto diversa da «Virginia Woolf», e, secondo il giudizio di Jean-Louis Barrault, è addirittura il contrario. Diversa e contraria fin che si vuole, ma, in fin dei conti, è sempre la stessa violenza, con una maggiore carica di provocazione, che sembra rivolta a rendere intollerabili alcune scene. L'effetto è dovuto al contrasto fra il linguaggio misurato di un ambiente molto «bene» e le sregolatezze che introduce nella famiglia l'ingresso di uno dei suoi membri.

In un salotto borghese, dice la madre alla figlia, che è al suo quarto matrimonio fallito: «*Quando il fungo atomico ci avrà ridotto in briciole, sarai con noi? Ci farai questo onore?*». Ma dietro tanta delicatezza, si nascondono tutti gli elementi del teatro di Albee: il fallimento, la paura, la viltà, la nostalgia dell'infanzia, l'ubriachezza.

Alcoolica inveterata è, infatti, la cognata, che vuota bottiglie di vodka come se fossero di acqua minerale. La sua incongruenza psicopatica crea l'atmosfera drammatica della *pièce:* vestita con un poncho e con la fisarmonica sempre a tracolla, canta strane canzoni, che turbano il cognato, addomesticato dalle blandizie d'una moglie insignificante, la quale gli dice in tono mellifluo: «*Non ti rimane che diventare ancora un po' più vecchio di quanto sei già*».

«Equilibrio delicato» è il titolo che indica ironicamente la ferocia di questi sotterranei contrasti, per cui sarebbe stato più appropriato parlare di «violento squilibrio». Tre grandi attrici hanno contribuito al successo di stasera: Madeleine Renaud, nella parte di moglie, Edwige Feuillère, in quella di cognata, e Simone Valère, di figlia. Gli fa fronte con molta bravura il marito: Claude Dauphin.

Sandro Volta

Peppino Di Capri si separa dalla moglie?

Il cantante non smentisce

Albenga, 25 ottobre.

Peppino Di Capri, giunto stamane ad Albenga per testimoniare ad un processo in pretura, non ha né smentito né confermato le voci di una sua prossima separazione dalla moglie. A chi gli ha chiesto notizie sulla sua situazione familiare si è limitato a rispondere: «Lasciatemi in pace».

Il processo nel quale il cantante napoletano è stato coinvolto era stato intentato da due ex proprietari di *night club* di Alassio, la signora Carla Rita Antonini ed il suo socio in affari Vittori Berrighi, entrambi residenti a Torino, nei confronti di tre agenti teatrali: Maurizio Lucca Tedaldi, di Milano, Mario De Simone ed il marchese Antonio Gerini, di Roma.

I tre erano imputati di truffa e falso. Avevano contrattato con i proprietari del *night club*, nel 1964, una serie di esibizioni di Peppino Di Capri, facendosi versare 400 mila lire per sera. Più tardi si scoprì che il cantante ne chiedeva soltanto 350 mila. Il pretore di Albenga ha condannato il De Simone a 16 mesi di carcere ed il Gerini ad otto. Le pene sono state condonate.

Un film sul giornalista alla Settimana sovietica

Roma, 25 ottobre.

(l. m.) La seconda serata della rassegna del cinema sovietico è stata dedicata al film «Il giornalista» di Serghei Gherasimov.

Protagonista è il giovane inviato di un giornale moscovita che dalla capitale viene mandato prima in un villaggio degli Urali a compiere un'inchiesta, poi a Ginevra ed a Parigi. Dalla sede dell'Unesco egli passa a Pigalle, dalle serate all'Olympia alle passeggiate sui *boulevards*. Ma per quanti luoghi visiti veda e personaggi avvicini, nulla riesce a sbiadire il ricordo di una casta e virtuosa fanciulla russa che ha conosciuto prima di partire. La sposerà al ritorno.

Giorgio Strehler: «Faccio del teatro per aiutare gli uomini a capirsi»

Incontro con il regista del «Piccolo» milanese, a Torino per «I giganti della montagna» - Nessuno dei suoi spettacoli lo soddisfa: «Forse è meglio così. La perfezione sarebbe anche la morte»

Il regista Giorgio Strehler intervistato ieri a Torino

Sul palcoscenico dell'Alfieri, fra i fondali scuri dei *Giganti della montagna*, Giorgio Strehler cerca di spiegarci perché crede nel teatro. Ha vent'anni il regista triestino, che ha dato vita con il «Piccolo» di Milano alla più importante istituzione teatrale d'Italia, si batte dal palcoscenico per fare arrivare al pubblico il suo messaggio. Cita un aneddoto: «*L'altra sera ho ritrovato un vecchio amico: un uomo tetro, svuotato di tutto, già vecchio a 45 anni. Mi ha detto che la vigilia era stato a Cusano Milanino, a vedere il nostro* Arlecchino servitore di due padroni. *Si era così divertito che al ritorno si era sorpreso a cantare, da solo, in macchina. Da quindici anni quell'uomo non aveva più fatto una esperienza così semplice, e così importante*».

Il teatro, per Strehler, è soprattutto questo: aiutare l'uomo a ritrovare se stesso, anche nella civiltà moderna, attraverso una parola umana. «*Se tutto il lavoro di tutti gli uomini di teatro d'Europa, in un anno, servisse a salvare anche soltanto una persona dal suicidio, o a riavvicinare un marito e una moglie che stavano per dividersi, noi avremmo già assolto il nostro compito*». E' questa la ragione per cui, a vent'anni dalla nascita del «Piccolo», ha voluto riprendere, in un clima tanto cambiato, la favola dei *Giganti della montagna*. Il testo di Pirandello gli serviva per riproporre al pubblico il conflitto fra la parola dell'uomo e le leggi della società dei consumi, simboleggiato attraverso il disperato tentativo di un gruppo di comici per dare la propria rappresentazione ad una gente che non la vuole più.

«*Mi importava vedere le reazioni degli spettatori, al finale della commedia. Quando il sipario di ferro cade sulla carretta dei comici, e la fracassa, c'è un momento di sospensione, e quasi di gelo. E' la sconfitta degli attori, che credevano nella parola. Ma poi il sipario si rialza, la compagnia si presenta di proscenio, e il pubblico applaude. Quegli applausi non premiano soltanto la fatica mia, o degli interpreti. Quegli applausi vogliono dire che il pubblico è dalla parte nostra, e non dei «giganti della montagna». E noi, riconfortati dalla sua adesione, ogni sera rimettiamo insieme i pezzi della carretta. Il teatro non muore*».

Strehler cura i suoi spettacoli con una estrema puntigliosità; controlla gesti, inflessioni, movimenti, di tutti i suoi attori, parola per parola; chiede a volte mesi di prove prima di poter andare in scena. I suoi allestimenti lasciano stupefatto il pubblico, strappano i giudizi più lusinghieri alla critica. E' sempre soddisfatto dei risultati che ottiene? «*No, nel modo più assoluto. Lo spettacolo che io penso non si realizza mai come io lo avrei desiderato. Al momento della prova, e della recita, intervengono tanti fatti umani, che modificano i miei progetti. C'è un inevitabile scadimento, e in ogni caso un continuo gioco di varianti, che impediscono di arrivare alla perfezione. Ma è inevitabile, e forse è meglio così. La perfezione, in fondo, è anche la morte*».

Il regista è stato festeggiato ieri mattina a Palazzo Madama, in una significativa cerimonia, alla presenza del sindaco prof. Grosso. Era l'incontro fra i Teatri Stabili delle due città, che vogliono stringere rapporti più intensi di collaborazione. Davanti ad un pubblico di attori, registi, uomini di teatro e di cultura, Strehler ha ribadito la sua fede nelle ragioni per cui il Piccolo di Milano è nato, nel 1947, dalla Resistenza: «*In tempi di disimpegno i valori per cui noi abbiamo cominciato a batterci nel dopoguerra devono essere sempre più vivi e operanti*».

Giorgio Calcagno

Interpellanza a Stresa per le violazioni edilizie

(Nostro servizio particolare)
Stresa, 25 ottobre.

(a. c.) Dopo l'esposto inviato da alcuni commercianti di Stresa al prefetto di Novara, al presidente della provincia ed ai ministri dell'Interno e Lavori Pubblici, circa presunte irregolarità alle norme del piano regolatore della cittadina lacustre, oggi il capogruppo della minoranza socialista in consiglio comunale, Giuseppe Fossati, ha presentato al sindaco Gaudenzio Cattani (dc) un'interpellanza per conoscere quali licenze edilizie siano state concesse e quali ammende sono state comminate per le violazioni delle medesime dal 1963 ad oggi.

L'interpellanza sarà discussa nella prossima riunione del consiglio comunale dove sarà possibile anche conoscere le imprese edili colpevoli delle varie violazioni.

A MILANO IN OCCASIONE DELLA «SETTIMANA RUSSA»

Sono carine ma non sofisticate le indossatrici della moda sovietica

Le quattro giovani russe sfilano oggi sulla passerella del teatro Manzoni - Una sola è nubile - Due di esse hanno frequentato l'Università - Parlano con entusiasmo ed ammirazione del gusto italiano

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 25 ottobre.

Domani pomeriggio al teatro Manzoni quattro indossatrici russe presenteranno sessanta modelli dell'industria d'abbigliamento sovietica. La sfilata si inquadra nelle manifestazioni della settimana russa che s'è iniziata oggi nell'ex palazzo reale, promotrice l'Associazione Italia-Urss. Gli organizzatori sperano di poter portare lo spettacolo anche a Torino, nei prossimi giorni, se si riuscirà a superare alcune difficoltà burocratiche.

Oggi abbiamo incontrato le indossatrici, la direttrice della casa di moda e la disegnatrice di modelli che le accompagnano. Sono tutte di Riga e appartengono a una delle quaranta case di moda russe che creano i modelli femminili e maschili per le industrie dell'abbigliamento. Prima di parlare con le ragazze chiediamo alla direttrice Olga Alexeievna Mettviedeva qualche informazione di carattere generale. Le varie case di moda, tutte statali, impostano il loro lavoro seguendo le indicazioni di massima suggerite da un apposito istituto il quale tiene conto del clima, delle tendenze straniere, delle possibilità che offrono i tessuti a disposizione.

I modelli creati passano al vaglio di una commissione della quale fanno parte artisti, commercianti, tecnici. Poi, i modelli accettati vengono presentati alle industrie che devono realizzarli in serie. Le indossatrici servono appunto per queste presentazioni e anche per le sfilate che vengono organizzate in tutti i settori della popolazione. Dice la Mettviedeva: «Io ho a disposizione diciannove ragazze che porto in giro non solo a Riga, ma per tutta la Russia, andiamo anche nei *kolkoz*, a mostrare i vestiti alle contadine che non hanno occasione di recarsi in città e di aggiornarsi sulla moda. In giugno e luglio siamo state 50 giorni all'Expo di Montreal e abbiamo ottenuto un grande successo».

La disegnatrice Vera Linde, ci tiene a esprimere il suo elogio alla moda italiana: «L'abbiamo vista al Festival internazionale che si è tenuto a Mosca nell'agosto scorso e l'abbiamo molto ammirata. La linea è elegante e personale, un abito italiano lo si distingue fra tanti altri e questo è senza dubbio un grande pregio».

Le indossatrici sono tutte carine, disinvolte, semplici. Nessun atteggiamento sofisticato; indossano abiti dal taglio pulito, senza fronzoli, gonna leggermente sopra il ginocchio, scarpe a tacco basso e largo; il rossetto sulle labbra è appena accennato, mentre invece il bistro e le ciglia finte hanno accentuato i contorni degli occhi. Dopo la cerimonia dell'inaugurazione della settimana dell'Urss passeggiamo in gruppo sulla piazza del Duomo: qualche passante si volta, ma soltanto la prima perché ha udito parlare in russo, non perché sia stato sollecitato dalla particolare eleganza o dall'atteggiamento estroso delle donne. Sono ragazze come tante altre che stanno uscendo dall'ufficio e si affrettano all'autobus per rincasare.

Vediamole più da vicino queste indossatrici. Asnata Britze, 24 anni, l'unica nubile, l'unica che porta le calze nere traforate e la minigonna. Minuta, occhi vivacissimi, sorriso sempre aperto. Vive con il padre, che era ingegnere teatrale («faceva lo studio e i calcoli delle scene») *ed ora è in pensione, e un fratello più giovane. Di sera studia lingue. Guadagna come minimo 100 rubli, a volte anche 150, a seconda della quantità del lavoro svolto.* «E' una buona paga — dice —. Gli impiegati nel settore dei tessili arrivano ai 90-100 rubli come massimo».

Larissa Resnikova, 24 anni, alta e snella, capelli biondo-castani sulle spalle. Suo padre è direttore dell'«ufficio razionalizzazione» di una fabbrica di biciclette dove guadagna 250 rubli al mese; sua moglie dirige l'ufficio trasporti di una fabbrica di maglieria e guadagna 200 rubli. Lei, il marito, il padre e una sorella minore vivono in un alloggio di tre camere e hanno l'automobile. «Sono molto contenta della mia posizione — dice —, ma penso anche al futuro. Dato che questa professione non può durare a lungo, frequento la facoltà di filologia. Quando potrò dedicarmi all'insegnamento avrò una paga di 150 rubli».

Inara Osolinsche, 28 anni, è l'unica madre: ha un bimbo di 4 anni. Ha incominciato a far l'indossatrice dodici anni fa. Frequentava ancora le scuole superiori e un giorno, all'uscita, fu fermata dalla disegnatrice, Vera Linde, che aveva notato la sua figura slanciata e voleva proporle di lavorare per la Casa di mode. «Incominciai a fare sfilate e non ho più smesso: nel frattempo, all'età di 18 anni, ho sposato un medico, mi sono iscritta a medicina, ho frequentato la facoltà un paio d'anni, poi ho abbandonato perché non potevo tirare avanti casa, lavoro e studio».

Suo marito è neurochirurgo, lavora in due ospedali e guadagna complessivamente 180 rubli. Quando, al mattino, lei va alla casa di mode, porta il bimbo dalla propria madre che abita vicino. «Prima lo portavo all'asilo, poi credo portarlo ancora — dice — perché il posto me lo darebbero, ma sta meglio con la nonna».

Fiona Purkalu, 30 anni, lineamenti molto marcati, sopracciglio di renna su un abitino nero di maglia, capelli biondo-rame. E' sposata da nove anni e fa l'indossatrice da sette. Suo marito insegna pallacanestro in un istituto di medicina. Coglie un nostro sguardo sulle sue scarpe nere, squadrate, con il tacco molto largo. «Anche da noi — spiega — c'è stata la moda del tacco a spillo, ma è già passata, ora costumano questi».

Remo Lugli

Le graziose indossatrici russe che presenteranno creazioni della moda sovietica oggi a Milano (Tel. Moisio)

L'opera censurata dalla Televisione

Domenica sera vedremo «Caravaggio» nonostante l'istanza di sequestro

(Nostro servizio particolare)
Roma, 25 ottobre.

I tagli apportati dalla censura della Rai-tv alla seconda puntata della biografia televisiva su Caravaggio avranno strascichi giudiziari. Ieri il regista Silverio Blasi e l'interprete principale Gian Maria Volontè (Caravaggio) hanno chiesto alla magistratura di Milano il sequestro preventivo dell'opera.

Essi sostengono che l'intervento dei censori ha snaturato il significato storico ed artistico della biografia del pittore. Nella puntata di domenica scorsa, com'è noto, vennero soppresse le sequenze che si riferivano ad un presunto incontro fra Caravaggio e l'eretico Giordano Bruno, e tutti gli accenni alla «follia della Controriforma» cattolica contro il movimento protestante.

La richiesta di Blasi e Volontè, secondo gli ambienti romani della Radiotelevisione, non impedirà la messa in onda della terza puntata della «vita» caravaggesca, in programma per domenica prossima alle 21,15 sul primo canale.

Regista e protagonista — sostengono alcuni dirigenti dell'Ente — hanno sbagliato nel presentare le loro richieste di sequestro alla magistratura milanese. Il foro giudiziario dal quale dipende la Rai-tv, infatti, è Roma. Con seguentemente, l'istanza verrà trasmessa d'ufficio da Milano alla procura della repubblica di Roma. Il magistrato romano, a sua volta, dovrà «notificare» il documento alla Rai-tv i cui legali presenteranno le rituali controdeduzioni.

Solo dopo questi successivi passaggi, la magistratura potrà pronunciarsi sulla richiesta di sequestro preventivo. Ma la decisione — si osserva alla Rai-Tv — non potrà materialmente essere presa entro domenica prossima: dunque, la terza puntata andrà in onda regolarmente.

Sino a questa sera la «notifica» non era giunta alla Rai-tv, che non ha fatto alcuna dichiarazione sulla vicenda giudiziaria appena avviata. I dirigenti interpellati hanno giudicato «sproporzionata» la reazione di Blasi e Volontè.

r. a.

EPOCA

50 ANNI FA: LA RIVOLUZIONE RUSSA

Come si giunse a quella sera del 7 novembre 1917, quando l'oscurità fu all'improvviso squarciata dal proiettore dell'incrociatore "Aurora" e l'avanguardia dei rivoluzionari si lanciò verso il Palazzo d'Inverno? EPOCA vi mostra, giorno per giorno, come maturò la rivoluzione d'ottobre, e ora per ora, come si svolse per le vie, nelle case e nei palazzi di Mosca e Pietroburgo.
E' come assistere a un tragico film.
Quella di EPOCA non è una retrospettiva storica, ma una "prospettiva" che coglie i personaggi nella loro azione, al presente, quando tutto era ancora incerto e non si conosceva il risultato della partita.
La parte fotografica, ricchissima, consente ancora di più l'immedesimarsi del lettore in quella sanguinosa vicenda che esattamente cinquant'anni fa sconvolgeva bruscamente il corso della storia.
La personalità spietata di Lenin, che con un fiume di parole e di messaggi guidò e spinse le prime "guardie rosse" verso i cannoni e i fucili dello zar; la figura di Stalin, appena emergente; il generale Kornilov, ciecamente seguito dai suoi soldati; centinaia di altri personaggi, molti oggi dimenticati, quasi tutti morti tragicamente; i volti, stranamente inespressivi, dello zar e della zarina...
Tutto questo troverete nella grande ricostruzione della rivoluzione russa che EPOCA presenta a partire da questa settimana in una serie di inserti speciali: è un documento straordinario, indispensabile per capire uno dei più gravi momenti della storia moderna.

EPOCA

ARNOLDO MONDADORI EDITORE

...A CHAQUE FEMME SON PARFUM...
Servetti profumi
HA IL PIACERE DI INFORMARE
LE SUE GENTILI CLIENTI
CHE SINO AL 28 OTTOBRE 1967
PRESSO IL NEGOZIO DI VIA RODI
SARA' A LORO DISPOSIZIONE
M.me YVETTE DAVOUD, della
PARFUMS MARCEL ROCHAS-PARIS
PER CONSIGLI SULL'APPROPRIATO USO DEL PROFUMO

CATENA NEGOZI DI LUSSO
ABBIGLIAMENTO E CONFEZIONI PER UOMO E SIGNORA
CEDESI
con o senza merce. Accettansi offerte con partecipazione pacchetto azionario con collaborazione attiva.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 113 - MILANO

AL «TRIS DELL'ONESTA'» DI TORINO
VIA S. TOMMASO, 5
(fra Via Garibaldi e Via Barbaroux)
troverete un vasto assortimento di
PELLICCERIE PREGIATE
a prezzi veramente
FALLIMENTARI
Vi elenchiamo alcuni prezzi:
Cavallino . . . . . da L. 20.000 in più
Foca . . . . . » L. 25.000 » »
Persiano . . . . . » L. 30.000 » »
Rat-mousquet . . . . » L. 35.000 » »
Castoro . . . . . » L. 38.000 » »
Ocelot . . . . . » L. 60.000 » »
Visone . . . . . » L. 80.000 » »
COLLI PELLICCIA da L. 300 a L. 500
Affrettatevi. Per pochissimi giorni nel cuore della vecchia Torino in
VIA S. TOMMASO 5
troverete anche un vasto assortimento di articoli per Lei, per Lui, per la casa

CONCEDIAMO IMMEDIATAMENTE
PRESTITI
A proprietari auto, alloggi, terreni (anche se ipotecati)
Lunghe rateazioni - Celerità - Riservatezza
FINANZIARIA FID-
VIA CERNAIA, 18 - TORINO - TELEF. 542.634 - 530.446

SPETTACOLI

Sean Connery ha chiesto quasi due miliardi per un film

I produttori del nuovo «James Bond» hanno preferito cercare un altro interprete

(Nostro servizio particolare)

Londra, 25 ottobre.

Sean Connery non prenderà parte a nessun'altra pellicola su James Bond. L'attore irlandese si sarebbe rifiutato di girare il nuovo film tratto da un romanzo di Jan Fleming, *On her majesty's secret service* («Al servizio segreto di sua maestà»). Egli accetterebbe di esserne protagonista soltanto se gli fosse dato un milione di sterline, cioè un miliardo 750 milioni di lire italiane, una cifra mai raggiunta da nessun attore nella storia del cinema.

Altri cento attori hanno presentato la loro candidatura al ruolo di protagonista nel nuovo film. Dopo un accurato esame, i produttori ne hanno selezionato cinque. Preferiamo creare un nuovo James Bond, hanno commentato i produttori, piuttosto che spendere un vero patrimonio con Sean Connery. Riaverlo come personaggio principale in un altro film — hanno aggiunto — sarebbe un pessimo affare per noi, dopo l'enorme pubblicità data dallo stesso Connery alla sua intenzione di ritirarsi da questo tipo di cinema.

vice

Per «abbandono di famiglia»

Condannato l'autore del «Salaire de la peur»

Parigi, 25 ottobre.

Il Tribunale della Senna ha spiccato un mandato di cattura per «abbandono di famiglia» contro lo scrittore Georges Arnaud, autore del volume *«Le salaire de la peur»*, da cui fu tratto il famoso film di Clouzot. Arnaud, che in realtà si chiama Henry Girar, ha 50 anni. Divorziato dal 1951, non ha mai corrisposto gli alimenti fissati dal giudice per la ex moglie ed i figli. *(Ansa)*

Unione Culturale — Questa sera alle 21,30 (nella sede di via C. Battisti 4) la compagnia del «Teatro della Ringhiera» di Roma presenta «La faticosa messa in scena dell'Amleto di William Shakespeare», spettacolo cine-teatrale. Le repliche fino a domenica 29 ottobre.

LAS VEGAS
THE RENEGADES

LE ROI
DOMENICA 29 - ORE 15-21
MILENA CANTÙ

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

GALLERIA GALATEA
Via Veia, 8
DE CHIRICO
INAUGURAZIONE ALLE ORE 18

CINEMATOGRAFI

Ambassador: «La cintura di castità» eastmancolor, Tony Curtis, Monica Vitti, J. Richardson. Viet. anni 14.
Astor: «Un maggiordomo del Far West» di Walt Disney, con Roddy Mc Dowall, Suzanne Pleshette.
Corso: «Agente 007, si vive solo due volte» con Sean Connery, in panavision, technicolor. Orario spettacoli: 14; 16; 18,10; 20,15; 22,20.
Cristallo: «Bella di giorno» C. Deneuve, J. Sorel, M. Piccoli, G. Page, F. Blanche, eastmancolor. Viet. 18.
Doria: «Questo difficile amore» in technicolor, con Hayley Mills, Hywel Bennett, John Mills. Viet. anni 14. Orario: 14,30; 17,20; 19,45; 22,20.
Ideal: «Carovana di fuoco» con John Wayne, Kirk Douglas, in technicolor.
Lux: «L'amore attraverso i secoli» R. Welch, M. Mercier, J. Moreau, E. Martinelli, A. Karina, M. Tolo, E. M. Salerno, G. Moschin, J. Charrier, eastmancolor. Vietato anni 18.
Metropol: «Un corpo da amare» Elena Nathanael. Spiros Focas. V. 18.
Nazionale: «La Bibbia» tech. Todd-ao, M. Parks, J. Huston, A. Gardner, R. Harris, P. O'Toole, G. C. Scott, G. Ferzetti. Or.: 15,15; 18,45; 22,15.
Reposi: «Ti ho sposato per allegria» con Monica Vitti, Giorgio Albertazzi, Maria Grazia Buccella, technicolor.
Romano: «Due per la strada» Audrey Hepburn, Albert Finney, panavision, technicolor. Inizio film: 14,10 - 16,10 - 18,15 - 20,20 - 22,30.
Vittoria: «Due stelle nella polvere» George Peppard, Dean Martin, Jean Simmons, technic., scope. Vietato 14.

Ariston: «Un uomo per tutte le stagioni» P. Scofield, S. York, colori; 6 premi Oscar.
Artecchino: «La dolci signore» col. U. Andress, V. Lisi, C. Auger, M. Meli, J. P. Cassel, F. Wolff. Viet. 14.
Augustus: «Il dottor Zivago» di David Lean, il film dei 6 Oscar, con A. Guinness, O. Sharif, R. Steiger, C. Chaplin, J. Christie, T. Courtenay, panavision, metrocolor. Spettac. continuati con inizio 14,40; 18,10; 22
Capitol: «Cominciò per gioco» Anthony Quinn, tech. Vietato anni 14.
Torino: «Vietnam guerra senza fronte» techn. Viet. 14. Apertura ore 10.

Alexandra: «SOS Stanlio e Ollio» con Crick e Crock.
Colosseo: «Da uomo a uomo» Lee Van Cleef, J. Philips Law, sc., colori.
Faro: «SOS Stanlio e Ollio» con Crick e Crock.
Fiamma: «4 bassotti per un danese» di Walt Disney, con Dean Jones, Suzanne Pleshette.
Gioiello: «I due nemici» technicolor, scope, Alberto Sordi, David Niven.
Hollywood: «Da uomo a uomo» Lee Van Cleef, John P. Law, technicolor, scope. Apertura 15. Ultimo 22.20.
La Perla: «L'uomo dal pugno d'oro» G. Cobos, E. Blanc, colori.
Matisi: «Valentino sexy» e canzoni Vigiu Paraschiv. Viet. 18. Orario: 15,15-21,30. Film: «Mille e una donna» technicolor.
Massimo: «El Dorado» technicolor, scope, John Wayne, Robert Mitchum.
Orfeo: «Qualcuno ha tradito» R. Webber, E. Martinelli, J. Servais, technicolor. Vietato anni 14. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,20; 22,20.
Principe: «E venne la notte» Michael Caine, Jane Fonda, tech. Ult. 22,15.
Statuto: «El Dorado» technicolor, scope, John Wayne, Robert Mitchum.

Adriano: «Operazione 3 gatti gialli» technicolor, T. Kendall, B. Harris.
Alcione: «Super rapina a Milano». Vietato 14 «Rivista Giorgi-Simone-Pezzetti. Orario: 16,15-21,15.
Alpi: «Arrivano i Titani» Giuliano Gemma, Antonella Lualdi, technic.
Regina: «Missione suicidio» Tony Curtis, Mary Murphy, technicolor.

Centrale: «I malamondo» technicolor. Vietato minori anni 18. Apert. 10.
Cracovia: «Per un pugno di canzoni» O. Vanoni, D. Modugno, Hardy.
Milano: «Sull'orlo dell'abisso» col. «Marinai, topless e guai». Ap. 10.
Olimpia: «Cat Ballou» technicolor, Jane Fonda, Lee Marvin.
Po: «La pioggia di Ranchipur» Richard Burton, technicolor.
P. Nuovo: «Due matterelli al Moulin Rouge» Franchi, Ingrassia «Amore all'italiana». Apertura ore 10.
San Felice: «Situazione disperata ma non seria» A. Guinness, M. Connors, Robert Redford.
S. Secondo: «Flipper contro i pirati» colori, L. Halpin, P. Fraiklin.

Delle Vittorie: «Lui e l'altro» con Crick e Crock.
Esperia: «La soddisfazione» Tomas Milian, L. Massari, A. Karina, V. 18.
Giardino: «Dossier Marocco 7» tech., scope, Gene Barry, E. Martinelli.
Mirafiori: «Tramonto di un idolo» Stephen Boyd, Elke Sommer, techn.
S. Rita: «Rid Roddo» Don Murray, Janet Leigh, Richard Carlson.
Vinzaglio: «L'uomo che sapeva troppo» technicolor, J. Stewart, D. Day.

America: «Il gigante» technicolor, E. Taylor, James Dean, R. Hudson.
Arsenio: «Vendetta degli Apaches» technicolor, R. Calhoun, C. Calvisi.
Eliseo: «Da uomo a uomo» technic., scope, Lee Van Cleef, G. P. Law.
S. Paolo: «Black Boss il mondo trema» techn., sc., C. Hill, T. Gimpera.

Artistì: «Dossier Marocco 7» technicolor, E. Martinelli, C. Charisse.
Belgio: «Alibi».
Corallo: «L'imperatore della Godrey» colori, D. Niven, J. Allyson.
Eridano: Giorni caldi a Palm Spring, technicolor, T. Donahue, C. Stevens.
La Salle: «Le sette falsari di Assur» technicolor.
Ovada: «Svegliati e uccidi» technicolor. Vietato ai minori di anni 18.
V. Veneto: «La mano vendicatrice» techn., Audie Murphy, Abbe Lane.

Astor: «Sapore della pelle» L. Vournas, F. Zang. Vietato min. anni 18.
Borsini: «Il silenzio» di Ingmar Bergman. Vietato ai minori di anni 18.
Ciberia: «Strage 7° cavalleggeri» M. Murphy, tec., «Senza paura» Foster.
Ellisi: «Ipcress» M. Caine, technic.
Massaua: «Da uomo a uomo» Lee Van Cleef, John P. Law, tech., sc.
Odeon: «Duello al sole» technicolor, Gregory Peck, Jennifer Jones.
Stadium: «Le vedovelle» M. Lee, P. De Filippo, F. Martin. Vietato anni 18.

Adua: «Django» technicolor, scope, Franco Nero. Vietato min. anni 18.
Arizona: «Duello a Rio Bravo» Gordon Mc Ready, Vera Ralston.

Alba: «James Tont, operazione U.N.O.» techn., Lando Buzzanca.
Ambra: «La ballata del boia» Nino Manfredi, E. Permuller. Vietato 14.
Apollo: «Il tigre» technicolor, scope, V. Gassman, Ann-Margret, E. Parker.
Edera: «Femmine cavarne» technic.
Lucia: «Il vendicatore nero».
Lumière: «Moresque, obiettivo allucinante» techn., sc., Lang Jeffries.
Lutrario: «L'uomo che sapeva troppo» technicolor, James Stewart.
Splendor: «Cincinnati Kid» tech., sc., S. McQueen, E. G. Robinson.

BEINASCO
Italia: «Sfida nella valle dei Comanches» tec. sc. A. Murphy, B. Cooper.

CANDIA CAN.
Candia: «Gli eroi di Fort Worth» technicolor, E. Purdom, P. Steel.

MAPPANO
Jolly: «001 operaz. Gianaica» tech.

MONCALIERI
Excelsior: «Triangolo del delitto» E. Riva, H. Kruger, F. Rabal.

ORBASSANO
Moderna: «Ciao Pussycat» Peter Sellers, Peter O'Toole.

SETTIMO
Beccaria: «Requiescant» techn. scope.
Moderno: Agente tigre sfida infernale
Oratorio: «I due violenti» technicolor, G. Martin, A. Scott.

Riduzioni S.N.A.I. — Adriano, Fiera, Milano, Zenit; Nazionale (Moncalieri). Teatro Stabile: abbonamenti ridotti all'Enal. Torino-Sport: biglietti ridotti all'Enal. Marionette Lupi: ore 16 - 30% alla Cassa.

OGGI all'ASTOR
UN SIMPATICO PERSONAGGIO
IN UN NUOVO ESILARANTE FILM DI
WALT DISNEY

Il nome di WALT DISNEY è sinonimo di un sano spettacolo per tutti

al CRISTALLO
IN EDIZIONE INTEGRALE
6ª SETTIMANA DI FAVOLOSO SUCCESSO
DEL FILM PERVERSO CHE CREDEVAMO DI NON VEDERE MAI!
Leone d'oro alla XXVIII Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia

EURO INTERNATIONAL FILMS

• OGGI • **ORFEO** • OGGI •
SEMPRE GRANDI FILM !!
IERI: Giungla d'asfalto - Riffifi - Grisbi
OGGI: Un nuovo classico del thrilling

ANCHE NEL CINEMA POLIZIESCO E' VENUTA L'ORA DI PARLARE IL LINGUAGGIO DELLA VERITA' PUBBLICO E CRITICA ENTUSIASTI !!!
IL MESSAGGERO: «Il film può definirsi uno dei migliori tra quelli prodotti negli ultimi anni»

SI CONSIGLIA DI VEDERE IL FILM DALL'INIZIO
ORARIO: 14,30 - 15,30 - 16,30 - 20,20 - 22,20

OGGI IN ANTEPRIMA NAZIONALE ALL'AMBROSIO

«Finalmente un film ove il sesso è argomento lieto e spensierato; non turba ma diverte. Un bravo agli italiani che sanno cogliere il bello che ci offre la vita»

Titanus distribuzione
FRANCESCO MAZZEI
PRESENTA
TONY CURTIS e MONICA VITTI
(IN ORDINE ALFABETICO)

LA CINTURA DI CASTITÀ

CON IVO GARRANI
HUGH GRIFFITH
JOHN RICHARDSON
E CON
NINO CASTELNUOVO

MUSICHE DI RITZ ORTOLANI
REGIA DI P. FESTA CAMPANILE
Un film prodotto dalla JULIA FILM
EASTMANCOLOR Colore della Spes

VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

CINTURA DI CASTITÀ o "SALVAONORE"
nell'atrio dell'AMBROSIO è in mostra una copia della cintura esposta nel museo del Palazzo Ducale di Venezia e indicata come "BRAGA DE FERO DELLA MOIER DEL SIGNOR DE PADOA"

AUGUSTUS: OGGI
Nello splendore del 70 m/m

METRO-GOLDWYN-MAYER presenta una produzione CARLO PONTI
UN FILM DI DAVID LEAN
TRATTO DAL CELEBRE ROMANZO DI BORIS PASTERNAK PREMIO NOBEL
IL DOTTOR ŽIVAGO
PANAVISION® METROCOLOR
IL FILM DEI 6 OSCAR

DOPO UNDICI MESI DI ECCEZIONALE SUCCESSO, PER IMPROROGABILI IMPEGNI DEL CINEMA AMBROSIO, INIZIA OGGI ALL'AUGUSTUS IL DODICESIMO MESE DI PROGRAMMAZIONE CONSECUTIVA A TORINO

SPETTACOLI CONTINUATI CON INIZIO: 14,40 - 18,10 - 22

OGGI al NUOVO ROMANO
UN ALTRO GRANDE MEMORABILE SUCCESSO

la sua film di STANLEY DONEN
DUE PER LA STRADA
con ELEANOR BRON · WILLIAM DANIELS · CLAUDE DAUPHIN · NADIA GRAY
scritto da FREDERIC RAPHAEL · musica di HENRY MANCINI · prodotto e diretto da STANLEY DONEN
PANAVISION® COLORE DE LUXE
GRAN PREMIO AL FESTIVAL DI S. SEBASTIANO
Inizio film: 14,10 - 16,10 - 18,15 - 20,20 - 22,30

All'IDEAL ULTIMI 2 GIORNI
di un nuovo, vero, immenso western!

UN FILM UNIVERSAL — NON VIETATO

OGGI **CAPITOL** OGGI
Il più recente capolavoro di SAM SPIEGEL
Cominciò per gioco
ANTHONY QUINN
GEORGE MAHARIS
MARTHA HYER
Technicolor — Vietato ai minori di anni 14

ECHI DI CRONACA

Le settimane speciali di Nova Vendita
Chi è già stato in via P. Micca 20 sa che ci si può fidare - la merce è tutta di gusto e qualità - Ora una nuova eccezionale possibilità di acquistare un capo di immediato uso, nel corso della settimana dell'impermeabile, a prezzo veramente irrisorio.

Assimil - Linguavox
Via Fabro 6 - Tel. 541.977. L'inglese senza sforzo e altre lingue straniere con dischi o senza dischi. Chiedete una dimostrazione gratuita. Prospetto informativo gratis.

Corsi per esperti fiscali
Riservati a Ragionieri Dottori Commercialisti e Dirigenti di Aziende che necessitano di approfondire le loro conoscenze in materia fiscale. Insegnano tributaristi specializzati iscritti agli Albi. Inizio 7 novembre unici corsi del genere esistenti in Torino. Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13. Telefono 888.963.

La TV non funziona? Tel. 251.677 - 296.949
877.575 la Or.Te.S. Bertuzzi «Org. Tecnico Subito» concede in prestito un tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

Carte da parati
Prima di acquistare qualsiasi tappezzeria rivolgetevi direttamente alla fabbrica, a Madama Cristina 125 ang. corso Dante, dove troverete ai migliori prezzi, pacchi di ogni classe e stile.

Istituto Magda de' Lazzari
Iscrizioni aperte. Corsi Taglio Confezione familiari e di qualità per abiti, biancheria, modisteria, pellicceria, camiciate, pantalonate. Corsi di specializzazione per figurinisti, modellisti. Insegnanti. Corsi regolari e di recupero Scuola Media e Magistrale (Maestre d'asilo). Convitto, semiconvitto. Piazza Vittorio Veneto 21, telefono 82 119.

A. Ximenes specialista in lenti a contatto
via Cernaia 18, telef. 532.375 3° piano. Visione perfetta senza occhiali con le tecniche e le strumentazioni più moderne.

TV guasto? Mike il tecnico TV di fiducia
Telefoni 210.605 - 214.128: tutti i giorni a tutte le ore. Riparazioni accuratissime. Permute. Produzione propria.

Porte pieghevoli Divisette Via Bagetti 25
(angolo c.so Francia 21). Tipi di lusso in similpelle, stoffe, velluti pregiati, legni. Tipo speciale per tinello cucinino. Anche tipi economici. Telefoni: 761 471 - 745.121.

Se il TV è guasto Telesoccorso 60.466-651.957
Servizio celere a domicilio diurno - serale e festivo. Permute vecchi tv con nuovi modelli. Antenne tetto 1-2 p. C. L. 12.000.

Piatino pianoforti - Via Po 6
Ultime marche ai migliori prezzi, occasioni, cambi, noleggi, rateazioni, acquisti. Tel. 530.237. Esclusività: Petrof e Steinbach.

La Valstar non ha dimenticato Torino
e presto aprirà il nuovo negozio; provvisoriamente le vendite continueranno al 1° piano di via P. Micca 20 (sopra il vecchio negozio). Potrete trovare tutto l'abbigliamento nella tradizionale qualità e gusto Valstar.

Ricordi offre pianoforti
nuovi e d'occasione di ogni marca e modello a condizioni vantaggiose. Cambi, noleggi, riparazioni. Via Lagrange 35.

Tappezzeria in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Tappeti persiani
con garanzia, prezzi imbattibili. Ricordate Lebole, casa di fiducia, via Po, 2 telef. 547.068. Riparazioni e lavaggio.

Pulitura a domicilio
Poltrone, divani, moquettes, senza smontare il tessuto, specializzati lavaggio tappeti. Tintoria Augusta Taur. Telef. 885.317 - 540.365.

TEATRI E RITROVI

Prenotazioni biglietti salone La Stampa *via Roma, 80 - telefono 53.51.13*

Alfieri - Teatro Stabile: ore 19,30 «I giganti della montagna» di Pirandello. Regia di Giorgio Strehler. Edizione Piccolo Teatro Milano. Prenotazioni tel. 879.342/3, ore 9,30-23.
Alfieri: giovedì 2 novembre ore 21,15 unico recital straordinario degli Swingle Singers (Prenotazioni: Unione Musicale - tel. 544.523 e Teatro Alfieri - tel. 535.440).
Carignano - Teatro Stabile: ore 19,30 «Commedia famosa de la devoción de la Cruz» di Calderón. Regia di Gianfranco de Bosio. Prenotazioni telefoni 879.342/3, ore 9,30-23.
Gianduja Marionette (S. Teresa, 5): oggi ore 16 «Il gatto con gli stivali» regia di Luigi Lupi, con A. Baracchino, V. Lottero, W. Cassani, O. Marcelli, M. Bianco, grande successo.
Folk Club (Casale 90 - t. 879.091): K. Molcianov (la canzone in Urss).

Alcione: Rivista Giorgi - Simone - Pezzetti. Orario: 16,15 e 21,15.
Moffet: Rivista «Valentino sexy» e canzoni «Vigiu Paraschev». Vietato anni 18. Orario: 16,15 e 21,30.

il jazz degli
swingle singers
al Teatro Alfieri
giovedì 2 novembre
Pren. Unione Musicale (tel. 544.523) e Teatro Alfieri (telefono 535.440)

Ippodromo di Vinovo: oggi ore 14,15 corse al galoppo - P. Castelverde - L. 1.050.000. Ingresso gratuito.

Al Bagatelle (Cavor. 2, t. 678.576).
Al Florida (p. Solferino, 542.823): I Baby Luna, canta Johnny Corallo.
Arlecchino: 21 Piergiorgio Farina.
Augustea: ore 21 I Pivanor.
Castellino: ore 21 Cino Benci.
Club 84: ore 21 Thomas e i Targets.
Eden (v. P. Amedeo, 20): 21 Gioco dei musichieri - Orch. Chi-co-cha.
Faro: ore 21 Danilo e i Draghi.
Garden Danze (capol. 52 sbarrato): ore 21 I Time's (salone coperto).
Gaudio Danze: 16,30-21 I Melodici.
Gay Danze (v. Pomba 7): ore 16,45 e ore 21 I Sultani - I Guerrein's.
Giard. Belle Arti: Boccaccio d'Andrì.
Hollywood: ore 21 Gli Amici.
La Perla: 21 M. di Leo I Musici.
Le Roi Dancing: ore 21 I Nuovi.
Massaua Danze: ore 21 I Faraoni.
Principe: ore 21 I Ritrovati.
Piper Pluri Club (tel. 537.100): ore 16 e ore 21 Anonima Sound.
Trocadero: ore 21,15 Enzo Salvatore.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali.
Crazy Club (t. 60.092): I Roll's 33.
San Giorgio Valentino - Ristorante Dancing Tony Stella ed i Jo.
Voom Voom (tel. 331.040): Quelli.
West End: ore 21-2 Patrick Samson.

Abatjour (Sacchi 28, 541.025): 21.
Al Bagatelle: Whisky a Gogo Più.
Caprice, Sacchi 16, om. dischi: 21.
Holiday (Vinzaglio 3, 511.736): 21.
Lido Whisky (Moncalieri 422): 21.
Piscina del Sole Gogo - Ristorante Hotel - Str. S. Mauro - tel. 521.866.
Scotch Whisky (Volta 5): ore 21.
Villa Gay Discoteca (Monc. 52): 21.
Whisky Notte (587.563): I Samurai.

CASTELLINO Danze
Venerdì 27 ore 21,30
Quinta festa del
BRANDY ITALIANO
INGRESSO RISERVATO
Sabato e Domenica ultima di
CINO BENCI

Danze LA PERLA
DUE ORCHESTRE
MIKE DI LEO
e i MUSICI di
MARIO VITALE
Ore 21: Serata omaggio alle dame
Danze PRINCIPE
Ore 21: Omaggio alle dame con
I RICERCATI
Unica direzione M° NINO GALLO

NUOVO HOLLYWOOD
STASERA FINALISSIMA
1° Festival della canzone
ITALIANA - PIEMONTESE
presenta MARIANINI
Orch. TURI GOLINO

La rassegna internazionale dei Teatri Stabili

«Nathan» di Lessing a Firenze un apologo sulla tolleranza

Il testo settecentesco, oggi particolarmente attuale, contiene un invito alla comprensione ideologica fra arabi, ebrei e cristiani - Lo spettacolo presentato dal «Deutsches Theater» di Berlino Est

(Dal nostro inviato speciale)

Firenze, 25 ottobre.

In Terrasanta gli eserciti hanno appena deposto le armi, la pace è ancora appesa al filo di un precario armistizio, ma a Gerusalemme ebrei, arabi e cristiani vivono d'amore e d'accordo, in un reciproco rispetto che soltanto qualche fanatico tenta, invano, di turbare. Questa non è, purtroppo, una corrispondenza da Israele, ma la cronaca di uno spettacolo, *Nathan il saggio* di Lessing, che il Deutsches Theater ha presentato alla Rassegna internazionale degli Stabili. E gli avvenimenti in esso descritti si svolgono, immagina l'autore, otto secoli fa, negli anni della Terza Crociata.

Eppure il messaggio di tolleranza, che la mente illuminata dello scrittore tedesco affidò nel 1779 a una favola teatrale quando gli fu impedito di continuare una battaglia teologica in cui, ancora una volta, la lettera della Bibbia veniva usata contro lo spirito del cristianesimo, quel messaggio è valido per tutti i tempi. Tanto più oggi che sembrano offuscarsi gli ideali di fratellanza e di bontà lucidamente proclamati da Lessing in questa e in altre opere.

A differenza del generoso Saladino, che è il campione della fede maomettana, e a differenza di un impetuoso templare e d'un umile fraticello, che rappresentano due volti genuini della cristianità (mentre un tenebroso e dogmatico patriarca ne è l'immagine contraffatta), il saggio ebreo Nathan non è tanto il simbolo di una religione, di cui del resto non mostra di seguire i riti esteriori, quanto dell'universalismo e dell'umanitarismo dello stesso Lessing.

Tre giorni dopo che i cristiani gli hanno ucciso la moglie e sette figli, Nathan ha accolto come un dono e un risarcimento del cielo una bimba battezzata, Recha, e l'ha cresciuta come propria. All'inizio del dramma, egli è appena tornato da un viaggio di affari che ha aumentato la sua prosperità e ha trovato la figlia adottiva innamorata di un giovane guerriero cristiano che l'ha salvata dal fuoco. Nathan non si oppone alle nozze, disposto anche a sacrificare il suo affetto paterno, ma prende tempo: già sospetta che, per un caso incredibile ma che da secoli si ripete regolarmente in tante commedie, i due siano fratello e sorella.

Chi aspira alla mano di Recha è infatti un templare che aveva infranto la tregua fra cristiani e turchi e che tuttavia il sultano Saladino, turbato dalla somiglianza del prigioniero con un suo fratello scomparso, aveva graziato. Naturalmente, alla fine si scoprirà che tanto il giovane cavaliere quanto Recha erano figli di quel fratello del Saladino, fuggitosene in Germania per i begli occhi di una nobildonna tedesca. Ma tutte queste agnizioni, che lo stesso Lessing si guarda bene dal drammatizzare accettandole come un classico è necessario espediente, scalfiscono appena l'armonia di un'opera che si dispone come un teorema intorno a una famosa novella del Boccaccio.

E' la favola dei tre anelli, che l'autore del *Decamerone* derivò a sua volta dal *Novellino*, con la quale Nathan risponde al sultano che aveva creduto di farlo cadere in un tranello chiedendogli quale delle tre religioni, cristiana, ebraica e mussulmana, fosse la vera. E il saggio ebreo spiega: come il giudice non poté stabilire quale fosse l'anello autentico fra tre uguali lasciati a bella posta da un padre ad altrettanti figli, così è ancora da risolvere l'analoga controversia fra le tre professioni di fede, libero ciascuno intanto di ritenere, e a buon diritto, che sia tratti della propria.

Il colloquio tra Nathan e il Saladino, come quello tra l'ebreo e il monaco che un giorno gli portò Recha e con il quale rievoca quei terribili momenti, sono le scene della commedia in cui spira più impetuoso l'afflato razionalistico di Lessing. E sono anche le più commoventi e le più persuasive di uno spettacolo esemplare per linearità e semplicità che il Deutsches Theater ha in repertorio da non più d'un anno e che già si colloca tra le più splendide riuscite del grande complesso di Berlino Est.

Il regista Solter ha messo in scena *Nathan der weise* con la scioltezza e il distacco necessari per farne accettare l'ingarbugliata e inverosimile vicenda. E nel finale ha lasciato che affiorasse una sottile ironia sia nel broncio dei due giovani, non ancora apprendono di essere fratello e sorella, sia nei disinvolti abbracci nelle scene di riconoscimento, ma soprattutto nell'ammiccare al pubblico, per un attimo soltanto ma da grande attore, di Wolfgang Heinz (un eccellente Nathan) prima di avviarsi verso il fondo mentre intorno a lui si scompongono e spariscono verso l'alto, lasciando il protagonista sul palcoscenico nudo, i diversi elementi scenici.

La scenografia di Heinrich Kilger, di cui sono anche i costumi, risolve ingegnosamente il problema dei frequenti cambiamenti di quadro disponendo su tre piani, che si combinano in un gioco di fondali, la città musulmana con il palazzo sultanesco e le moschee, quella cristiana di chiese e di conventi, e la casa di Nathan. Scorrevole e di notevole efficacia, la cornice scenica ha avuto la sua parte di merito nel successo cordialissimo che lo spettacolo ha ottenuto al Comunale. Il pubblico, che ha potuto seguirlo con attenzione grazie ad un efficiente impianto di traduzione simultanea, ha festeggiato a lungo con il protagonista Heinz, che è anche l'attuale direttore del «Deutsches Theater», tutti i suoi valorosi compagni.

Alberto Blandi

«Come tu mi vuoi» a Milano con Albertazzi e la Proclemer

Milano, 25 ottobre.

(g. m.) La compagnia Albertazzi-Proclemer ha debuttato stasera al Nuovo recitando *Come tu mi vuoi* di Luigi Pirandello, già messo in scena durante la scorsa stagione a Roma e in varie altre città italiane. Giorgio Albertazzi si è presentato nella duplice veste di regista e di interprete; Anna Proclemer ha impersonato l'«Ignota», nella parte che fu già di Marta Abba e di Paola Borboni, nei due primi allestimenti dell'opera pirandelliana. La stessa Borboni recitava questa sera in un altro ruolo; fra gli altri interpreti Franco Graziosi e Augusto Mastrantoni.

Bella serata al Conservatorio per l'Unione musicale

Il concerto monteverdiano del Coro da camera della Rai

Una bella e veramente degna commemorazione di Monteverdi è stata offerta ieri sera ai soci dell'Unione Musicale. Bella e degna prima di tutto per il programma d'altissimo impegno, che non indugiava in zone marginali ma centrava l'arte del grande cremonese in uno dei suoi aspetti più autentici ed esteticamente validi, indipendentemente da considerazioni finalistiche su meriti di anticipazioni formali, di conseguenze storiche e di strategia stilistica.

In altri termini: al fini della musica che sarebbe venuta poi, gli otto libri dei Madrigali, e particolarmente i primi cinque, possono sembrare meno importanti che le opere teatrali, e legati, per così dire, ad uno stile musicale ormai condannato. Ma oggi, che la musica sta meglio leggendo tanto lontano da quei problemi, i meriti d'attualità della monodia monteverdiana c'impressionano forse meno, e comunque non ci impediscono di scorgere nei Madrigali vette assolute ed eccelse di sconvolgente espressione musicale.

La scelta presentata dal coro di Antonellini, del primo, secondo, quarto e sesto Libro, è stata accortissima ed esauriente. Alcuni Madrigali del primo Libro mostravano il giovane artista ancora relativamente chiuso nel bozzolo d'una certa galanteria cortigiana convenzionale, che più tardi è destinata ad esplodere nell'intenso erotismo di «Sì ch'io vorrei morire». Ma già il gruppo dei tre Madrigali di «Fumia la pastorella» mostra le origini di quella potente vocazione narrativa della musica monteverdiana, che di seguito celebrerà i suoi trionfi nel Lamento di Arianna e nella eccezionale sestina Lacrime d'amante al sepolcro dell'amata.

Completavano il bel programma i celebri «Zefiro torna» e «Ecco mormorar l'onde»: quest'ultimo, straordinaria intuizione paesistica, unica in tutta la polifonia vocale cinquecentesca, e l'altro fondato sopra un'impressionante contrasto espressivo delle due parti ond'è composto. (Vale anche il cenno di «A un giro sol dei belli occhi», con le sue caratteristiche figurazioni melodiche descrittive).

Il Coro da camera della Radiotelevisione Italiana, fondato e amorosamente istruito e diretto da Nino Antonellini, non è una selezione madrigalistica del coro più grande, ma un organismo autonomo conchiuso in se stesso, che ha rapidamente raggiunto una meritatissima fama. La finezza della sua esecuzione è tale da far tacere ogni riserva che si volesse esprimere circa l'opportunità d'una esecuzione corale dei Madrigali, che alcuni eminenti studiosi — per esempio Malipiero — vorrebbero affidati a voci singole. Certamente questo Coro è una delle belle realtà di questa nostra strana e pazza situazione musicale, dove le istituzioni e le strutture fanno acqua da tutte le parti, e sono inferiori, com'è noto, a quelle di tutti i paesi del mondo eccettuati tre. Poi salta sempre fuori che per genialità di singoli e per felici attitudini individuali qui si rimediano, non si sa come, fatti e valori artistici che tutto il mondo è costretto ad ammirare e ad invidiarci.

m. m.

«Processo per magia» d'Apuleio apre la Stabile di Bolzano

(Dal nostro corrispondente)

Bolzano, 25 ottobre.

(e. p.) Il Teatro Stabile di Trento e Bolzano, diretto da Renzo Giovanpietro, ha aperto questa sera la nuova stagione teatrale, mettendo in scena *Processo per magia*, di Apuleio, nella traduzione e riduzione di Francesco Della Corte. Il regista e gli attori della compagnia sono stati cordialmente applauditi dal pubblico.

CRONACA TELEVISIVA

Il lancio di Tognazzi

Trasmesso ieri «Il federale», film in cui il comico di rivista si rivelò attore cinematografico - Stasera politica e canzoni

«Durante il fascismo sono stato segretario di un federale» ha detto ieri sera Tognazzi nell'introduzione al film «e ho avuto così modo di studiare da vicino certi tipi che mi sono poi serviti per il personaggio». Ecco cui l'esperienza fascista è servita a qualcosa.

Infatti, Tognazzi nella pellicola «Il federale» (1961) di Luciano Salce è bravissimo. Chi lo conosceva prima di allora come attore cinematografico? Come attore di rivista era assai noto. Aveva tentato il teatro di prosa, ma con esito dubbio: la gente era abituata a vederlo comico da passerella, tra ragazze svestite, intento a raccontare barzellette con aria sorniona. Sì, già da undici anni, esattamente dal 1950, faceva del cinema, ma sullo schermo aveva più o meno ripetuto macchiette rivistaiole, spesso con risultati inferiori a quelli ottenuti in palcoscenico. Del resto è sufficiente citare i titoli di quei film — «I cadetti di Guascogna», «La paura fa 90», «Milanesi a Napoli», «La Pica sul Pacifico», «I baccanali di Tiberio»... — per capire di che livello fossero.

Nel '61 esplose Tognazzi vero attore cinematografico. Cominciò in «Che gioia vivere!» di Clément con la breve e gustosa macchietta dell'anarchico. Subito dopo arrivò «Il federale». Il film è divertente, qua e là tenta anche le note serie, ricerca un certo approfondimento psicologico: ma non è tutto equilibrato e calibrato e nel finale, forse troppo bruscamente, scivola nel patetico con una virata pericolosa e persino ambigua. Comunque non è una semplice farsa (la si confronti con «La marcia su Roma», riproposto la scorsa settimana): e se non è una semplice farsa è aspra a tratti alla satira (o meglio: nel una caricatura non superficiale) il merito è in gran parte di Tognazzi.

Probabilmente rifacendo il verso a gerarchetti frequentati e osservati da vicino, egli mette in piedi una figura esilarante di fascista ottuso e fanatico, imbottito di luoghi comuni mussoliniani, cieco adoratore delle divise, animato da una fede incrollabile nella vittoria anche quando gli americani hanno occupato Roma. E' — bisogna precisarlo — una caricatura non superficiale, come abbiamo detto, ma largamente bonaria: siamo negli anni del fascismo da operetta, del salto nel cerchio di fuoco e della battaglia per il «voi», più che nel periodo tragico e sanguinoso della repubblica di Salò in cui la vicenda dovrebbe svolgersi.

Ad ogni modo un'interpretazione eccellente e uno spettacolo da vedere (o da rivedere). Particolare curioso: i dialoghi, molto spiritosi, sono di Castellano e Pipolo, gli autori — ahimè — del testo di «Partitissima».

Sul primo canale interessante la puntata di «Memorie del nostro tempo» per le acute e civili testimonianze degli amici e collaboratori del presidente Kennedy.

* *

Stasera — salvo sorprese che però non sappiamo da dove potrebbero venire — il programma si prospetta decisamente fiacco.

Il «nazionale» si aprirà con «Tribuna politica» (conferenza-stampa del segretario del partito monarchico, on. Covelli) e proseguirà alle 22 con uno spettacolo di musica leggera registrato al teatro Petruzzelli di Bari.

Sul secondo canale avremo un telefilm drammatico americano, protagonista la figura di un magistrato incorruttibile; e un numero di «Cronache del cinema e del teatro».

Nella mattina alle 10,55 segnaliamo la ripresa dal Vaticano della visita di Atenagora al Papa; nel pomeriggio alle 18,30 la cronaca dell'incoronazione dello scià a Teheran; e prima dell'incoronazione, alle 17,45, un altro telefilm americano con Charles Laughton.

* *

E' in allestimento *La nascita di Salomè* di Cesare Meano, commedia tra il sentimentale e l'ironico che ebbe un notevole successo fra le due guerre: il regista sarà Guglielmo Morandi, gli interpreti principali Ave Ninchi, Mario Pisu, Franco Giacobini, Gianni Musy, Ombretta De Carlo.

u. bz.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

16,45: Città del Vaticano: Visita di Atenagora a Paolo VI.
17,30: Telegiornale.
17,45: «Elcasor», telefilm con Charles Laughton.
18,15: Quindici minuti con Jean Tocle Thielemans.
18,30: Tehuran: Incoronazione dello scià Reza Pahlevi.
20 —: Sport - Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale.
21 —: Tribuna politica: conferenza-stampa del segretario del pdium, on. Covelli.
22 —: «Caravella di successi», spettacolo di musica leggera registrato a Bari. Presenta Daniele Piombi.
23 —: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

21 —: Telegiornale.
21,15: «L'incorruttibile Mr. Campbell», telefilm diretto e interpretato da Richard Boone. Un giudice con ambizioni politiche deve decidere di un delicato caso, per il quale è sottoposto a pressioni e ricatti dal suo partito.
22,30: «Cronache del cinema e del teatro», a cura di Camilo e De Chiara. Presenta Margherita Guzzinati. In questo numero un servizio su Gastone Moschin.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18,20: Gioventù musicale giapponese; 19,50: Telefilm «Io e i miei tre figli»; 20,20: Telegiornale; 21,55: «Mélissa», originale televisivo giallo.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE Ore 6,35: Corso di francese; 7: Giornale radio; 7,10: Musica stop; 8: Giornale radio; 8,30: Le canzoni del mattino; 9,07: Colonna musicale; 10: Giornale radio; 10,05: L'antenna: incontro con gli alunni delle scuole medie; 10,35: Le ore della musica; 11: Roma: incontro di Paolo VI con il patriarca Atenagora; 11,45: Musiche di Ravel; 12: Giornale radio; 12,05: Contrappunto.

Ore 13: Giornale radio; 13,20: Oggi Rita; 14: Trasmissioni regionali; 14,20: Zibaldone italiano; 15: Per i ragazzi: Sandro Botticelli, pittore della Primavera; 18,30: Novità discografiche americane; 17: Giornale radio; 17,20: «Manon Lescaut», di Prévost; 17,35: Ritornano le grandi orchestre; 18,15: Gran varietà; 19,30: Luna Park.

Ore 20: Giornale radio, 20,20: Recital di Juliette Gréco; 21: Tribuna politica: conferenza-stampa dell'on. Covelli (pdium); 22,15: Concerto dei premiati al concorso violinistico Vittorio Veneto; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 6,35: Concerto musicale; 7,40: Biliardino a tempo di musica; 8,30: Giornale radio; 8,43: Ornella Vanoni vi invita ad ascoltare i programmi del mattino; 9,40: Album musicale; 10: «Consuelo», di G. Sand; 10,15: Jazz panorama; 10,40: Il giro del mondo in 80 donne; 11,43: Le canzoni degli anni '60; 12,20: Trasmissioni regionali; 13: Non sparate sul cantante.

Ore 13,30: Giornale radio; 14: Juke-box; 14,45: Novità discografiche; 15,15: Grandi cantanti lirici: Maria Callas, Giacomo Lauri Volpi; 16,05: Rapsodia; 16,30: Pomeridiana; 18,35: Classe unica: Rinaldo De Benedetti: Vite di grandi scienziati; 18,50: Aperitivo in musica.

Ore 19,30: Radiosera; 20: Fuorigioco; 20,15: «Gli egoisti», di B. Tecchi (quarta puntata); 21: Taccuino di Parigi; 21,30: Giornale radio; 21,50: Musica da ballo; 22,30: Giornale radio; 22,40: Benvenuto in Italia.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18: Mendelssohn; 18,25: Musiche polifoniche; 19,55: Memorie di Scriabin; 13,30: Musiche di Rossini e Hindemith; 12,55: Antologia di interpreti; 14,30: Musiche di Dvorak; 15,30: Novità discografiche; 16,25: Musiche di Haendel e Fischer; 17,20: Corso di francese; 17,45: Musiche di Sciostakovic; 18,15: Quadrante economico; 18,30: Musica leggera; 18,45: Pagina aperta.

Ore 19,15: Concerto di ogni sera: Strawinsky; 20: Concerto sinfonico diretto da Pierre Boulez, recitante Jean-Louis Barrault: opera di Berlioz; 22,15: Il Giornale del Terzo.

OGGI A GRANDE RICHIESTA al NAZIONALE
IL PIU' GRANDE SPETTACOLO DI TUTTI I TEMPI
★★★★ "LA BIBBIA E' UN CAPOLAVORO..." (NEW YORK DAILY NEWS)
"NON MANCATE DI PORTARCI I VOSTRI BAMBINI, LA TROVERANNO MERAVIGLIOSA!" (THE MORNING TELEGRAPH)

DINO DE LAURENTIIS presenta
LA BIBBIA
"in principio..."
MICHAEL PARKS · ULLA BERGRYD · RICHARD HARRIS · JOHN HUSTON · STEPHEN BOYD · GEORGE C. SCOTT · AVA GARDNER · PETER O'TOOLE · GABRIELE FERZETTI · ELEONORA ROSSI DRAGO
DIRETTO DA JOHN HUSTON | PELLICOLA TECHNICOLOR | FILMATO IN D-150
INGRESSO L. 800 INIZIO FILM: 15,15 - 18,45 - 22,15

METROPOL
«Il film più proibito di sempre, dove il nudo di donna si eleva ad artistica plasticità...»
UN CORPO DA AMARE

al VITTORIA: UN SUCCESSO SENZA PRECEDENTI!
GEORGE PEPPARD DEAN MARTIN JEAN SIMMONS

JOHN McINTIRE · SLIM PICKENS · DON GALLOWAY in una produzione di MARTIN BAUM Sceneggiatura di SYDNEY BOEHM, MARVIN H. ALBERT Regia di ANDREW LAVER
GEORGE PEPPARD: implacabile e inflessibile uccideva per vivere!
DEAN MARTIN: violento e selvaggio viveva per uccidere!
ORARIO SPETTACOLI: 14,20 - 16,15 - 18,20 - 20,15 - 22,30
E' UN FILM UNIVERSAL Rigorosamente vietato ai minori di anni 14

Da Sabato 28 Ottobre al grande IDEAL
La più bella storia d'amore con l'attrice italiana più amata nel mondo e con l'indimenticabile protagonista del Dottor Zivago
CARLO PONTI presenta SOPHIA LOREN OMAR SHARIF

C'era una volta
UN FILM DI FRANCESCO ROSI con GEORGE WILSON CON LA PARTECIPAZIONE STRAORDINARIA DI DOLORES DEL RIO
UNA COPRODUZIONE ITALO-FRANCESE C.C. CHAMPION-Roma LES FILMS CONCORDIA-Parigi DISTRIBUZIONE INTERFILM
TECHNICOLOR FRANSCOPE

Domani al LUX

un film di JOSEPH E. LEVINE con SHIRLEY Mac LAINE e con ALAN ARKIN · ROSSANO BRAZZI · MICHAEL CAINE · VITTORIO GASSMAN · PETER SELLERS
in una produzione ARTHUR COHN di VITTORIO De SICA
SETTE VOLTE DONNA
con ANITA EKBERG · ELSA MARTINELLI · ROBERT MORLEY
LEE BARKER · PATRICK WYMARK | musica di RIZ ORTOLANI
sceneggiatura di CESARE ZAVATTINI | produttore esecutivo JOSEPH E. LEVINE
prodotto da ARTHUR COHN | regia di VITTORIO De SICA
COLORE DE LUXE

VENERDI' 27 OTTOBRE ore 21,15
DA DOMANI A TORINO
Uno spettacolo favoloso! Un circo originale!
« FIESTA 1967 »

IL PIU' FANTASTICO IL PIU' ALLEGRO E IL PIU' COLORITO CIRCO DEL MONDO IN TOURNEE EUROPEA VERSO MOSCA
300 artisti e tecnici 200 animali diversi 4 piste con una girevole 6000 posti
Dal 27 ottobre al 19 novembre in Piazza d'Armi - Tel. 501.961
TUTTI I GIORNI 2 SPETTACOLI: ORE 16 E 21
AVVISO — Questo importante circo, con una capienza di 6000 spettatori, che visita per la prima volta l'Italia, per impegni già assunti con altre città italiane, lavorerà esclusivamente nei giorni annunciati
PREVENDITA: LA STAMPA - Via Roma 80 - Tel. 535.113
Durante la visita allo zoo di ogni mattinata festiva, si potrà assistere alla prova dei leoni e dei cavalli - I bambini potranno cavalcare i cavallini pony
RIDUZIONI ENAL CIRCO RISCALDATO ZOO GRAN PARCO ZOOLOGICO

al DORIA : DOMANI
questa volta lasciate i figli a casa

MILLE DONNE AL SUO POSTO FAREBBERO LA STESSA COSA! FORSE NON COSI' BENE - O COSI' SPESSO!
ELIZABETH TAYLOR MARLON BRANDO
RIFLESSI IN UN OCCHIO D'ORO
BRIAN KEITH · JULIE HARRIS
Nel NUOVO FILTRACOLOR della Technicolor

Polemica per la Sagra di San Michele

Gli uffici finanziari sono contro le iniziative culturali?

I lettori ricorderanno certo, anche perché giornali, radio, tv ampiamente ne riferirono, l'interessante spettacolo che ad iniziativa dell'Ente Provinciale per il Turismo di Torino, con la collaborazione dell'Ente Manifestazioni Torinesi, si svolse il 16 settembre scorso su gli spalti della Sagra di San Michele, per celebrare il millenario del celebre monumento piemontese che, nel suo genere, è dei più insigni d'Italia e d'Europa.

Fu un avvincente *recital*, cui parteciparono attori della Compagnia del Teatro Stabile di Torino, di frammenti d'antiche cronache, canzoni popolari, musiche d'epoca, brani poetici e letterari di Jacopone da Todi, del Manzoni, del D'Azeglio, del Rovere, di Edoardo Calandra, di Nino Costa. Vi assistettero gratuitamente, compiaciute, oltre 2000 persone, alle quali il presidente dell'E.P.T., prof. Vernetti, illustrò in un breve discorso le finalità culturali e turistiche della bella manifestazione, fra le quali la restituzione della Valle di Susa «alla pienezza della sua funzione di tramite tra il Piemonte e l'Europa Occidentale, riconfermando alla Sagra la sua funzione di centro di irradiazione spirituale». Applaudirono le autorità di Torino e della provincia. E infatti simili iniziative dovrebbero moltiplicarsi a favore della cultura popolare e del turismo.

Orbene, giorni addietro l'E.P.T. riceveva, per conoscenza, copia di una lettera, in data 6 ottobre, indirizzata all'Ufficio Tecnico Erariale di Torino dall'Intendenza di Finanza di Torino. Questa chiedeva all'Ufficio Erariale di «determinare con la massima cortese urgenza l'indennizzo da addebitarsi» all'E.P.T. per la «occupazione durata circa un'ora» dagli spalti della Sagra di San Michele; e lo invitava a comunicare la «misura del canone» all'Ufficio del Registro di Avigliana per un sollecito pagamento: tenendo conto però che «la manifestazione rivestiva finalità di ordine storico-artistico, e che si è svolta all'esterno dell'Abbazia». Nessun dubbio, dunque, che l'Intendenza di Finanza confondesse la predetta «occupazione» con quella per una *balera* paesana, o per un baraccone del carnevale.

La risposta del prof. Vernetti è stata pronta, precisa e soprattutto accorata. Egli ha ringraziato (non sappiamo se con lieve ironia) l'Intendenza di Finanza d'aver riconosciuto le finalità culturali dell'iniziativa; ma ha energicamente protestato per il «pericoloso contrasto esistente fra la collaborazione turistica da parte di Pubblici Poteri e la concreta applicazione di norme che invece di favorire il turismo, in effetti lo ostacolano con provvedimenti vessatori, defatiganti e umilianti». E noi aggiungiamo: provvedimenti destinati a soffocare sul nascere qualsiasi iniziativa di privati e di enti locali.

E' recente la disposizione di far pagare una tassa altissima (varie migliaia di lire) per ogni opera d'arte di proprietà statale che un editore intenda riprodurre in un libro: con quali conseguenze per la diffusione della cultura artistica ciascuno può immaginare; e ciò proprio mentre anche in Italia, finalmente, il libro d'arte diviene popolare.

Siamo giunti al punto che il più modesto collezionista esige il velo dell'anonimato per il prestito a una mostra di un dipinto o di una scultura (e così per la loro riproduzione in un libro d'arte), perché nel nostro Paese possedere un quadro o una statua di qualche pregio — anche per causa ereditaria — è indice di sfacciata ricchezza che il fisco deve inesorabilmente colpire; quando all'estero si favorisce in ogni modo il collezionismo privato ben sapendo che quasi sempre esso contribuisce ad arricchire, con donazioni e lasciti, i pubblici musei.

E come non dar ragione al presidente dell'E.P.T., che nella sua protesta richiama ancora una volta l'attenzione delle autorità sulle «cave di pietrisco che sempre più irrimediabilmente deturpano il monte Pirchiriano su cui sorge la Sagra di San Michele»? Che i pubblici poteri si preoccupino dell'«indennizzo» per una riuscita manifestazione culturale, e non di far cessare uno sconcio che da anni offende e minaccia il celebre monumento, è un segno di quanto lunga sia ancora la strada da compiere per dare a cittadini pubblici poteri la piena coscienza dei valori del patrimonio storico-artistico che la Repubblica italiana, per l'articolo 9 della Costituzione, deve tutelare. Questo il problema che ieri è stato dibattuto nell'assemblea dei soci della sezione piemontese di *Italia Nostra*.

mar. ber.

Un voto di «Italia nostra» per la Sagra di San Michele

(a. d.) La sezione torinese di «Italia Nostra» si è riunita ieri in assemblea sotto la presidenza dell'arch. prof. Vigliano. Egli ha illustrato l'ampio programma triennale approvato a suo tempo dal Consiglio direttivo, sottolineando l'impegno di accogliere a Torino la mostra «Italia da salvare» accanto alla quale dovrebbe esserne allestita un'altra sul tema «Piemonte da salvare».

L'assemblea ha quindi votato un ordine del giorno che invita la Soprintendenza competente a vincolare, ai sensi della legge 1497 del 1939 sulle bellezze naturali, l'intero monte Pirchiriano sul quale sorge la Sagra, per la parte che si prospetta lungo le due statali della Valsusa, e lungo la strada provinciale Avigliana-Rubiana-Celle, mentre chiede ai comuni di Avigliana, S. Ambrogio e Valgioie di adottare provvedimenti urbanistici per disciplinare il sorgere di nuovi edifici nella zona.

Nel corso della riunione il presidente della sezione torinese dell'Istituto di urbanistica, arch. Rizzotti, ha rilevato l'opportunità di svolgere una decisa azione a tutela del verde pubblico, ponendo soprattutto l'accento sui pericoli che corre la tenuta La Mandria, di recente proposta come sede della Città universitaria.

Il capostazione Antonino Palese arrestato per la sciagura di Novate (Tel. Ansa)

Vive di espedienti, ma è simpatico e non fa del male

L'avventurosa vita del mendicante che «lavora» con macchina e autista

A Settimo Torinese dove abita, lo chiamano "il mago" - Ha 35 anni ed ha fatto lo spazzino, l'impresario, il chiromante e l'esorcista - Durante un bombardamento aereo nell'ultima guerra venne ferito ed è quasi cieco - Tuttavia affronta con ottimismo la sua dura esistenza - Pensando alla moglie malata e alle tre figlie minorate, dice: «Quello che faccio, lo faccio anche per loro»

(Nostro servizio particolare)

Settimo Torinese, 25 ottobre.

Capelli biondicci, viso aperto, sorriso fanciullesco: Giulio Stabilin, 35 anni, il mendicante con automobile e autista, racconta la sua vita. Ha fatto lo spazzino, l'impresario, il chiromante, l'esorcista. Lo chiamano «il mago» e dicono: «In fondo, simpatico. Sempre allegro, nonostante il mondo». *A dodici anni, lo hanno raccolto nel natio paese di Villadose, presso Rovigo, con la mamma sfondata dopo un bombardamento. E' sopravvissuto, ma ha l'occhio destro spento, quello sinistro che vede solo ombre. Anche il sistema nervoso è stato leso, ha frequenti crisi epilettiche. Un invalido. Ogni tanto, è necessario il ricovero in una casa di cura, per registrare i nervi offesi che entrano in corto circuito.*

Dice: «Ho cominciato lavorando di picco e pala. Per anni. Un giorno ero in un cantiere con un geometra severissimo, che strepitava e mi sgridava in continuazione. D'un tratto salta nella buca che stavo scavando, afferra il piccone e urla: "No, non si fa così". Comincia a picchiare come un disperato per farmi vedere come si fa, dopo dieci minuti salta fuori e mi porge il piccone: "Capito? Ora continua tu, io sono stanco". Gli ho detto che io la facevo non da dieci minuti, ma da dieci anni ed ero stanco anch'io. Me ne sono andato».

Da quel momento, tenta tutti i mestieri. A Settimo, dove abita in via Fonfona 15, raccontano di lui mille episodi: «Fa il posteggiatore al motocross di Lombardore e per poco gli organizzatori non sono linciati da una folla di automobilisti inferociti. Chiedeva a ciascuno mille lire, per posteggiare la macchina». *Un giorno va dai vigili e dice:* «Sono senza un soldo, ho famiglia. Posso vendere qualche bibita per la strada, col cesto?». *Gli rispondono:* «Faremo finta di non vederti». *Dopo tre giorni, davanti ai bagni pubblici, ha montato un chiosco con bandiere, fornito di ogni ben di Dio.*

Ride, malizioso: «Naturalmente, dovetti sbaraccare tutto. Allora andai a Brozolo e fondai il partito socialista popolare italiano. In poco tempo avevo 200 iscritti, venni quasi eletto al Consiglio comunale. Mi andò male per pochi voti. Stavo pensando che mi dovevo rassegnare alla pala e al piccone quando, tre anni fa, ebbi la rivelazione».

L'invalido Giulio Stabilin fotografato a Settimo con il suo giovane accompagnatore

Disperato, va da un chiromante a farsi leggere la ventura: «Seguì stupefatto tutto il cinematografo che faceva e quando, alla fine, mi chiese tremila lire, capii che c'era un'altra strada, oltre quella del piccone». *Qualche giorno dopo lo vedono scendere a Porta Palazzo da una lussuosa automobile presa in affitto: indossa il frac, un turbante, porta vistosi anelli alle dita e due compari si genuflettono aprendogli gli sportelli. Legge la mano, dice la ventura e intasca.*

«Sono stato anche nel Sud, in Calabria, dove molte donne credono di essere possedute dagli spiriti maligni. Accendevo delle candele, aprivo grossi volumi e recitavo litanie con parole misteriose». *Ammicca, furbesco:* «Accettavo quel che mi davano, non chiedevo compensi. E' proibito: conosco il codice, io». *Rimane soprappensiero e aggiunge:* «Ma il bello è che guarivano. All'ospedale ho saputo che molte malattie nervose sono solo una fissazione, tante volte basta una messinscena per curarle».

Dietro questo personaggio picaresco, s'indovina un disperato coraggio nell'affrontare la vita malgrado l'invalidità. «Il maresciallo dei carabinieri mi chiede perché non faccio un lavoro onesto. Io gli dico che ci sono migliaia di persone che possono fare questi lavori meglio di me che non ci vedo e ogni tanto casco in terra con le convulsioni. Invece, in questo mio lavoro, nessuno mi batte. Sono fantastico». *E' vero che guadagna 700 mila lire al mese? Scuote le spalle:* «Può darsi che, un giorno, faccia venti o venticinquemila lire. Ma mica tutti i giorni è così. Diciamo cento, centocinquantamila lire al mese, in media. Quale altro posto mi renderebbe tanto? O solo i ricchi possono seguire il principio del massimo profitto?».

Continua a fare il chiromante, oppure prende il bastone bianco, il cane, gli occhiali scuri e va per le strade a mendicare, con il giovane Costantino Demetrico, 18 anni, di Grugliasco, che gli guida la «Giulietta» comperata di seconda mano: «Vendo pianeti della fortuna, penne biro e dischi. Le biro le compro a Settimo per sei lire l'una, le vendo in Svizzera tre per un franco. I dischi, prendo quelli del juke-box a 150 lire, sempre in Svizzera mi danno tre o quattro franchi. Due settimane fa, a Como, ho fatto 53 mila lire in un giorno e mezzo».

Allegro, cascasse il mondo. Ma il mondo gli è davvero cascato addosso. La moglie, a trent'anni, gli sta morendo di cancro in un ospedale. Ha quattro figlie, soltanto la maggiore, quattordicenne, è normale. Le altre tre — 13, 7 e 4 anni — sono sordomute, ricoverate in un istituto specializzato: «Belle come Madonne — dice — ma non dicono una parola. Quello che faccio, lo faccio anche per loro: vestiti, scarpe, qualche giocattolo sono a carico mio. Vado a trovarle, loro e mia moglie, ogni volta che posso. E qualcosa metto da parte, per quando saranno grandi».

Vive in due stanzette, in una casupola cadente tra i campi. Sulle mura nude, un solo quadro: Papa Giovanni. Lo guarda e dice: «Lui sì, capirebbe. Discuto con il maresciallo dei carabinieri, mi ha anche denunciato perché ho rubacchiato. Ma solo rottami. Non farei male a nessuno. Papa Giovanni capirebbe che anch'io mi arrangio, per portare a casa la pagnotta».

Giorgio Martinat

Il fattorino torinese racconta l'aggressione di corso Agnelli

Al processo in Assise - Dice: «Mi colpirono alla testa col calcio della pistola. Poi mi spararono un colpo che mi forò il soprabito» - Il dibattito rinviato al 30 ottobre

E' continuato ieri, alla Corte d'Assise di Torino, il processo contro i tre giovani che, dopo aver confessato due rapine alla Squadra Mobile milanese, hanno ritrattato accusando funzionari, sottufficiali ed agenti di averli percossi, lasciandoli senza mangiare e costringendoli a bere parecchi litri di acqua.

I tre imputati sono Gianfranco Bronzi di 30 anni, da Torino; Salvatore Fici di 26, da Marsala e Gianfranco Veronese di 25, da Rovigo. Secondo l'accusa il 15 dicembre 1963, a Torino, aggredirono in corso Agnelli il fattorino Giovanni Pigella, che era andato a prelevare in banca 7 milioni e 400 mila lire tentando invano di rapinarlo; il 30 gennaio 1964, poi, strapparono a Giovanni Bottacco, fermo in attesa del pullman in corso Rosselli, una borsa contenente 600 mila lire.

Ieri Giovanni Pigella ha raccontato alla Corte la sua avventura: *«Una "1100" con tre sconosciuti a bordo bloccò la mia "500". Mi resi conto di quanto stava accadendo e, a piedi, scappai verso il cancello della ditta Stobbia. Uno dei banditi mi raggiunse e mi colpì alla testa col calcio d'una pistola facendomi stramazzare. Intervennero altre persone e, prima di allontanarsi, gli aggressori spararono tre colpi di rivoltella».*

Presidente — *Lei è in grado di riconoscere almeno il suo feritore?*

Teste — *No, sono stato colpito alle spalle.*

Presidente — *Contro chi furono diretti i colpi?*

Teste — *Non saprei. So soltanto che, in seguito, mi accorsi che il mio cappotto era stato forato da un proiettile all'altezza della spalla sinistra. Anzi, me lo fecero notare quando portai il cappotto in lavanderia.*

Presidente — *Questa è una circostanza gravissima. Perché non l'ha mai detto prima?*

Teste — *Nessuno me l'ha chiesto.*

Giovanni Pigella è un uomo spaesato e intimidito. Gli imputati tentano di metterlo in difficoltà, specialmente il Bronzi e il Fici che in questo processo, in più di un'occasione, hanno usato espressioni tracotanti e aggressive. Fici dichiara: *«Io sono stato messo a confronto con questo signore, in questura, pochi giorni dopo la rapina. Aveva ancora la testa fasciata».* E Bronzi: *«Pigella mi conosce: ho lavorato come operaio nella sua stessa ditta».* Il teste, tranquillo, nega il confronto in questura e dice di non ricordare il Bronzi.

Quest'ultimo si abbandona ad uno dei suoi frequenti scatti e il presidente lo ammonisce: *«Stia attento e si controlli. Lei rischia un processo per oltraggio».*

Vengono quindi ascoltati il dott. Schipiliti, della «Mobile» di Milano ed altri 11 testimoni (tra sottufficiali ed agenti) che parteciparono agli interrogatori dei tre accusati. Tutti smentiscono le percosse e i maltrattamenti, insistendo sulla spontaneità delle confessioni. Non si parla nemmeno più dei fiaschi d'acqua che i fermati sarebbero stati costretti ad ingoiare.

Il dott. Schipiliti osserva tra l'altro: *«Per noi le confessioni, specialmente quella del Bronzi, furono una sorpresa. Non sapevamo nulla delle rapine commesse a Torino e ci stavamo invece occupando di quella progettata ad una banca di Rho».*

Presidente — *Bronzi dice che la confessione gli fu estorta, che fu picchiato e lasciato senza mangiare.*

Teste — *Lo escludo nel modo più assoluto.*

Il processo è stato poi rinviato al 30 ottobre.

g. a.

Parecchi passeggeri del treno investito erano scesi poco prima dello scontro

Occupavano l'ultima carrozza rimasta distrutta - Avevano approfittato della imprevista fermata al semaforo per raggiungere in autobus il posto di lavoro - In questo modo si sono salvati - Ancora ricoverati 41 feriti

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 25 ottobre.

Le indagini sulla sciagura avvenuta ieri al casello ferroviario di Novate, dopo l'arresto del capostazione di Bollate, Antonino Palese, ritenuto responsabile del disastro, da questa mattina si sono spostate al comando del Nucleo investigativo dei carabinieri di Milano. Ci sono ancora varie circostanze da precisare; a tal fine diverse persone dovranno ancora essere interrogate, prima tra tutte il titolare della stazione di Bollate, Giovanni Battista Arnese, che, pur non essendo in servizio, è stato, in un certo senso, testimone del fatale errore commesso dal suo subalterno.

Oggi nel corso di una ennesima ricostruzione dell'incidente è emerso un altro particolare di un certo rilievo. Pochi minuti prima del disastro, un'automobile era rimasta imprigionata tra le sbarre di un passaggio a livello in prossimità della stazione di Bollate. C'è stato un po' di trambusto e un manovratore è subito accorso sul posto riuscendo a sollevare le barriere e a liberare il veicolo.

Questo fatto, probabilmente, ha distratto Antonino Palese e ciò potrebbe fornire una spiegazione sul piano psicologico del fatale errore commesso dal giovane capostazione pochi minuti più tardi, dando il via al treno. Si è anche appreso che una circostanza fortunata ha evitato un numero più considerevole di vittime. La carrozza di seconda classe che era in coda al treno tamponato, era ieri mattina superaffollata. Quando il convoglio si è fermato all'ingresso della stazione di Novate, parecchi viaggiatori hanno approfittato della fermata fuori programma: sono scesi dal treno proprio pochi minuti prima dello schianto, per salire su un filobus che li ha portati a Milano più rapidamente.

Intanto questa mattina i corpi delle cinque vittime sono stati sottoposti a esame necroscopico. Il sostituto procuratore della Repubblica, dottor Aldo Lo Presti, che dirige l'inchiesta giudiziaria, ha disposto questo accertamento per stabilire la natura delle lesioni riportate dai cinque viaggiatori. Per Aldo Cantarelli e Angelo Restelli gli esami sono stati fatti nella camera mortuaria dell'ospedale di Bollate dal professor Guglielmo Falzi: le autopsie delle altre tre vittime (Enrico Colombo, Eriberto Pedrotti e Giuseppina Seveso vedova Sassi) sono state fatte dal prof. Antonio Ritucci nella sala anatomica dell'Istituto di medicina legale di Milano. I funerali si svolgeranno a spese della direzione delle Ferrovie Nord.

Oggi il prefetto di Milano, dott. Libero Mazza, ha incaricato i carabinieri di Bollate, di accertare le condizioni economiche delle famiglie delle vittime del disastro. Sembra, infatti, che la presidenza del Consiglio, abbia deciso di aiutare economicamente le famiglie stesse. Le condizioni dei feriti, ricoverati negli ospedali di Bollate, Saronno, Garbagnate e al *Fatebenefratelli* e al *Maggiore* di Milano, invece sono generalmente migliorate. Dei diciotto ricoverati a Saronno, per esempio, dieci sono stati dimessi, stamane, mentre rimangono stazionarie le condizioni dei più gravi. Complessivamente le prognosi riservate sono cinque.

Particolarmente gravi le ferite di Egidio Monti, 33 anni, da Gerenzano, ricoverato all'ospedale *Fatebenefratelli*; di Amalia Guzzetti, 34 anni, da Saronno, e di Franco Lazzati, di 18 anni, da Tradate, ricoverati all'ospedale di Bollate. In tutto le persone ancora ricoverate sono quarantuno.

g. m.

Barista pugnala la moglie che lo aveva rimproverato perché beve sempre troppo

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 25 ottobre.

(g. m.) Il gestore di un bar di Cassinetta di Lugagnano, un paesino nei pressi di Abbiategrasso, rimproverato dalla moglie perché aveva alzato troppo il gomito, si è scagliato sulla donna ferendola a coltellate. Lui, Carlo Sgarella, di 52 anni, è stato arrestato; lei, Cesira Marmonti, quarantaseienne, versa in gravi condizioni. Il grave episodio è avvenuto ieri sera, nel bar-pasticceria di via Armando Diaz. L'uomo, alticcio, era già stato redarguito più volte dalla moglie, intenta a lavare i bicchieri. Alle 23, mentre di gironzolano attorno ai tavoli degli ultimi clienti impegnati a giocare a carte, ha chiesto alla Marmonti di fargli un caffè. «*Fattelo da te*», ha risposto secca la donna. Immediatamente lo Sgarella, estratto di tasca un lungo coltello, ha vibrato all'impazzata alcuni colpi alla donna.

Mafioso arrestato al Brennero portato al processo di Catanzaro

Tentava di tornare clandestinamente in Italia - Il presidente della Corte d'Assise nell'udienza di ieri ha contestato i reati ai 152 imputati - Il procedimento continua

(Dal nostro corrispondente)

Catanzaro, 25 ottobre.

E' continuato oggi, davanti alla Corte d'Assise di Catanzaro, presieduta dal dott. Carnovale, il processo contro le 152 persone ritenute coinvolte in crimini mafiosi. Come è noto il processo si sta svolgendo nella palestra della scuola elementare «Aldisio».

Prima dell'inizio della terza udienza, occupata ancora dalla relazione del presidente, si è appresa la notizia dell'arresto di un noto mafioso latitante, Mario Di Girolamo di Palermo, appartenente alla banda del Greco.

Il Di Girolamo è stato arrestato dall'Interpol, al Brennero, mentre tentava di entrare clandestinamente in Italia. Egli si era rifugiato nella Repubblica federale tedesca. L'estradizione del Di Girolamo, chiesta a suo tempo dalla magistratura italiana, era stata negata dalle competenti autorità tedesche. E' in corso il suo trasferimento a Catanzaro per essere messo a disposizione dei giudici della Corte d'Assise.

I loro nomi ricorrono in special modo nei rapporti inerenti al traffico ed allo spaccio di stupefacenti. Nel corso delle indagini è risultata tra tutte queste persone una ricorrente relazione di affari, spostamenti, appuntamenti, viaggi in città italiane ed estere.

Circa Angelo La Barbera si è parlato addirittura di un suo viaggio a Città di Messico, da dove con l'aiuto di un pregiudicato italo-americano del Michigan avrebbe cercato di entrare clandestinamente negli Stati Uniti.

Proseguendo il rapporto il dott. Carnovale ha quindi parlato di Pietro Torretta, dei fratelli Greco, di Salvatore La Barbera, Guido Ferrara, dei due Reina e dei Badalamenti. L'udienza è stata poi sospesa e rinviata a domani.

g. ga.

NOVA VENDITA
ABBIGLIAMENTO
CONVENIENZA
GARANZIA
CORTESIA

SE NON PIOVE
...PIOVERÁ!

FINO AL 28/10 LA SETTIMANA DELL'IMPERMEABILE
DAL 30/10 AL 11/11 LE SETTIMANE DEL CAPPOTTO
NOVA VENDITA - VIA P. MICCA 20 - TORINO

Conclusi i colloqui di Londra

Kiesinger invita Wilson a pazientare

Il Cancelliere dichiara: «Con De Gaulle non si ottiene nulla battendo i pugni sul tavolo. Dobbiamo convincerlo che la stragrande maggioranza degli europei vuole l'Inghilterra nel Mec»

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 25 ottobre.

Il cancelliere tedesco Kiesinger ha concluso oggi la sua visita di tre giorni a Londra: e, prima di partire, ha ripetuto che il suo governo farà il possibile per favorire l'apertura di negoziati tra Inghilterra e Mec. Ma lo farà con cautela, con tatto, per non inimicarsi la Francia, la cui amicizia — ha ricordato Kiesinger — è elemento fondamentale nella politica germanica. *«Con De Gaulle* — ha detto il Cancelliere — *non si ottiene nulla battendo i pugni sul tavolo. Dobbiamo convincerlo. E' l'unica via, anche se la più ardua».*

Kiesinger ha esposto queste idee sia nel suo ultimo, e terzo, incontro con il *premier* Wilson e altri ministri, sia ad una colazione offerta gli dall'associazione stampa estera. Le parole più impegnative — e più gradite a Londra — sono state pronunciate all'aeroporto, prima di salire sull'apparecchio. *«Il governo federale* — ha dichiarato il Cancelliere — *pensa che la Gran Bretagna debba entrare nella Comunità europea. Esamineremo pertanto, con la massima cura, le obiezioni sollevate in seno ai Sei e, durante le future discussioni, cercheremo di vincerle. Spero vivamente che queste discussioni conducano all'apertura di trattative con l'Inghilterra».*

A giudicare dalle sue molte risposte alla «stampa estera», il rapresentante tedesco è convinto che, prima o poi, la Gran Bretagna farà parte del Mec e che tale evoluzione gioverà a tutta l'Europa. Diversamente da De Gaulle, Kiesinger non pensa quindi che un'adesione inglese creerebbe gravi problemi per la Comunità. *«Una crisi* — ha anzi sottolineato — *si avrebbe invece se uno dei Sei ponesse un secondo veto a negoziati con l'Inghilterra o al suo ingresso».* Ma bisogna agire con accorta diplomazia.

Kiesinger — e non l'ha negato — pensa che Londra debba avere pazienza. *«Il problema sarà risolto ma non subito. L'Inghilterra ha traversato il Rubicone, ma deve prepararsi adesso a una lunga marcia».* Ma come aggirare l'opposizione di De Gaulle, ammesso che sia possibile? Bisogna «persuadere» il generale che la *«stragrande maggioranza degli europei»* desidera un'unione anglo-continentale. Questa maggioranza già esiste: occorre rafforzarne l'influenza. Interrogato sulle condizioni poste da Parigi — eliminazione dello «squilibrio economico» britannico e trasformazione della sterlina in valuta «nazionale» — il Cancelliere ha prudentemente replicato che non considera insormontabili né queste né altre «difficoltà».

Con Wilson, il Cancelliere ha pure parlato dell'Europa orientale.

Mario Ciriello

Al Consiglio dei ministri

De Gaulle loda De Murville per l'«efficacia» degli argomenti svolti contro l'Inghilterra

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 25 ottobre.

Intervenendo al Consiglio dei ministri all'Eliseo, il generale De Gaulle si è compiaciuto col ministro degli Esteri, Couve de Murville, per l'efficacia degli argomenti svolti alla riunione dei «sei» a Lussemburgo per discutere l'ammissione della Gran Bretagna nel Mec.

Dopo aver ascoltato l'esposizione di Couve de Murville, De Gaulle ha dichiarato, secondo quanto ha poi riferito il ministro dell'Informazione, *«che le questioni poste dal governo francese sono state per lo meno ben accolte, e che l'intervento del ministro francese è stato intelligente ed efficace».* Il generale De Gaulle ha poi precisato, riferendosi alla riunione tenuta dai sei ministri degli Esteri per esaminare il problema della cooperazione politica, che *«la Francia è sempre pronta a partecipare ad incontri politici periodici, ed anche a prendere in considerazione gli incontri al vertice, ma in questo caso il problema dovrebbe essere esaminato».*

L'intervento *«intelligente ed efficace»* del ministro Couve de Murville a Lussemburgo consiste, secondo *Le Monde*, nell'aver saputo presentare *«gli atti della diplomazia gollista come una semplice conseguenza dell'osservazione dei fatti»*, ma se è giusto che la diplomazia francese possa compiacersi di aver potuto esporre i suoi argomenti senza provocare una crisi che molti temevano, è ugualmente vero che si aspetta con pessimismo il prossimo incontro del 20 novembre a Bruxelles. *Le Monde* afferma che *«gravi minacce continuano a pesare sull'avvenire delle relazioni della Francia con i suoi soci della Comunità e con la Gran Bretagna».*

Fra le altre questioni discusse oggi in seno al Consiglio dei ministri ha tenuto una parte notevole il progetto di amnistia che, promesso dal Primo ministro fin dal giugno scorso, è stato elaborato dal ministro della Giustizia. Il testo approvato oggi verrà trasmesso al Consiglio di Stato e discusso poi alla Camera per il voto definitivo.

l. m.

Il Cancelliere a Bonn definisce «utile» il viaggio

Bonn, 25 ottobre.

Il cancelliere Kiesinger, giunto nel pomeriggio all'aeroporto di Bonn da Londra, ha dichiarato ai giornalisti di ritenere che la sua visita in Inghilterra sia stata utile per entrambi i Paesi. I due governi — egli ha proseguito — ritengono, di comune accordo, che l'Europa debba essere unita per poter sopravvivere; essi ritengono anche che occorra migliorare i rapporti con i paesi dell'Europa orientale.

Infine, Kiesinger ha confermato che il suo governo è favorevole ad un rapido inizio di negoziati sull'ingresso della Gran Bretagna nel Mercato comune. E' previsto che il Cancelliere faccia domani una dichiarazione sui colloqui di Londra dinanzi al Parlamento federale.

(Ansa)

Paolo VI oggi si incontra con Atenagora in San Pietro

Il patriarca di Costantinopoli si fermerà a Roma fino a sabato

(Dal nostro corrispondente)
Città del Vaticano, 25 ottobre.

(f. p.) Domani mattina alle 9,30 giunge a Fiumicino il Patriarca di Costantinopoli Atenagora I, accolto dal cardinale Tisserant, Cicognani e Bea e dai più alti dirigenti della Segreteria di Stato del Vaticano.

In un corteo il capo della Chiesa ortodossa raggiungerà piazza San Pietro e attraverso l'Arco delle Campane la «Torre di San Giovanni» nei giardini vaticani, che Paolo VI gli ha offerto come residenza durante le 55 ore che trascorrerà a Roma. L'ospite ripartirà sabato alle 15,30 diretto a Ginevra.

Per le 11 di domattina è previsto l'incontro tra Paolo VI e Atenagora nella basilica di S. Pietro, per una cerimonia liturgica in comune e in scambio del «bacio della pace». I due capi delle Chiese cristiane avranno altri due incontri alle 9,30 di venerdì e alle 13 di sabato. All'avvenimento si dà grande importanza negli ambienti ecclesiastici più sensibili ai problemi della unione delle Chiese cristiane. Questo nuovo incontro a Roma tra Atenagora ed il Papa segue e completa quelli avvenuti a Gerusalemme nel gennaio del 1964 e a Istanbul nel luglio di quest'anno.

Stamane Paolo VI è apparso al balcone della prima loggia del palazzo pontificio per rivolgere la sua parola a tremila persone riunite nel cortile di San Damaso per l'udienza generale. Le sue condizioni fisiche sono sembrate abbastanza buone, anche se la voce a tratti si rivelava rauca e incerta.

Ha parlato in italiano, francese, inglese, tedesco e spagnolo per i vari gruppi intervenuti e soprattutto si è rivolto ad alcuni vietnamiti per ripetere quanto la loro «cara patria» sia «vicina» al suo cuore: *«Per essa* — ha detto — *continuiamo ad operare e a pregare affinché il Signore le accordi la pace così ardentemente desiderata».*

Qui è stata trovata la giovane morta

Agenti e vigili del fuoco recuperano, in una cisterna alla periferia di Trento, il corpo della diciassettenne Oriana Zanchetta forse uccisa da un bruto (Tel. Ansa)

Feroce e misterioso delitto nei sobborghi della città

Ragazza di 17 anni uccisa di notte a Trento il corpo, seminudo, trovato in una cisterna

La vittima, figlia di un ferroviere, era impiegata in una impresa edile - L'aggressione è avvenuta mentre alle ore 19 tornava a casa dal lavoro - Il cadavere scoperto in una cava abbandonata: privo di alcuni indumenti, giaceva nel fango - Compiuta ieri sera l'autopsia: non si sa ancora se la giovane è stata strangolata o soffocata

(Dal nostro corrispondente)
Trento, 25 ottobre.

Una ragazza è stata aggredita e uccisa la notte scorsa, alla periferia di Trento, mentre stava tornando a casa dal lavoro. Compiuto il delitto, l'assassino ha gettato il cadavere seminudo in una cisterna abbandonata, ai margini di una cava di calce in disuso.

La vittima è Oriana Zanchetta, di 17 anni: figlia di un ferroviere e impiegata presso una impresa edile, abitava con la famiglia in località «Piazzine»: non si sa ancora se è stata strangolata o soffocata.

La salma di Oriana Zanchetta è stata rinvenuta stamane, casualmente, da un contadino nella zona detta «Solteri». Verso le 10 l'uomo, diretto ai campi, è passato davanti alla cava e si è accorto che (stranamente) il bocchettone della vecchia cisterna in disuso era coperto con rami e zolle di terra.

Incuriosito, il contadino si è avvicinato e ha rimosso l'apertura. Gettata un'occhiata all'interno, si è ritratto con un moto di orrore: aveva visto il corpo, seminudo, di una giovane. L'uomo, spaventato, è subito corso a dare l'allarme. Sul posto sono giunti agenti della Mobile, carabinieri e una squadra di vigili del fuoco: i pompieri, muniti di autorespiratori, si sono calati all'interno della cisterna e hanno estratto il cadavere; il corpo appariva ricoperto di fanghiglia e di residui di nafta. Più tardi nella cisterna sono stati trovati la borsetta della Zanchetta e alcuni indumenti intimi.

Subito dopo sono accorsi i genitori della vittima, avvertiti dalla polizia, e hanno compiuto il riconoscimento ufficiale della salma. Ieri sera a mezzanotte, allarmati perché Oriana non era ancora rientrata a casa, i coniugi Zanchetta avevano denunciato il fatto in questura: le ricerche, durate fin verso le 3 del mattino, non avevano dato esito. Alle 11, sul luogo del delitto, è giunto il Sostituto Procuratore della Repubblica, dott. Simeoni. Il magistrato inquirente ha fatto trasportare la salma nella camera mortuaria del cimitero, dove stasera alle 20,30 un medico legale ha eseguito l'autopsia per accertare le cause della morte della giovane. Fino a questo momento nulla è trapelato sull'esito.

Da chi e in quali circostanze è stata uccisa Oriana Zanchetta? Per rispondere a questi due interrogativi la polizia ha cercato di ricostruire, il più minuziosamente possibile, le ultime ore della vittima. Ieri sera alle 19 la ragazza lascia l'ufficio e sale su un autobus diretta a casa. Al capolinea scende fra le 19,30 e le 19,45. Le vie sono già deserte e Oriana, da sola, imbocca la strada che doveva portarla alla sua abitazione di Piazzine: sono otto-dieci minuti di cammino in una zona mal illuminata. L'aggressione ha inizio a metà percorso circa: lì infatti si sono trovate tracce recenti, e solitarie, di pneumatici. A questo punto tutto diventa più vago ma gli inquirenti credono che Oriana sia stata avvicinata da un automobilista che le ha offerto un passaggio fino a casa. Probabilmente la ragazza lo conosceva ed ha accettato. La coppia ha raggiunto, e superato, l'abitazione di Oriana a Piazzine; poi si è diretta verso la cava abbandonata di Solteri, distante due-trecento metri. In un boschetto della zona (dove sono state scoperte tracce di colluttazione) l'automobilista ha cercato di trascinarla in un cespuglio, ma la vittima aveva resistito, impegnando con lui una violenta colluttazione e costringendolo infine a fuggire. L'episodio viene messo in relazione con il delitto scoperto oggi e non è improbabile che il responsabile sia lo stesso individuo.

L'ipotesi della rapina, almeno per ora, non trova conferma nei risultati dell'inchiesta. La borsetta di Oriana (che conteneva una discreta somma di denaro) non è stata toccata; la catenina d'oro massiccio che la ragazza portava al collo è stata rinvenuta fra l'erba del boschetto.

a. n.

Oriana Zanchetta, 17 anni, morta a Trento (Tel. A.P.)

La "Pravda" attacca Castro «nazionalista piccolo borghese»

Le critiche al dittatore cubano sono contenute nell'articolo firmato da un alto esponente del pc argentino

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 25 ottobre.

La politica di Fidel Castro *(«nazionalista piccolo borghese»)* è attaccata oggi violentemente dall'Urss: per interposta persona e senza che Castro né Cuba siano mai nominati. L'attacco è ospitato senza commenti dalla «Pravda», giornale ufficiale del partito comunista sovietico, ed è firmato da Rodolfo Ghioldi, membro del comitato esecutivo del partito comunista argentino.

Scrive Ghioldi che *«il maoismo e altre tendenze deviazioniste sono il trotzkismo e l'anarchismo»* sono basate su *«posizioni nazionaliste».* Sono infatti i *«piccoli borghesi nazionalisti che hanno creato il concetto del separatismi locali o continentali per giustificare le loro proprie deviazioni del marxismo-leninismo».*

La chiave, attraverso la quale si può identificare Fidel Castro e la politica cubana, si ritrova in parecchie frasi scritte da Ghioldi. Per esempio, nell'articolo si afferma che *«i piccoli borghesi nazionalisti sono portati a denigrare il ruolo del partito comunista e della classe lavoratrice»,* evidente riferimento alle recenti critiche avanzate da Castro al comportamento del partito comunista (sovietico e di altri Paesi dell'America Latina) a proposito delle relazioni con i governi «reazionari» dell'America del Sud.

«Il maoismo e le altre tendenze simili propagandano solo lo spirito di avventura. Essi presuppongono che la rivoluzione possa essere importata dall'esterno e possa essere artificialmente stimolata da oltre frontiera», scrive ancora Ghioldi, che dà come esempio il fallito colpo di Stato del 1965 in Indonesia: ma è chiaro che Ghioldi si riferiva anche agli eventi boliviani.

Altro punto abbastanza trasparente contro Fidel Castro è il seguente: *«Le cosiddette forze nazionaliste di sinistra hanno un atteggiamento di sufficienza di fronte alle teorie marxiste-leniniste, solo perché esse non giustificano il loro attivismo».*

Questa polemica si inserisce nel quadro più vasto dello «scissionismo» nel movimento comunista internazionale. Ma, mentre il pensiero di Ghioldi è pubblicamente enunciato sulla «Pravda», rigorosamente segreto è, almeno per ora, un documento che fonti degne di fede affermano circolare da tempo nelle segreterie dei principali partiti comunisti. Il documento, di cui sarebbero autori *«dirigenti di alcuni partiti comunisti dell'est europeo»,* invita alla coesione del movimento comunista internazionale, sottolineando drammaticamente i pericoli dell'aggravarsi ulteriore dell'attuale frattura.

h. s.

Sparatoria presso Nuoro tra carabinieri e banditi

Alcuni ignoti, dopo uno scontro a fuoco, riescono a fuggire nella notte - Pare si tratti di ladri di bestiame - Di nuovo interrogato il radiologo Deriu: possibile che non abbia visto in volto nessun rapitore?

(Dal nostro inviato speciale)
Cagliari, 25 ottobre.

Sparatoria fra carabinieri e banditi nelle campagne di Bolotana, un grosso centro di pastori sulla strada che collega Nuoro a Macomer, correndo sul ciglio di un altipiano ondulato e arido, popolato di greggi. Una pattuglia ha visto due pastori sospetti e armati, ha ordinato l'alt e i due hanno risposto a fucilate. Scambio di pallottole, senza feriti; i due sono scomparsi nella macchia bassa di arbusti. Conflitto con i banditi, si dice in questa occasioni; e subito si parla di Graziano Mesina, di pastori al soldo dell'«anonima sequestri». Pare invece che si trattasse di comuni abigeatari, reduci da un furto di pecore.

«Un pastore non è tale se non sa rubare», dicono in Barbagia. Quando il ladro di pecore è colto sul fatto ha una sola reazione: sparare e fuggire sui monti. Si lascia avvicinare dai carabinieri in rari casi, quando conosce il maresciallo e può contare su una certa indulgenza se restituisce subito le pecore. Antico metodo che evita la moltiplicazione dei fuorilegge.

Notizie come questa, abituali in Sardegna, acquistano grande rilievo in questi giorni di tensione. Si cercano i legami con i fatti che hanno più allarmato: rapimento del radiologo Deriu, attività del procuratore «Baingio» Piras e del suo amico Antonio Ballore, assassinio del commerciante cagliaritano Gianni Picciau.

Sul caso Deriu non ci sono novità: continuano gli interrogatori di persone raccolte nei dintorni della campagna del radiologo, a est di Cagliari e sui monti del Sarrabus dove il prigioniero passò dieci giorni con i suoi custodi. Si vuole controllare e allargare il racconto del medico restituito alla famiglia, sembrando che ci siano lacune e reticenze: come credere, ad esempio, che Deriu sia stato restituito senza aver pagato una lira di riscatto? E nella colluttazione che ebbe con i rapitori non cadde qualche maschera, non ci fu alcun riconoscimento?

Quanto al procuratore «Baingio» Piras si fa strada l'idea che egli si fosse messo in contatto con il mondo dei banditi per diventare l'uomo di fiducia dei più grossi e redditizi, non trascurando Graziano Mesina. Una volta entrato nel giro, l'attività di Piras sarebbe dilagata, anche sotto la pressione di amicizie pericolose. Gli inquirenti stanno cercando di delineare il quadro di tale attività, che aveva ramificazioni a Nuoro e a Sassari, sede dell'amico di Piras, Antonio Ballore (un giornale di Sassari prospetta l'ipotesi che proprio Ballore avesse aiutato Graziano Mesina a fuggire dal carcere di S. Sebastiano, per darsi alla macchia). C'è una rete molto estesa di informatori, di emissari incaricati di avvertire le famiglie dei rapiti e di trattare il riscatto.

Spesso i protagonisti di queste complicatissime vicende saltano fuori da ambienti impensabili. Guerino Marrosu, arrestato l'altro ieri a Cagliari (l'ottavo della serie) fu per qualche tempo addetto a un distributore di benzina, poi divenne venditore ambulante di uova, che portava in giro con una motocarrozzella. Forse quel mezzo innocente gli serviva per mascherare altri trasporti. Si dice che la sua abitazione alla periferia di Nuoro fosse strategicamente idonea a compiti speciali perché vicina al sentiero che porta verso i monti di Orgosolo preferiti dai banditi. Supposizioni, dobbiamo avvertirlo.

A Cagliari si aspettano notizie dall'ispezione del questore Guarino a Nuoro; potrebbero essere attese vane, perché Guarino va ogni settimana a Nuoro e ci passa alcuni giorni (circolano lettere lunghissime, naturalmente anonime, che raccontano ogni incontro e ogni colloquio del coordinatore della lotta al banditismo: una sorta di gratuito controspionaggio messo al servizio dei giornali, da cestinare per ovvie ragioni).

Si parla sempre del caso Picciau, il commerciante ucciso la sera del 24 agosto a Cagliari, mettendolo in relazione con l'arresto di «Baingio» Piras. Si dice che Piras e Ballore avessero incontrato Picciau nella «hall» dell'albergo in cui i due sono stati arrestati; che un altro arrestato, Giovanni Tronci, legato a Piras e a Ballore, ebbe rapporti di affari con Picciau. Ma sono deboli trame per ricostruzioni in gran parte fantastiche, che soltanto il lavoro dei magistrati inquirenti potrà un giorno far apparire concrete.

Ancora una notizia da registrare nell'ambito della lotta contro il banditismo. Gli agenti della Squadra Mobile della questura di Cagliari hanno arrestato Giovanni Cipriani, di 44 anni, abitante nel quartiere periferico di S. Elia. Aveva con sé 50 candelotti di dinamite e due metri di miccia.

Mario Fazio

La Ginzburg e Baldini contusi in un incidente

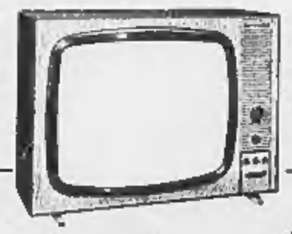
Roma, 25 ottobre.

La scrittrice Natalia Ginzburg e il marito, Gabriele Baldini, sono rimasti lievemente feriti in un incidente d'auto accaduto stasera in via del Muro Torto, lungo la Villa Borghese. La vettura era guidata da Baldini. Per cause ancora imprecisate, ha sbandato ed ha urtato violentemente contro il «guard-rail» al centro della strada. In seguito all'urto i due scrittori sono rimasti feriti: entrambi guariranno in pochi giorni.

quando l'immagine è "perfetta"

qui c'è scritto autovox

Sì, sul mio televisore c'è scritto **AUTOVOX**: lo ci tengo. E' una questione di perfezione tecnica e di qualità, di materiali selezionati e di collaudi severissimi. ☐ E anche di stile. Il televisore **AUTOVOX** è bello, è moderno. La linea è adatta alla mia casa (c'è un televisore **AUTOVOX** per ogni tipo di arredamento!). L'immagine è vera, limpida, ben definita... anche quando ci sono salti di tensione."



CORALLO AUTOVOX 23 POLLICI
Immagine perfetta e stabile, cinescopio autoprotetto a visione panoramica, accensione e cambio programmi a tasti

Ed ecco altri modelli della serie Autovox 1968 prezzi a partire da L. 110.000

BARBALOO 23" GIONELLO 23" JOLLY

automaticamente... AUTOVOX televisori autoradio giranastri

CRONACHE DELLO SPORT

Serietà del campione scomparso e della sua famiglia

Meroni, il ragazzo estroso del calcio aveva provveduto ad assicurarsi sulla vita

Delle due polizze di 15 milioni, una è già stata pagata agli eredi e l'altra lo sarà tra breve - Pochi giorni prima del tragico incidente Gigi avrebbe dovuto firmare una terza assicurazione di 50 milioni in favore della signora Cristiana; i familiari del calciatore intendono dividere con lei l'eredità dello sfortunato atleta

Il calciatore del Torino Gigi Meroni, pochi giorni prima di perire nella sciagura di corso Re Umberto, stava per firmare un'assicurazione sulla vita, del valore di 50 milioni, in favore della signora Cristiana. Ne aveva parlato con un amico di Acqui, l'agente assicuratore Piero Tiralongo. Le trattative erano già sul punto di concludersi, ma Gigi aveva chiesto ancora un po' di tempo per considerare attentamente le varie clausole. Non poteva immaginare, a 24 anni, che la sua vita sarebbe stata stroncata da un tragico incidente.

Il giocatore aveva tuttavia già pensato ai suoi familiari, con una saggezza che può sorprendere chi vedeva in lui il ragazzo «beat» del football italiano, un giovane dall'aria estrosa e svagata. Gigi, in realtà, era una persona intelligente, sensibile e attenta ai problemi riguardanti coloro che gli erano cari.

Si è saputo, infatti, che oltre al contratto non portato a termine soltanto per fatalità, egli aveva sottoscritto in precedenza altre due polizze. Una, del valore di 15 milioni, è già stata versata ai beneficiari dalla Compagnia di Assicurazioni di Milano. Una seconda, dello stesso importo, stipulata con un altro Istituto sta pure per essere pagata a breve scadenza. Agli eredi legittimi o testamentari spetta pertanto la cifra complessiva di 30 milioni, cui vanno aggiunti i risparmi abbastanza elevati fatti dal calciatore. Va osservato inoltre che il presidente Pianelli, colpito dal tragico destino del suo atleta, ha depositato in banca un consistente assegno in favore della famiglia.

Non risulta che il campione granata abbia fatto testamento. I suoi beni, a norma di legge toccano alla madre.

A questo punto si è saputo, sulla triste vicenda che ha commosso tutti gli sportivi italiani, un episodio di rettitudine non comune. La famiglia di Gigi non ha dimenticato Cristiana, la donna che il calciatore avrebbe dovuto sposare non appena libera da un precedente vincolo matrimoniale in via di annullamento. Gigi in cuor suo già la considerava come una moglie. Era sicuro di poterla sposare a Natale. La mamma ed i fratelli di Meroni, interpretando i sentimenti dello scomparso, al di là della stretta legalità e dei loro stessi diritti hanno stabilito di dividere con la signora Cristiana quanto lasciato dal calciatore.

b. b.

La signora Cristiana che a Natale avrebbe dovuto sposare il calciatore Gigi Meroni

azioni di assicurare il loro patrimonio giocatori sono tante che non consentono di sperare in una rapida soluzione del problema. Ciascun sodalizio di serie A dispone infatti di un capitale giocatori che, secondo le quotazioni del mercato calcistico, può essere valutato intorno ai due miliardi di lire.

Nei bilanci sociali tuttavia questo capitale giocatore viene convenzionalmente valutato una lira per evitare che ciascuna società venga finanziariamente schiacciata dalle imposte sul patrimonio. Potranno dunque le nuove S.p.a. stipulare contratti di assicurazione che sono allo studio senza iscrivere prima in bilancio il valore effettivo del capitale che intendono assicurare? Alla Lega la risoluzione dell'arduo problema.

Nella riunione odierna, la Lega ha preso altre decisioni di minore importanza. Il comitato di presidenza ha deferito alla commissione disciplinare il terzino dell'Inter, Giacinto Facchetti per avere posato per una foto pubblicitaria senza una preventiva autorizzazione. Facchetti si è lasciato ritrarre mentre si sottoponeva al taglio della barba in un noto locale milanese.

Nel corso dell'odierna riunione il dott. Stacchi ed i suoi collaboratori (Mazza, Berrino e Giuffrida) hanno autorizzato intanto Inter ed Atalanta ad anticipare alle 13,30 l'inizio della partita di Coppa Italia, in programma mercoledì 8 novembre a Milano, il Torino ed il Napoli sono stati invece autorizzati a posticipare alle ore 15 l'inizio della partita di Coppa Italia da disputare allo Stadio torinese nella stessa giornata. Alla società granata è stato fatto inoltre obbligo di far sì che l'incontro, se necessario, venga proseguito alla luce artificiale.

La presidenza ha invece negato al Monza ed al Genoa l'autorizzazione ad anticipare a sabato 4 novembre la gara valevole per la nona giornata del campionato di serie B.

d. m.

La Lega invita le società ad «assicurare» i calciatori

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 25 ottobre.

Il Comitato di presidenza della Lega nazionale ha vagliato a lungo l'opportunità che le società calcistiche si assicurino contro i rischi della perdita di giocatori per imprevedibili eventi di natura accidentale.

Il presidente Stacchi ha sottolineato la necessità che la Lega nazionale induca i sodalizi affiliati ad assicurare il loro patrimonio giocatori, confermando di avere dato nuovi impulsi agli studi già in corso per la redazione di un «contratto-tipo» che preveda il totale risarcimento alle società di eventuali danni analoghi a quelli subiti dal Torino nel 1949 per la perdita dell'intera squadra nella sciagura di Superga e due domeniche fa per il mortale incidente automobilistico che è costato la vita a Gigi Meroni.

Il dottor Stacchi ha altresì precisato che gli sforzi degli esperti sono orientati verso lo studio di una forma assicurativa che consenta oltretutto alle società di assumere impegni economici non eccessivamente gravosi.

Il Comitato di presidenza della Lega ha dunque già impostato il problema nella speranza di poterlo risolvere al più presto. Di fatto, tuttavia, le difficoltà che dovranno essere superate per consentire alle società calcistiche per

Eccezionale entusiasmo dei napoletani

Trentamila spettatori per Sivori che si allena

L'italo-argentino, dopo una lunga assenza dovuta ad un infortunio, è tornato in campo ieri per la gara amichevole Napoli-Monza (2-1) - Le condizioni fisiche di Omar sono migliorate, ma l'attaccante è ancora a corto di preparazione - Rientrerà in prima squadra l'8 novembre a Torino contro i granata, in Coppa Italia

Omar Sivori, con il ginocchio bendato, durante l'incontro disputato ieri a Napoli contro il Monza (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 25 ottobre.

Trentamila spettatori si sono recati oggi allo stadio San Paolo per rendersi conto delle condizioni fisiche di Sivori, che si esibiva per la prima volta in partita dopo il noto incidente subito nel corso della *tournée* del Napoli in America. Avversario degli azzurri era il Monza e la partita amichevole rientrava nei termini del contratto fra i due clubs per la comproprietà di Sala ed il prestito di Curatoli.

Il Napoli ha allineato una squadra mista di titolari, riserve e giocatori della De Martino: Profumo; Pogliana, Micelli; Zurlini, Calonaci, Bianchi; Dolce, Volpati, Bigon, Sivori, Bosdaves. Il Monza allineava: Ciceri; Perego, Magaraggia; Maggioni, Fontana, Beltrami; Vivarelli, Curatoli, Donadelli, Sala, Costanzo.

L'inizio è stato molto prudente da parte del Napoli ed il Monza ne ha approfittato segnando una rete per merito di Vivarelli. Nella ripresa, al rientro in campo delle due squadre, si è avuta la lieta sorpresa della presenza di Sivori, che sembrava dovesse giocare un solo tempo.

Il Napoli ha trovato una maggior intesa ed ha realizzato due goals con Bosdaves (il secondo su rigore). Due a uno per gli azzurri, quindi, il risultato finale.

Sivori ha rivelato chiaramente mancanza di tenuta e sommaria preparazione: a tratti ha avuto degli ottimi spunti, ma non si è eccessivamente impegnato nei contrasti. Alla fine si è comunque dichiarato soddisfatto per la prova fornita ed ha anche precisato che in un paio di occasioni ha fatto leva sulla gamba sinistra colpendo di destro, senza che il ginocchio malato avesse alcun risentimento. Omar al termine avvertiva una certa stanchezza all'arto malato, ma nessun dolore.

Domani Sivori si recherà a Bologna per la visita definitiva del prof. Gui. Per quel che concerne il ritorno in prima squadra del giocatore, è comunque da escludere che l'italo-argentino possa giocare domenica prossima contro il Vicenza. Se il Napoli dovesse concludere un'amichevole con il Siviglia per il 1° novembre, è possibile un impiego di Sivori in Spagna. Salvo sorprese, ad ogni modo, Sivori dovrebbe rientrare l'8 novembre a Torino, nella partita di Coppa Italia che il Napoli dovrà giocare contro i granata.

Il Napoli ha incassato nell'incontro odierno circa due milioni e mezzo: i paganti sono stati solo 4845, ma bisogna considerare che quello partenopeo è il club italiano che vanta il maggior numero di abbonati.

u. i.

La Nazionale svizzera battuta dallo Stoccarda (1-2)

In un incontro di preparazione - Gli elvetici incontreranno prossimamente Cipro e quindi l'Italia

(Dal nostro corrispondente)

Basilea, 25 ottobre.

Scadente prova della Nazionale di calcio svizzera in una partita di allenamento disputata stasera a Basilea. La compagine rosso-crociata, infatti, è stata battuta per 2 reti ad 1 dallo Stoccarda. Pur allineando i suoi migliori elementi, ossia i giocatori che ultimamente sono riusciti a pareggiare a Mosca con l'Urss, la squadra svizzera ha svolto un gioco sfasato, privo d'incisività.

Soltanto all'inizio dell'incontro, disputato in notturna, i rosso-crociati hanno attaccato, segnando al 9' con il centravanti Kuenzli, ma poi i tedeschi sono passati ad una massiccia controffensiva e al 33' hanno potuto segnare con Larsson. Al 43' Willi Entenmann ha ottenuto il goal della vittoria per lo Stoccarda.

Nel secondo tempo gli svizzeri hanno operato alcuni cambiamenti nella loro squadra, ma senza riuscire ad accrescerne l'efficienza.

L'allenatore della squadra nazionale svizzera, l'italiano Foni, ha dichiarato che non è il caso di attribuire eccessiva importanza al risultato di stasera, trattandosi di un tipico incontro di allenamento. L'8 novembre la Nazionale svizzera affronterà a Lugano la squadra di Cipro per una partita valida per il campionato europeo. Dello stesso girone fa parte l'Italia che affronterà i ciprioti a Cosenza il 1° novembre. Svizzera ed Italia si batteranno poi il 18 novembre a Berna.

l. f.

La Juventus con molte novità nella partita contro il Milan

A S. Siro rientreranno Anzolin e Cinesinho - Volpi laterale e Salvadore al posto dell'infortunato Gori - Il Torino confermerà contro la Spal la stessa squadra che ha vinto il «derby»

La Juventus ha intensificato gli allenamenti in vista della trasferta di San Siro contro il Milan. I campioni d'Italia, dopo la secca sconfitta subita ad opera del Torino, intendono riprendersi immediatamente. Un altro passo falso avrebbe gravi conseguenze. Alla gara con i rossoneri faranno seguito altri impegnativi confronti. I bianconeri riceveranno la Roma, attuale capolista, allo Stadio, quindi andranno a Cagliari, ospiteranno la Fiorentina e, dopo la trasferta di Vicenza, incontreranno il Napoli a Torino. In questo periodo la Juventus dovrà anche disputare le due partite con il Rapid Bucarest per il secondo turno della Coppa dei Campioni.

Heriberto Herrera non sembra preoccupato. «E' una serie di prove in cui dovremo impegnare ogni nostra energia, ma essa non mi spaventa», ha commentato. Parlando del confronto con il Milan, il tecnico paraguaiano ha aggiunto: «Domenica a San Siro la lotta sarà molto incerta. Ho visto due volte in tv i rossoneri. Sono forti ed in forma. Soprattutto in difesa. Nel periodo pre-campionato il Milan è stata la squadra che ha impressionato di più e ora continua a fornire ottimi risultati».

Il «trainer» della Juventus sta meditando di portare alcune varianti alla formazione che affronterà il Milan. In nanzitutto deve sostituire Gori (che oggi verrà operato di menisco a Bologna). Ieri ha provato Leoncini terzino sinistro con Salvadore a destra e Volpi in mediana. Questa è la soluzione più probabile anche se c'è la possibilità che la Juventus affidi al giovane Coramini la maglia n. 2 lasciando immutato il resto della retroguardia.

Le altre novità riguardano il rientro di Anzolin in porta e quello di Cinesinho a centrocampo.

Probabile l'innesto all'attacco di Favalli al posto di Simoni; non è escluso, inoltre, che Zigoni venga sostituito al centro dell'attacco da De Paoli. Ieri Menichelli non si è allenato a causa di un leggero malessere, ma la sua presenza a San Siro è certa.

In quanto al Torino, contro la Spal il «trainer» Fabbri confermerà la stessa formazione che ha superato la Juventus: Bolchi ha ripreso gradatamente ad allenarsi, ma domenica prossima dovrebbe ancora stare a riposo. L'allenatore granata ieri ha sottolineato le insidie che nasconde la gara con i ferraresi: «La Spal è una formazione — ha detto — che opera soprattutto in contropiede, e lo dimostra il fatto che finora è riuscita a conquistare punti soltanto in trasferta. Se il Torino subirà un goal, non dovrà fare drammi. Nel derby la Juventus non era preparata psicologicamente ad incassare due reti in pochi minuti e questo ci ha favoriti. Spero che domenica prossima non accada il contrario».

m. b.

A Milano si prepara un altro tutto esaurito

Milano, 25 ottobre.

Per Milan-Juventus si sta profilando il tutto esaurito. Dei 67.300 biglietti messi in vendita lunedì, questa sera ne sono rimasti poco più di diecimila. Come già in occasione di Inter-Milan, i bagarini vivranno le loro grandi giornate. La vendita totale dei biglietti consentirebbe al Milan un incasso lordo di circa 130 milioni, non di più, giacché, a differenza di quanto ha fatto l'Inter, il prezzo massimo dei biglietti è di 5000 lire e non di 8500 lire. Il prezzo minimo, invece, è rimasto immutato: 1200 lire.

Nereo Rocco non ha in animo di apportare due e forse anche tre modifiche per la partita con la Juventus. Era partito con l'intenzione di lasciare a riposo le due ali, Hamrin e Golin, e di sostituirle con Mora e Prati: è inoltre anche accarezzato il proposito di rimpiazzare Trapattoni con Scala. Strada facendo, il tecnico milanista ha parzialmente mutato i suoi programmi. Infatti Hamrin domenica sarà regolarmente al suo posto e, tutt'al più, il solo Mora sarà chiamato a rimpiazzare Golin.

Il giovane Scala, la cui prova nell'odierna partita di «De Martino» con il Lanerossi Vicenza, terminata con il punteggio di 1 a 0, per i vicentini per un autogoal del Milan, era tanto attesa, ha in parte deluso.

Tifosi juventini a San Siro

Molti sostenitori juventini seguiranno la squadra domenica a S. Siro contro il Milan. La Juventus organizza una serie di autopullman che partiranno domenica mattina e rientreranno in serata.

Il viaggio (andata e ritorno) costerà 750 lire. I prezzi dei biglietti per San Siro sono stati così fissati: 6 mila lire le «tribune», 2400 i «distinti» e 1200 i «popolari».

Il Genoa promette acquisti per calmare i suoi tifosi

Tumburus (Bologna) e Prati (Milan) assunti a novembre? - I sostenitori per ora rinunciano allo «sciopero»

Genova, 25 ottobre.

(r. b.) Il minacciato «sciopero» dei tifosi rossoblù è rientrato. La notte scorsa c'è stato un lungo colloquio fra il dirigente del Genoa, dott. Cagnoli, e gli esponenti dei circoli rossoblù i quali hanno ricevuto assicurazione che con la riapertura delle liste di novembre arriveranno due forti giocatori, un difensore e un attaccante. Per questa ragione l'azione di protesta prevista per Genoa-Bari di domenica è per il momento sospesa.

Sei corse al galoppo oggi sulla pista di Vinovo

Corse al galoppo oggi pomeriggio all'Ippodromo torinese: inizio alle 14,30, sei gare in programma. Nel Premio Valsavaranche (L. 1.000.000, m. 1450) si presentano: Oranes 56, Roseto di Francia 54½, Assenzio 50½, Abricotine 49, Dragone 49, Niso 48; Roseto di Francia può ripetere il precedente successo, Oranes e Niso sembrano gli avversari più pericolosi. Al Premio Castelverde (L. 1 milione e 50.000, m. 2200) prendono parte: Quirino 52½, Egion 50, Worti 50, Scotch 47½, Garcilaso de la Vega 44. Il russo Egion dovrebbe riscattare in questa gara la precedente prova, in cui non andò oltre il terzo posto.

I favoriti: Premio Tre Levanne: Positano - Il Francia; Premio San Martino: Lugano-Peterlan; Premio Valsavaranche: Roseto di Francia-Niso; Premio Tip. Teatrale e Commerciale: Biavarol-Sbatolon; Premio Castelverde: Egion-Quirino; Premio Lanzo: Timavo-Moise.

Continuano le polemiche sul «mondiale» dell'ora

Le dichiarazioni di Rivière provocheranno l'annullamento del primato del ciclista francese?

Milano, 25 ottobre.

Le dichiarazioni dell'ex corridore ciclista francese Roger Rivière pubblicate dal settimanale «France Dimanche» rischiano di rimettere in causa tutti i precedenti primati del mondo dell'ora. Infatti, Rivière il cui record stabilito il 23 settembre 1958 a Milano è di km. 47,247, ha dichiarato che per realizzare questo primato si era drogato con una forte iniezione di anfetamina di canfora.

Jacques Anquetil che aveva percorso km. 47,494 nell'ora, il 27 settembre scorso sulla stessa pista del Vigorelli, a Milano si è visto negare dall'Unione ciclistica internazionale l'omologazione del nuovo record del mondo per non essersi sottoposto in tempo utile a controllo obbligatorio antidoping.

Commentando le dichiarazioni di Roger Rivière, il giornale sportivo «L'Equipe» scrive oggi fra l'altro: «Finché il record dell'ora la sorgere sospetti, cancelliamolo persino dalle tabelle. Ciò non ci impedirà di richiamarci alla memoria le vecchie prestazioni di un Henri Desgrange, di un Berthet, di un Oscar Egg».

Nelle dichiarazioni pubblicate da «France Dimanche», Roger Rivière ha affermato che non aveva fatto uso di eccitanti nel 1957, allorché riuscì nel suo primo vittorioso tentativo contro il primato dell'ora (km. 46,923). In tal modo Rivière spera di restare in ogni modo primatista.

Messico: a Di Biasi la vittoria nei tuffi

Città di Messico, 25 ottobre.

Il tuffatore italiano Klaus Di Biasi ha vinto oggi la gara dalla piattaforma della «preolimpiade» con quattro punti di vantaggio sull'americano Russell. L'altro azzurro Cagnotto si è classificato settimo.

★ Nella palestra del Cral Ile Angeli, in via Foligno 106, è in programma stasera alle 21 il secondo turno dei campionati piemontesi novizi di pugilato.

★ La squadra tennistica della Canottieri Olona nei giorni 7 e 8 novembre incontrerà il Real Madrid al palazzo dello Sport di Milano.

Sta con i piedi in terra.

Indiscutibilmente, a giudicare dal piedestallo cromato e splendidamente rifinito.
Ma non solo per questo; noi stiamo con i piedi in terra per tutti i nostri televisori: siamo metodici, precisi, prudenti, consci che un Minerva deve durare per anni in ogni suo particolare.
Per questo i Minerva vanno così bene.

TELEVISORI MINERVA

Arena e la principessa prendono ogni precauzione ■■■ garantirsi le ■■■■

Beatrice si sottopone a un test mentale per non essere interdetta da Umberto

Un neurologo le ha riscontrato un quoziente d'intelligenza superiore al normale, dimostrando la ■■■ «totale capacità di intendere» di volere» - Sembra così sfumata l'ultima carta in possesso ■ Savoia per bloccare il matrimonio: l'Interpol ha ■■■■ annunciato che Maurizio ■■■■ ■■■ risulta sposato né ■ Hong Kong né altrove - Le minacce di ■■ anonimo «tiratore scelto» contro l'attore

(Nostro servizio particolare)

Roma, ■ ottobre.

Il «matrimonio cinese» di Maurizio Arena non esiste. In un rapporto che verrà consegnato domattina alla magistratura, l'«Interpol» afferma che l'attore non si ■ mai sposato ad Hong Kong né con l'hostess tedesca Monika Ronge né con un'altra donna. L'«Interpol» sta controllando ■■■ che l'eventuale esistenza ■ un vincolo matrimoniale, civile o religioso, di Maurizio Arena a Parigi ■ a Madrid. Secondo indiscrezioni di buona fonte, anche questa indagine, ordinata come la prima ■■■ procuratore capo della Repubblica di Roma, professor Vallotti, avrebbe dato esito negativo.

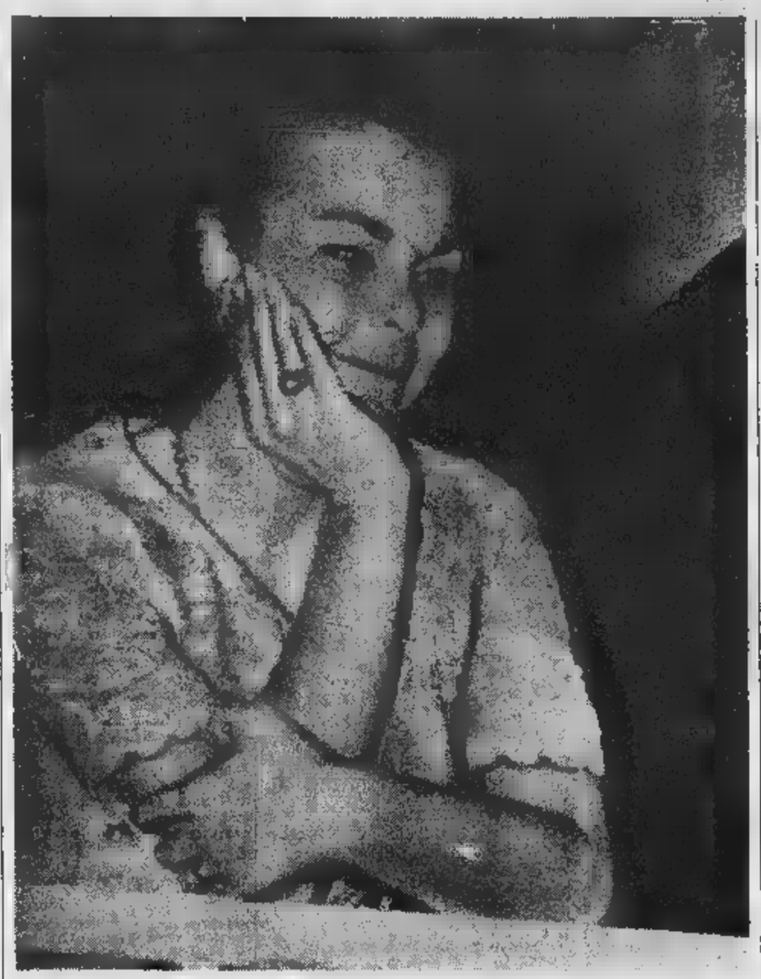
Maurizio Arena, dunque, è scapolo e potrà sposare quando e dove vuole la principessa Maria Beatrice ■ Savoia. Caduta la speranza di una denuncia per bigamia, agli esponenti ■ Casa Savoia decisi ad impedire a ogni costo le ■■■■ tra la minore delle figlie di Umberto e l'ex «fusto» del ci■■■■ italiano non resta che una strada: quella di una richiesta d'interdizione. A questo proposito, l'ex re d'Italia sarebbe in possesso di alcune cartelle cliniche redatte dal professor Lopez Ibor, il neurologo spagnolo che l'anno scorso avrebbe avuto in cura la principessa per un anno. Una persona di fiducia di Umberto sarebbe poi ■ possesso ■ una dettagliata documentazione delle condizioni della principessa dopo il misterioso ferimento della primavera scorsa a Madrid.

Messi davanti all'alternativa matrimonio-interdizione, i Savoia sceglierebbero veramente quest'ultima via? Ambienti bene informati lo escludono, dopo ■■■■ però precisato che *«la circostanza pone ad Umberto e alla ex regina, in continuo contatto telefonico, dilemmi angosciosi»*. Una richiesta di interdizione, sempre ammettendo che abbia successo, potrebbe infatti avere gravissime conseguenze per Maria Beatrice di Savoia sia sul piano civile sia su quello morale. Tra l'altro, il codice contempla la perdita dei diritti civili e la nomina di un tutore.

Nonostante che la decisione di sposare Arena venga definita negli ambienti di Casa Savoia un «colpo di follia», «Titti» è apparsa anche oggi ai giornalisti che sono stati ricevuti nella villa di Casal Palocco del tutto sana e normale. La stanchezza è scomparsa: la giovane è sempre sorridente e felice. La principessa e Arena, dopo la visita del portavoce di Umberto, il conte Bianchi, hanno trascorso gran parte della giornata in compagnia di avvocati ■■■ ■■■■■ i lati giuridici della relazione ■ le complicazioni sorte per gli interventi di Casa Savoia. Al fine di poter dimostrare ufficialmente a chiunque la sua «totale capacità d'intendere ■ di volere», Beatrice, dopo la visita che due medici legali hanno e■■■■uato l'altro ieri, ha ricevuto oggi un altro neurologo, il quale l'ha sottoposta ad un «test». Risultato: il quoziente d'intelligenza della futura signora Di Lorenzo sarebbe 130, ossia superiore al normale. *«I medici* — ha dichiarato Maurizio Arena — *li abbiamo chiamati a scopo cautelativo per prevenire qualche azione legale tendente a rimandare ■ a invalidare il matrimonio»*.

Mentre Maria Beatrice si è sottoposta di buon grado alla visita, si è diffusa a Roma una voce sec■■■■ la quale, non appena ■ principessa uscirà ■■■ «Villa Capricorno», persone di fidu■■■ di Umberto sarebbero pronte a rapirla e ad imbarcarla su un aereo noleggiato appositamente. La voce non ha trovato ■■■■■ conferma. Il commento, in ■■■ Arena, è stato esplicito: *«I Savoia ■■■ sono dei mafiosi»*.

In ogni ■■■ Maria Beatrice, che secondo certe persone vicine ■ Umberto aveva promesso che oggi pomeriggio si sarebbe allontanata dalla villa di ■■■■ Palocco per concedersi un ulteriore tempo ■ riflessio-



Maria Beatrice di Savoia in casa di Maurizio Arena presso Roma (Telefoto Ansa)

ne, non ha ritenuto opportuno mantenere l'impegno. Avrebbe dovuto recarsi, come ■ noto, nella tenuta della zia, contessa Jolanda Calvi ■ Bergolo, ■ Capocotta. La principessa, in compenso, ha ribadito ampiamente la sua volontà di sposare Maurizio Arena, pur dicendosi consapevole che le sue nozze *«non potranno evitare dispiaceri a persone care»*. Il matrimonio, secondo taluni, dovrebbe ■■■■ celebrato prima ■■ 6 novembre. In tale giorno, infatti, l'attore è atteso a New York per il primo giro ■ manovella di ■■ film ■ spionaggio da lui interpretato.

L'attore ha oggi presentato a due agenti del commissariato di Ostia, recatisi nella sua abitazione, una denuncia contro ignoti per avere ricevuto ■■■■■ telefonate e lettere anonime contenenti «gravi minacce». *«Signor Di Lorenzo»* dice l'ultima missiva giunta all'ex «fusto» *«a lei ■■■ poche ore ■ vita. In settimana sarò a Roma armato. Le scrive un nobile iscritto al Partito monarchico italiano. Sono un tiratore scelto ■ non escludo la possibilità di fin■■ all'ergastolo pur di salvare l'onore di Casa Savoia»*.

Luca Giurato

L'inesistente moglie «cinese»: «informatevi ■ Maurizio ■■■■

Parigi, 25 ottobre.

La hostess Monika Ronge, raggiunta telefonicamente, ha dichiarato che non può dire se abbia effettivamente sposato Maurizio Arena lo scorso anno ad Hong Kong.

La signorina Ronge ha detto testualmente: *«Non ho alcuna informazione ■■ dare, non desidero contraddire ciò che ha ■■■■ Maurizio Arena e vi suggerisco di rivolgervi direttamente a lui»*. (Ansa)

Smentita ■■■ rottura fra Celentano e la moglie

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 25 ottobre.

(g. m.) La notizia pubblicata da un settimanale milanese, secondo la quale Adriano Celentano starebbe per separarsi ■■■■ moglie, l'attrice Claudia Mori, è stata accolta con un certo disappunto dalla Casa discografica del ■■■ tante. Il capo dell'ufficio stampa — signorina Evelina Agimon — l'ha comunicata stamane a Celentano, che si trova a Roma da lunedì assieme alla moglie. Il cantante ha dato immediatamente ordine ■ smentire la notizia che conterrebbe solo «maldicenze» gratuite.

«Adriano e sua moglie — ha ■■■■ ■ portavoce mila■■■■ — *sono felici e stanno trascorrendo qualche giorno a Roma assieme ai figli. Tutto quanto ■ stato scritto ■ falso e frutto di fantasia: tra marito e moglie non ci sono screzi ■ alcun genere e gli affari del "Clan" vanno bene, contrariamente a quanto si è detto. Non sappiamo da chi è uscita questa notizia, ■■■ Celentano non tarderà a scoprirlo. Si tratta evidentemente di una manovra da parte di alcuni suoi denigratori che già ■ passato hanno messo in giro voci ■■■ genere per creare disaccordi nell'ambiente della famiglia di Adriano Celentano»*.

Il gesto disperato in un rifugio ■■■ i monti

Un campione francese di sci s'uccide per amore col cianuro

Patrick Langlois, 23 anni, ■■■ vinto ■ titolo universitario nel '66 - Non corrisposto da una parigina ventenne, ha voluto morire sulle montagne che gli erano state amiche

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 25 ottobre.

Uno dei migliori sciatori francesi, Patrick Langlois, di 23 anni, «internazionale» e campione universitario di Francia nel 1966, ■ ■ tolta la vita domenica scorsa avvelenandosi col cianuro in piena montagna dove si era recato in compagnia dell'amico Daniel Cathiard.

E' una delusione sentimen■■■ che ha indotto Patrick Langlois a sopprimersi. L'an■■■■so egli incontrò una parigina ■ vent'anni, Yolande, alla Facoltà ■ scienze di Grenoble, e ne diventò subito innamorato pazzo. Fino a quel giorno, Patrick Langlois aveva avuto ■■■ sola passione: ■ montagna, ■ discese sugli sci e le competizioni. Improvvisamente ebbe la rivelazione dell'amo■■. Era il primo. Yolande, però, non dava importanza a quella passione. Le piaceva essere corteggiata, ma non aveva mai pensato che le relazioni ■■■ Patrick Langlois potessero oltrepassare i limiti del «flirt», e gli rispondeva con una risata quando egli faceva progetti ■ avvenire. Da ultimo, poi, evitò di incontrare il giovane troppo spesso, e infine ritornò a Parigi.

La settimana scorsa Patrick Langlois arrivò ugualmente nella capitale ■ volle subito rivedere l'amica. ■ presentò quindi ■ suo domicilio e gli aprì una domestica la quale affermò che la signorina ed i genitori erano assenti. Il giovane non le prestò fede, fu convinto che Yolande non avesse voluto neanche ricevirlo ed abbreviò quindi il soggiorno a Parigi sebbene le distrazioni, specie per un giovane, non vi manchino.

Ritornato a Grenoble, decise ■ morire. Ma prima voleva rivedere le montagne che erano state ■■■ amiche, e domandò quindi ■ Daniel Cathiard, suo intimo amico dall'infanzia, di accompagnarlo al Colle dell'Arène ■■■ ■■■ re i camosci da vicino. I due giovani iniziarono l'ascensione domenica mattina. ■■trick Langlois era tristissimo: *«Non riuscivo a farlo ridere»*, ha detto il suo amico. Arrivarono poco dopo ■ ■■■ soggiorno al rifugio dell'Alpe e mangiarono rapidamente.

■■■ che accadde poi l'ha raccontato Daniel Cathiard. Patrick uscì dal rifugio per ammirare il bellissimo paesaggio, poi rientrò. ■■■■ una sigaretta ed uscì di nuovo. Pochi secondi dopo ■ affacciò alla porta, chiamò l'amico e gli disse: *«Daniel, sto per ■■■■. Ho t■■■■■ il cianuro»*. E prima che l'amico ■■■■ il tempo ■ alzarsi cadde a terra fulminato dal veleno. Incredulo e disperato il compagno lo scosse, lo chiamò: Patrick Langlois aveva davvero cessato di vivere

Stamani si sono svolte le esequie nel villaggio di Villard d'Arène, in presenza dei compagni ■ università e di numerosi amici di Grenoble, sconvolti dalla morte ■■■ giovane campione. Secondo loro, però, la delusione sentimentale non è ■■■■■ responsabile. Sono convinti che Patrick Langlois l'avrebbe superata ■■ I suoi nervi non fossero stati scossi dalla fatica cui si era assoggettato per terminare brillantemente gli studi. Preparava una laurea di matematica applicata perché voleva essere programmatore su ordinatori. ■■ parecchi da cui dipende l'avvenire dell'industria. Non aveva preso un giorno di vacanze dovendo studiare per poter passare gli ■■■■ a settembre. La settimana ■■■■■ venne promosso. Ma era esausto e sperava di ritrovare rapidamente l'equilibrio fisico e ■■■■■ in compagnia di Yolande. La convinzione che la ragazza lo respingesse provocò ■ ■■■ disperazione

L. m.

Dottoressa trovata morta nel ■■■ studio a Novara

Aveva ■■ anni ed ■■■ moglie del farmacista di Oleggio - Lascia tre figli - Trovata cadavere ■■■ ■■■■■ ■■■■ pulizie

(Dal nostro corrispondente)

Novara, 25 ottobre.

■■ dottoressa in farmacia Anna Luisa Panozzo, ■■ anni, moglie del farmacista di Oleggio dott. Giuseppe Fortina e madre di tre ■■■ ■ stata trovata ■■■■ stamane ■■■ studio di estetista ■ ■■■ ■■■■ uccisa ■■ infarto cardiaco.

La ■■■■ ieri aveva raggiunto Torino in treno per cercare dei dati relativi a una conferenza che avrebbe dovuto tenere nei prossimi giorni. ■ ritorno, data l'ora tarda, invece di proseguire per Oleggio con un taxi, ■■■■ preferito pernottare nel suo studio sito ■ un nuovo palazzo di corso Mazzini.

Stamane la donna incaricata ■■■ pulizie trovava la ■■■■ ■■■■■■ nel letto ma poiché era accaduto altre volte, ■■■ dava nessuna importanza e si ■■■■■ tranquillamente a spazzare ■■■ z'ora dopo, siccome ■ signora non ■ ■■■ ■■■■■ svegliata, si avvicinava al lettino e solo allora si rendeva conto che la dottoressa era deceduta.

La donna, spaventata, ■■■ mava subito un medico il quale dopo avere avanzato qualche ■■■■■ sulle cause ■ decesso avvertiva la ■■ lizia. Il medico legale però diagnosticava che le cause della morte ■■■■ da attribuirsi a collasso cardiaco e autorizzava la rimozione ■■■ la ■■■■ ■■ è stata consegnata ai familiari

La scomparsa della signora, che era nata a Torino ed era molto nota nel Novarese, ha destato profonda impressione.

p. b.

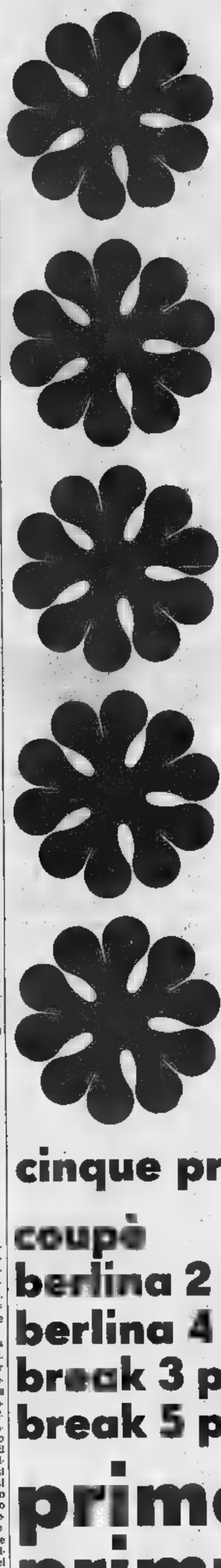
Per lo sciopero dei botteghini

Anticipata ■ domani l'■■■■zione del Lotto

Roma, 25 ottobre.

Le estrazioni del Lotto ■ sabato ■ ottobre ■■■■ anticipate a venerdì 27 ottobre. Anche il concorso «Enalotto» n. 43 sarà ■■■■ticipato a venerdì 27 ottobre. Lo rende noto ■■■ comunicato del ministero delle Finanze.

E' stato deciso ■ anticipare l'estrazione per lo sciopero ■■■ dipendenti delle Finanze ■■■ giorni di sabato 28, lunedì di ■■ e martedì ■ ottobre.



cinque primula

coupè
berlina 2 porte
berlina 4 porte
break 3 porte
break 5 porte

prima di tutto primula

studiata ■ Mirafiori
■ ■ ■■■■ vettura a ■■■■■ anteriore e motore trasversale
progettata ■ ■■■■■■ in Italia
■ freni a disco
■■■ cm. cubi
velocità da 135 a ■■■ km/h
prezzo ■■ lire ■■■■■■

AUTOBIANCHI

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

(Continua da pag. 6)

LOCALI industriali Settimo 650 m. cortile, abitazione ufficio vendonsi, reteazioni. Telefonare 881-805.

MAGAZZINO-autorimessa ballissima mq. 900 volendo 1300 occasione vendo. Telefonare 543-243.

MONTECARLO in grattacielo centralissimo vendiamo lussuosissimi appartamenti mq. 226-190-146. Telefonare 544-123, 519-548. O794

NEGOZI reddito 6%, Sebastopoli, esercizi prestigio vendonsi mutuati anche frazionatamente. Studio Furbatto 544-586.

MICHELINO: periferia Rupca. Alloggetto nuovo. Pronto. 1.000.000 più 2.500.000 in comode rate. Torlhcase 315-318. O696

vendesi alloggio. Tel. 383-776.

OCCASIONE adiacente Torino vende 3 camere cucina bagno grande ingresso ripostiglio. Mutuo Telefonare 536-821 O351

OCCASIONE: piano terreno, cinque camere vecchie, adatte: abitazione, negozio, magazzino, laboratorio. Zona largo Racconigi. 4.950.000 Torlhcase 517-249. O696

OCCASIONE vendesi Santa Rita alloggetto ventesse 3.500.000. Tel. 357-213. A102798

OCCASIONE vendo signorile 4 camere cucina 2 servizi, 6° piano, fronte Francia. Facilitazioni. Telefonare 536-821. O351

OTTIMO investimento: gruppo 6 box e magazzino vendonsi in blocco o separatamente. Via Camandona 8 angolo Francia. 515-630.

PARELLA 2 tinello servizi 5.500.000. stiro 2.400.000. Telefonare 797-401. A101139

PILONETTO, Fioccardo, Moncalieri, acquisterei terreno e fabbricato per piccola industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 187 — Torino».

PINO, distanti, panoramici terreni per ville, ottima costruibilità. Telefonare 82-215. A101483

PRALI-Ghigo - Condominio dei Campi - Stazione invernale-estiva costruzione di classe. Vendonsi appartamenti in costruzione - Mutui e facilitazioni di pagamento - Prezzi convenienti - Telefonare 510-630.

PRIVATO alloggetto due tre camere convenientissima Fiat Mirafiori. Telefonare 874-721.

PRIVATE vende signorile Boringhieri due camere tinello, cucinetto, ripostiglio ingresso, doppi servizi pieno rialzato. Telefonare 728-229. 2

PRIVATO vende due alloggi liberi Unione Sovietica 215 due e tre camere più cucina e servizi. Telefonare 362-211 pomeriggio.

piazza Cavaliere occasione, impresa vende alloggi 60.000 mq. dilazionando, mutuo. Telef. 793-772.

SI affare compare contanti alloggio 3-4 camere tinello servizi. Telefonare 315-281. A99692

TERRENI industriali, autostrade, 6 km. centro, lire 2500 vendo lotti. Telefonare 1001

TERRENI industriali zona depressa fronte statale con servizi volendo Orbassano vendonsi. Telef. 273-571.

TERRENO Cascine Vica progetto approvato 100-200-400 camere, ottima zona residenziale, vendiamo cambio camere 15%, eventualmente costruite qualsiasi zona. Beltramo, telefono 535-912. C471

TERRENO con progetto approvato 60 camere periferia Pinerolo vendesi anche in cambio alloggi. Telefonare 510-630. 2001

TERRENO industriale viale Risorgimento Beinasco mq. 5800 progetto approvato, privato vende, pagamento anche dilazionato. Telef. 683-034.

TERRENO Pinerolo mq. 32.000 ottima posizione soleggiatissima zona residenziale ville progetti approvati urbanizzato acqua luce gas ecc. vendiamo 100.000.000. Beltramo, telefono C471

TERRENO progetto approvato 160 camere autorimessa 3000 metri comprese Via Maurizio vendiamo 160 Beltramo, telefono 535-912.

TERRENO 7500 mt. vendo progetto approvato costruzione capannoni centro industriale Cascine Vica 100 mt. dal corso Francia. Tel. 784-305.

per la **PUBBLICITÀ** su **LA STAMPA** ed in **STAMPA SERA** rivolgersi alla **"PUBBLICITÀ STAMPA" S. p. A.**

TORINO Via Roma 80, telefono 57.30

MILANO Via Borgogna 8, telefono 700-112

Largo N. Spinelli 6, tel. 306.477

GENOVA Via XII 186 p, tel.

PER ANNUNCI ECONOMICI SI Rivolga ad (Italgas "GIL Bologna")

MILANO Via Borgogna 8 Galleria Vittorio Eman. (ringresso)

GENOVA Portici 27r e via Roma 6/r

ROMA Largo del Tritone 146

NAPOLI Via Roma 146

gli annunci economici possono essere disposti presso tutte le Sedi e Dipendenze del Gruppo in tutta Italia dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino e della Cassa di Risparmio di Torino.

MAL DI DENTI SUBITO UN CACHET **KNAPP**

INSEPARABILI

nelle cantine di Carpené Malvolti

(dove sono invecchiati per anni)

e nel bar di casa vostra

(dove non invecchieranno lungo!)

La Grappa inconfondibile, per il delicato profumo, per il sapore finissimo robusto, per la caratteristica bottiglia.
Il Brandy inconfondibile, per il bel colore ambrato il gusto pieno e austero: l'unico brandy di gran classe a 43°.

Grappa e Brandy inconfondibili perché CARPENÉ MALVOLTI dal 1868 produce in quantità limitata per garantire una illimitata qualità.

CARPENE' MALVOLTI 1868

TERRENO Piossasco vendesi lotti per villette progetto approvato (tre) 2000 mq. Telefonare 673-284.

TERRENO progetto approvato licenza costruzione 380 camere vendiamo 320.000.000. Beltramo, tel. 535-912

TORINO, zona Gran Madre vendonsi blocco palazzo ufficio magazzini ed adiacente palazzo abitazione complessivi mc. 24.000. Studio tecnico geom. Abbena, telefonare 769-645. A95895

UFFICIO nuovo signorile presso piazza rialzato esclusiva, mq. 220, reddito libero breve tempo vendesi 33.000.000 mutuato. Studio Furbatto 544-586.

VALLE Lanzo alt. do alloggetto libero camera soggiorno servizi con alloggio Torino anche grande. pago differenza contanti. Telef. 851-016.

VALSALICE privato vende in palazzina alloggio 150 mq. parco giardino Tel. 655-825.

VENDE privato villa panoramica Pecetto: terrazzi garage salone grandi dodici ambienti tutte comodità doppi servizi 2-5 mila metri terreno. Bertola, Poggi Imperia, 78-780.

VENDESI casetta 4 vani più servizi terma zona S. Rita. Telef. 768-931.

VENDESI tettoia industriale mq. 1000 con lucernari e finestre molto luminose tutte cemento costruzione 1958 con mq. 800 cortile coperto da tettoi. zona Borgo. Tel. 851-856.

VENDESI villa del '700, 18 vani, parco secolare mq. 55.000. Telefono 545-897. A101317

VENDESI 3 Km. Asti struttura 8 giornate terreno rustico civile 11 camere 2 alloggi separati doppi servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4121 — Torino».

VENDO casa 15 camere 6 alloggi 1.600.000 per camera. Corso Francia, Regina, tel. 781-605.

VENDO presso Santa Rita alloggio Bellissimo salone cinque camere cucina doppi servizi grande terrazza posto conveniente anche dilazionabile. Telefono 327-370.

VENDO villetta vicinanze indenti Rivalta di due alloggi piano rialzato con due camere tinello cucinino servizi garage e giardino indipendente. Telefonare 902-648. A93906

VENDONSI privatamente alloggi 2-3 camere servizi mansarda box anno '68 centro Nichelino eventualmente con mutuo. Telefonare 645-016.

VIA Coppino importante società industriale vende ampi alloggi ottimamente rifiniti in palazzo notevole prestigio, prezzi particolarmente convenienti con mutuo a rateazioni. Garantita assoluta per l'acquirente. Telefonare 296-889. O280

VIA Tunisi camera, tinello, cucinino, ingresso, bagno, vendesi 4 milioni 300.000 trattabili. Telefonare 501-694. O437

Torino Nord vende lotti fabbricabili elevata cubatura. Telefono 657-517. A101453

VILLA alloggi tre prenze soggiorno doppi servizi garage giardino vendesi mutuo. Moncalieri, strada Ravigliasco 131. Tel. 644-784.

VILLA grandiosa collinare, 20 km. da Torino vende. Telef. 300-229.

VILLA parco fruttato ossa custode vende San Mauro Torinese. Telefonare 559-854. A101624

VILLETTA nuova 30 km Torino, tre giardino, 4 milioni 500.000. Telefonare

ZONA Francia tre li vende e la quale ultimi tre camere tinello cucinino doppi servizi; altra due camere cucinetto bagno. Mutuo San Paolo 40%. Telefonare 537-498. O351

ZONA P. Nuova in costruzione ventesse signorile alloggio salancina, 2 camere, cucina, bagno, ripostiglio, 1° piano. vuoto, 10.000.000. Desiderio 540-405. O439

2-3-4 CAMERE SERVIZI IN QUARTIERE ORGANIZZATO, STALLA '81, 30% contanti, resto mutui lungo termine. UFFICIO VENDITE MONCALIERI, CORSO TRIESTE 75, TELEFONO 684-997, APERTO ANCHE FESTIVI.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 300 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio contadi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 7660-890, 536-539.

A.A. CONIUGI piemontesi statali cercano alloggetto. Telef. 688-755, 775-889. O489

A. ABBISOGNA 3-4 camere salone doppi servizi. Telefonare 779-538.

A. APFITTEREBBERO alloggetto referenziatissimi sposi piemontesi, impiego stabile. Telefonare 512-635.

A. CONIUGI piemontesi referenziatissimi cercano alloggio. Tel. 769-800 geom. Martinet. O444

AFFITTASI arredato, vuoto, 1-4 camere, centrale, semicentrale, Telefonare 530-594. O535

AMMOBILIATO piedi-terre indipendente cortesi. Serietà, riservatezza. Telefonare 650-903. O662

ANZIANA sola 4 tinello servizi zona Francia, Tel. 517-819.

appartamento vuoto 8 locali servizi zona Corso G. desire dintorni. Telefonare 538-153.

servizi con riscaldamento. Tel. 879-178.

CERCASI negozio con grande magazzino, via transito, zone 5, dic. Telefonare 572-378. A101215

CERCHIAMO alloggetto con piccolo giardino affitto o compero. Telefonare 552-396. A99556

CERCO alloggio o casetta signorile giardino, tre camere letto, bnservizi cantina, non isolata, collina torinese. Telefonare 653-756. A101582

CERCO 2-4 camere, possibilmente servizi, anche parlierice. Telefonare 544-461. O565

CONIUGI artigiani piemontesi cercano alloggio moderno 3 camere, servizi, zona Barca, Strada Settimo Telefonare 240-479.

CONIUGI soberi sali quarantenni inverno stabile cercano alloggetto. Telefonare 259-591. A101642

FAMIGLIA piemontese quattro adulti affitterebbe alloggetto San Paolo Francia. Telefonare ufficio 793-805. Abitazione 384-708. 1001

FAMIGLIA piemontese referenziatissima affitterebbe alloggio tre camere cucina servizi sana precollinare. Telefonare 687-632. A101173

FAMIGLIOLA piemontese referenziata, cercano casetta con terreno, abbiare in cambio lavori giardino (in Torino). Telefonare 692-100.

IMPORTANTE 2 società cerca in affitto vicinan., viale Grosseto palazzina mq. 600 uso laboratorio elettrico. Scrivere: a Pubblicità Stampa 105 — Milano », 29689

INDUSTRIA CERCA LU. **MINOSO** CANTINATO ACCESSO CARRAIO 300 TANGENZIALE CORSO FRANCIA. TELEFONARE 781-778 ORE

LOCALE uso laboratorio mq. 35-40 cerco affitto. Telefono 394-136

SIGNORA sola, referenziatissima, cerca camera con servizi, riscaldamento, zona S. Rita. Telefonare 870-789 ore pasti. A101469

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A. AMMOBILIATO cent. ptissimo alloggetto confortevole affittasi. Telefono 654-573. 2001

A. ABBIAMO alloggi diverse dimensioni, nuovo stabile semicentrale. Telefonare 751-826. O488

A. ABBIAMO mila, 30.000, Sacchi, 14 Telefono 538-539. O525

A. AFFITTANSI alloggetti moderni 20.000, 26.000, 35.000, 45.000. Bagno 10. O858

A. AFFITTANSI negozi nuovi, Madonna Campagna, telefonare 769-800 geom. Martinet O444

A. NICHELINO affittasi elegantissimo piedi-terre ammobiliato, Telefonare 581-594.

A. AFFITTASI Boringhieri, luminosa locale mq 400 più uffici, 165.000 mensili. Fassino, Madama Cristina 129. O440

A. AMMOBILIATI signorili centrali tre camere, servizi, comodità, esclusi intermediari. Telefonare 761-525, 683-469. A102839

A. REFERENZIATO ammobiliato volendo vuoto affittasi 1-4 camere servizi. Re Umberto 28. Tel. 538-554.

A. Coniugi offre alloggetto riscaldamento centrale, 3 Porta Nuova cambio favori orticultura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6285 — Torino»

edipendente via Po soffitto indipendente con mobili. Telefonare 548-104. A97615

ABBIAMO contanti due vani vuoti soffitta allargate, indipendente Telefonare 548-104. A95540

AFFITTASI 1-2-3 camere servizi. Arsenale 42, telefono 546-439.

AFFITTANSI ampi locali posizione angolare su corso, sette vetrine, tre ingressi, carico scarico merci. Telefonare 488-730.

AFFITTANSI negozi zona intenso sviluppo, adatti qualsiasi attività. Matriquadri: 50, 70, 130. Pesano, Madama Cristina 129.

rifinitissimi, complessivi mq. 500. Telefonare 531-009, cav. Conti.

AFFITTANSI uffici modernissimi 2-3 camere aria condizionata, Carnaia 18, telef. 769-825. 2001

AFFITTASI a coniugi soli camera tinello e Gruglisco. Tel. 786-168.

AFFITTASI alloggetto a pressumi sposi camera tinello servizi. Telefonare 366-995. 2001

AFFITTASI alloggi zona Barriera Nizza. Telefono 683-573 ore 13-15.

AFFITTASI alloggio signorile corso Lecce, salone, due camere tinello servizi, garage. Scrivere: « Pubblicità Stampa 180 — Torino ».

AFFITTASI alloggio, villa signorile, zona tranquilla, sole, soggiorno, 4 camere, tinello, doppi servizi, cantina, garage per due macchine via Pietrino Belli 76. Telef. 271-815.

AFFITTASI centrale camera servizi telefono. Esigesi serissima referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6259 — Torino ».

AFFITTASI centralissimo ufficio 5 vani doppi Arcivescovado 3. Visite in portineria. Telef. 769-825.

AFFITTASI Leumann in recente costruzione alloggio 4 grandi tre camere, cucina, grande ingresso, balcone. Telefonare 542-082

AFFITTASI locale ingresso carraio magazzino deposito laboratorio artigianale. Telefonare

AFFITTASI locale riscaldato uso industria leggera manifatturiera magazzino mq. 250 ingresso carraio corso Francia-Rivoli L. 80.000. Telefonare 795-459. O571

AFFITTASI locale uso magazzino officina. Telefonare 735-480.

AFFITTASI locali per ufficio mq. 35 indipendenti, Corso Trapani 59, telefonare 372-272. A102529

AFFITTASI magazzino o ufficio pianoterra riscaldato Mirafiori, Telefonare 344-313. A100937

AFFITTASI negozio angolare 3 vetrine Via Monginevro 180. Telefonare 372-177 ore pasti. 1001

AFFITTASI negozio corso Francia n. 445 ecc. Telefonare 760-781.

AFFITTASI Nichelino, abitazione piccola, quattro camere servizi, garage. Telefonare 668-071. 2001

AFFITTASI Nichelino alloggi camere tinello cucinette servizi. Telefonare 280-628. 2001

AFFITTASI periferia Torino Venaria mq. 100 officina ed altro uso. Telefonare 299-497. A101576

AFFITTASI Pino Torinese signorile 3 camere salone terrazzo garage mensili. Telefonare Iariale dalle 18 alle 20 escluso giovedì. A100650

AFFITTASI camere primo uso ufficio. Telef. 653-134.

AFFITTASI 5. Rita: alloggi signorili prossimo, 2-3-4 camere, tinello, cucinino, box compreso. Cantiere: via angolo corso Sebastopoli.

AFFITTASI Settimo Torinese 3 servizi libero Telefono 854-783. A101610

AFFITTASI sposi referenziatissimi camera tinello, altre camere terzo tinello, Corso Francia (Lauriano), telefono 290-635.

AFFITTASI camere servizi centralissimo Corso Grosseto. Telefono 554-091. 1

AFFITTASI Via Susa alloggio signorile 4 vani, doppi servizi, cantina, soffitto, libero subito, visibile 9-12, 14,30-18. A101350

AFFITTASI 1° gennaio 3 camere cucina moderno tranquillo 50.000. Visite 16-18. Raderna, Monte Grappa 97. 1001

AFFITTO centralissimo ampio negozio adatto uffici magazzini rappresentanze, parcheggio macchine proprio, affitto mite. Telefonare dalle 9-12, 15-17 al 542-584. A100337

ALLOGGIO affittasi piano rialzato via Lamarmora 53 sette camere, cucina, tripli servizi mq. 245, aria condizionata. A100720

AFFITTO locali piano terreno mq. 750-900 luminosi, zona Stadio. Telefonare 390-381. 2001

ALLOGGETTO camera bagno ammobiliato affittasi, Telefonare ore pasti 757-834. A101586

ALLOGGIO nuova signorile via Filadelfia nono piano composta sala pranzo camera libella cucinina e servizi affittasi. Telefonare ore serali 589-873. A101454

ALLOGGIO signorile corso Trapani, 5 camere, doppi servizi, affittasi. Telefonare 753-362. 2001

AMMOBILIATO affittasi due servizi terma frigo. Telefono 82-810.

AMMOBILIATO cucina, servizi, zona Bernini, affittasi. Telefono 727-819. 1001

AMMOBILIATO piedi-terre: mingante, indipendente, 40.000-50.000. Telefonare 650-503.

AUTOTRASLOCHI assicurati furgoni imballi operai specializzati (ditta Quirante). 635-571.

AUTOTRASLOCHI serietà, garanzia, concorrenza: Interpellanci, Ditta Mazzer, tel. 633-872.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi tutte le ditte moderni autofurgoni, garanzia, concorrenza. Telefonare 680-360 (ditta Serra) D191

AUTOTRASLOCHI con furgoni imballi e operai specializzati 400-per camera. Telefono 230-782.

AUTOTRASLOCHI furgoni nuovissimi, smontaggio montaggio mobili lampadari, Ditta Brolato, Telefonare 621-839. A97887

AUTOTRASLOCHI 4000 camere, garanzia, città monte mare. Telefonate

4000 per garanzia furgoni imballi. Telefonare 657-051 Montalia. A96212

AUTOTRASLOCHI 4000-5000 per camera Torino dintorni. Telefonare 754-503 (Maggia).

AUTOTRASLOCHI camere, operai specializzati, garanzia, preventivi. Tel. 329-855 Leonardi.

RIVERA Milano affitto locale laboratorio magazzino scrivere calcamento. Telefonare

SPLENDIDO appartamento mq. 300 precollinare parco 2 km. Piazza Castello affittasi. Telefonare 874-933.

CAUSA trasferimento sposi affittano bellissimo alloggio nuovo tre pavimenti vetrificati in Rivoli parcheggio macchine proprio, affitto mite, Telefonare dalle 9-12, 15-17 al 542-584. A100337

ALLOGGIO affittasi piano rialzato via Lamarmora 53 sette camere, cucina, tripli servizi mq. 245, aria condizionata. A100720

CENTRO S. Paola affittasi laboratorio nuova bicamera servizi primo piano uso ufficio studio. Telef. 531-178.

CINTURA Torino posizione incantevole affittasi bicamere box 20 mila. Telefonare 683-081.

CORSO Peschiera alloggio 4 vani servizi, 45.000 mensili spese comprese affittasi. Telefonare 749-411.

IN villa S. Mauro affitto subito alloggetto due servizi a coniugi referenziati. Telef. 510-911.

LOCALE MQ. 500 AFFITTASI LABORATORIO FALEGNAMERIA O ALTRA ATTIVITA', TEL. 276-378.

LOCALE 3 piani 1800 mq. affittasi anche parzialmente zona Piazza Benefi fuori dallo adatto qualsiasi attività industriale commerciale non rumorosa. Tel. 630-760 ore pasti.

LOCALE 500-250 mq. ufficio magazzino, affittasi. Telef. 588-371.

LOCALI uso laboratorio magazzino ufficio, affittansi via Acc. Alberino. Telefonare 585-939. 0789

LOCALI 70 mq. laboratorio magazzino 30.000 (via Frejus). Telefono 683-755. 0489

MILANO Porta Ludovica affittasi 4 camere servizi 960.000 tutto compreso. Telef. Milano 848.0351, Torino 599-596 ore pasti.

NEGOZIO centralissimo, fronte tre vie, 8 vetrine, mq. 150, annesso magazzino, affittasi libero subito, eventuale suddivisione. Geom. Dalparo, tel. 548-534. A102166

NEGOZIO mq. affittasi Cattini 27. A100719

NEGOZIO retro servizi Principi Acaia nuova zona direzionale affittasi, sionara 765-335.

PARAGGI Microtecnica negozio mq. 100 adatto ingresso dattagli rappresentanze affittasi vendesi. Telefono 482-913. A101573

UFFICIO affittasi quattro camere più servizi Telef. 530-048 ore ufficio.

UFFICIO mq. 170 affittasi vendesi in palazzo nuovo corso Unione Sovietica angolo via Galluppi (immediate vicinanze Fiat Filiale. Telefonare 635-252. A100538

UFFICIO 220 mq. via S. Quintino angolo via Arsenale affittasi. Telefonare 510-630. 2001

USO ufficio affittasi piano rialzato via Lamarmora 53 locali mq. 200 aria condizionata. A100720

VIA Morioretti negozio angolare 4 vetrine, ampio magazzino affittasi libera subito. Telefonare 238-039.

LOCALI PER VILLEGG. L. per parola

AFFITTASI Gardonnecchia alloggio mansardato 5 posti letto tv, telefono, garage, annuale o stagionale anche cambio con trilocali alloggio Sestriere. Telefonare 657-013 ore ufficio. A100885

ARREDATO nuovissimo servizi massa montagna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6267 — Torino».

BARDONECCHIA affittasi stagione invernale famiglia referenziata alloggio signorile centrale telefono. Telefonare ore pasti 502-265.

BEAULARD, affittasi alloggio 4 letti vuoto immediati, garage, volgersi Corte, via Seggiovia. Visite festivi. 1001

BORGHETTO, vicino mare, affittasi alloggetto ammobiliato, novembre 17.000, Telefonare

BIANOMARINA centro affittasi signorile invernale o annualmente alloggetto nuovo ammobiliato termocentrale ascensore, Scrivere: «Pubblicità Stampa 4081 — Torino».

LOANO affittasi alloggi ammobiliati stagione invernale ed estiva Telefono Torino

LOANO lungo mare affittasi cucina. Tel. 83-970. A101129

RAPALLO, affittasi alloggio confortevole, novembre e successivi. Telefonare 776-675 pasti.

SANREMO affitta alloggio due camere servizi, 4 posti letto, complesso residenziale tasso metri 80 Aurelia Foce, stagione invernale o annualmente. Scrivere Bordiga Pastrengo 24, Torino, telef. 538-439.

SPOTORNO appartamentino signorile 4 posti forte affittasi da novembre maggio. Telef. 322-328 Torino. 2001

I STAZIONI CLIMATICHE L. 200 p.p.

ALASSIO, Hotel Adler, tel. 42-965, confortevolissimo riscaldato ottimo trattamento, 2400 complessivo. Apertura 1° dicembre. 26822

ALASSIO - Hotel Maris. Tel. 42-291 riscaldamento centrale 2100 complessivo, 2300 doccia private, aperto 1° dicembre. 2001

VARAZZE, Piccolo Hotel, confortevolissimo complessivo 2300 (doccia), 2500 (bagno); assistenza medica mutuari. Telefonare 96-327.

VENTIMIGLIA offre un piccolo soggiorno con il meraviglioso clima della riviera (12°-14° media). L'Hotel Splendid si riserva prezzi speciali. Interpellateci.

RIVIERA Ligure, Chiavari, Albergo Cartagena Westermann, magnifica posizione soleggiata tranquillo ideale per soggiorno riposo e convalescenza, cucina curata, diete, locali ben riscaldati. Prezzi modici. Tel. 27-119, tel. Milano 468-648. A89054

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 200 per parola

A. ACCONCIATORI qualificati in seguito con insegnamento moderno scuola acconciature. Elettrondulazione. Corsi diurni-serali autorizzati consorzio ministeriale. Nizza 9, telefono 650-052. O581

ACCONCIATORI, ex tecnico Orsel Fralli specializzato scuola acconciature femminili piega taglio finitura decolorazioni, permanenti. Corsi diurni, serali. Diploma consortiale. Telefonare 468-355, piazza Statuto 24.

ALL'ISTITUTO Oreglia corso biennale segretarie aziende, stenografia, dattilografia, calcolo meccanico, contabilità generale e meccanizzata, paghe, lingue. Aperte iscrizioni. O531

BERLITZ School: ogni settimana inizio nuovi corsi diurni e serali di lingue, dattilografia, stenografia. Lezioni individuali. Via Santa Teresa 3 (grattacielo). Telefonare 553-970.

COLLEGIO femminile Augusta Taurinorum aspila in elegante ambiente universitario, Corso Vittorio Emanuele 66, tel. 518-381. A101040

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 200 per parola

A. INGLESE medio istituti insegnante privata esperienza decennale impartisce ripetizioni anche mattino. Telefono 772-962. A101435

GIOVANE americano offre lezioni private, spagnolo, inglese, italiano, francese. Tel. 268-137 ore 8-12.

INSEGNANTE impartisce lezioni ripetizioni Duchessa Jolanda. Telef. 552-748. A101589

INSEGNANTE offresi assistenza doposcuola bambini anche subnormali. Telefonare 587-123 ore pasti.

UNIVERSITARIO proveniente liceo classico seguirebbe studi giovane scuole medie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6208 — Torino ».

CAMERE MOBIL. PENS. L. 200 per parola

A ottimi prezzi ammobiliate centrali volendo pensione familiare. Telefonare 518-679. A102720

signorina ammobiliata affitto bella camera due letti bellissima. Telefonare 511-013. A101784

AFFITTASI ammobiliata centralissima signorina impiegata referenziata con pensione. Telefonare 584-214.

AFFITTASI ammobiliata singola ed doppia acqua corrente camere. Telefonare 210-161, 584-013.

AFFITTASI ammobiliata tranquilla due letti studenti stabile uso cucina. Telefonare 82-006.

AFFITTASI bella camera mobiliata Via Roma. Telefonare 539-433 pre pasti. A101217

AFFITTASI camere ammobiliate e impiegati e o operai. Tel. 779-560.

AFFITTASI con pensione, Telefonare 300-243. A101924

AFFITTO a persona stabile bella ammobiliata unica inquilina. Tel. 774-576. A101938

camere ammobiliate, casa nuova, Martinetto. Telefonare 751-738.

AFFITTO pensione completa 40.000 Telefonare 1001

BELLA ammobiliata offresi signorina referenziata zona Fiat Mirafiori. Telefonare 327-788. A89057

CAMERA ammobiliata due letti indipendente via Gioberti 28. Telefonare 537-8 A101582

CENTRALE affitto piedi-terre, massima riservatezza, Telef. 681-261.

GIOVANE tipografo cerca pensione conforme presso buona famiglia, sola pure alloggetto zona Stadio Comunale. Telefonare 323-806.

PENSIONE signorile vitto alloggio uomini impiegati. Stabile, telefonare 2. A101529

POLITECNICO disponge bella ammobiliata due letti, tutta libera. Telefono 388-580. A101223

PORTA Nuova affittasi mansarda ammobiliata. Telefonare 61-328.

SIGNORA sola condividerebbe alloggio confort con signora signorina serio cattolica. Telefonare 552.600.

STUDENTE universitario cerca camera ammobiliata zona Cimarta, privato. Telefono 890-777.

ZONA Municipio ammobiliata signora referenziata 12.000 lire cucinare. Telef. 579-901.

IMPIEGO L. 50 per parola

A.A.A. DIPLOMATO 27anne, patentato, offresi impiego. Telefonare 386-807. A102780

A.A.A. elettrotecnico impiegherebbesi ore serali presso scuole industrie. Telefonare 386-807.

A.A. PERITO elettrotecnico militesente, patente C, esaminerebbe offerte impiego, scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6252 — Torino ».

A. inglese francese 25anne, militassolto, pratico lavori ufficio, referenziato, offresi subito anche mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4208 — Torino ». A102698

ABILE Natisa offresi per laboratorio farmaceutici oppure altra ditta. Telefonare 887-333 mattino.

ABILITANDO geometra serale, patente auto, occuperebbesi qualsiasi impiego, mezza giornata. Telefonare 894-754. A102782

AD azienda necessitante organizzazione amministrativa, offresi per Riviera Fiori dirigente amministrativo lunga esperienza. Scrivere: « Birone — Pubblicità 24/G — Sanremo ».

ADDETTO ufficio acquisti approvvigionamenti offresi media metalmeccanica come vice capo ufficio acquisti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4168 — Torino ». A102212

AIUTO segretario pratica ufficio diciannovenne impiegherebbesi subito. Tel. 325-312. A102572

segretaria 17anne offresi subito. Telefonare 737-770. O682

lunga esperienza costruzioni civili e industriali referenze offresi. Scrivere a Pubblicità Stampa 4115 — Torino ».

ATTIVA volenterosa, ventinovenne lavori ufficio, impiego, offresi serio azienda. Tel. 852-435.

CASSIERE banca, pensionato, cinquantapattenne, offresi impiego mansioni fiducia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6345 — Torino ».

CENTRALINISTA libera subito offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4192 — Torino ».

COMPTOMETRISTA ventunenne, prima impiego, referenziata, offresi subito seria ditta, Telefonare 388-869.

COMPUTISTA stenodattilografa offresi 1° impiego. Tel. 510-245.

CORRISPONDENTE inglese francese, steno-dattilo, praticissima lavori ufficio, offresi mezza giornata. Telefonare 255-505. A102836

DATTILOGRAFA commessa referenziata offresi subito. Tel. 334-075.

DATTILOGRAFA pratica lavori ufficio secondo impiego offresi subito qualsiasi lavoro. Tel. 278-975.

DATTILOGRAFA pratica offresi libera. Tel. 392-947.

DATTILOGRAFA 19anne pratica lattoscrizione, lavori ufficio, contatto clientela, offresi seria Ditta, Telefonare 234-819. A102611

DICIANNOVENNE computista commerciale offresi. Telef. 678-254.

DICIASSETTENNE, computista commerciale e diploma dattilografia contabilità paghe carta 1° impiego. Telefonare 291-714.

DICIASSETTENNE, diploma computista commerciale, dattilografia, computometria a paghe carta 1° impiego. Telefonare 291-714. A102753

DICIASSETTENNE offresi lavori ufficio. Tel. 592-470.

DICIASSETTENNE, prima impiego, licenza commerciale stenodattilo, computometria, paghe contributi, impiegherebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4182 — Torino ».

DICIASSETTENNE radiotecnico avviato offresi laboratorio serio ditta. Telefonare 394-463.

DICIASSETTENNE stenodattilo calcolo meccanico perfetta francese madre lingua offresi a seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6257 — Torino », A102805

DICIOTTENNE diploma segreteria azienda stenodattilo pratica ufficio offresi. Tel. 383-841.

DICIOTTENNE diplomi dattilografia, computometria, offresi. Tel. 737-983.

DICIOTTENNE steno-dattilo pratica lavori ufficio offresi. Tel. 542-308.

DICIOTTENNE stenodattilografa, contabilista, computometrista, 2° impiego offresi serio ufficio (zona c.so Rosselli). Tel. 620-752.

DICIOTTENNE volace stenodattilografia pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 324-050. 2001

DIPLOMATO 20enne, patente B, impiegherebbesi zona a marzo. Telefonare: Casalnia 666-178.

DISEGNATORE stampista meccanico offresi miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4187 — Torino ». A102670

EXPORT inglese francese tedesco interprete corrispondente segretario, diplomato offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6342 — Torino ». A102562

GEOMETRA ventiduenne militesente libero subito impiegherebbesi impresa o studio. Scrivere: Fontana - Sagra S. Michele 136 Torino.

GEOMETRA 22anne massima serietà accetterebbe lavoro o impiego notturno. Telefonare 678-381 ore pasti.

GEOMETRA 24anne. Esperienza cantiere, progettazioni, disegni, lavori ufficio, libero mezza giornata, offresi. Telefonare 318-884. A102941

GIOVANE capo reparto grande complesso industriale offresi scopo miglioramento anche ramo tecnico commerciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6328 — Torino ». A102485

venturenne militesente maturità scientifica, francese, inglese, offresi impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4152 — Torino ».

GRAFICO, esperienza pluriennale stampati commerciali e confezioni cartotecniche fotografo ritoccatore esperto problemi stampa offset tipo diplomato geometra offresi solida organizzazione motivo miglioramento. Tel. 885-677.

IMPIEGATA ventitreenne, libera subito, offresi mezza giornata. Telefono 795-421. A102533

IMPIEGATA veramente capace lavori ufficio, pratica acquisita con ininterrotto ultraventennale servizio attiva dinamica, libera subito, occuperebbesi adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità 4151 — Torino ». A102644

2° impiego, dattilografa, pratica triennale lavori ufficio e corrispondenza-telefono, libera subito, presenza, offresi a seria ditta. Telefonare 559-406. A102176

IMPIEGATO 23enne militesente esperienza quinquennale contabilità clienti fornitori, pratico ufficio acquisti, carico scarico magazzino, esperto operatore Audit. Referenziato offresi. Telefonare 852-921.

INGEGNERE esperienza quinquennale organizzazione scientifica lavoro, metodi M.T.M. programmazione ottimo inglese francese offresi. Casella 323-P Sip

INSEGNANTE elementare, ventiquattrenne, millassolto, dattilografo, libero subito, esaminerebbe qualunque serio offerta. Tel. 889-888.

ISTITUTRICE 57anne referenziata madre lingua tedesca, seria, responsabile, offresi buona famiglia. Scrivere: « Casella 130/P — Publiman — 13051 Biella ». 28893

LAUREATA matematica libera pomeriggio impiegherebbesi. Telefonare 896-302. A102582

MAGAZZINIERE muscolato referenziato esperto pratica capacità tutte mansioni magazzino occuperebbesi. Telefonare 320-496.

(Continua a pag. 14)

COMUNICATO

Il Centro Britannico di raccolta dal tè (la Gran Bretagna è il consumo del tè) ha, recentemente, giudicato le miscele del Lyons Tea assolutamente pure, quali il suo ricco, gradevole aroma il suo colore br

CRONACHE DEI LIBRI

Qual è l'avvenire dell'economia e della civiltà europea?

La sfida dell'America

Il francese Servan-Schreiber la discute in un saggio di eccezionale interesse - L'industria americana sta «conquistando» l'economia europea con l'intelligenza, non coi dollari - Se l'Europa reagisce, è condannata anche politica - La riscossa è possibile; esige una Comunità supernazionale ed una rivoluzione psicologica

Il tema della «sfida americana» all'indipendenza economica, e quindi all'autonomia politica dell'Europa, al progresso della società europea, ritorna di continuo negli editoriali di Jean-Jacques Servan-Schreiber su *L'Express*. Ma quelle argomentazioni già note, raccolte e sviluppate in un saggio compatto, sostenute da cifre e documenti in parte inediti, costituiscono un *dossier* ben altrimenti impressionante; ed una lettura che affascina. *Le défi américain*, uscito in questi giorni presso l'editore Denoël di Parigi, è un libro «tecnico», rigoroso, ma appassionato; l'autore coglie fortemente la «*carica di potenza* e di *emozione*» che c'è nell'attuale all'economia ed alla società del futuro, e con la sua inchiesta esemplare si propone un obbiettivo di battaglia: contribuire, infrangendo schemi e pregiudizi del passato, al risveglio dell'Europa.

Francese, militante nella sinistra democratica, Servan-Schreiber sente e ragiona in termini europei, rifiuta le idee giacobine e marxiste dell'Ottocento; e *Lieutenant en Algérie* è una denuncia della guerra coloniale, questo saggio è tutto una dura polemica contro il nazionalismo anti-americano di De Gaulle. Gli Stati Uniti — dichiara l'autore fin dalle prime pagine — conquistano un posto sempre più determinante nell'economia europea con l'intelligenza, non il denaro. Gli investimenti massicci (10 miliardi di dollari dal '58), molte le imprese (tremila in meno di dieci anni); tuttavia questo progresso inesorabile è sostenuto dall'eccellenza tecnica, dall'accortezza nei piani e dall'«arte dell'organizzazione» più che dalla pura forza economica.

Il Mercato Comune è diventato «*la nuova frontiera dell'Industria Usa*» perché gli sono stati i primi ad operarvi su scala continentale, nella logica dell'Europa unita, con metodi razionali. In cifre assolute, la loro partecipazione è ancora limitata (circa il 10 per cento degli investimenti lordi dell'industria del Mec); ma va crescendo ed è concentrata nei settori tecnologicamente più avanzati ed in rapida evoluzione: elettronica, chimica, meccanica. Questi sono oggi le maggiori prospettive di incremento e di guadagno; domani consentiranno di controllare e condizionare gli sviluppi della produzione europea. Gli americani, infatti, allargano la loro conquista nei campi che richiedono più ricerche, più specialisti, continui rinnovamenti: le industrie del futuro. A breve scadenza, i consumatori europei ne traggono un vantaggio: godono dei riflessi del progresso scientifico senza pagarne le spese. A lunga scadenza, l'industria europea è condannata prima al ritardo, poi alla decadenza; e l'intera Europa rischia di trasformarsi in un'area a mezza strada fra le zone depresse e quelle (pochissime) di alta civiltà.

L'America è già troppo forte, perché qualsiasi paese europeo da solo speri di raggiungerla, e semplicemente possa difendersi. Chiudersi nell'autarchia, è scegliere la miseria. Bloccare gli investimenti americani, è rassegnarsi a compere dagli Stati Uniti, in misura presto totale, i prodotti industriali d'avanguardia. E Stato ha i mezzi per tentar di colmare il «*gap*», il divario, con gli Usa. L'America progredisce più in fretta, risparmia di più, ha più capitali e più lavoratori qualificati, idee più chiare. L'America investe nella ricerca quasi 100 dollari all'anno per abitante (ne ha oltre 200 [illegible]); ha cominciato prima; e soprattutto si giovarsi — come gli europei non sanno e forse non vogliono — di una stretta collaborazione fra imprenditori, Università, potere politico.

Per ora tra Europa ed America c'è un divario di conoscenze e di ricchezza; fra quindici anni, quando la «rivoluzione dei *computers*» sarà completata (cioè i cervelli elettronici saranno strumenti indispensabili solo nelle fabbriche, ma anche per lo studio del diritto), l'Europa rischia di lasciare agli Stati Uniti il monopolio della scienza, il benessere, e quindi della potenza — con gravissimi pericoli, anche politici, per la vita internazionale ed un impoverimento della civiltà. Per la sfida americana, ed di lasciarsi assorbire, o «satellizzare», l'Europa non ha che un mezzo: che il maggior di Stati si in una comunità federale, capace di reggere la concorrenza Usa almeno in alcuni settori chiave.

La cooperazione intereuropea, prevista dal Mec e già sperimentata in progetti spaziali od aeronautici, non basta; conduce a quella unità di programmazione e di comando, che è indispensabile per mobilitare a fini comuni l'industria, la scienza, le risorse finanziarie. Un'autorità comunitaria sul tipo dell'Euratom, senza fondi propri, paralizzata dal diritto di veto, incapace di operare al di sopra degli Stati, non potrebbe prendere le misure indispensabili per affrontare la concorrenza Usa stabilire un programma e farlo eseguire; decidere sulle priorità, la divisione dei compiti, le specializzazioni nazionali, gli investimenti; scegliere i rami secchi da tagliare e quelli competitivi da sostenere con l'aiuto di tutti; concludere gli accordi internazionali; coordinare gli sforzi della scuola, delle imprese private e degli enti statali; scuotere la resistenza degli interessi, dei pregiudizi e delle tradizioni.

J.-J. Servan-Schreiber

Il problema tecnico-economico della «sfida americana» può essere risolto solo in sede politica, e con il sostegno di un forte movimento di opinione. Il declino dell'Europa dipende tanto dal «*gap*» tecnologico, grave ma non incolmabile, quanto dalla dispersione degli sforzi nazionali, da un difetto di organizzazione e di impegno, dagli ostacoli psicologici. In genere gli europei non vedono con chiarezza i pericoli della dipendenza dagli Stati Uniti, né le serie possibilità di una ripresa. Si accontentano del benessere che cresce anno per anno, senza pensare al futuro; temono l'egemonia della lontana America meno della prospettiva di dover cedere al vicino un frammento dei loro diritti. E' difficile convincere francesi e inglesi, sindacati e imprenditori, industriali e accademici a remare nella stessa barca, verso obbiettivi comuni.

Servan-Schreiber in una svolta psicologica il punto di partenza della riscossa europea, e si batte con lucidità appassionata contro l'inerzia, le abitudini, i preconcetti di nazione o di classe. E' convinto che l'Europa abbia i cervelli ed i mezzi per affrontare l'industria americana almeno in tre campi: l'energia nucleare, l'aviazione supersonica, lo spazio; è certo che l'Europa possa dare ancora un contributo originale e importante alla civiltà del mondo; ha una visione esaltante del «umanesimo» che nascerà dal progresso tecnologico. Se sia ottimista, lo dice; comunque non rinuncia alla lotta. «*Se la tragedia ci sovrasta, l'ultimo atto non è scritto* — de —. *Questo non è un libro di storia, ma... d'azione*».

Carlo Casalegno

Vincitore del Premio Nobel per la letteratura

«Uomini di mais» è il più bello tra i romanzi di Miguel Asturias

Racconta una storia dei contadini del Guatemala, tra la denuncia sociale e l'antica favola

Una recente fotografia di Miguel Angel Asturias

Sta uscendo, e abbiamo potuto leggere in «anteprima», la traduzione italiana di Uomini di mais: lungo di Miguel Angel Asturias, recentissimo Premio Nobel 1967. Né riusciamo a spiegarci come mai l'opera arrivi fra noi soltanto oggi. Perché Uomini di mais, finito nel 1949, è senz'altro il capolavoro dell'Asturias. E magari deluderà gli ingenui e gli ottimisti, che vorrebbero il Nobel riservato ai grandi in assoluto, come un'investitura infallibile: ma resta il fatto che qui lo scrittore — nativo del Guatemala, figlio di uno spagnuolo e di un'indigena — ha dato il meglio della sua vocazione celebratore della propria terra.

Celebratore, oltretutto, lontanissimo dalle superficiali divagazioni nel patetico, nell'arcaico e nel pittoresco maniera che — se non sbagliamo — avrebbero contribuito a stuzzicar la fantasia dei giudici svedesi. Ricco invece, in buona misura, di nobili fermenti, di sensibilità morale, di moderni ideali politici quasi mai persi di vista nei voli dell'immaginazione.

Vediamo più da vicino, affidandoci alla chiave del titolo — Uomini di mais — che nel primo dell'opera risulta preziosa. Uomini di mais, infatti, in una piaga del Guatemala intorno villaggio di Pisigüilito — e in un'epoca che solo più avanti nella vicenda assegneremo agli inizi del nostro secolo — sono gli indigeni che abbattono le antiche foreste le bruciano per vivere gli speculatori e sfruttar la terra dei padri coltivandovi il granturco: uomini di mais i loro compagni, rimasti attaccati alla vita e alle immagini dei chi alberi solenni: che per religioso amore difendono i numi delle grandi ombre, dei venti che accarezzano e torcono le fronde, que verdi tra le radici.

Di qui, il dramma. Tomaso Marchojón, indio sobillato dalla moglie meticcia Vacca Mamela e venduto per egoismo alla del mais, attira in agguato difensore delle foreste Gaspar lión: Gaspare, sorta capo guerrigliero, cade nell'inganno col propri seguaci che vengono sterminati dai gendarmi del colonnello Gonzalo Godoy. gli stregoni del luogo lanciano una efficacissima maledizione: il traditore Marchojón perderà misteriosamente l'unico figlio; il colonnello — secondo il preciso valicinio della malasorte — morirà nel settimo incendio appiccato ai sacri tronchi.

Fin qui, per chi superi le novità dello stile ed entri nel giro della favola austera cantilenante, romanzo è molto bello: suggestivo l'incantesimo un rito innocente feroce. Le passioni si agitano con primordiale energia, dal loro scontro — macigno contro macigno — nascono lividi bagliori nel buio di lunghissima notte. E la lettura diventa una torbida ebrezza, in cui sembra che le figure umane regrediscano a vegetale esistenza — «i soldati della scorta (...) non parevano di carne ma pomodori verdi, cose vegetali, commestibili» — che natura frema di arcana, minacciosa — «infuriava il vento ammattito e ombre dei rami saltavano come fiere atterrite dal sibilo delle sferze» —; e che nel mulinante sola forza crudele balbetti e sussulti con sibilo raccapriccio: «Un spelacchiato e chiazzato di per la piazza un razzo orizzontale, la lingua in fuori, gli occhi strabuzzati, tacchiando bava».

Ma c'è il resto. E il resto, dopo un centinaio delle più che trecento pagine, esce, si impunita, abbandona e riprende a salti i fili della trama procedendo in linea orizzontale: un succedersi, dunque, blocchi narrativi, tenuti insieme dallo scomparire e riapparire di certi personaggi.

L'epilogo, poi, vede rientrare figure superstiti nell'ordine dell'anonima collettività donde erano uscite a funeste avventure. Inghiottite, dissanguate in un mondo meschino senza più sbocco di passioni, non hai che «formiche, per trasportare e riporre il mais: formiche, formiche, formiche, formiche...». Il tono sardo è l'ultima suggestione di un romanzo forse troppo lungo ma degno — certo — di ser letto. (Quanto al Nobel, meritato no, la discussione non ci interessa).

Ferdinando Giannessi

MIGUEL ANGEL ASTURIAS: *Uomini di mais* - Ed. Rizzoli - pagine 373, lire 2800.

DA «VIAGGIO IN MOLISE» ALLA «SIGNORA AVA»

Ricordo di Francesco Jovine

Immagini, esperienze, miti della terra natale hanno la narrativa - Ma, superando i limiti del neorealismo, ha fatto della «provincia» la metafora di una condizione umana: è sulla linea di Pavese o Brancati

In occasione prima edizione del Premio giornalistico nazionale a Francesco Jovine, e delle onoranze rese alla sua memoria da Campobasso e dalla nativa Guardialfiera, si è provveduto a raccogliere in volume la serie di articoli sul Molise da lui scritti, come inviato speciale di un quotidiano romano, nell'estate del 1941. Pubblicazione quanto mai opportuna, ché questo *Viaggio nel Molise*, sotto le disinvolte apparenze di un «servizio» giornalistico, è ben altro: un ritorno dello scrittore alla sua terra e fra la sua gente dopo lunghi anni di assenza, ma quando era in piena elaborazione, e anzi già prossimo al compimento, quel romanzo, *Signora Ava* (1942), che ha l'una e l'altra e vere protagoniste.

Un ritorno mosso da duplice fine: mettere a riscontro l'immagine che entrambe Jovine si era venuto formando attraverso i conti ascoltati, da ragazzo, dalla del padre, «ingenuo rapsodo di un mondo defunto», e attraverso i suoi stessi ricordi, esperienze e nostalgie, un'immagine attuale, diretta, del Molise, apparentemente estraneo alla guerra voluta dal fascismo (e negli articoli non alcun cenno ad essa: silenzio molto significativo, attesa la vincolata libertà di parola), più che mai chiuso nel isolamento, e pur sofferente delle peggiorate condizioni economico-sociali già così grame. E insieme verificare (come dice Nicola Ferrazzelli nella lucida prefazione) «la validità dei giudizi maturati nelle meditazioni e nell'approfondimento suoi studi» e di appassionato meridionalista.

Ebbene: in tale riscontro, in tale verifica quelle immagini trovano conferma nella continuità di usi, costumi, tradizioni e atteggiamenti (a cominciare da quell'estraneità a quanto riguardi il problema, anzi il dramma della «terra»); e così come i limiti e re di quel mondo contadino, e gli aspetti sempre più complessi questione meridionale, ricevono luce e significato dalla sostanza umana e poetica tramandati, delle leggende o fantasie popolari.

Ed è nell'intima trepidazione di coteste incontro ragione dell'unità organica di questi scritti (così diversi altre prose di viaggio di quegli anni), e della loro felicità espressiva, specie nella rappresentazione dell'umile vita quotidiana. E' qui, soprattutto, il nesso profondo fra queste pagine e il romanzo imminente: perché tale convergenza di atteggiamenti e di componenti è alla radice dell'arte di Jovine, quale — dopo le incertezze prime narrazioni — si manifesterà, appunto, in *Signora Ava*.

* *

Chi voglia sinceramente, ha che da leggere, a riaprire, il romanzo (ne uscita di recente la quarta edizione, e, ora, anche una ad della scuola, curata da Dina Bertoni Jovine). Nel quale quel senso ancestrale di una terra, di una regione, quella nostalgia sottesa di ironia per un Molise arcaico e patriarcale, insigne di antica civiltà ma oppresso da lungo abbandono (un abbandono che risale molto più in là della dominazione borbonica, nei cui ultimi anni è ambientato il romanzo), si riflettono gli aspetti della natura e del paesaggio sull'indole e sulla figura stessa dei personaggi, sulle vicende, gli affetti, le cose, per poi tornare da questi a quelli in un circolo di invenzioni e di immagini che tende a farsi, o è già,

ecco insieme affermarsi i fondamentali modi espressivi di Jovine: quello realistico, in un realismo tuttavia corso da un *humour* frizzante e volubile, e quello favoloso. mira a trasaporre l'osservazione sapida e rilevata della realtà in un'atmosfera sottile, evocazione, di sortilegio. Non che la narrazione di Jovine aspiri alla lirica. Anzi, narratore «oggettivo», la sua prosa vuol serbarsi autentica prosa di racconto; riaccostandosi per questo (oltre per l'affiato morale e la coscienza critica che accompagnano sue evasioni nel «primitivo») alla corrente neorealista: dico del primo neorealismo, quello degli anni trenta.

Ma è pur questa vena di liriamo autobiografico, è quetendenza al favoloso e all'avventuroso, che valgono a portare la narrazione di Jovine dall'ambito tradizionale, dalle ascendenze verghiane e dannunziane (specie del D'Annunzio «abruzzese»), nonché dal modulo del romanzo storico, entro cui da principio sembra muoversi, verso un gusto scaltrito esperienze letterarie diverse e nuove.

* *

E' per esse, insomma, che la «provincia» veristi, in lui (come del resto nei migliori narratori della sua generazione, da Vittorini a Pavese e Brancati) diventa metafora e mito dizione umana, una regione o categoria dello spirito. Il suo Molise è la poetica memoria quella secolare accidia; così come quella lotta fra Garibaldini e Borbonici, fra «cafoni» e «galantuomini», non il che un aspetto dell'eterno contrasto fra verità ed errore, fra progresso e reazione.

Da questa concretezza risultati procederà il narratore di *Il pastore sepolto*, *L'impero in provincia*, *Tutti i miei peccati*, e infine *Le terre del sacramento* (romanzo uscito subito dopo la sua morte, 1950): dove, pur innestandosi nella problematica meridionale l'ideologia comunista, e attualizzandosi la vicenda, rimane intatto il *pathos* di quella memoria arcana.

Arnaldo Bocelli

FRANCESCO JOVINE: *Viaggio nel Molise* - Casa Molisana Libro, - pagine 144, lire 900. — *Signora Ava* - Einaudi, ed. - pagine 326, lire

Merita leggere «Blow-up» di Antonioni nella sceneggiatura

Esploso e ammirato in tutto il mondo, Blow-up (che significa altresì «esplosione») ha occupato da noi, per un momento, anche un posto nella cronaca giudiziaria. Ora possiamo vederlo, e insieme leggere le settanta paginette della sceneggiatura pubblicata dall'editore Einaudi. Il film è tutto qui, ci sono anche parecchie fotografie, la narrazione gli corrisponde. Fedelmente? Sì; eppure che differenza.

«Ecco il limite della sceneggiatura — scriveva Antonioni nella prefazione a un suo precedente libro, Sei film — dare parole a eventi che rifiutano». *Evidentemente, il regista non è tra coloro che riconoscono alla sceneggiatura un valore letterario autonomo. Al contrario, egli sostiene che i suoi stessi copioni cinematografici hanno «una forma pseudoletteraria che irrita». Possiamo aggiungere che anche i suoi film talvolta, soffrono di questa difetto? Ma Blow-up, no; le descrizioni generiche o false che, parole «provvisorie», Antonioni e il suo collaboratore Tonino Guerra hanno fissato sulla carta, traducono nel film in splendide, perfette immagini e colori.*

Si rimprovera spesso ad Antonioni la debolezza del dialogo: è nebuloso, dice, oppure è ovvio. Qui è ridotto all'essenziale, poche frasi senza sbavature e franche. Il tono è impersonale, distaccato. Lo sceneggiatore scrive come il regista «guarda» con l'occhio della cinepresa. Ma alcune parole buttate lì (quelle che chiudono il libro, ad esempio: «E' lo sguardo di chi segue un pensiero interno e non sa ancora se è angoscioso sicurante») dicono abbastanza sul metodo Antonioni: prima si fotografa, come fa appunto il protagonista film (o dipinge, come il amico pittore), poi l'immagine, fermata e ingrandita dalla pellicola, acquista e un valore definitivi. Blow-up vuol dire, anche, «ingrandimento».

a. bl.

MICHELANGELO ANTONIONI, *Blow-up*, ed Einaudi, 70 pagine, 1500 lire.

I [illegible] da due (discussi) [illegible]

Soldati italiani in Russia e nei «Lager»

«Dalle finestre di casa che dà su via Liciatovski, Leov vidi sui camion tedeschi i corpi d'italiani fucilati. I cadaveri indossavano l'uniforme e gli stivali». Lo racconta un contadino della Bielorussia a due storici sovietici, Mikhailov e Romanovski, i quali, in un libretto che oggi in Italia, *Non bisogna perdonare*, portano un tributo di nuovi documenti ad una tragica pagina della storia: l'8 settembre '43.

L'indomani dell'armistizio, con lo sfacelo dell'esercito, 600 mila soldati italiani furono fatti prigionieri dai tedeschi Balcania e trasferiti nei *Lager* del Terzo Reich della Slesia, della Polonia, dell'Urss. La loro sorte fu terribile: coloro che non aderirono alla repubblica di Salò vennero uccisi in massa o perirono di stenti, fame, di freddo. Quanti furono? Secondo i due autori russi, le vittime toccano il mezzo milione. E in quale modo questo milione di uomini «scomparve» nel giro di sette mesi lo narrano Mikhailov e Romanovski, attraverso decine di testimonianze e di documenti raccolti negli chivi russi e tedeschi.

Tuttavia perplessità che quest'opera suscitato da noi al primo apparire Russia non l'ugnate dall'edizione italiana, specie nella prima parte del libro dove gli autori si occupano dell'«Armir». Benché nessun reduce di Russia né alcun documento abbia mai accennato, avanti l'8 settembre, a stermini di massa di nostri soldati opera dei tedeschi, i due autori lasciano intendere che i dispersi dell'«Armir» furono in realtà uccisi dai nazisti prima, durante e dopo la ritirata del gennaio 1943. Il francamente, è frutto — per lo meno — di confusione.

g. m.

Una «fossa comune» di militari italiani fucilati, scoperta dai russi nel Reich

V. MIKHAILOV e V. ROMANOVSKI: *Non bisogna perdonare* - Mursia, Milano - pagine 31, lire 900.

Le «CINQUE LUNE» presentano i ultimi successi

CARLO TRABUCCO

ALTA MAREA

La Torino degli «anni venti» in un sorprendente romanzo che ha interessato tutta stampa italiana e illumina periodo torbido della vita nazionale: 1922-925. Da Torino gli eventi si proiettano fino a Roma e il romanzo diventa una storia intessuta di dramma e di commedia, buffa e amara, avvincente sempre.
Pagine 336, L. 2000

SCACCO AL RE SOLE

E' la rievocazione di tre anni risolutivi (e ignorati) della vita del Piemonte. Si legge come un romanzo d'avventure; illustra le imprese del piccolo Vittorio Amedeo II che, con pochi uomini e poco denaro, riesce a dare scacco all'onnipotente Luigi XIV e a diventare Re.
Pagine 190 (dieci illustrazioni), L. 1500

In vendita presso tutte le migliori librerie

Distribuzione: BOTTEGA d'ERASMO - Torino
Via G. Ferrari 9 - Tel. 30.331, 31.264 - c.c.p. 2/36985

6° CORSO DI TECNICA ED ECONOMIA AZIENDALE

per migliorare la preparazione dei laureati e diplomati e per il perfezionamento e aggiornamento dei quadri aziendali. Promosso a Torino ed a Milano dall'Associazione per la

Università Internazionale degli Studi Sociali

prevede una parte generale e le seguenti sezioni specializzate:
- ORGANIZZAZIONE DELLA
- AMMINISTRAZIONE E FINANZA AZIENDALE
- MARKETING
- DIREZIONE DEL PERSONALE

Il Corso avrà inizio in novembre p. v. e terminerà nel giu 1968. Le lezioni impegneranno due-tre settimanali dalle ore 19 alle 20,45.

Il programma, informazioni e modulo di iscrizione a:
UNIVERSITA' DEGLI STUDI SOCIALI
Centro di Via Fabro, Telefono 393.787
Centro di MILANO Piazza dei Liberty, 4 Tel.

LA TORINESE

piove inchiostro ?
non importa
issimo
confezioni
per uomo, donna
è antimacchia
DU PONT ZEPEL ANTIMACCHIA

INDUSTRIA
SETTORE TESSILE NORD ITALIA
ricerca per i propri quadri aziendali:
INGEGNERI LAUREATI
l'Azienda offre ai candidati:
a) l'inserimento in mansioni di responsabilità nei futuri quadri aziendali, previo necessario tirocinio;
b) possibilità di carriera, tenuto conto dei programmi di sviluppo dell'Azienda.
Si richiede: età massima anni; servizio militare prestato o esente.
TECNOTECNICI QUALIFICATI
l'Azienda offre ai candidati:
una retribuzione interessante, anche superiore ai valori di mercato, proporzionata al grado di preparazione specifica;
b) concrete possibilità di carriera fino al livello di responsabilità del Servizio.
Si RICHIEDE: età massima 35 anni; esperienza specifica nel ramo della cronotecnica, anche se realizzata in settore non tessile.
I dipendenti dell'Azienda interessata alla ricerca sono stati informati del presente avviso.
Si assicura la massima riservatezza.
Le risposte, complete di curriculum, pretese e fotografia non restituibile, vanno indirizzate a: Pubblicità Stampa 110 MILANO

SANT'ANDREA NOVARA
Officine Meccaniche e Fonderie S.p.A.
Via Leonardo da Vinci 18 - Novara - Tel. 21.791/8
per immediata assunzione:
INGEGNERE TECNICO
con pluriennale esperienza nel campo delle macchine per la lavorazione delle fibre sintetiche a bava continua.
Inviare curriculum vitae e referenze e presentarsi in persona.

SANT'ANDREA NOVARA
Officine Meccaniche e Fonderie S.p.A.
Via Leonardo da Vinci 18 - Novara - Tel. 21.791/8
CERCA per immediata assunzione:
MECCANICI
neolaureati da avviare a favorevole carriera presso servizio tecnico;
DISEGNATORI PROGETTISTI
1ª categoria impiegatizia, esperti preferibilmente in strutture saldate e pluriennale esperienza;
DISEGNATORI MECCANICI
2ª categoria impiegatizia, preferibilmente esperti macchine tessili, utensili o meccanica generale.
Offresi trattamento economico adeguato. Inviare curriculum vitae e referenze e presentarsi di persona

IMPORTANTE INDUSTRIA INTERNAZIONALE
PRODOTTI LARGO CONSUMO
cerca
per Torino e Provincia - Cuneo e Provincia - Aosta e Provincia, venditori esperienza oppure giovani dotati attitudini commerciali forniti auto - m 35enni.
offre
dopo retribuito, regolare contratto Enaserco, provvigioni, diaria giornaliera e deperimento auto mensile oltre ad interessanti incentivi.
Possibilità carriera e miglioramento.
Presentarsi chiedendo dal Sig. Michele De-Rinaldis presso Hotel Minerva - Via Giolitti 1, Cuneo - Telefono 52.21 dalle 9 alle 12; dalle 15 alle 18 venerdì 27 ottobre corrente.
Nell'eventualità di non potersi presentare inviare curriculum a:
COSMESIS S.p.A. - ALBERTO, 12/1 - TORINO

L'ELETTRICA
CASA DEL LAMPADARIO
DA NOI TUTTO COSTA MENO
TORINO
PIAZZETTA MADONNA DEGLI ANGELI 2
TELEFONI 553.978/553.147

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

(Continua da pag. 12)

MAESTRA, offresi custodia bambini. Tel. 502-364.

MAESTRA 21enne cerca occupazione adeguata a impiego. Telefonare 260-893. A102475

MAESTRO 25enne impiegherebbesi ore libere. Meriucci Luigi, via San Nazario 16, (vers. 26952

MAGAZZINIERE impiegato esperienza decennale pratico esportazioni offresi. 775-921.

CIFRESI abile commessa confezione e abbigliamento, fal ore pasti. A102911

PERITO chimico galvanotecnico offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6362 — Torino».

PERITO chimico millitassolto cerca lavoro anche giornata. Telefonare 792-557. A102740

PERITO elettrotecnico impiegato, 1ª categoria, esperienza decennale impianti esterni interni, scopo miglioramento offresi. Scrivere a «Pubblicità Stampa 4152 — Torino».

PERITO elettrotecnico libero pomeriggio offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6337 — Torino».

PERITO elettrotecnico, prima impiego, millitassolto, offresi subito qualsiasi impiego o lavoro. Telefonare ore pasti 488-019.

PERITO elettrotecnico 2° impiego offresi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa — Torino». A102533

PERITO meccanico millitassolto ventiseienne pratico disegno, metodi tempi lavorazione offresi. Scrivere «Pubblicità Stampa 6335 — Torino».

PERITO meccanico millitassolto offresi disposto trasferirsi anche estero. Scorrano Elio, via Ieco 8, Taranto.

PERITO meccanico, 30enne, esperienza progettazione calcolo strutture meccaniche, parte acquisita in Canada (5 anni), conoscenza inglese, analizzerebbe offerte di lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6333 — Torino».

PERITO radiotelettronico 24enne volenteroso accetta proposte impiego. Offresi subito. Telefonare 238-482.

PRATICA paghe contabilità stenodattilo 3Senne esperienza ufficio offresi. Telefonare 382-841.

QUINDICENNE prima impiego, stenodattilografia, calcolo meccanico, comptometrie, paghe contributi, offresi. Telefonare 661-205. 2001

QUINDICENNE stenodattilo calcolo meccanico 1° impiego offresi. Telefono 672-416. A102610

QUINDICENNE stenodattilografia, calcolo meccanico, comptometer, offresi primo impiego. Telefonare pomeriggio 668-072. 2001

QUINDICENNE stenodattilografia, calcolo meccanico, paghe, contributi, offresi primo impiego. Telef. 660-720.

RAGAZZA sedicenne bella presenza primo impiego offresi. Telefonare 552-009. A102658

RAGAZZA 16enne steno-dattilo paghe contributi calcolo s'impiegherebbe in serio ufficio. Tel. 383-326.

RAGIONIERA lunga esperienza amministrazione piccole medie aziende, praticissima impianti contabilità, bilanci, Vanoni, offresi mezza giornata saltuariamente. Telefonare 500-943. A102577

RAGIONIERA, primavera cassa contabilità, auto propria, offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4207 — Torino».

RAGIONIERA ventunenne offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6355 — Torino».

RAGIONIERA 23enne, esperienza triennale contabilità amministrativa-commerciale, movimento carico scarico magazzino, lavori ufficio, offresi. 332-679.

RAGIONIERE, assoluta padronanza tenuta contabilità generale completa, elevata capacità professionale di primissimo piano altamente qualificata, esperienza direzione contabile amministrativa alto livello, conduzione tutti settori aziendali, personale, lingua. Primarie referenze. Esaminerebbe concrete proposte medie industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4126 — Torino».

RAGIONIERE neodiplomato media 7/10 impiegherebbesi subito anche provvisoriamente. Telef. 395-391.

RAGIONIERE prima impiego terminato militare cerca occupazione, mitissime pretese. Telefonare 573-493.

RAGIONIERE 22enne conoscenza francese inglese accetterebbe qualsiasi impiego. Telef. 622-616.

SEDICENNE, frequente ultimo anno disegnatore particolarista serale, offresi apprendista o aiuto ufficio. Telefonare 321-095 ore negozio.

SEDICENNE prima impiego stenodattilo offresi subito. Tel. 733-297.

SEDICENNE 1° impiego, steno-dattilografia, paghe e contributi, occuperebbesi ditta seria. Tel. 335-841.

SEGRETARIA francese 22enne stenodattilografia discreta conoscenza italiano, bella presenza, referenze Nato Parigi, cerca serio impiego in Torino. Telefonare 775-215 ore 14-19.

SIGNORA ventiquattrenne referenziata pratica lavori ufficio offresi mezza oppure giornata. Tel. 669-342.

SIGNORINA contabile, bilanci, lavori ufficio, referenziata, cerca impiego presso seria ditta o professionista. Telefonare 785-248.

SIGNORINA indipendente referenziata, pratica ufficio, patentata, disposta viaggiare offresi mansioni diverse governo casa, studio medico. Telefonare 399-591. A102845

SIGNORINA inglese perfetto italiano ottimo francese esaminerebbe proposta possibile Salone Automobile Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4212 — Torino».

SIGNORINA 20enne presenza, regioniera 2° impiego, pratica amministrativo, lavori ufficio, magazzino, stenodattilografia, corrispondente autonoma, buona conoscenza francese, offresi. Telefonare 680-242 ore ufficio.

STENODATTILO sedicenne 1° impiego libera subito offresi. Tel. 259-156

STENODATTILOGRAFA, perfetta francese cerca impiego. Telefonare 737-159. A102476

STENODATTILOGRAFA ventenne, 2° impiego, offresi. Telefonare 471-285 pomeriggio. A101874

STENODATTILOGRAFA 17enne, 1° impiego offresi possibilmente zona S. Rita. Telefonare 399-363.

STUDENTE quinto anno ingegneria meccanica, maturità scientifica, millitassolto, conoscenza inglese occuperebbesi mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4200 — Torino». A102681

STUDENTE ragioneria diciannovenne patente B offresi.

STUDENTE universitario conoscenza lingue offresi standista Salone Telefonare 896-302.

universitario, senza, conoscenza lingue, offresi standista Salone Automobile. Telefonare 292-818. A102582

TECNICO, lunga esperienza lezioni meccaniche, tempi, metodo, conoscenza dettagliata macchine utensili, serietà, attaccamento lavoro, attitudine conduzione personale dinamico, già capo reparto, ottimo, libero subito, offresi seria industria. Scrivere «Pubblicità Stampa — Torino».

TECNICO riparatore frigoriferi ai lavatrici esperienza decennale con documentazione offresi. Rivolgersi Napolitano, via Omegna 26, C. Vica, Rivoli. A102536

UNIVERSITARIA buona conoscenza francese offresi per qualsiasi lavoro traduzione. 880-836.

abilitazione insegnamento offresi custodia bimbo, mattino. Telefonare 484-895.

VENTENNE primo impiego offresi come perforatrice. Tel. 663-329.

VENTINOVENNE perfetto inglese scritto parlato francese parlato, diplomata estero, esperienza ufficio e boutique offresi. Scrivere «Pubblicità Stampa — Torino».

VENTINOVENNE pratica lavori ufficio offresi mezza giornata anche cassiera. Tel. 267-516. A101807

VENTIQUATTRENNE, volenterosa, fine, flessibile, prima ragioneria, offresi mezza giornata, mattino o pomeriggio. Tel. 80-345.

VENTITREENNE pratica lavori ufficio e contatti clientela offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4192 — Torino». A102650

VENTITREENNE stenodattilografia pratica lavori ufficio libera dal 5 dicembre impiegherebbesi. Telefonare 695-586. 2001

VENTUNENNE millitassolta bella presenza, pratica vendita abbigliamento, auto propria, offresi. Tel. 679-448.

CANTANTI dilettanti cercansi concorso Nazionale Notti d'Autunno. Informazioni Piazza Castello 9, 3° piano. Tel. 515-263.

CAPO reparto attrezzature pratico stampi, imbottitura, tranciatura lamiera, referenziato, buona retribuzione cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 173 — Torino».

CERCASI aiuto commesso bella presenza pelletteria. Laurence, via Gramsci 15. A101014

CERCASI apprendista commessa 15-16 anni. Telefonare 543-854.

CERCASI capo operaio referenziato con molta esperienza nel ramo serramenti negozi, bar, frigoriferi. Ottimo trattamento. Ditta Barbano, via Aurelia, Vado Ligure, tel. 85-347.

CERCASI commessa sedicenne pratica vendita negozio articoli sportivi. Telefonare 547-262. 1001

CERCASI ra prima impiego anche se non finita scuola media. Telefonare 377-929.

CONTABILE esperto tutte incombenze amministrative capace lavoro autonomo, indicare curriculum e pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4211 — Torino».

DISEGNATORE meccanico costruzione stampi, particolarista. Telefonare 785-252. 2001

FARMACIA Torino cerca collaboratrice-tore si laureandi. Buon stipendio. Riversi «Pubblicità Stampa 6351 — Torino».

esperto assolutissimo tracciamenti e contabilità lavori cerca importante impresa stradale. Inutile scrivere se non praticissimi e referenziati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6293 — Torino». A101789

IMPORTANTE STUDIO NALE ASSUME SUBITO IMPIEGATE LICENZA MEDIA, TILO, PRECISIONE, SERIETA'. RETRIBUZIONE ADEGUATA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5257 — TORINO». A101245

NOTA industria settentrionale assume per la propria filiale di Torino giovane ragioniere, ibe, con ottima educazione e cultura generale. Preparazione attraverso i settori interni della società più interessanti per un lavoro di segreteria. Si richiede senso di responsabilità e molta precisione. Si offre un lavoro interessante con buona retribuzione in ambiente di lavoro accogliente, sistemazione stabile, settimana lavorativa di cinque giorni. Scrivere a mano indirizzando: I. Bassetti, Ricerca personale, via S. Martino 17, 20122 Milano.

SOCIETA' importante nazionale ricerca per filiale Torino-Milano funzionario commerciale documentato esperienza et capacità selezione, addestramento, conduzione personale vendita diretta consumatore. Richiedesi elemento proveniente settore meccanico ufficio, elettromeccanici uff libreria rateale. Scrivere: Simeoni Brondi, via O. Tabacchi n. 33, Torino. A102026

**VENDITORE TECNICO COMPONENTI ELETTRONICI PROFESSIONALI DA AVVIARE ALLA CARRIERA DI RESPONSABILE DELLA FILIALE DI TORINO CERCA IMPORTANTE DITTA INTERNAZIONALE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6327 — TORINO». A102483

VETRINISTA cerca negozio centralissimo calzature, telefonare 511-482.

LAVORO L. 50 per parola

A. listi pat. B offresi con o senza macchina, anche mezza giornata. Telef. 579-334.

A. PORTINAI offronsi stabili signorili Piemonte Liguria. Telefonare Scrivere: Pallano, Borgo Pisani 12, Torino.

ABILE barista volenterosa offresi subito. Tel. 232-705.

ABILE parrucchiere signora libera subito offresi. Telefonare

BAMBINAIA giovane, ottime referenze, parlato tedesco, offresi seria distinta famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4193 — Torino».

CAMERIERE barista pizzaiolo offresi anche subito. Telef. 684-358.

CAMERIERE di sala buone referenze lunga pratica offresi. Telefonare 767-749. A102825

CAMERIERE lattaio referenziato offresi. Angelo, tel. 531-114.

CAPO reparto lunga esperienza affilatura rettifiche lavature utensileria meccanica offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4188 — Torino».

CASALINGA anziana referenziata offresi tuttofare od eventualmente interna inverno Riviera. Scrivere «Casella 415 Publitalia — 10064 Pinerolo».

CERCO portinaio zona Porta Nuova casa signorile. Telef. 515-293 mattino 8-10.

CINQUANTADUENNE offresi come facchino piani lavapiatti qualsiasi lavoro. Telef. 531-114.

CON patente offresi mezza giornata lavori vari. Telef. ore pasti 856-732.

CONIUGI piemontesi con bimbo offronsi come portinai oppure pulizie scale. Tel. 237-250.

CUOCO domestico pratico offresi possibilmente casa signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6339 — Torino».

CUOCO esperto offresi ristorante albergo. Tel. 730-057.

CUOCO referenziato offresi 33enne fisso stagionale ovunque. Telefonare 380-034. A102842

CUOCO 45enne lunga esperienza offresi subito. Telefonare

DICIOTTENNE radiotecnico primo impiego offresi anche presso negozio elettrodomestici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4181 — Torino».

DISTINTA maestà torinese occuperebbesi ore serali notturne et pomeriggi festivi compagnia assistenza distinta signora. Serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4198 — Torino».

DOMESTICO serio offresi. Disposto anche trasferirsi. Telef. 482-759.

DONNA offresi come guardarobiera, pratica anche lavanderia, oppure presso ditta come operaia, anche generico. Telefonare 256-540.

DONNA pratica servizio ore mattino offresi. Tel. 545-453 ore 10-17.

DONNA referenziata cerca pulizie scale. Telefonare 542-244 ore 13 alle 14,30. A102717

ELETTRAUTO elettromeccanico, patente C, quarantacinquenne, offresi oppure autista magazziniere. Telefonare 391-851. 2001

ELETTRICISTA impianti civili industriali offresi controllo. Telefonare 579-328. A102702

EX carabiniere, guardia giurata, pensionato, offresi qualsiasi lavoro anche di fiducia. Telefonare 364-824.

FATTORINO patente B offresi diurno e diurno. Telefonare 491-015.

FOTOGRAFO grafico tutte lavorazioni libero subito offresi. Tel. 534-282. A102920

GIOVANE millitassolto praticissimo barista offresi. Telefonare 351-983.

GIOVANE piemontese 22enne, millitassolto meccanico automobilistico offresi qualsiasi impiego. Tel. 276-281

saldatore libero mezza giornata offresi qualsiasi lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4208 — Torino». A102715

GIOVANE signora veneta, responsabilità, serietà offresi commessa o lavoro simile zona Francia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 197 — Torino». 1001

GIOVANE ventenne millitassolto ligure offresi qualsiasi lavoro anche fattorino, mezza giornata, patente B. Telefonare 331-245. A102573

GIOVANE 19anne licenza media patentato pratico disegno offresi studio pubblicitario. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4125 — Torino».

GIOVANE 22enne torinese patente B pratico città e dintorni offresi. Telefonare 331-761.

GIOVANE 24enne già avviato all'estero cerca lavoro presso calzaturificio tessile. Tel. 877-220.

GIOVANE 24enne media cultura praticissimo città offresi presso seria ditta o privato con o senza macchina. Tel. 252-909, 252-525.

GIOVANE 25 anni scuole superiori patente auto offresi anche come fattorino. Telefonare 257-844.

GOVERNANTE pratica, buona cultura, offresi subito. Telef. 687-127.

INFERMIERA generica quadriennale esperienza presso ospedale occuperebbesi presso clinica privata o altra. Rivolgersi Maresco, via Avet 6, Torino. A101847

INSEGNANTE custodirebbe bimbi a giornata proprio domicilio. Telefonare 286-578 mattino.

LATTONIERE per lavorazione in lotti a specializzato per saldatura a stagno libero subito offresi. Telefonare 668-773. A102694

MECCANICO saldatore pratico, provvisto di patente, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4213 — Torino». A102750

già presenza serio patente C offresi casa signorile autista inserviente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6319 — Torino». A102145

MONTATORE serramenti avvolgibili offresi per lavoro in cantiere. Telefonare 762-803. A102547

OFFRESI chef cucina trentatreenne referenziato, fisso stagionale, riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6363 — Torino».

OFFRESI come sorvegliante autista privatamente, referenziato trentaquattrenne piemontese, bella presenza. Telefonare 572-015.

OFFRESI come fattorino patente B. Telefonare 850-609.

OFFRESI commessa pasticceria e drogheria anche sola mezza giornata. Telefonare ore pasti 337-198.

OFFRESI cuoco o aiuto cuoco referenziato anche privato. Telefonare 535-260. A102521

OFFRESI fattorino con patente A praticissimo città. Tel. 261-034.

OFFRESI garagista diciannovenne libero, aiuto meccanico o fattorino senza patente, libero subito. Telefonare 757-893 ore pasto meridiano.

OFFRESI giovane cuoco disposto trasferirsi. Telefono 361-752.

OFFRESI giovane millitassolto aiutante idraulico. Telef. 391-983.

OFFRESI studentessa alla pari o baby-sitter. Telefonare 60-984 ore pasti. A102837

OFFRESI tuttofare giovanissima. Telefonare 514-450. A102725

OFFRESI tuttofare referenziata 5 ore mattino o giornata dalle 8 alle 17. Telefonare 514-410 mattino.

PENSIONATO giovanile patente C offresi mezza giornata lavori fiducia. Telef. 82-536. A101918

PENSIONATO offresi impiego presso ufficio commerciale o per servizi vari anche a ore. Telefonare 276-353.

PENSIONATO offresi lavori pulizia, fiducia, commissioni ecc. Telefonare 486-548. A102796

PENSIONATO 57enne piemontese distinto offresi piccola grande azienda anche commerciale, lavori ufficio, magazzino, mansioni ficie, massima referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4215 — Torino».

PERFETTA piemontese sola offresi tuttofare anche assistenza anziano sposa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6330 — Torino».

REFERENZIATISSIMA abilissima cucina stire e lavori casalinghi offresi giornata. Scrivere: «P Stampa 6347 — Torino».

SIGNORA con bambina cerca bimbo, bimba in custodia. Tel. 350-842.

SIGNORA mezza età offresi lavori domestici a ore, pratica cucina, escluso dormire. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4205 — Torino».

SIGNORA piemontese offresi commessa già pratica o magazziniere, operaia con referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6348 — Torino».

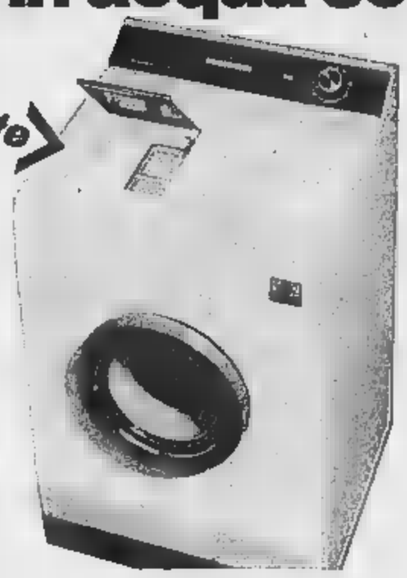
(Continua a pag. 18)

con VISTAFILTER®
migliaia di donne non lavano più in acqua sporca (...E VOI?)

CGE con VISTAFILTER®
fa il bucato in acqua sempre pulita
e voi lo vedete
Un autentico successo per le superautomatiche CGE. Vistafilter, lo speciale dispositivo a doppia vaschetta filtrante, depura continuamente l'acqua (dodici volte per ciclo) impedendo allo sporco di ritornare a contatto della biancheria. Voi lo vedete osservando i residui di sporco trattenuti nella vaschetta del Vistafilter. Ecco perchè la biancheria lavata nella CGE con Vistafilter è un bianco e di un pulito visti prima.
ECCO LA PROVA

Questo tessuto dopo un lavaggio normale è pieno di residui.

Lo stesso tessuto lavato in una superautomatica CGE con Vistafilter è pulito come nuovo.



CGE
CGE Compagnia Generale di El

ALFA ROMEO
ricerca
INGEGNERE CALCOLATORE PROGETTISTA MECCANICO
PROGETTISTA IMPIANTI ELETTRICI AUTO
PROGETTISTA GRUPPI MECCANICI
PROGETTISTA MOTORI
Si prega inviare curriculum dettagliato
DIPER ALFA ROMEO - Casella Postale 1821 - Milano

buona conoscenza inglese tedesco, offresi qualsiasi impiego anche con auto propria. Telefonare 698-351.

VENTUNENNE pratica lavori ufficio offresi ditta. Telefonare 721-490.

VOLENTEROSO ragioniere ventiseienne, referenziato, secondo impiego, modiche pretese. Tel. 668-735.

OFFERTE IMPIEGO L. 200 per parola

A. BAMBINI, giovani cantanti, complessi, Festival Clan Amici Big. Telefonare 551-873. A101172

A impiegate residenti Torino, Alessandria, Novara, offresi guadagno extra 60.000 - 80.000 mensili svolgendo lampo libero presso amiche e colleghe pubblicità vendita prodotti largo consumo conosciutissimi. Scrivere precisando possibilmente telefono Scrivere: «Pubblicità Stampa 4053 — Torino».

A studentesse residenti Torino, Alessandria, Novara, offresi interessante guadagno svolgendo presso compagne scuola pubblicità vendita prodotti largo consumo conosciutissimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4053 — Torino». A101057

AIUTO commessa 15anne presenza cerca per abbigliamento centrale. Telefonare 587-653. A101856

AMBOSESSI vendita libri stampa antiquariato alto interesse immediato cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6218 — Torino».

ARCHITETTO assume collaboratori, disegnatori, particolaristi esperti/assi relativi. Scrivere dettagliatamente: Progettazione integrale, Stati Uniti 41 telefono 511-257. A99433

ASSUMIAMO dattilografa sedicenne primo impiego. Editrice Esau-Estetica, via Cavour 50.

ASSUMIAMO elementi maschili maggiorenni liberi o parzialmente occupati per attività previdenziale. Presentarsi venerdì 27 c.m. ore 15,30-18, via Principe Amedeo 2, 2° piano.

AUTOSCUOLA richiede istruttore di guida veramente capace. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6311 — Torino». A102491

AZIENDA commerciale assume segretaria stenodattilografa conoscenza tedesco. Telefonare 720-624.

CANTANTI voci nuova lancio discografico Festival Mais d'Oro (iscrizioni gratuite. Telefonare 483-388,

CERCASI giovane tecnico disegnatore per istituto universitario. Presentarsi Istituto Zoologia, Accademia Albertina 17, ore 16-18. A98537

CERCASI impiegata volenterosa pratica ufficio fatturazioni corrispondenza, spedizioni, possibilmente indipendente, patentata. Specificare capacità, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 113 — Torino».

CERCASI steno-dattilografa pratica studio legale. Telefonare ore ufficio. A102576

COMMERCIALISTA assume ragioniera neodiplomata desiderosa intraprendere professione. Manoscrivere curriculum: «Pubblicità Stampa 186 — Torino». 1001

CONTABILE diciannovenne esperienza biennale controllo fatture, fatturazione, prima nota, cercasi. Scrivere: Ghisalba S.p.A., via Tavare 15, Borgata Laumann. A100518

DATTILOGRAFA, 1° impiego, quindicenne, cercasi aiuto ufficio commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa — Torino». A101142

INDUSTRIA assume impiegato contabile precisa conoscenza lavori ufficio. Dattilografo posti occupati, referenze, studi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6322 — Torino».

INDUSTRIA cerca ragioniere anche 1° impiego e signorina steno-dattilo pratica fatturazione Audit. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6325 — Torino». A102473

INDUSTRIA macchine utensili importanza nazionale assume per Torino segretaria stenodattilo media età. Scrivere: Casella Postale 393 Bologna. 2001

INDUSTRIA modelli per fonderia cerca impiegata pratica qualsiasi lavoro ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3602 — Torino». A99416

LA Vostra occupazione Vi consente di avere tempo libero? Vi offriamo la possibilità di affiancare al Vostro abituale lavoro una interessante attività collaterale che Vi permetterà, operando nel Vostro ambiente, di realizzare un notevole utile immediato. Telefonare 539-469 ore ufficio.

INFERMIERA studio dentistico apprendista cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8184 — Torino».

NOTA industria settentrionale assume per la propria filiale di Torino giovane ragioniere con buona educazione e cultura generale - Obblighi militari assolti - Per compilare i propri quadri commerciali. Si richiede senso di responsabilità e molta precisione. Si offre un lavoro interessante con buona retribuzione in un ambiente di lavoro accogliente, sistemazione stabile, settimana lavorativa di cinque giorni. Scrivere a mano indirizzando: I. Bassetti, Ricerca personale, via S. Martino 17, 20122 Milano. 26972

PENSIONATI cercansi da importante Soc. Pubblicitaria per facile vendita prodotto largo consumo. Buon guadagno, anche ore libere. Telefonare 281-702 ore 9-10 - 15-16.

STENO-DATTILOGRAFA francese italiano nozioni contabilità cerca importante ditta rappresentanze zona Compidoglio. Manoscrivere specificando età, referenze, stipendi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3597 — Torino».

ABILE istoriante seria ramo offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4216 — Torino».

ABILE stiratrice offresi o ore presso famiglia. Telefonare 830-184.

ABILE stiratrice referenziata casa signorile o albergo offresi escluso dormire. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4177 — Torino».

ALBERGO portiere 40enne linguè, offresi. Eventualmente altro lavoro. Telefonare 895-783. A102725

APPRENDISTA tornitore specializzato anni 16 offresi subito scopo miglioramento. Tel. 242-462.

AUTISTA 8 ventunenne, pratica commissioni città offresi. Telefonare 882-531. A102632

AUTISTA con furgone 600 offresi a ditta. Tel. 761-000. A102684

AUTISTA fattorino con senza auto offresi ore mattino. Telef. 321-095 ore negozio. 1001

AUTISTA fattorino ventiseienne patente B pratico città dinamico volenteroso, referenziato, assume mansioni fiducia. Telefonare 683-014.

AUTISTA patente B, trentacinquenne, presenza, offresi con vettura o senza mezza giornata per commissioni fattorino. Tel. 381-385.

AUTISTA patente C libero fine mese offresi, disposto linea. Telefono 491-016. A102488

AUTISTA patente C offresi qualsiasi lavoro in Torino. Tel. 542-388.

AUTISTA pensato autocarro 625 offresi trasporti ditte o private. Telefono 882-980.

AUTISTA venticinquenne D pubblica libero subito offresi. Tel. 242-396.

AUTISTA 22enne, patente C-E, offresi qualsiasi ditta. Tel. 684-811.

AUTISTA 25enne patente C, referenziato, offresi per commissioni città. Telefonare 278-886.

AUTISTA 30enne patente E, pratica linea, offresi. Telefonare dalle ore 12 alle 13; pomeriggio ore 18. Telefono 329-360.

AUTISTA 31enne offresi a seria ditta con 625. Telef. 344-053 pomeriggio. A102299

AUTISTA 34enne offresi patente E libero subito. Telefonare 484-263.

BAMBINAIA lisse offresi. Telefonare 252-839 ore pasti. 2001

BAMBINAIA giovanile referenziata, libera subito, offresi. «Lampo — Pubblicità 312 — Alessio».

BAMBINAIA giovane, ottime referenze, parlato tedesco, offresi seria distinta famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4193 — Torino».

CAMERIERE barista pizzaiolo offresi anche subito. Telef. 684-358.

CAMERIERE di sala buone referenze lunga pratica offresi. Telefonare 767-749. A102825

CAMERIERE tuttofare referenziato offresi. Angelo, tel. 531-114.

CAPO reparto lunga esperienza affilatura rettifiche lavature utensileria meccanica offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4188 — Torino».

CASALINGA anziana referenziata offresi tuttofare od eventualmente interna inverno Riviera. Scrivere «Casella 415 Publitalia — 10064 Pinerolo».

CERCO portinaio zona Porta Nuova casa signorile. Telef. 515-293 mattino 8-10.

CINQUANTADUENNE offresi come facchino piani lavapiatti qualsiasi lavoro. Telef. 531-114.

CON patente offresi mezza giornata lavori vari. Telef. ore pasti 856-732.

CONIUGI piemontesi con bimbo offronsi come portinai oppure pulizie scale. Tel. 237-250.

CUOCO domestico pratico offresi possibilmente casa signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6339 — Torino».

CUOCO esperto offresi ristorante albergo. Tel. 730-057.

CUOCO referenziato offresi 33enne fisso stagionale ovunque. Telefonare 380-034. A102842

CUOCO 45enne lunga esperienza offresi subito. Telefonare

DICIOTTENNE radiotecnico primo impiego offresi anche presso negozio elettrodomestici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4181 — Torino».

DISTINTA maestà torinese occuperebbesi ore serali notturne et pomeriggi festivi compagnia assistenza distinta signora. Serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4198 — Torino».

DOMESTICO serio offresi. Disposto anche trasferirsi. Telef. 482-759.

DONNA offresi come guardarobiera, pratica anche lavanderia, oppure presso ditta come operaia, anche generico. Telefonare 256-540.

DONNA pratica servizio ore mattino offresi. Tel. 545-453 ore 10-17.

DONNA referenziata cerca pulizie scale. Telefonare 542-244 ore 13 alle 14,30. A102717

ELETTRAUTO elettromeccanico, patente C, quarantacinquenne, offresi oppure autista magazziniere. Telefonare 391-851. 2001

ELETTRICISTA impianti civili industriali offresi controllo. Telefonare 579-328. A102702

EX carabiniere, guardia giurata, pensionato, offresi qualsiasi lavoro anche di fiducia. Telefonare 364-824.

FATTORINO patente B offresi diurno e diurno. Telefonare 491-015.

FOTOGRAFO grafico tutte lavorazioni libero subito offresi. Tel. 534-282. A102920

GIOVANE millitassolto praticissimo barista offresi. Telefonare 351-983.

GIOVANE piemontese 22enne, millitassolto meccanico automobilistico offresi qualsiasi impiego. Tel. 276-281

saldatore libero mezza giornata offresi qualsiasi lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4208 — Torino». A102715

GIOVANE signora veneta, responsabilità, serietà offresi commessa o lavoro simile zona Francia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 197 — Torino». 1001

GIOVANE ventenne millitassolto ligure offresi qualsiasi lavoro anche fattorino, mezza giornata, patente B. Telefonare 331-245. A102573

GIOVANE 19anne licenza media patentato pratico disegno offresi studio pubblicitario. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4125 — Torino».

GIOVANE 22enne torinese patente B pratico città e dintorni offresi. Telefonare 331-761.

GIOVANE 24enne già avviato all'estero cerca lavoro presso calzaturificio tessile. Tel. 877-220.

GIOVANE 24enne media cultura praticissimo città offresi presso seria ditta o privato con o senza macchina. Tel. 252-909, 252-525.

GIOVANE 25 anni scuole superiori patente auto offresi anche come fattorino. Telefonare 257-844.

GOVERNANTE pratica, buona cultura, offresi subito. Telef. 687-127.

INFERMIERA generica quadriennale esperienza presso ospedale occuperebbesi presso clinica privata o altra. Rivolgersi Maresco, via Avet 6, Torino. A101847

INSEGNANTE custodirebbe bimbi a giornata proprio domicilio. Telefonare 286-578 mattino.

LATTONIERE per lavorazione in lotti a specializzato per saldatura a stagno libero subito offresi. Telefonare 668-773. A102694

MECCANICO saldatore pratico, provvisto di patente, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4213 — Torino». A102750

già presenza serio patente C offresi casa signorile autista inserviente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6319 — Torino». A102145

MONTATORE serramenti avvolgibili offresi per lavoro in cantiere. Telefonare 762-803. A102547

OFFRESI chef cucina trentatreenne referenziato, fisso stagionale, riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6363 — Torino».

OFFRESI come sorvegliante autista privatamente, referenziato trentaquattrenne piemontese, bella presenza. Telefonare 572-015.

OFFRESI come fattorino patente B. Telefonare 850-609.

OFFRESI commessa pasticceria e drogheria anche sola mezza giornata. Telefonare ore pasti

Il discusso piano di riforma del traffico

Proteste e blocchi a Genova per la «rivoluzione» stradale

Vie e corsi invasi da commercianti e popolazione perché centinaia di parcheggi sono stati aboliti e nelle strade non aumentate le corsie riservate ai mezzi pubblici - In corso Gastaldi (fra il centro e la «Pedemontana») è dovuta intervenire la polizia - Il sindaco dichiara: «Riconosciamo gli errori e li correggeremo»

(Dal nostro corrispondente)

Genova, ■ ottobre.

Il piano di ristrutturazione ■i trasporti pubblici genovesi sarà revisionato: di fronte alle clamorose proteste della cittadinanza durante la prima ■ giornata di «rivoluzione» viaria, le autorità comunali hanno lasciato chiaramente intendere che molti provvedimenti subiranno un sollecito vaglio.

La situazione, tuttavia, è sempre tesa e anche oggi ci sono stati blocchi stradali, proteste e minacce. Il blocco più consistente ■ è registrato in corso Gastaldi, un'arteria frequentatissima ■ che allaccia la strada «Pedemontana» al centro. I commercianti e gli abitanti, esasperati dal fatto che le corsie riservate agli autobus ha■■ precluso alle ■■■ private la possibilità di parcheggio, hanno invaso la ■■■ stradale interrompendo il traffico sulla «Pedemontana», ■ via San Martino e ■ San Fruttuoso. Per sgomberare la strada è stato ■■■■sario far intervenire la polizia.

Altri blocchi sono stati attuati in via Carlo Barabino, in piazza Palermo e in ■■ ■■ranello, a Sampierdarena, do■■ ■■ corteo di negozianti ha occupato la strada inalberando cartelli di protesta. Stasera, ■■ centinaio di persone ■■■■ state mobilitate in Val Bisagno ■■ un comizio tenuto da un consigliere comunale del pci sulla riforma viaria (già stamane il quotidiano socialista genovese «*Lavoro Nuovo*», commentando le ■■■ rifestazioni di ieri, aveva parlato di «*blocchi stradali* ■ *chiarissima ispirazione* ■■ *organizzazione politica*»).

Sempre nel ■■■■ della giornata odierna i ■ comitati di protesta» sorti da un capo all'altro della città hanno inviato telegrammi e messaggi al Comune e alla Prefettura per chiedere ■■■ immediato riesame dei provvedimenti. «*La realtà è* — scrive stamane un giornale — *che in questa riforma si* ■ *scelta la via più facile, quella* ■■■ *delle strisce sull'asfalto*».

Per convertire all'autobus il maggior numero possibile di automobilisti sono state infatti tracciati ben ventiquattro chilometri di corsie riservate (le cosiddette «corsie gialle») che hanno fatto sparire centinaia di parcheggi ma, al tempo stesso, sono state soppresse intere linee e frazionate altre costringendo così migliaia ■ utenti dell'Amt (l'Azienda municipalizzata dei trasporti) a prendere due autobus per andare ■ lavorare o per raggiungere il centro.

Il sindaco ing. Augusto Pedullà ha smentito che l'istituzione delle corsie riservate rappresenti un mezzo per ridurre il pesante deficit dell'Amt (cinque miliardi e 200 milioni): «*E' solo un modo* — ha detto — *per scoraggiare l'abuso non l'uso delle auto private*». L'assessore alle aziende municipalizzate, avv. C■■■■ Di Be■■■■■, ha aggiunto: «*Occorre valutare se il vantaggio che la riforma dà al mezzo pubblico e al traffico in genere sia giustificato rispetto al sacrificio che ■ chiede agli utenti della strada*».

In altre parole, si può prevedere fin d'ora che qualche «corsia gialla» sarà eliminata e qualche altra spostata: «*Riconoscere i propri errori* — ha precisato ■■■■ il sindaco —, *è una simile rivoluzi■■■ nel traffico cittadino non può esserne priva, non è una prova di debolezza, ma al contrario una prova di* ■■■*nocrazia*».

Le esperienze di ieri e ■ oggi hanno già indicato erro■ che verranno prontamente rimediati. E' il caso degli abitanti di San Cosimo e di San Martino di Struppa, in Val Bisagno, costretti a prendere due autobus per raggiungere il centro a causa del frazionamento d'una linea: l'assessore alle aziende ha subito prom■■■ che questa linea verrà ripristinata integralmente.

La direzione dell'azienda dei trasporti sembra invece soddisfatta di come sono andate le cose, riferite alla circolazione ■■■ mezzi pubblici. Mancano dati esatti ma l'impressione dei dirigenti è che i passeggeri degli autobus siano leggermente aumentati. Voci discordi sono ■■■ in■■■ raccolte sull'effettivo aumento ■■■ velocità ■■■■■■ciale dei mezzi dell'«Amt»: i benefici che le corsie riservate avrebbero dovuto porta■ ■■■ sono stati finora frustrati dag■ intasamenti provocati dai blocchi stradali.

Filiberto Dani

Blocchi stradali di protesta ieri a Genova in via Buranello (Telefoto Ansa)

Sgominata una banda di spacciatori di droga

Quattro persone denunciate - Sequestrati ventun chilogrammi di stupefacenti

(Nostro servizio particolare)

Roma, 25 ottobre.

I carabinieri hanno sgominato una banda di trafficanti di stupefacenti che agiva fra Napoli e Roma. Quattro persone sono state denunciate ed è stata sequestrata una notevole q■■■tità di «merce»: quindici chili di «stovaina», un alcaloide dell'oppio, tre chili ■ «papaverina», tre chili di «cantaridina» e uno "stock" di comprese di cloridrato di ■■■fina. I trafficanti spacciavano inoltre come afrodisiaco una pericolosissima miscela.

Le indagini si erano iniziate in luglio allorché i carabinieri avevano saputo che un ex muratore di Portici, ■ quarantenne Ettore Persichini, ■■■■ di piazzare a Roma un grosso quantitativo di droga. Un agente, fingendo di ■■■■ uno spacciatore, si mise in contatto con lui.

Le trattative per l'acquisto della «merce», si concludevano agli inizi di ottobre: il ■■■■ stabilito era di ventiquattro milioni. Il Persichini giunse a Roma ■ 10 ottobre insieme alla moglie, Maria Di Giovanni, ■ quarantadue anni, e furono entrambi fermati. Durante ■■ interrogatori resero ampia confessione.

Tornato dalla Germania dove ■■■■ lavorato per qualche tempo, il Persichini si ■■■ occupato ■■■■■ la farmacia «La Sanitaria», in via Pessina ■ Napoli, della quale ■ titolare la dottoressa Noemi Guell. Entrato in contatto con il rappresentante di medicinali Giuseppe Paterni, di sessanta anni, acquistò da lui per mezzo milione tutta la «merce» che è stata ora sequestrata. Anche dalla Guell ottenne piccole quantità di stupefacenti.

I carabinieri, oltre ai due coniugi, hanno «fermato» ■ rappresentante di medicinali coinvolto nel traffico mentre hanno denunciato ■ piede libero ■■■ figlio del Persichini. La farmacista invece ■ ■■■■ parsa.

g. fr.

Come sarà regolato l'aborto in Inghilterra

Dopo l'approvazione del Parlamento, si attende solo il formale assenso della Regina - La legge sarà pienamente operante fra sei mesi

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 25 ottobre.

Un importante progetto ha concluso stasera il suo lungo viaggio parlamentare: e, domani o dopodomani, l'«assenso reale» gli darà valore di legge. La riforma renderà lecito l'aborto, che d'ora in poi sarà forse più facile ma sottoposto a maggiori garan■ morali, giuridiche e sanitarie. Fra l'entrata in vigore, questa settimana, della legge e la sua applicazione passeranno sei mesi. Durante questo periodo, il ministero ■■■ Sanità stabilirà ■ quali ospedali e in quali cliniche le donne potranno por■■ — senza alcuna ■■■■ — alla maternità. Il disegno è stato combattuto, ■■ ai Lords sia ai Comuni, dai parlamentari cattolici, ma ha incontrato l'approvazione dell'arcivescovo di Canterbury. Vi è favorevole la maggioranza della pubblica opinione.

La riforma riempie un pericoloso vuoto. Non esisteva infatti una precisa legge che vietasse o permettesse l'interruzione della maternità: e gli abusi fiorivano. Una donna poteva ottenere ■■ aborto se un medico considerava in grave pericolo la sua salute fisica e mentale. Era una formula vaga, senza controlli, che permetteva alle signore ■ signorine facoltose ■■ ■■■ seguire ■ loro scopo ■ spingeva quelle di più modeste risorse verso soluzioni sovente drammatiche. Ora, ■ ■■■to fa delle concessioni ma esige più rigorose verifiche. E la più importante ■ che ■■■ ■■ ma due medici do■■■■■ autorizzare l'intervento. Uno può ■■■■ ■ medi■■ di famiglia, l'altro uno ■■■ cialista. In quali casi, ■■■ donna potrà interrom■■■ra la maternità?

1) ■■ i due medici dichiarano che la gravidanza o il parto potrebbe nuocere alla ■■■ salute fisica o me■■■■ o a quella ■■ bambini che già ha. Si terrà conto non solo dei fattori sanitari ■■■ anche dei sociali (per cui una madre, povera, abbandonata dal marito, con cinque figli a suo carico, potrà certamente ottenere un aborto);

3) Se vi ■ il «considerevole rischio» che la creatura venga ■ mondo ■■■ «*gravi deficienze fisiche o psicologiche*».

Una volta ottenuto il benestare, la donna potrà subire l'intervento **m. ci.**

Mariotti chiede a ■■■■ ■ rapporto sul «metodo» Vieri

Roma, 25 ottobre.

Il ■■■■■ della Sanità Mariotti ha invitato la commissione presieduta dal prof. Valdoni per il controllo del «metodo» di cura del dott. Vieri, contro il ■■■■ in ■■■ presso l'Istituto «Regina Elena», a presentargli una relazione sull'andamento degli esperimenti. Inoltre il ministro ha chiesto alla commissione se è ■ grado di fornirgli un parere preciso ■■ risultati finora ottenuti.

Nuove ■■ pratiche illecite compiute da una «medicona»

A Parma - La vittima, di ■■ anni, ■■■ madre ■ due figli - Arrestata la presunta responsabile ■■ fatto

(Dal nostro corrispondente)

Parma, 25 ottobre.

(a. c.) Una signora è morta ■ seguito a pratiche abortive; la presunta responsabile del tragico fatto è ■■■■ arrestata. La vittima è la signora Lina Rizzoli in Folli, quarantaquattrenne, ■■ Parma, sposata ■ madre di due figli, ■■■ dei quali ha 20 anni.

Una quindicina di giorni fa la Rizzoli ■■■■ ricoverata all'ospedale di Parma, ■■ ■■ parto infettivi, ■■■ tetano. Sulle prime parve che la donna ■ fosse punta ■■■ un ferro arrugginito e che, in conseguenza, fosse subentrata l'infezione.

In città cominciarono a circolare voci diverse e la polizia ■■■■ l'avvio alle ■■■■agini, dalle quali emerse che la Rizzoli si era sottoposta a pratiche abortive.

Proseguendo negli accertamenti, la Squadra Mobile ha ■■■nunciato in stato di arresto la segretaria■■■■ane Luca Papini che — a quanto è dato sapere — avrebbe dichiarato di avere compiuto pratiche illecite sulla Rizzoli.

Dopo ■■ litigio ■■■■ il fidanzato di violenza

Assolti ■■■ gretore ■ Avigliana dall'accusa di atti ■■■■■li

(Dal nostro corrispondente)

Avigliana, 25 ottobre.

(a. p.) Si è discusso stamane a porte chiuse alla Pretura di Avigliana il processo per atti osceni ■ luogo pubblico a carico ■ due fidanzati. Erano imputati Costantino Mameli, ■ 30 ■■■■ residente a Sant'Antonino ■ Susa in via Medail 5, e Agostina Toriello, di ■■ anni, residente in corso Laghi 71 ad Avigliana. I due sono stati assolti per insufficienza ■■ prove.

Il fatto era avvenuto il 2 giugno ■ ■■■ prato nei pressi di Sant'Agostino ad Avigliana ed era stato denunciato dalla don■■ ai carabinieri di Borgone, di fronte ai quali i due fidanzati erano finiti qualche mese più tardi in ■■■ guito ad ■■■ litigio. Anche se il Mameli in quell'occasione aveva negato, i due erano denunciati per atti immorali all'autorità giudiziaria.

Stamane in udienza ■ fatto è ■■■ confermato dalla Toriello ■ nuovamente negato ■■■ Mameli. Il Pretore, dopo la richiesta di condanna del P. M. e quella di assoluzione con formule piena del difensore, avv. Lombardo, ha assolto gli imputati per insufficienza di prove.

■■■ di ■■■ il giovane ■■■■■ che ■■■■ i ■■ fidanzati ■ Paestum

(Dal nostro corrispondente)

Salerno, 25 ottobre.

(a. l.) ■ «globe-trotter» austriaco ventiquattrenne Wer■■■ Schneeweiss, che il 19 maggio del '66 uccise a colpi di fucile nella pineta ■■ Paestum i fidanzati Antonio Bruno ed Antonietta Calascione, ■■ ■■ ■ 23 anni, ■ stato riconosciuto ■■■■ di mente.

I medici, incaricati dalla Corte ■ Assise di Salerno, presso la quale ■ svolgeva il processo, ■ indagare sulle condizioni mentali e psichi■■■ dell'assassino, hanno ■■ sciuso che l'imputato al momento ■■■ feroce crimine fosse incapace di intendere e di volere.

Werner Schneeweiss comparve innanzi ai giudici di Salerno il 28 ottobre dello ■■■■■ anno sotto l'accusa di duplice omicidio pluriaggravato a scopo di rapina, di vilipendio della salma di Antonietta Calascione per «■varia denudata ed accarezzata ■■■ lascivia» ■ di tentato omicidio del maresciallo ■■■ carabinieri Arcangelo Pedicelli contro il quale l'assassino sparò un colpo di fucile per sottrarsi all'arresto.

Dopo due udienze il pro■■■■ fu sospeso. La Corte accolse la richiesta ■ sottoporre a perizia psichiatrica ■ «globe-trotter» austriaco.

Il tempo che farà

Al Nord ■ ■ *Centro nuvolosità irregolare prevalentemente stratiforme. Nebbie in Val Padana. Al Sud,* ■■■■ *le Isole annuvolamenti irregolari con possibili* ■■■■■ *anche a carattere temporalesco.* Temperatura: *quasi stazionaria.* Venti: *deboli.* Mari: *poco* ■■■■.

La temperatura minima e massima di ieri

Torino	6	16	Pescara	10	21
Bolzano	3	20	L'Aquila	4	18
Trento	4	20	Roma	13	28
Verona	6	18	Campob.	11	17
Trieste	13	18	Bari	11	20
Venezia	8	18	Napoli	16	33
Milano	8	16	Potenza	9	18
Genova	16	23	Catanz.	13	31
Bologna	8	16	R. Cal.	13	32
Firenze	6	25	Messina	29	33
Pisa	9	33	Palermo	17	32
Ancona	14	19	Catania	15	31
Perugia	13	19	Cagliari	14	23

La temperatura minima e massima di ieri in alcune città estere:

Parigi	7	16
Londra	11	14
Berlino	0	10
Amsterdam	8	13
Bruxelles	4	15
M■■■	13	19
Mosca	4	7
New York	9	17
San Francisco	14	22
Tokio	12	18
Città di Messico	4	23

UN RICORDO MERAVIGLIOSO

Madrid, ottobre

Victoriano Valencia intervistato, smentisce le dichiarazioni attribuitegli sul misterioso ferimento di Maria Beatrice di Savoia. ■ rammarica, inoltre, che la principessa abbia creduto che un gentiluomo possa tradire la sua fiducia. E non nasconde il rimpianto per...

Su «Sorrisi e Canzoni TV», l'intervista con ■ ■■■■ avvocato ■ le ultime dichiarazioni di Maria Beatrice e Maurizio Arena.

Reggio Emilia, ottobre

Gian Maria Volontè, uno dei sette fratelli martiri: la tragica ed eroica vicenda dei fratelli Cervi rivivrà sugli schermi cinematografici - Ilan Backy interpreta il suo primo ruolo drammatico come uno dei fratelli partigiani.

Parigi, ottobre

Perché non sono entrata in convento? Un'intervista ■■■ Dalida.

Leggete i grandi servizi su «Sorrisi e Canzoni TV» n. 44 in edicola.

Sono in formazione gli albi per DIPLOMATI e LAUREATI aspiranti alla professione:
consulente del lavoro
Agli interessati si precisa:
— gli esami sono sostenibili nelle provincie di residenza;
— la preparazione dei candidati viene impartita dal corso IAPI seguibile per corrispondenza.
Ulteriori dettagliate e gratuite informazioni, scrivendo alla IAPI, v. Leoncavallo 16/S, Milano

Agite subito contro le prime rughe che tolgono freschezza al viso. La crema col prezioso olio di ROSA BULGARA levata opportunamente i tessuti e li rende più freschi, elastici, giovanili. Questa crema del profumo delicato ed aristocratico, risulta molto benefica. (Per pelli aride L. 800, pelli normali L. 500). Per una cura di bellezza completa: TONICO ROSA BUL■■■ che evita il ■■■■■amento dei ■■■uti e LATTE ROSA ■■■■■ che deterge, ringiovanisce il viso.
■■■■ Farmacia

E' arrivato oggi nella nostra città il grande giocatore di scacchi Wladimiro Ziki, celebre per la sua abilità nel giocare 25 partite contemporaneamente e perdere tutte. Poveretto !!! Come soffre !!! Si cura e non usare il famoso CALLIFUGO CICCARELLI che ■ trova in farmacia a sole ■■■ lire.

Alla Fonte ■■ Pizzi
Via delle Orfane ■ - Tel. ■■■■
Pizzi, ricami per vestiti sanicrete e biancheria. Specialità ■■■ per tovaglie, camici e veli per chiese. Vasto ■■■■■ coprimaterassini, pizzi Vennezia-Canitz-Bruxelles. Filati e tel■■■ da ricamo. Servizi tavola ■ 14, lavori a mano.

Antalgil®
CONTRO I DOLORI DELLE DONNE
S.p.A. ■fci BOLOGNA
ISTITUTO FARMACOTERAPICO COLLABORATIVO ITALIANO
Aut. Min. San. N. 65272 del 7/4/1958

QUATTRO MORTI: FURONO UCCISI COL VELENO?

Negano i due cognati sospettati per il "giallo" di Montù Beccaria

Oggi il magistrato decide se prolungare il «fermo» a sette giorni - Il principale indiziato è l'uomo, cinquantottenne: secondo i carabinieri avrebbe soppresso i familiari per entrare in possesso dell'eredità - Raccolte due importanti testimonianze

(Dal nostro inviato speciale)

Stradella, ■ ottobre.

Entro domani ■■■ ■ *procuratore della Repubblica* ■■■. *Purqueddu deciderà se confermare il «fermo», chiesto dai carabinieri, per i cognati Alberto Scabini di 58 anni e Linda Quaroni* ■ *46, in* ■■■■■ ■ *ieri: il primo è indiziato di aver ucciso col veleno quattro familiari nel giro di due mesi a Montù Beccaria (compresi suo fratello Giuseppe, marito della Quaroni, e sua madre Anna Vercesi); la seconda viene sospettata di aver taciuto quanto sapeva sul «giallo».*

■ *magistrato ha già interrogato a lungo i due fermati e ■ interrogherà anche do■■■■ prima* ■ *prendere una decisione. Se ritenrà fondati i gravi indizi esposti dai carabinieri (e quindi confermerà il fermo) per sette giorni Alberto Scabini e Linda Quaroni rimarranno a disposizione degli inquirenti. Scaduto questo periodo sarà* ■■■■■ *il magistrato a stabilire se trasformare il fermo in arresto, oppure prosciogliere i cognati.*

Oggi il tenente Anicola e i brigadieri Piredda e Murgo hanno interrogato Carina Quaroni di ■ *anni, sorella di Linda e moglie dello Scabini. La donna è stata trattenuta in caserma tutta la mattina. A quanto sembra si è detta all'oscuro della vicenda ■ s'è stupita che il marito possa aver architettato un piano diabolico per sterminare la famiglia ed entrare in possesso dell'eredità.*

Carina Quaroni ha confermato agli inquirenti che Alberto Scabini — per decisione della vecchia madre, donna di carattere energico ■ vigile amministratrice dei propri beni — avrebbe avuto soltanto la «legittima» dell'eredità, mentre il grosso del patrimonio era stato destinato al fratello Giuseppe.

Subito dopo Carina Quaroni, i carabinieri hanno ascoltato un altro teste: si tratta di un contadino, di nome Alfredo, abitante a Zenevredo, comune a pochi chilometri da Montù Beccaria. Costui avrebbe confermato che la domenica 18 giugno, al bar, Alberto Scabini offrì un cioccolatino al fratello Giuseppe che, una ventina di minuti dopo, fu colto da malore e spirò. Il cioccolatino, secondo la tesi d'accusa, avrebbe contenuto anticrittogamici ■ «Parathion» che, ■ questi paesi ■ vigneti, si trova facilmente in quasi tutte le case.

La vecchia madre del principale indiziato — l'ottantenne Anna Vercesi vedova Sca■■■ — sarebbe stata invece avvelenata ■■■ un panettoncino (tutti in famiglia ■■■ ghiotti di dolciumi) consumato a colazione ■ mattina del 23 luglio venti minuti dopo si abbatteva fulminata in un vigneto. Linda Quaroni e Alberto Scabini — interrogati subito dopo l'agricoltore Alfredo — avrebbero detto che, alla morte della vecchia Vercesi, erano rimasti due panettoncini. «Cosa ne avete fatto?». «Mia cognata — ha risposto lo Scabini — mi disse di gettarli via. Allora andai a seppellirli nell'orto; erano ormai secchi». «Perché proprio seppellirli?». «Per comodità», è stata la risposta dell'uomo. Ma, scavando nel punto indicato, dei dolci non è stata trovata traccia. I carabinieri si chiedono se non fossero stati avvelenati come quello consumato da Anna Vercesi per cui si era reso ■■■■■ farli sparire.

Questi elementi, dicono gli inquirenti, dimostrerebbero che a Montù Beccaria, tra ■ 18 giugno e ■ 15 agosto scorsi, vennero consumati quattro omicidi ma la tesi degli accusatori — che Alberto Scabini continua ■ respingere recisamente — manca ancora di ■■■■. *Potrebbe forse bastare che, riesumate le salme di Giuseppe Scabini, Milena Scovenna e Anna Vercesi in Scabini, le perizie necroscopiche stabilissero che i tre — come la commessa diciannovenne Giuseppina Vercesi — sono morti avvelenati.*

Linda Quaroni ed Alberto Scabini, ■ vedova ed il fratello dell'uomo morto avvelenato a Montù Beccaria, si trovano ancora in stato di fermo nelle ■■■■ di Voghera

Franco Marchiaro

Truffa ■ polizia promettendo ■ far catturare ■ bandito

(Dal nostro corrispondente)

L'Aquila, 25 ottobre.

(r. c.) Una singolare truffa è stata compiuta ■ un sardo, sulla cui identità la polizia mantiene ■ riserbo.

L'uomo si è presentato l'altro ieri in Questura, dichiarando di ■■■■ in grado di consegnare in breve tempo il ricercato Mino Cherchi, di ■ anni, di Oruni, sul quale pende una taglia di 10 milioni. L'individuo, dicendo di poter indicare ■■■ ■■■■■ il rifugio del bandito sardo, prendeva accordi con ■ polizia, che per le prime spese gli consegnava una piccola somma in denaro. All'ora stabilita l'uomo, invece di trovarsi sul posto convenuto, è sparito.

La Questura aquilana ha diramato fonogrammi a tutti i comandi per la ricerca del truffatore. Questi è stato rintracciato ■ Caserta, ove stava per mettere in atto un'analoga truffa, e questa mattina è stato condotto all'Aquila.

Industriale denunciato ■er omissione di soccorso

(Dal nostro corrispondente)

Novara, 25 ottobre.

(p. b.) Un industriale novarese, il dott. Elio Soliani, di 58 anni, è stato deferito dalla polizia stradale all'autorità giudiziaria ■■■ omissione di soccorso.

Sulla statale Torino-Milano, nei pressi di Trecate, l'auto guidata dall'industriale aveva urtato sabato scorso un contadino, Siro Capra, 61 anni, che in bicicletta stava rientrando a Novara. Il Soliani, che aveva proseguito la ■■■cia, era stato ■■■■■ a fermarsi dopo un chilometro per un guasto ■ un automobilista che aveva assistito all'incidente, lo aveva indicato ■■■ polizia stradale.

L'industriale novarese, il quale ha dichiarato di non essersi accorto di avere urtato il Capra che nell'incidente ha riportato ■ frattura della gamba sinistra), è stato denunciato ■ piede libero.

Bimbo ferito all'occhio dalla freccia d'■■■ amico

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 25 ottobre.

(g. b.) Un bimbo, figlio di un carabiniere, è rimasto ■■■vemente ferito all'occhio destro da una freccia di ferro scagliata con l'arco da un amico che lo aveva preso di mira. ■ tratta di Antonino Orlando, di 8 anni.

Il piccolo era oggi affacciato al balcone ■ quarto piano della ■■■ casa ■ Sanremo, in via Galileo Galilei. Un suo amico, Giuseppe Rovere di 13 anni, ■■■ girava in strada ■■■ un arco, lo ha preso ■ mira lasciando partire un pezzetto di ferro appuntito che faceva parte dell'armatura d'un vecchio ombrello.

Purtroppo, la rudimentale freccia si è conficcata proprio nell'occhio destro del bimbo che, sanguinante, ■ stato soccorso dalla madre. Dopo ■ prime medicazioni il piccolo Antonino è stato trasferito nella clinica oftalmica ■ Torino ■■■ professor Galeazzi, il quale lo ha sottoposto ad intervento chirurgico.

La prognosi, per ■ vista dall'occhio destro, è riservata.

PELLICCERIA TORTA
FONDATA 1884
VIA ROMA ■■ · TORINO · ■■■■■ 540.591

Ricordando il successo ottenuto lo scorso anno con le sue «GIORNATE del PERSIANO» indice quest'anno le
GIORNATE DELLA LONTRA E DEL CASTORO
Oltre cento capi pronti di qualità ineccepibile a prezzo scritto e controllato
EVENTUALI ACCURATE CONFEZIONI SU MISURA
OGGI INIZIO VENDITA

INFORMITALIA
1871■ ■■■■■■

Borse economia e finanza

L'indice generale è sceso ieri da 74,46 a 73,25 (–1,6%)

Sull'andamento dei titoli azionari pesa la tensione nel Medio Oriente

Continua prevalenza di vendite; senza esito qualche intervento del denaro - Listino ai minimi della giornata - Reddito fisso resistente - Dopobors in lieve ripresa

Il mercato azionario, teri a Torino, ha accusato perdite severe a chiusura di una riunione dominata dalle preoccupazioni per la tensione in Medio Oriente. L'apertura ha sviluppato in forma più rilevante il ribasso del dopobors della vigilia. Le offerte sono apparse diffuse ed insistenti e il loro assorbimento ha imposto sacrifici notevoli di prezzo. Dopo alcuni tentativi di ripresa, imperniati sui mercuriferi, le vendite hanno ripreso il sopravvento. Il listino raccoglie i livelli minimi della giornata. Titoli di Stato ed obbligazioni stabili.

Dopobursa nervoso e trasfato, *dapprima pesante, poi tendente* recupero. *Prezzi informativi della serata: Fiat 2868-72; Montedison 1258-62; Generali 107.600-900; Viscosa 4140-50.*

Totali della giornata: *titoli di Stato per* milioni lire; *obbligazioni per 28 milioni* lire; *azioni n. 521.175.*

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	25	Variaz.	Titoli	25	Variaz.	Titoli		Variaz.	Titoli	25	Variaz.
VALORI DI STATO			Eni Pet. 5% 51	98 90	—	Fiat 6½% '80	92 45	— 0 15	**MINERARI ED ESTRATTIVI**		
Rendita 5%	100 80	+ 1	» » 6% 58	98 80	—	BIV 6½%	99 80	+ 0 20	Montecatini	5**	— 7
» cons.	100 50	+ 1	Ese Ep. 5% 59	98 85	— 0 05	Pirelli 6% '66	101	—	Pirelli & C.	1260	—
Redimibile 3½	100 85	—	» » 6%	100	—	» 5½% '62	93	—	Rumianca	9480	+ 90
» cons.	100 75	—	» '65 6%	97 20	—	» '63-'67 7%	104 50	—	**COMUNICAZIONI**		
Ricostruz. 3½	88 10	+ 0 25	» '66 5%	94 70	—	Gen. '48-'49 7%	105 50	—	N.A.I.	1800	—
» cons.	88 —	+ 0 25	Eni Fed 5%	96 10	—	» '52 7%	104 —	—	Torino-Ciriè	48	—
Ricostruz. 5%	99 20	— 0 10	» » 5½%	93 80	—	» '55 7%	104 50	—	MVLM (F. Mer.)	7800	—
» cons.	99 10	— 0 10	» » 5% '61	93 80	—	» '56 6½%	100 95	—	SIP	2705	— 30
Ed. Pens. 3%	97 90	+ 0 10	» » 5% '61-'63	92 35	— 0 10	»	99 45	— 0 05	Italcable	9800	—
Pr. R. 5% Tr.	98 90	—	» » 5% '62 3ª	92 60	—	» '62 6½% 3ª	91 30	— 0 10	**IMMOBILIARI**		
» 64	97 60	—	Ges. Ed. 5½%	93 60	—	Magneti '48 7%	102 85	—	SIAM	5730	—
Cred. It. 3% '31	98 80	—	» » 5½% '62	93 50	— 0 30	» '49 7%	104 25	—	Alleanza	2260	—
B.T.N. 5% '68	100 15	+ 0 05	» » 5% '63 3ª	93 30	—	» '50 7%	102 50	—	Assic. (Napoli)	6540	— 50
» » '69	100 10	+ 0 05	» » 6% '64 6ª	97 15	—	Minieri 7%	102 —	—	Ilies	3250	—
» » '70	100 30	+ 0 10	» Gaia 5½%	93 —	—	» 6% '66	95 30	—	Ital. Stabili	3630	—
» » '71	100 20	+ 0 03	S. Paolo 5%	96 30	—	Vibrata 7% '50	102 30	—	(ex. Roma)	1**	— 15 50
» » '72	100 07	—	» B. P. 5%	96 80	—	» 7% '53	101 50	—	Ind. Stura	1990	—
» » '74	100 15	+ 0 10	» B. P. 6%	94 —	—	» 7% 59	101 75	—	Ferro	172	—
» » '75	100 05	—	» B. P. 5½%	92 —	—	» 7% '61 II	103 —	+ 1 50			
» » '76 II	100 03	—	M. Paschi 5%	93 —	—	Com-Sam. 7%	1**	—	**CHIMICI**		
OBBLIGAZIONI			» BC.PP.5%	91 —	—	» 5%	105 50	—	Montedison	1260	— 34
ENEL 6%	97 60	+ 0 10	Mediocred. 5%	91 —	—	SADE 6%	98 —	—	Liquigas	810	— 2
» » '66 I	97 35	— 0 05	» Ctr. 5%	91 —	—	Farmaca 7%	103 —	—	Pilkigton	95 75	—
» » '66 II	97 85	— 0 20	C.I.R. Ser. 5%	95 —	—	» 5% '66	103 —	—	SAFFA	5460	— 105
» » '67	98 50	— 0 25	Cr. F. Ed. 5%	95 —	—	Ang.-Fras 6%	96 50	—	Schiapparelli	4980	—
» Enel 5%	97 60	—	» 00.PP.5%	95 —	—	Cart. It. 7% 48	103 —	—	Paramatti	655	— 15
I.R.I. Ediz. 5½	97 05	—	Cr.F.Sardo 5%	99 80	—	» 5½ 53	99 —	—	Mira Lanza	38150	— 325
» (5%) 5%	100 25	—	Cr.Fon.Sic.'52 5½	92 10	—	»	100 —	—	S.A.I.E.D.M.	1050	— 20
» (5%) 6%	99 65	—	» » '53 5½%	91 —	—	» 6% 30	97 80	—	ANIC	1614	— 53
» '57 6.6%	99 60	—	» » '54 6%	97 20	—	» 5½% 61	91 50	+ 0 25	Montecatini	1835	— 13
» (5%) 4%	96 90	— 0 20	» » '55 6%	96 20	—	» 5½% 62	91 20	—	Italgas	1495	— 10
» cons. 6%	96	— 0 10	» » '55 5% II	95 30	—	Meridionali 6%	98 —	—	**FINANZ. E ASSIC.**		
» (7%) 4%	92 —	—	» » '56 6%	95 —	—	» 5% '57	97 80	—	Mediobanca	31800	— 1800
» (7%) 5%	93 40	—	O.P.R. Mag. 6%	91 —	—	» 5% '64	88 —	— 0 40	La Centrale	7950	— 220
» (5%) 5½%	92 90	—	Lombarde 5% '58	100 —	—	Sipel 6%	99 —	—	S.M.I.	2300	—
» (5%) 6%	96 —	—	» 5½ 61	93 30	—	Tirso 6%	99 50	—	ETET	2880	— 22
» (5%) 6½%	97 15	— 0 05	» 5½ 62	93 80	—	Telve 6%	99 —	—	Finsider	850	— 10 50
» (5%) 6%	99 80	— 0 05	» 5½ 63	92 20	—	Terni 6%	97 80	—	Prem. Finanz.	1250	— 80
» Ediz.5%ott.	99 60	— 0 05	» 5½ 64	91 40	—	Ilva 6%	98 —	—	Invest	3205	— 65
» » 5% ott.	94 —	—	» 6% 64	95 80	— 0 20	Esso 5%	94 90	— 3	Assic. Torino	9430	— 340
Ediz (IV) 5%	93 50	—	» 6% 64 II	95 80	+ 0 30	SIP 6%	99 75	—	Ass. Torino prio.	6400	— 350
FF.SS. 3½%	99 70	—	» 6% 65 I	95 50	+ 0 20	Pilkigton 6½%	98 —	—	Ass. Generali	107980	— 2700
» » '55	96 10	—	» 6% 65 II	88 20	—	» 5% '66	92 20	—	S.A.I.	33630	— 580
» » '56	95 80	—	» 6% 65 III	93 10	—	Montedison 5%	93 10	—	Bastogi (Mer.)	2280	— 40
» » '58	93 20	—	Centr. RFI 5%	93 10	—	» C.F. 5%	93 10	—	**METALMECCANICI**		
» » 5% '68	90 30	—	Terme ocent. 5½	92 30	—	» 5%	93 65	—	Fonderie	418	—
» » 6% '61	99 10	—	» » 5%	93 65	—	» Edison5%'51	99 50	—	Westinghouse	910	— 30
» » 6% '65 I	96 80	—	» Edison5%'51	99 50	—	» » 6%'55	96 80	—	Nuovo Pignone	1810	— 25
» » 6% 65 II	94 —	—	» » 6%'56	96 80	—	» » 6%'56	96 80	—	Nebiolo	810	— 30
» » 6% '66 I	94 —	—	» Cotonif.5%	97 30	—	» Cotonif.5%	97 30	—	Ilsa Alpi	843	— 8
» » 6% '66 II	95 —	— 0 10	» Ed.Mezz.6%	96 70	—	» Ed.Mezz.6%	96 70	—	Dalmine	1375	— 50
» » 6% '67	93 80	—	» Op.S.M. 6%	97 50	—	» Op.S.M. 6%	97 50	—	Olivetti	3395	— 180
P.S.Agr. 5%	90 65	—	» »	97 75	—	» »	97 75	—	Olivetti priv.	2720	— 100
» » 5% 61	92 80	—	» »	97 30	—	» Esp. 6%	97 30	—	FIAT	2660	— 44
» » 5% 61	93 25	—	IMI XII 6%	100 30	—	»	96 —	—	FIAT priv.	2200	— 21
» » 6%64 I	96 10	—	» XVIII 6%	96 80	+ 0 30	» XVIII 6%	96 80	+ 0 30	Terni	306	— 6
» » 6%65 III	96 —	—	» XII 5%	88 70	+ 0 10	» XII 5%	88 70	+ 0 10	L. Marelli	729	— 10
» » 6%65 IV	96 85	—	» XX 6%	96 85	—	» XX 6%	96 85	—	M. Marelli priv.	1360	— 40
» » 6% Ag.V	95 35	— 0 05	» XXI 5%	94 10	—	» XXI 5%	94 10	—			
OO.PP. 5%	88 20	—	» »	99 10	—	» »	99 10	—	**TESSILI**		
» 5½%	91 90	—	» XXIII 5%	89 65	—	» XXIII 5%	89 65	—	Chatillon	5010	— 135
» 5%	95 30	— 0 20	» XXIV 5½	92 25	—	» XXIV 5½	92 25	—	Fisac	448	— 20
» C. Ag. '54	96 30	—	» XXV 5%	89 45	—	» XXV 5%	89 45	—	Rorgosesia	6750	— 100
» » '55	96 —	—	» Cr.Mob.5½	96 90	+ 0 20	» Cr.Mob.5½	96 90	+ 0 20	Vicosa	4135	— 60
» B. (r 6%)	96 40	—	» spec. '54	99 575	—	» spec. '54	99 575	—	Vicosa priv.	2700	— 41
» D. 2½ 5%	96 30	—	» Fin 5% '59	98 30	—	» Fin 5% '59	98 30	—			
» ss. A 5%	96 —	—	Torino '37 5%	99 50	—	»	99 50	—	**DIVERSI**		
» ss. B 5%	96 30	— 0 10	» '52 5%	96 —	+ 0 30	» '52 5%	96 —	+ 0 30	Rinascente	590	— 4 50
» ss. B 5%	97 —	—	» AEM3½%	90 75	— 0 55	» AEM3½%	90 75	— 0 55	Rinascente pr.	279	— 0 85
» ss. B 5% II	99 90	—	» AM 5½ 62	91 30	—	» AM 5½ 62	91 30	—	Pirelli	4075	— 95
» ss. C 5%	96 80	—	Ostiera 5% '59	97 75	—	Ostiera 5% '59	97 75	—	Cartiera Ital.	1060	— 5
» ss. C 5% II	96 10	—	Fiat 6% '48	99 30	—	Fiat 6% '48	99 30	—	Cartiera Burgo	17450	— 300
» 5% 60 II	95 90	—	Fiat 6% '56	99 90	—	Fiat 6% '56	99 90	—	Eni	4449	—
» 4½% 65	95 85	—	Fiat 6% '57	100 40	+ 0 40	Fiat 6% '57	100 40	+ 0 40	Acque Potabili	1790	—
Ese Petrolio 5%	98 20	—							Acqua Pozzi	863	— 12
									Eternit	4095	—
									Cement. Piemo	171	— 3

OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5½	93 70	— 0 20
Ac. P. 5½%	213	—
Mont. Roma 5%	235	— 3
Rumianca 5%	108	— 0 50

AZIONI ALIMENTARI		
Motta	8320	— 140
Eridania	3180	— 80
Ital. Zuccheri	199	—
Talmone	3620	+ 120
Florio	72	+ 3

Le quotazioni a Milano

ALIMENTARI			
Cartiere	3740	Ital	6120
Distillerie	3730	R. Zucch.	193
Eridania	3140	» » pf.	339,50
Fs. Meiag.	2400		
ASSICURATIVI			
Generali	107.810	Ass.Tor.pr.	6410
R.A.I.	23.850	Ipotebari	9980
Ass. Mil.	33.300	Fond. Vita	19.800
Ass.Mil.pr.	25.700	Assicur.	77.700
Ass. Tor.	6400	Gas	42.420
BANCARI			
Mediobanc.	82.800		
CHIMICI			
Aqua	1610	Lepetit pr.	5550
Brioschi	14.400	Liquigas	210
Mont. Gas	980	Meta L.	30.000
Caffaro	224	Montecatini	1538
C. Erba	19.830	Pilkigton	96
Erba priv.	5980	Rumianca	1345
Is.Ind.Ch.	2930	Saffa	5430
Lanerossi	1496	Saronio	1030	
Lepetit	4980		1256
ELETTRICI			
Ciga	3130	Orobia	
Edisonvolta	2900	Sip	2983
Magneti	1190	Tecnom.	1400
Marelli	715	Terni Ind.	304,50
FINANZIARI			
Agricola	2825	Italpi	3085
Bastogi	2279	Centrale	7801
Brioda	4360	Pirelli C.	4500
Fiemme	363,25	Sifa	1083
Finsider	648	Sme	
Generali ass.	998	Stet	3800
Gim	6230	Sviluppo	3094
Ifitalia	3100		
IMMOBILIARI ED AGRICOLI			
Anglo	2700	Safib	1913
Beni Stab.	3547	Immobiliare	2780
Gen. Fonc.	825	Milano C.	28.200
Cogne	8986	Risan. N.	8479
Imm. Roma	600	Sifel	3230
Sagi	1908		
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Macchigh.	898	Olivetti	3410
Fiat	2867	Olivetti pr.	3720
Fiat priv.	2135	Pr. Torn	1230
Nebiolo	823		
MINERARI E METALLURGICI			
Falck	4230	Magona	1793
Falck pr.	4290	Metallur.	3640
Breda-It.	1190	Montefibre	6740
Dalmine	1378	Montepaschi	525,75
Ilsa-Alpi	844	Siola	3730
Italsider	843	Trafilerie	788
TESSILI			
Chatillon	5040	Lanificio	455,50
Cantoni	18.470	Marz. pr.	1038
Val Ticino	9.75	Rossari	
Cucirini	345	Rotondi	36.800
Cisalpine	7500	Tibi	2505
Stamperia	2565	Tessitura	309,50
Cucirini	6350	Ital Visc.	4131
Fisac	429	Vicosa pr.	2750
Lanerossi	3500	Bonaiuti	525
Gerardo	2050	Edoardo	299
Scotti	131	Unione M.	30.000
TRASPORTI			
N. Milano	3550	Metal	7320
Ansaldo	2120		
DIVERSI			
Ila Farmac.	1302	Italcem.	10.585
Linoleum	32.350	C. Acqua	670,50
Borgo	17.310	Rinasc.	380
Brioschi	3100	Rinasc. pr.	377
Cementir	4070	Mobiliari p.	3465
Cer. Ficcà	170	Pirelli Cr.	4052
Pozzi priv.	295	Rocca A.	900
Smeri	405	Smeriglio	64
Ceca	4165	Sna	4280
Acqua pot.	1220	Sgai	1782
Eternit	4020	T. Acqui	3175

Milano, 25 ottobre.

L'aggravarsi della tensione nel Medio Oriente ha depresso il mercato, già impegnato in una fase di consolidamento e di realizzo, dopo i rialzi delle settimane scorse. Così la riunione si è conclusa con pesanti perdite, diffuse a tutto il listino. In apertura, la pressione delle vendite ha prodotto flessioni accentuate nei corsi. Un tentativo di ripresa a metà seduta non ha avuto seguito; le offerte hanno ripreso il sopravvento, facendo registrare in chiusura i minimi della giornata.

L'indice generale azionario de «Il Sole - 24 Ore» scende da 74,46 a 73,25, con un ribasso dell'1,6 per cento. Indici Mediobanca da 70,66 a 69,43, con un declino dell'1,74 per cento. Reddito fisso resistente.

Titoli trattati: di Stato per milioni di lire; obbligazioni per milioni 300.000 lire; azioni n. 4.351.225, per un valore di 8 miliardi milioni di lire.

I Paesi in via di sviluppo firmano la Carta di Algeri

La dichiarazione del diritto al progresso del Terzo mondo sottoscritta da 63 Stati: 29 africani, 18 asiatici e 16 latino-americani

Algeri, 25 ottobre.

La conferenza economica dei paesi in via di sviluppo ha concluso oggi i suoi lavori. Sessantatré paesi hanno firmato oggi la Carta di Algeri, dichiarazione del diritto allo sviluppo del Terzo mondo. I rappresentanti di 29 Stati africani, asiatici e 16 latino-americani sono successivamente e per ordine alfabetico saliti alla tribuna per firmare il documento finale. Erano assenti tre paesi asiatici: Vietnam Sud, Corea meridionale e Cambogia. *(Ansa)*

Il Belgio e l'Austria riducono il tasso

Bruxelles, ottobre.

La Banca Nazionale belga ha ridotto il tasso ufficiale di sconto dello 0,25%, portandolo al 4%. Il nuovo tasso entrerà in vigore domani.

Vienna, 25 ottobre.

La Banca Nazionale austriaca abbassato il tasso di sconto, portandolo 4,25 al 3,75 per cento. Il provvedimento va in vigore immediatamente.

Sotto la presidenza Colombo

menti di capitale approvati Comitato Credito e Risparmio

Roma, 25 ottobre.

Si è riunito oggi a Montecitorio, sotto la presidenza del ministro Tesoro on. Colombo, il Comitato interministeriale per il credito e il risparmio.

Il Comitato si è pronunciato favorevolmente per la parte non gratuita sui seguenti aumenti di capitale:

Delta, Società Metallurgica Ligure, Genova: da 9 mila a 12 mila milioni di lire;

Goodyear Italiana, Cisterna di Latina (Latina): da 2500 a 4000;

S.A.V.A., Società Alluminio Veneto per Azioni, Venezia: da 14 mila a 15 mila;

Acetati e derivati, Milano: da a mediante apporto di complesso aziendale;

Società in Acc. P. A. L. De Medici e C., Ciriè (Torino): da a 2205. *(Ansa)*

La delegazione inglese guidata da lord Chalfont

Oggi conferenza a Losanna della Zona di libero scambio

Londra chiarirà sui colloqui con il Mercato Comune

(Nostro servizio particolare)

Losanna, 25 ottobre.

(L. f.) Una serie di contatti tra i capi delle varie delegazioni caratterizzato la vigilia della riunione ministeriale dell'Efta, l'Associazione europea di libero scambio. Argomento dominante della riunione a Beaulieu sarà la richiesta della Gran Bretagna ingresso nella Cee alla luce dei risultati del convegno di Lussemburgo. Da fonte attendibile risulta infatti che lord Chalfont, che a Losanna guida la delegazione inglese, farà ai rappresentanti degli altri paesi membri della Zona libero scambio un dettagliato rapporto sull'andamento della conferenza tenutasi a Lussemburgo.

Gli altri argomenti iscritti all'ordine del giorno sono: 1) le relazioni commerciali Sette con i paesi Mec e quelli del Commonwealth; 2) i problemi interni dell'Associazione di libero scambio sulla base di un rapporto del segretario generale, sir John Coulson; 3) i problemi agricoli.

Viene confermato che la chiusura lavori del siglio ministeriale dell'Efta, che saranno presieduti dal ministro degli Esteri elvetico Spuehler, avverrà entro domani sera. Probabilmente verrà pubblicato un comunicato ufficiale.

Riu a Lussemburgo i ministri dell'Agricoltura

Lussemburgo, ottobre.

Una sessione Consiglio dei ministri della dedicata ai problemi dell'agricoltura è aperta oggi a Lussemburgo.

All'ordine giorno dei lavori che termineranno domani, vi è l'esame delle proposte relative alla dei zione e revisione dei prezzi per taluni prodotti agricoli e l'esame di un regolamento della commissione riguardante l'organizzazione comune nel settore dello zucchero.

L'Italia rappresentata dal ministro dell'Agricoltura Restivo e dal sottosegretario Antoniozzi.

Johnson contrario ad ogni protezionismo

Washington, 25 ottobre.

Il Presidente Johnson ha preso nettamente posizione contro le istanze protezionistiche, emerse in seno al Congresso. Egli ha ricordato che *«abbiamo avuto due decenni di sviluppo precedenti del commercio internazionale, sviluppo che ha assai contribuito al progresso economico sia del nostro Paese sia delle nostre controparti all'estero. Dobbiamo mantenere inalterati tutti i mezzi sviluppo dei rapporti tili l'estero».*

Il Mercato Comune Europeo ha già preso nettamente posizione contro qualsiasi contingentamento. *(Ap. Italia)*

Convegno dei dirigenti della Coltivatori

Bonomi: un contadino guadagna la metà degli altri lavoratori

Il reddito medio campi è stato nel '66 di 2160 lire al giorno, contro 4700 nell'industria e nel commercio - In tre anni l'agricoltura ha 700 mila addetti; si aggrava fuga dei giovani - Interventi dell'on. e del senatore Medici

(Nostro servizio particolare)

Roma, 25 ottobre.

La parità di reddito fra lavoratori dei campi e lavoratori degli altri settori produttivi è problema n. 1 dell'annuale convegno dei dirigenti della Coltivatori diretti, i cui lavori sono cominciati stamane nel teatro della Federconsorzi. Al convegno intervenuti il presidente del Consiglio, on Moro il presidente dell'Associazione nazionale delle bonifiche, sen. Medici.

L'on. Paolo Bonomi ha insistito sulla necessità invertire tendenza all'aumento del distacco dei redditi agricoli dagli altri, anche per rallentare il ritmo preoccupante dell'esodo dalle campagne. Fra il 1963 e il 1966 l'agricoltura ha perso ancora 700 mila addetti (da 5.621.000 a unità); in termini di occupazione, il rispetto al totale della popolazione attiva si è ridotto nel triennio dal 27,2 al 24,7 per cento.

Non meno grave è il fenomeno dell'invecchiamento delle forze di lavoro: nel 1965 solo 41,5 cento delle famiglie coltivatrici contava un lavoratore di età inferiore ai cinquant'anni. La fuga dei giovani si spiega con lo squilibrio crescente fra le condizioni di vita delle città e quelle della campagna. Nel 1966 il guadagno medio giornaliero contadino non superava le 2160 lire contro le 4700 di un addetto degli altri settori.

Bonomi ha perciò chiesto un congruo aumento dei prezzi agricoli. A suo parere, tale aumento dei prezzi non determinerà un aggravio insopportabile per i bilanci dei sumatori, né costituirà un attentato contro la stabilità monetaria: le conseguenze non sarebbero certo superiori a quelle determinate dall'aumento dei prezzi industriali».

L'avv. Cesare Dall'Oglio, segretario generale della Confederazione, ha indicato, me fatti salienti per il mondo rurale, l'avvenuta pubblicazione del programma a medio termine della Comunità europea e l'approvazione, da parte del Parlamento italiano, del programma di sviluppo nomico 1966-70.

L'on. Truzzi, vicepresidente della Coldiretti, sostenuto che il problema della difesa dei prezzi rimane legato a quello della «forza dei produttori sul mercato».

ba.

mercato di Sanremo 1516 ceste di crisantemi

Sanremo, 25 ottobre.

Stamane sono affluite al mercato 1516 ceste di crisantemi, facilmente assorbite dalla richiesta. I prezzi degli sono invariati: dalle 1800 alle 2300 lire la decina; in lieve aumento rispetto ai giorni scorsi la prima qualità: 1400-1700 lire, la seconda: 800-1300 lire.

Tecnici europei visitano la Cogne

Aosta, 25

Una delegazione di tecnici di sedici Paesi che fanno parte del Comitato acciaio della Commissione economica per l'Europa delle Nazioni Unite, guidata dal presidente del comitato, ing. Taccone, consigliere di amministrazione direttore centrale della Fiat, ha oggi visitato gli stabilimenti siderurgici della Società Nazionale Cogne di Aosta.

La visita fa parte di un programma di studi che comprende i maggiori complessi siderurgici italiani.

I lavoratori della Ford hanno approvato l'accordo

In alcuni stabilimenti la produzione dovrebbe cominciare già; in altri l'agitazione continua, per questioni locali

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 25 ottobre.

Il referendum che il sindacato dell'automobile ha indetto tra i suoi aderenti alla Ford, per sapere intendono no accettare il contratto, ha dato i seguenti risultati: La stragrande maggioranza degli operai ha votato a favore dell'accordo raggiunto tra sindacato e datori di lavoro.

Gli operai qualificati hanno votato anch'essi per riprendere il lavoro, ma con maggioranze più ridotte.

La produzione dovrebbe quindi poter ricominciare in alcuni stabilimenti già da domani. In altri invece l'agitazione — per una serie di questioni locali non risolte — è destinata a durare ancora per qualche giorno.

n. c.

Organizzata dalla Polymer

Convegno europeo a sui tappeti pavimenti

Roma, 25 ottobre.

Venerdì e sabato si riuniranno a Roma industriali di 18 paesi europei, rappresentanti della distribuzione, di enti pubblici e di associazioni di categoria per un congresso sugli impieghi tappeti nella pavimentazione. I temi del congresso, che si terrà nei locali di un grande albergo romano, sono stati illustrati questa mattina ai giornalisti, nel corso di una conferenza-stampa, dal dott. Gregorio De Plaisant, direttore generale della Polymer una società del gruppo Montecatini Edison.

Il convegno si concluderà sabato mattina con la conferenza dell'arch. Carlo De Carli, preside della facoltà di Architettura del Politecnico di Milano, che parlerà dei nuovi indirizzi dell'edilizia e delle recenti possibilità d'impiego tappeti per pavimentazione.

IL 4 DICEMBRE p.v.
uscirà
quale supplemento al numero ordinario di
THE FINANCIAL TIMES
EUROPE SURVEY
La Rassegna Europa
Le aziende italiane e resto internazionale e degli interessi industriali Europa Oltremare, invitate aderire con inserzioni pubblicitarie a Supplemento speciale che sarà diffuso presso operatori economici in ogni parte mondo.
perche'?
THE FINANCIAL TIMES seguito mondo degli affari! (In Europa ed in Gran Bretagna l' 88% di risposte ad un'inchiesta lo provano.)
THE FINANCIAL TIMES rivolta direttamente agli uomini d'affari europei; ai dirigenti di aziende, agli operatori, agli uffici governativi.
THE FINANCIAL TIMES ispira fiducia e le sue notizie, i suoi commenti, costituiscono reale fonte informazione.
Fate la vostra Pubblicita'
in the
EUROPE SURVEY
Rassegna Europa
Supplemento del numero del 4 Dicembre p.v.
DATA DI CHIUSURA PER L'ACCETTAZIONE
DI ORDINI D'INSERZIONE: 7 NOVEMBRE P.V.
PER I VOSTRI CONTATTI A LIVELLO INTERNAZIONALE
IL QUOTIDIANO
THE FINANCIAL TIMES
LONDON
UN VEICOLO PUBBLICITARIO PODEROSO
Per informazioni rivolgersi a
Dr. GIULIANO BLEI opp. ADRIAN SECKER ESQ.
Consulenza pubblicitaria per l'estero Foreign Adv. Manager THE FINANCIAL TIMES
P.zza del Liberty, 8 - 20121 MILANO. Bracken House, Cannon Street, LONDON E.C.4.
Tel.: 799058-7

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE ESTERE

Wall Street chiude con moderati rialzi

La media Dow Jones dei titoli industriali è scesa ieri da 888,18 a 886,73

New York, ottobre.

Wall Street ha chiuso oggi con una lievissima prevalenza di ribassi. L'indice Dow Jones dei titoli industriali è passato da a 886,73. prima parte della quotazioni hanno subito sensibili flessioni. In seguito una intensa corrente di acquisti ha fatto recuperare quasi interamente le perdite iniziali. In ripresa gli industriali, eccetto la Ford.

Azioni scambiate n. 10 milioni 300.000.

Medie Dow Jones (tra parentesi medie precedenti): industriali 886,73 (888,18); ferroviari 244,87 (245,08); pubbl. utilità 123,85 (123,98).

Parigi: da 104,5 a 103,7

La riunione si è conclusa con una prevalenza di declini.

Indice 103,7 (prec. 104,5).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Air Li 352 (354); Citroën 116 (116); Française Pétroles 174,60 (178,10); Peugeot 135 (134,50); Rhône Poulenc 163 (174,30); Royal Dutch 193 (195,80); Ciments Français 152 (156,50); Crédit Comm. Français 117 (117,30); Saint Gobain 135 (135,70).

Zurigo: 211,9 a 211,2

Il mercato ha avuto tendenza debole attraverso scambi moderati.

Indice 211,3 (prec. 211,9).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): C. Erba 76,50 (76,75); Rumianca 11,05 (11,10); Italcementi 118,50 (122); Snia Viscosa 29,75 (30,25); Bastogi 16,35 (16,70); Condotte 4,90 (5); Fiat 20,50 (20,70); Imm. Roma 4,30 (4,45); Invest 22,70 (23,35); Magneti Marelli 8,55 (8,80); Pirelli Spa 29,25 (29,7).

Unione Banche Svizzere 3070 (3140); Società di Banca Svizzera 2115 (2125); Credito Svizzero 2450 (2500); Elektro-Watt 1400 (1415); Italo-Suisse (214); Aare-Tessin (870); Adolph Saurer 905 (900); Baily 1250 (1230); Brown Boveri 1735 (1750); Ciba 6075 (6150); Fischer 870 (890); Lonza 1060 (1070); Nestlé 2340 (2350); Sulzer 3675 (3660).

Assemblee e dividendi

Paravia — L'assemblea degli azionisti della società G.B. Paravia & C., svoltasi ieri a Torino, sotto la presidenza del comm. Tancredi Vigliardi Paravia, ha approvato all'unanimità il bilancio al 30 giugno '67, che presenta un utile di 172 milioni 406.960 lire. Verrà distribuito un dividendo di 700 lire per azione (650 lire nell'esercizio scorso).

Molini Certosa — L'assemblea della società di zione Molini Certosa ha approvato il bilancio al 30 giugno 1967, chiuso utile netto milioni di lire. Verrà distribuito un dividendo di 150 lire per azione, pagabile dal 6 novembre.

Rispetto all'anno precedente si ha una diminuzione di 50 lire nel dividendo unitario, ma bisogna tener conto che nel dell'esercizio in esame il capitale è stato raddoppiato, con di azioni a pagamento.

commerciale

Milano, 25 ottobre.

La S.p.A. Officine Metallurgiche Edoardo Bianchi Velo, nel quadro dei programmi di espansione in corso di lizzazione, ha concluso un importante accordo ciale con la Società Velosolex, notissima industria francese produttrice di ciclomotori.

L'accordo, nella sua prima fase, prevede dal 1° gennaio 1968 la distribuzione della bicicletta «Bianchi», particolare di quella pieghevole, sui mercati francese e tedesco per il tramite della vastissima rete commerciale Velosolex.

Tecnici europei visitano la Cogne

Aosta, 25

Una delegazione di tecnici di sedici Paesi che fanno parte del Comitato acciaio della Commissione economica per l'Europa delle Nazioni Unite, guidata dal presidente del comitato, ing. Taccone, consigliere di amministrazione direttore centrale della Fiat, ha oggi visitato gli stabilimenti siderurgici della Società Nazionale Cogne di Aosta.

La visita fa parte di un programma di studi che comprende i maggiori complessi siderurgici italiani.

Londra a un nuovo massimo dopo quattro sedute in calo

L'indice dei titoli industriali è salito ieri da 519,8 a 523,7

Londra, 25 ottobre.

I titoli industriali hanno registrato progressi, per la quarta giornata consecutiva, e l'indice ha raggiunto un nuovo massimo assoluto, passando da 519,8 a 523,7. Hanno sostenuto il mercato i favorevoli risultati annunciati da alcune società; la Borsa non ha risentito dell'aggravarsi della situazione nel dio Oriente e del rinvio dei colloqui per l'entrata della Gran Bretagna nel Mec.

i valori petroliferi hanno accusato le preoccupazioni per i nuovi incidenti fra arabi e israeliani, chiudendo con ribassi contenuti. Irregolari i valori in dollari.

Indice 523,7 (prec. 519,8).

Francoforte: 120,04 (121,46)

Il movimento al ribasso è proseguito, per la terza giornata consecutiva. Il listino registra flessioni diffuse, in media dell'1,20 per cento.

Indice 120,04 (prec. 121,46).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Aeg 416 (419); Badische Anilin 217,70 (219); Brown Boveri 400 (397,75); Daimler Benz (583); Bayer 169,70 (170,50); Hoesch 128,50 (127,75); Mannesmann 129,50 (131); Metallgesellschaft 275,80 (277); Schering 580 (582,50); Siemens 338,30 (337); Volkswagen (396); Deutsche Bank 248 (247,50); Dresdner Bank 239,50 (241).

Per la mediazione del ministro

Lo sciopero dei metalmeccanici sospeso in Germania occidentale

La vertenza interessa milione di lavoratori del Baden-Württemberg

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 25 ottobre.

Lo sciopero dei mila metallurgici e metalmeccanici del Baden-Württemberg settentrionale, fissato per lunedì 30 ottobre, è stato sospeso. Il sindacato d

Quindicimila dipendenti chiamati alle urne

I risultati alla Olivetti per il Consiglio di gestione

Il movimento di «Autonomia aziendale» e la Cgil hanno avuto una leggera flessione a vantaggio della Cisl - Sono stati eletti 101 «consultori» che fra due settimane designeranno otto membri del Consiglio - Il comitato amministra più di due miliardi all'anno per le attività sociali dell'azienda

(Dal nostro inviato speciale)

Ivrea, 25 ottobre.

I quindicimila dipendenti della Olivetti hanno votato per il rinnovo biennale del Consiglio di gestione. Erano chiamati alle urne 12.113 operai e 3648 impiegati degli stabilimenti di Ivrea, Scarmagno, Aglié, San Bernardo e San Lorenzo.

Per le votazioni odierne sono state presentate tre liste di candidati: Autonomia aziendale-Uil; Cisl; Cgil. Le elezioni precedenti si erano svolte nel 1965. Si dovevano nominare 101 «consultori» che fra due settimane designeranno otto membri del Consiglio di gestione.

Alle tre di questa notte il comitato elettorale ha comunicato i risultati totali, di operai e impiegati, per tutti gli stabilimenti. Tra parentesi le cifre del '65 per il Consiglio di gestione.

Autonomia aziendale-Uil: *voti 3217 (3403), pari al 31,22 % (32,15 %);*

Cisl: *voti 2415 (2405), pari al 24,58 % (22,72 %);*

Cgil: *voti 4554 (4778), pari al 44,20 % (45,13 %).*

Autonomia e Cgil hanno segnato una lieve flessione a vantaggio della Cisl; in pratica sono stati confermati i risultati delle elezioni per le Commissioni interne dell'anno scorso.

Per la ripartizione dei 101 seggi i conteggi sono ancora in corso.

In precedenza erano stati comunicati alcuni risultati parziali (tra parentesi le cifre del '65):

San Bernardo, *sezione La-Audit: Autonomia Uil, voti 389 (390), seggi 3 (3), pari al 38,69 % (41,23 %); Cisl, voti 248 (183), seggi 2 (1), pari al 19,62 % (19,34 %); Cgil, voti 527 (373), seggi 4 (3), pari al 41,69 % (39,43 %).*

San Bernardo, *sezione Don-Sas: Autonomia-Uil, voti 120 (171), seggi 1 (1), pari al 18,64 % (20,68 %); Cisl voti 150 (206), seggi 1 (2), pari al 24,55 % (24,91 %); Cgil voti 341 (450), seggi 3 (3), pari al 55,81 % (54,41 %).*

Aglié: *Autonomia - Uil voti 206 (335), seggi 2 (2), pari al 35,46% (34,22%); Cisl, voti 150 (247), seggi 1 (2), pari al 25,82% (25,23%); Cgil voti 225 (397), seggi 2 (3), pari al 38,73% (40,55%).*

L'odierna è una delle più grandi consultazioni sindacali del mondo del lavoro italiano; l'unica che riguardi il consiglio di gestione. Nei volantini distribuiti da *Autonomia aziendale* si sottolinea che *«il Consiglio di gestione Olivetti è l'unico funzionante nelle aziende italiane».*

Nelle votazioni di oggi si dovevano eleggere 101 *consultori*: 65 in rappresentanza degli operai e 36 per gli impiegati. Tra un paio di settimane — in base a una procedura ed a norme rigorose — i *consultori* si riuniranno per designare i membri del consiglio di gestione attraverso una vera e propria elezione di secondo grado.

Il consiglio di gestione della Olivetti è formato da 19 membri: 10 sono eletti dai lavoratori; 8 sono designati dall'azienda, più il presidente che nel consiglio uscente era il dott. Alberto Olivetti. I dieci rappresentanti dei lavoratori sono: 4 operai e 4 impiegati (che verranno designati tra un paio di settimane dai 101 *consultori* eletti oggi); un dirigente eletto dagli appartenenti alla categoria; il *nono membro* designato direttamente da operai e impiegati nelle votazioni odierne (ogni sindacato presenta due candidati ed entra nel consiglio di gestione, come *nono membro*, il candidato che riporta più voti).

Il Consiglio di gestione Olivetti si riunisce in media una decina di volte all'anno. E' informato ed esprime pareri consultivi sui problemi che si riferiscono alla conduzione dell'azienda: produzione, organizzazione, mercato, questioni finanziarie, eccetera.

Ha compiti di gestione effettiva per tutto ciò che riguarda i servizi sociali: in pratica amministra oltre due miliardi di lire all'anno per asili, colonie, assistenza sanitaria integrativa, case per i dipendenti, attività culturali e ricreative, assistenza ai giovani, fondo di solidarietà aziendale.

Un tempo il consiglio di gestione veniva eletto con una lista di candidati unica senza sigle sindacali. In seguito le votazioni si sono, per così dire, *«politicizzate»*. I sindacati ora presentano liste separate e svolgono una vivace campagna elettorale di corrente.

Lo statuto precisa che *«il consiglio di gestione è organo di collaborazione tra la azienda ed i lavoratori»*: in altre parole i problemi che sorgono devono essere risolti nell'ambito del consiglio, di gestione senza dar luogo ad agitazioni esterne di carattere spiccatamente sindacale.

Questa posizione è contestata dalla Cgil che punta *«una maggiore sindacalizzazione del consiglio di gestione»*. *«Autonomia aziendale»* — che nel Canavese rappresenta la Uil — ha preparato un programma di attività *«che tiene conto delle più pressanti esigenze dei lavoratori»* ed afferma che difenderà il consiglio di gestione *«anche contro chi, per calcolo o dabbenaggine, ne mina le fondamenta e apre la strada alla sua distruzione»*.

L'anno scorso negli stabilimenti Olivetti si è votato per il rinnovo delle commissioni interne. Il sindacato Autonomia aziendale-Uil ottenne il 31,86 per cento dei suffragi, la Cisl il 24,02 per cento e la Cgil il 44,12 per cento.

Sergio Devecchi

Un giovane ragioniere torinese muore nell'auto contro un camion

Aveva 20 anni - Ferito il padre, che sedeva accanto a lui La sciagura ieri mattina lungo la statale del Colle di Tenda

(Dal nostro corrispondente)

Ventimiglia, 25 ottobre.

Un giovane ragioniere è rimasto ucciso in un incidente accaduto questa mattina verso le 10,30 sulla statale del Colle di Tenda, in località Olivetta San Michele. La vittima è Giovanni Avalle, di 20 anni, abitava a Torino in via Vignale 11.

Il ragioniere era alla guida di un'auto e aveva accanto il padre Giacomo, di 67 anni, pensionato: erano diretti in Riviera per acquistare dei crisantemi. Per cause non ancora esattamente precisate, la vettura si è scontrata con un autocarro che viaggiava nell'opposta direzione, condotto dal cinquantacinquenne Andrea Rizzo, residente a Vernante, il quale in compagnia della moglie stava tornando a casa.

La vittima Giovanni Avalle ed il padre Giacomo ferito nell'incidente avvenuto nei pressi di Ventimiglia

Nell'urto violentissimo, Giovanni Avalle è rimasto ucciso sul colpo, per la frattura della volta cranica: il suo corpo è rimasto incastrato fra i rottami, per cui è stato necessario ricorrere alla fiamma ossidrica per poterlo estrarre. Il padre del giovane, caricato su un'ambulanza francese di passaggio, è stato trasportato all'ospedale di Ventimiglia, ove gli sono state riscontrate fratture costali multiple, fratture al gomito destro e contusioni, con prognosi di quaranta giorni. Pressoché illesi sono rimasti il conducente dell'autocarro e la moglie.

i. m.

Andava a comperare fiori per il negozio della madre

(a. r.). La notizia dell'incidente in cui ha perso la vita il ragioniere Giovanni Avalle ha suscitato profonda commozione negli ambienti studenteschi della città.

L'Avalle era molto conosciuto; si era diplomato nel settembre scorso in ragioneria all'istituto Omodani. Il giovane, ventenne, era appassionato di escursionismo alpino e frequentava una palestra del centro; faceva anche parte di una squadra di pallacanestro.

Il padre, Giacomo, di 67 anni, rimasto ferito in modo grave nello scontro, aveva gestito sino ad alcuni anni or sono una macelleria in via Santa Giulia, poi una cancrena al piede sinistro lo costrinse a rinunciare all'attività. La mamma, signora Ines, 46 anni, è proprietaria di un negozio di fiori in via Sacchi 32.

Padre e figlio erano partiti stamane all'alba dalla loro abitazione. Erano diretti sulla Riviera dove dovevano visitare alcuni fornitori. Intendevano acquistare una partita di crisantemi per le prossime ricorrenze dei defunti.

Giovanni Avalle si era messo alla guida dell'auto: era riposato e di buon umore.

La madre ha ricevuto notizia della disgrazia verso mezzogiorno, per telefono. In auto accompagnata da alcuni parenti è immediatamente partita per Ventimiglia.

Incendio nell'azienda del gas a Cuneo: quattro ustionati

Sono il direttore, un tecnico e due operai

(Dal nostro corrispondente)

Cuneo, 25 ottobre.

Il direttore dell'azienda che produce e distribuisce il gas a Cuneo, un tecnico e due operai sono rimasti ustionati stasera a causa di un incendio provocato da una fuoriuscita di gas dall'impianto di vaporizzazione.

L'incidente è accaduto alle 19,40 nello stabilimento di piazza Torino della Sopigas. Il direttore, Francesco Sapei, di 42 anni, che risiede in una palazzina attigua all'azienda, il geom. Aldo Cometto, di 29 anni, abitante in via Quintino Sella, e gli operai Bernardo Bono, di 59 anni, residente in via Mazzini, e Aldo Pavan, di 25 anni, abitante in frazione Confreria, erano da alcune ore al lavoro accanto all'impianto quando, per cause finora imprecisate, è avvenuto il guasto.

Il gas si è subito incendiato e i quattro, investiti in pieno dalla fiammata, si sono gettati sul pavimento urlando, mentre gli abiti prendevano fuoco. Altri operai che si trovavano nei pressi sono subito intervenuti, prestando i primi soccorsi. I feriti sono stati trasportati al Santa Croce con le autoambulanze dei vigili del fuoco, e ricoverati. Al Sapei, al Bono e al Pavan i sanitari hanno riscontrato ustioni di primo e secondo grado al viso e alle braccia, con prognosi di trenta giorni ciascuno; al Cometto ustioni di primo e secondo grado al viso, giudicate guaribili in venti giorni.

L'incendio è stato subito spento. I tecnici hanno escluso qualsiasi pericolo per il gasometro, in quanto l'impianto di vaporizzazione è situato a notevole distanza. Sul posto sono accorsi funzionari della Questura, che hanno aperto le indagini. Si ritiene comunque che solo con un accurato esame da parte di esperti si potranno accertare con sicurezza le cause del grave incidente.

n. m.

Il dramma della petroliera al largo del Sudafrica

La «Giorgio Fassio» affonda nell'Atlantico sotto gli occhi dei suoi marinai tutti salvi

I 36 uomini dell'equipaggio (compreso il comandante) hanno assistito al naufragio dal ponte di una nave indonesiana che li aveva presi a bordo - Il drammatico SOS: «La sala-macchine imbarca acqua» - La petroliera aveva un carico di 19 mila tonn. di «grezzo» e faceva il periplo dell'Africa per il blocco di Suez

Città del Capo, 25 ottobre.

La petroliera italiana Giorgio Fassio *(12.618 tonnellate) è affondata oggi nell'Atlantico, a mille chilometri dalla costa sudafricana, sotto gli occhi dell'equipaggio, in salvo a bordo di un'altra nave.*

La nave aveva lanciato l'SOS ieri notte, un centinaio di miglia a nord di Walvis Bay, col mare in burrasca, essendosi allagata la sala macchine.

L'equipaggio (35 uomini, più il comandante Antonino Rinascimento) è stato raccolto dalle lance di salvataggio del Mercantile indonesiano Setiabudhi *e da altre tre navi. La* Giorgio Fassio, *iscritta nel registro navale di Genova, era diretta a Rotterdam.*

(A. P.)

Una recente foto della «Giorgio Fassio», la petroliera affondata al largo della costa sudafricana (Telef. A.P.)

La maggior parte dei marinai sono di Genova, Spezia, Viareggio

Il comandante era al suo ultimo viaggio con la petroliera

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 25 ottobre.

I 36 uomini dell'equipaggio della Giorgio Fassio, *di 12 mila 618 tonn. di stazza lorda, la petroliera italiana naufragata nelle prime ore di stamattina, sono tutti sani e salvi, a bordo del cargo indonesiano* Setiabudhi, *di 7.338 tonnellate. La compagnia armatrice, la «Villain e Fassio» di Genova, non è stata ancora informata del porto in cui i naufraghi saranno sbarcati. Dopo il telegramma del comandante Antonio Rinascimento, della Spezia, giunto nella mattinata, nessuna ancora comunicazione è arrivata alla sede della compagnia. Non si hanno nemmeno particolari sulle cause del naufragio: si sa solo che si è aperta una via d'acqua nella sala macchine e che la nave è colata a picco nel giro di poche ore. I marinai hanno visto scomparire la loro nave nell'oceano dal ponte del Setiabudhi.*

La Giorgio Fassio *aveva lanciato l'S.O.S. verso le 20,30 di ieri (ora italiana). Il drammatico messaggio era stato captato a Città del Capo. Da qui veniva subito fatto partire il rimorchiatore d'alto mare* Wotan, *mentre l'S.O.S. veniva ritrasmesso a tutti i mercantili che si trovavano in quel tratto di mare. Verso la* Giorgio Fassio *convergevano in breve tempo la nave danese* Peter Maersk, *la olandese* Gaastkerk *e l'indonesiana* Setiabudhi. *E' stata proprio quest'ultima nave a incrociare le lance della petroliera italiana, dove intanto avevano preso posto i naufraghi. Poco dopo la* Setiabudhi *comunicava a Walvis Bay che tutti gli uomini dell'equipaggio italiano erano sani e salvi.*

Ecco i loro nomi: Antonino Rinascimento, comandante (La Spezia); Giorgio Bertolazzi, Genova, primo ufficiale; Pietro Maffizzoli, Genova, secondo ufficiale; Girolamo Ratti, Bari, terzo ufficiale; Marco Ambrogi, Viareggio, allievo; Eyros Luvisotti, La Spezia, direttore di macchina; Ezio Tradori, La Spezia, primo macchinista; Ciro De Luca, Torre del Greco, secondo macchinista; Sebastiano Trovato, Catania, terzo macchinista; Pietro Serano, La Spezia, allievo macchinista; Bruno Signani, La Spezia, radiotelegrafista; Giuseppe Francesconi, Viareggio, nostromo; Carlo Bogazzi, Viareggio, tanchista; Salvatore Uttaro, Gaeta, marò; Levio Isoppo, La Spezia, marò; Natale Pelliccia, Reggio Calabria, marò; Giuseppe De Candia, Molfetta, marò; Giovanni Diana, La Spezia, marò; Aurelio Giurissi, Trieste, marò; Francesco Rolla, La Spezia, giovane di prima; Francesco Garibaldi, Imperia, giovane di prima; Giovanni Rolla, La Spezia, mozzo; Vincenzo Micieli, Siracusa, capo fuochista; Saverio Romeo, Reggio Calabria, operaio meccanico; Carlo Motto, Genova, elettricista.

Biagio Goduto, Brindisi, fuochista; Salvatore Armenia, Siracusa, fuochista; Vincenzo Marrone, Catania, fuochista; Salvatore Solinas, La Spezia, fuochista; Pietro Iacono, Siracusa, fuochista; Raffaele Vitiello, Torre del Greco, carbonaio; Luigi Spinetti, La Spezia, cambusiere; Ludovico Tassone, Torre del Greco, cuoco; Mario Bentivoglio, Genova, cameriere; Francesco Battisteili, La Spezia, garzone di cucina; Antonino Di Girolamo, Trapani, giovane di seconda.

La petroliera affondata, che aveva nelle cisterne oltre 19 mila tonnellate di petrolio, era stata varata nel 1954 ad Ancona. Era partita da Ras Tanura, nel Golfo Persico, il 7 ottobre per Rotterdam, e vi era attesa il 3 novembre. La nave compiva il periplo dell'Africa a causa del blocco di Suez.

f. d.

L'asterisco indica dove è naufragata la «Fassio»

L'angosciosa attesa dei parenti della Spezia

La Spezia, 25 ottobre.

(r.) Ore di angosciosa apprensione sono state vissute alla Spezia, Romito Magra, Tellaro e Pivizzano per il dramma della motocisterna «Giorgio Fassio». Undici dei trentasei uomini dell'equipaggio risiedono nei quattro centri. Tra essi anche il comandante Antonio Rinascimento, che con la moglie Francesca Tedeschi e la figlia Antonella, di 10 anni, abita a La Spezia.

Gli animi hanno preso a risollevarsi soltanto quando i funzionari della stessa società armatrice si sono affrettati a comunicare che tutto l'equipaggio era salvo.

Madre affronta un pazzo armato che vuole rapire la sua bambina

A Napoli - Il folle ha percosso la donna e la piccola, poi è fuggito - Barricato in casa, è stato catturato dopo 2 ore

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 25 ottobre.

Un folle, armato di coltello, ha cercato di rapire una bambina di sette anni che la madre stava accompagnando a scuola. La donna ha lottato disperatamente per impedire che l'uomo riuscisse a compiere il suo pazzesco disegno. Nella violenta colluttazione, la poveretta, insieme alla figlia, è stata selvaggiamente percossa con pugni e calci. Il maniaco messo in fuga da alcuni passanti si è poi rifugiato in casa barricandosi dentro e dopo circa due ore è stato catturato dalla polizia.

Il grave episodio è avvenuto stamane in via Stella, nei pressi delle scuole «Froebeliano», dove la piccola Carmela Cafiero frequenta la seconda elementare. Come ogni mattina, ella era accompagnata dalla madre Maria Bologna, di 32 anni. Durante il tragitto, la signora Bologna ha incontrato la cognata e tre nipotini ed insieme si sono avviati verso la scuola. Mentre il gruppetto passava innanzi alla abitazione del ciabattino Generoso Jannelli, di 53 anni, l'uomo che era sull'uscio con un acuminato coltello in mano ha sbarrato il passo alle due donne, gridando: «Questa storia deve finire...». Ha afferrato la piccola Carmela e ha tentato di raggiungere la squallida dimora.

La povera madre, che aveva assistito terrorizzata alla scena, superati i primi attimi di sbigottimento si è gettata sul folle ed è riuscita a fargli cadere di mano il coltello. Il pazzo ha allora sferrato un violento pugno al volto della piccina, scaraventandola a terra, quindi si è gettato sulla donna picchiandola selvaggiamente.

Mentre alcune persone cercavano di soccorrere Maria Bologna, il folle si rifugiava in casa e si barricava.

Dato l'allarme sul posto accorreva una pattuglia dei carabinieri, agenti e funzionari della polizia rionale ed infermieri dell'ospedale psichiatrico. Sono occorse più di due ore per catturare il folle ciabattino che già altre due volte era stato ricoverato in manicomio.

Maria Bologna e la figlioletta sono state accompagnate all'Ospedale degli incurabili dove i sanitari hanno prestato le cure necessarie. Alla piccina è stato riscontrato un preoccupante stato di choc.

a. l.

Oggi processo a Genova all'ex vice-presidente del Consiglio valdostano

Genova, 25 ottobre.

(f. d.) In Corte d'Assise a Genova s'inizia oggi il processo a carico dell'ex vice-presidente del Consiglio regionale valdostano, il comunista Renato Strazza, accusato d'aver attentato contro gli organi costituzionali e l'assemblea regionale.

I fatti per i quali l'ex vice-presidente è stato rinviato a giudizio risalgono alla primavera dello scorso anno. Renato Strazza deve rispondere di aver violato i suoi doveri impedendo la convocazione del Consiglio valdostano, che avrebbe proceduto alla costituzione di una nuova maggioranza.

ULTIME NOTIZIE

La seduta alla Camera durerà ancora parecchi giorni

I socialisti contrari alla proposta del governo di chiedere la fiducia

Preferiscono che la discussione sulla legge regionale segua il suo corso, anche se lungo
Gazzarra di fascisti con auto davanti a Montecitorio per protestare contro le Regioni

(Nostro servizio particolare)
Roma, 25 ottobre.

Nenni è arrivato nel transatlantico di Montecitorio verso le 18,30, di buon umore, con la solita borsa di pelle nera sotto il braccio. C'è stato un applauso e molti deputati, riferendosi alla notizia della morte del *leader* socialista diffusasi a Milano nel pomeriggio, lo hanno attorniato facendogli festa. Nenni ha stretto molte mani e ha detto sorridendo: *« Sono notizie che portano fortuna »*. Poi è entrato in aula e si è seduto al banco del governo.

A quell'ora la Camera, procedendo più speditamente del solito, aveva cominciato le votazioni sugli emendamenti all'art. 13 della legge regionale. Mancato questa notte il numero legale nella votazione sulla proposta di chiusura della discussione sull'art. 10, la seduta è stata ripresa stamani appunto con questa votazione. C'è stato però un leggero ritardo: si è cominciato alle 10,10 invece che alle 10, perché il vicepresidente di turno, il socialista Pertini, si sarebbe rifiutato di dirigere la seduta nel momento in cui si doveva convalidare la tesi del presidente Bucciarelli-Ducci, sostenuta dalla maggioranza, circa la possibilità di accogliere la richiesta di chiusura della discussione sugli articoli. Pertini ha più tardi smentito queste voci.

Tuttavia, stamane è stato Bucciarelli-Ducci a mandare avanti la votazione. L'esito è stato positivo, e subito dopo l'art. 10 è stato approvato. Cominciata la discussione sull'art. 11, ne è stata chiesta la chiusura dall'on. Russo Spena (dc). La stessa cosa è stata fatta per la discussione sull'art. 12. Questa volta si è opposto non un deputato della destra ma il socialproletario Luzzatto il quale ha fatto rilevare che su queste richieste della maggioranza il suo gruppo ha sempre votato contro mentre il pci si è astenuto: *« Il psiup e il pci hanno quindi dimostrato di non voler consentire un abuso che sta dando luogo ad una situazione sempre più grave »*.

Il socialista De Pascalis ha replicato che *« la maggioranza ricorre a malincuore alle risorse del regolamento, ma vi è costretta dall'ostruzionismo, allo scopo di permettere al Parlamento di fare le leggi »*. De Pascalis ha aggiunto che *« i socialisti approvano la tesi del Presidente e sono disposti a rivedere il regolamento per adeguarlo alle nuove esigenze »*.

Le discussioni procedurali, che investono le libertà parlamentari, sono l'aspetto più delicato della battaglia in corso alla Camera. La Malfa vi si è riferito dichiarando che quel che accade a Montecitorio dipende dal « lassismo nazionale » per cui, appena fatta una legge, subito si passa alla sua interpretazione.

Con l'andamento più rapido registrato oggi e che si ritiene possa continuare domani, si dovrebbe giungere entro sabato all'art. 22, che fissa la data delle prime elezioni regionali all'autunno del 1969 e che è gravato da ben 125 emendamenti. E' lo scoglio più grosso, che secondo alcuni gruppi della dc si potrebbe aggirare ponendo la questione della fiducia che avrebbe l'effetto di precludere la votazione degli emendamenti. La questione della fiducia provocherebbe però anche una frattura fra i regionalisti, cioè fra la maggioranza di centro-sinistra e l'estrema sinistra. I socialisti, nella loro riunione di segreteria, non hanno nemmeno preso in considerazione l'ipotesi della fiducia, e la loro intenzione sembra quella di andare avanti senza novità.

E' anche da notare che finora si è molto parlato di un vertice dei gruppi di maggioranza, mentre in concreto non se n'è fatto nulla. I comunisti, d'altra parte, hanno smentito di aver già deciso di votare contro nel caso fosse posta la fiducia. *« Decideremo quando il problema si porrà »*, ha dichiarato l'on. Macaluso. Ciò potrebbe forse significare che il pci voterebbe l'art. 22 dichiarando nello stesso tempo di negare la fiducia. Nella comunque è stato deciso, nemmeno da una nuova riunione dei massimi esponenti dc con Moro avvenuta oggi.

Fuori di Montecitorio i missini hanno tentato di farsi vivi con un corteo di automobili da cui venivano lanciati volantini con scritte antiregionalistiche. La manifestazione è stata dispersa dalla polizia. Si sono invece pronunciati contro l'ostruzionismo delle destre e a favore delle Regioni, « articolazioni fondamentali della programmazione economica », le segreterie della Cgil, della Cisl e dell'Uil.

Fausto De Luca

Merzagora vuole dimettersi da presidente del Senato?

In seguito al recente discorso pronunciato al convegno: «Civiltà del lavoro»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 25 ottobre.

(r. s.) L'agenzia socialista « Adnkronos » riferisce oggi che il sen. Cesare Merzagora avrebbe manifestato l'intenzione di dimettersi dalla carica di presidente del Senato. La sua decisione, sempre secondo l'agenzia, sarebbe resa nota subito dopo la conclusione del dibattito in corso alla Camera sulla legge elettorale regionale, e trarrebbe spunto dalle reazioni e dalla perplessità suscitate in molti ambienti politici e sindacali dal recente discorso che Merzagora pronunciò, alla presenza del Capo dello Stato, nel corso della manifestazione per la consegna degli attestati di cavaliere del lavoro.

Negli ambienti della presidenza del Senato le voci riferite dall'agenzia giornalistica non hanno trovato alcuna conferma.

Mariotti agli assistenti «sospendete lo sciopero»

Il ministro della Sanità convoca oggi i rappresentanti degli aiuti e assistenti sanitari - Assicura che saranno pagati i debiti delle mutue

(Nostro servizio particolare)
Roma, 25 ottobre.

Il ministro della Sanità, Mariotti, ha convocato per domani tutte le organizzazioni dei medici ospedalieri. Mariotti darà ulteriori assicurazioni sulla sollecita definizione dei problemi riguardanti il personale sanitario degli ospedali e il pagamento dei debiti da parte delle Mutue.

Egli inviterà l'Associazione nazionale degli aiuti ed assistenti a sospendere lo sciopero di 15 giorni iniziato oggi allineandosi così con le altre organizzazioni dei sanitari dipendenti dai comuni. Queste hanno deliberato di rinviare ogni agitazione al 14 novembre, in attesa che il governo definisca i preannunciati provvedimenti.

Domani Colombo (Tesoro) e Bertinelli (Riforma amministrativa) esamineranno il documento unitario presentato dalla Cgil, dalla Cisl e dalla Uil per il riassetto delle retribuzioni, la riforma burocratica e i diritti sindacali nel settore del pubblico impiego.

Nell'incontro sarà decisa la data di una riunione fra i Ministri e tutte le organizzazioni degli statali per definire i provvedimenti necessari al fine di attuare l'accordo di massima raggiunto nel marzo scorso.

g. f.

Sei persone arrestate per l'assalto dei fascisti alla sede del psu a Roma

Roma, 25 ottobre.

L'ufficio politico della questura continua le indagini per identificare i responsabili degli incidenti avvenuti ieri sera di fronte alla sede del partito socialista. Sono state arrestate sei persone, che vengono ora interrogate. Sono stati identificati complessivamente sedici appartenenti al gruppo di estrema destra che ieri sera, dopo aver tentato di entrare nella sede della direzione socialista, aveva bruciato in mezzo alla strada una bandiera rossa, lanciato manifestini e imbrattato l'asfalto con vernice.

I sei arrestati sono stati denunciati per violazione di domicilio, manifestazione non autorizzata, danneggiamenti seguiti da incendio, intimidazione con mezzi esplodenti. Si tratta di Lamberto Castarelli, Amleto Fabiani, Carmine Palladino, Giuseppe Morbiato, Teodoro Silos Calò ed Enrico Maulorico. Lamberto Castarelli è stato anche denunciato per resistenza a pubblico ufficiale. *(Ansa)*

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Quotidiano e controllato dalla [illegible] Associazione Diffusione

Stato Civile di Torino

24 ottobre 1967

NATI — Perucca Laura; Di Stefano Stefania; Crema Oscar; Grietti Paola; Ribetti Marco; Bianco Cristina; Restuccia Domenico; Zaccara Andrea; Moretta Marcella; Vitale Antonella; Piciaione Mario; Maragnin Rosario; Corvino Enrica; Bilucaglia Sandro; D'Addetta Roberto; Stilato Giuseppe; Triggiani Giovanna; D'Arino Marina; Quadrini Claudio; Beda Luigi; d'Ischia Elena; Galeasso Enrico; Spezzacatene Donato; Martino Gian Marco; Desogus Giorgio; Da Coreggio Claudia; Renegaldo Patrizia; Restagno Luigi; Angelini Edvige; Comina Liliana; Ruggiero Donato; Andreato Aldo; Ceccarelli Leopoldo; Orlando Claudia; Fabbri Monica; Arnaudo Raffaella; Micheletti Mauro; Franceschini Fabio; Marzilli Teresa; Foglizzo Anna; Mariello Enrico; Boero Marina; Peretto Gianluca; Pinelli Giuseppe; Cannarozzo Michele; Mirante Gennarino; Di Stefano Alfonso; Musacchi Fulvio; Lombardi Andrea; Brignolo Giovanni; Scalambrin Denise; Catanzo Odette; Tella Rosangela; Gherci Michelangelo; Ciacchini Alessandra; Donegatti Ivano; Tesio Giovanni; Adalia Giorgia; Bulla Franco; Tonus Danilo; Noviello Rocco; Napoletano Gian Luca; Ponte Roberta; Rassano Cristina; Casia Fausto; Canuto Roberta; Gesualdi Cristina; Pantasso Domenico; Musso Alberto; Alferi Rocco; Oddino Maria Grazia; Gamba Maurizio; Andano Silvano; Liuzzi Giulio; Pagliarini Fulvio; Padovan Roberto; Cattino Patrizia; Arboli Fabio; Marocco Carola; Toni Roberto; Petrecca Fabio; Sportiello Francesco; Elsa Antonio.

MORTI — Barbero Giovanni Battista, di anni 81, nato a Rocca d'Arazzo, pensionato, abitante in c. Lecce 15; Pippione Lucia in Bassino, a. 31, Castagnole Lanze, casalinga, v. Cogne 44; Saccagno Giuseppe, a. 52, Torino, artigiano, str. Valletta 309; Demo Alfredo, a. 62, Torino, pensionato, c. Stati Uniti 37; Gherzo Germinio, a. 54, Rosolina, autista, v. Milano 13; Scalo Luigi, a. 52, Castellalfero, procacciatore d'affari, v. Giacosa 31 bis; Cavi Margherita ved. Barbero, a. 87, Torino, pensionata, v. Mad. Cristina 76; Balladore Clementina ved. Pollini, a. 82, Cavalla, pensionata, v. Lanzo 135; Serba Giovanni Battista, a. 72, Chieri, pensionato, v. Orines 151; Frascarolo Maria in Frascarolo, a. 73, S. Salvatore, casalinga, str. Mongreno 180; Bernaticis Giacomo, a. 83, Sestri Levante, pensionato, v. Gaeta 16; Arnaud Valentina, a. 77, Torino, insegnante, str. Mongreno 180; Lobenze Angela in Martini, a. 57, Bovino, casalinga, v. A. Banfo 55; Jorio Fili Angelo, a. 63, Torino, rappresentante, c. Vittorio Emanuele 180; Mancorti Egidio, a. 61, Marradi, v. Lulli 45; Milanese Andrea, a. 88, Frata di Pordenone, operaio, v. Genova n. 142.

Deceduti in ospedale: Fassardi Bruna in Ferruti, a. 50, Torino, casalinga; Cesale Olimpia in De Ambroglo, a. 63, Torino, casalinga; D'Attoma Francesco, a. 59, Conversano, operaio; Moraschi, Egle, a. 70, Senigallia, pensionata; Ciquetti Lorenzo, a. 73, Strambino, pensionato; Carsevale-Carlino Mario, a. 44, Albano (Frasinata), dirigente industriale; Rapalle Loredana ved. Azzolini, a. 42, Reggio, casalinga; Canova Margherita, ved. Bruno, a. 76, Torino, pensionata; Giannasa Giuseppina in Piazza, a. 71, Momballo, casalinga; Graglia Bernardo, a. 74, Moriondo, pensionato; Bonaito Cristiano, giorni 24, Torino.

Nati 83 - Matrimoni 49 - Morti 77

Improvvisamente è mancata
DOTT.SSA
Annalisa Panozzo Fortina
Chimica farmacista
di anni 42
Con immenso dolore l'annunciano il marito, i figli, i genitori, il fratello, la suocera, i cognati, parenti e amici tutti. I funerali ad Oleggio venerdì 27 corr. alle ore 10,30.
— Oleggio, 25 ottobre 1967.

Gianna, Gino e Aldo, addolorati piangono con Peppo e bimbi la cara ANNALISA.
— Oleggio, 25 ottobre 1967.

Zia Pinuccia, Mimma e Paola piangono la cara ANNALISA.
— Oleggio, 25 ottobre 1967.

La Società Rabotti prende viva parte al lutto del suo collaboratore signor Giuseppe Ambiveri per la scomparsa del fratello
Luigi Ambiveri
— Torino, 26 ottobre 1967.

Dirigenti, Impiegati e Maestranze della Società Rabotti partecipano al dolore del signor Giuseppe Ambiveri per la scomparsa del fratello
Luigi Ambiveri
— Torino, 26 ottobre 1967.

Dopo una vita laboriosa e dedicata alla famiglia è cristianamente mancata l'anima buona di
Rosa Bietto ved. Castaldo
di anni 78
Affranti ne danno l'annuncio i figli Massimo con la moglie Margherita Cacciotto e il nipote Gilberto, il figlio Carlo, la figlia Elda con il marito Pietro Beltrame, la sorella, i cognati, i nipoti e i parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dottor Camurati. I funerali avranno luogo venerdì 27 ottobre ore 15 partendo da via Regione Fiora 4, Rassine Torinese.
— Gassino Torinese, 25-10-1967.

Cristianamente è mancato il
Rag. Dante Paloschi
Con infinito dolore lo annunciano la moglie Maria Guglielmetti, i figli Italo e Delia; sorella, suocera, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 27 alle ore 14,30 partendo da via XX Settembre 65, Collegno. La cara salma proseguirà per il cimitero di Susa. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Collegno, 26 ottobre 1967.

E' mancato
Angelo Oldano
Addolorati lo annunciano: la moglie, sorelle, nipoti, parenti tutti. Funerali 26 ottobre ore 15.
— Castello d'Annone, 25-10-1967.

E' mancato tragicamente ai suoi cari
Battista Arato
Funerali il 26 ore 15 partendo dalla parrocchia Madonna della Neve.
— Pecetto Tor., 25 ottobre 1966.

Nel secondo tristissimo anniversario della scomparsa di
Giuseppe Carassino
i suoi cari Lo ricordano con immutato affetto e profondo rimpianto. Messe: ore 8 del 28 ottobre, corso Roma; ore 9 del 29 ottobre, Piazza.
— Moncalieri, 26 ottobre 1967.

Umberto Bricarelli
La famiglia addolorata Lo ricorda. S. Messa trigesima venerdì 27 ore 10,30 Sacro Cuor di Gesù via Nizza.
— Torino, 25 ottobre 1967.

Mili e Marisa Melotti rinnovano profondi ringraziamenti per la dimostrazione di stima e affetto tributata al loro carissimo
Gen. Giovanni Melotti
La Messa di suffragio, nel trigesimo della scomparsa, sarà celebrata sabato 28 corr. alle ore 6 nella Parrocchia della Crocetta. Si ringrazia quanti vorranno unirsi nel ricordo e nella preghiera.
— Torino, 26 ottobre 1967.

Il 21 ottobre 1967, in Ginevra è spirato, munito dei conforti religiosi, il
Conte Alberto d'Harcourt d'Azeglio
Ne danno il doloroso annuncio, e funerali avvenuti: la moglie Ada d'Harcourt Rossi di Montelera, le figlie, la sorella, i parenti tutti; e gli affezionati Oreste e Dora.
— Torino, 26 ottobre 1967.

La Casa Benefica e la Fondazione Luigi Rossi partecipano vivamente al cordoglio della Famiglia per la scomparsa del loro illustre Benefattore
Conte Alberto d'Harcourt d'Azeglio
— Torino, 25 ottobre 1967.

Dopo una vita esemplare dedicata ai suoi cari ed al lavoro cristianamente è mancato
Francesco Brussino
di anni 57
Rappresentante Consorzio Agrario
Angosciati ne danno il doloroso annuncio le sorelle Maria, Teresa, Maddalena, Ottavia, Domenica, i cognati Giovanni Demichelis, Domenico Pama e Daniele Oldano, i nipoti Gianfranco, Giuseppina e Francesco con la fidanzata Carla Oglietti, zii, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 26 c. m. alle ore 16 partendo dall'abitazione in via Braida 13.
— Carignano, 25 ottobre 1967.

La famiglia Pagani prende parte al dolore per la scomparsa del signor
Francesco Brussino
— Fossano, 24 ottobre 1967.

Il Consorzio Agrario Provinciale di Torino partecipa al cordoglio per il decesso del signor BRUSSINO.

E' serenamente mancato
Attilio Miglietta
Ne danno il triste annuncio la figlia Maria, la nipote Lia con il marito Bruno ed il piccolo Luciano, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 27 ore 10,15 partendo dal Convalescenziario Crocetta, vicolo Crocetta 7.
— Torino, 25 ottobre 1967.

La famiglia Chiarelli si unisce al dolore di Maria e Lia.

Ernesto, Lina Miglietta con Marisa, Giorgio e bimbi si uniscono al dolore di Maria e Lia per la perdita della ZIO.

La famiglia Bologna partecipa al dolore di Maria.

Dopo una vita dedicata interamente al lavoro e alla famiglia cristianamente è mancato
Giuseppe Bertola
Elettricista
Lo piangono la moglie Teresa Bolero, i figli Pina, Sergio, Elio, Nello, con le rispettive famiglie. Un ringraziamento sentito al dott. Carlo Cerutti e alla Reverenda Suora Claudina per l'assistenza e le premurose cure prestategli. I funerali avranno luogo in Vigone giovedì 26 corr. alle ore 16.
— Vigone, 26 ottobre 1967.

Lo Sport Club Vigone partecipa al lutto delle famiglie Bertola e Berjeli per la dipartita dell'amato PAPA' e SUOCERO.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Annunziata Riva nata Pellegrino
L'annunciano il marito, i figli e nipoti tutti. I funerali oggi alle 16,15 partendo dall'ospedale Mauriziano.
— Torino, 26 ottobre 1967.

La cognata Rina e i nipoti sono vicini al dolore della Zia Teresina.

Serenamente è mancato
Lodovico Casali
Addolorati lo annunciano la moglie Caterina col figlio Roberto; i nipoti Lodovico, Maria Lodovica e la cognata Margherita Martinengo ved. Casali; parenti tutti. Un particolare ringraziamento all'amico fraterno Prof. Paolo Giacomasso per le amorevoli cure prestate. Funerali giovedì alle ore 14,30 nella Parrocchia di Santa Teresina.
— Torino, 25 ottobre 1967.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Antonio D'Agostin
Addolorati ne danno annuncio la moglie, figlio, fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Prof. Dott. Camillo Maffei. Funerali venerdì 27, ore 8,45, Osp. Molinette, via Santena. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 ottobre 1967.

Cristianamente è mancata
Nina Dogliani ved. Quaranta
Addolorati annunciano la figlia Gianna col marito Ettore Amalfi, nipoti Loredana e Fabrizio, fratello, cognati, parenti tutti e le affezionate amiche. Funerali oggi ore 14,30 Osp. Molinette, via Santena.
— Torino, 26 ottobre 1967.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Giovanni Angelo Bricco
Addolorati lo annunciano: i familiari e parenti tutti. Funerali ore 14,30 del 27 corrente partendo da via San Massimo 24. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 ottobre 1967.

23-10-1966 27-10-1967
Nel primo anniversario della dipartita di
Luisa Sasseli
i suoi cari con immutato vivissimo affetto, con infinito rimpianto la ricordano a tutti quanti la conobbero e le vollero bene. La Messa di suffragio sarà eseguita nella Parrocchia di S. Barbara il 27 ottobre 1957 alle 8,30.
— Torino, 26 ottobre 1967.

Nel 1° anniversario della scomparsa di
Rag. Vincenzo Azzola
con immutato dolore le figlie e i familiari lo ricordano a coloro che gli portarono affetto. Messe sabato 28 alle ore 10 Parrocchia S. Gioachino e G. Cesare. Si ringrazie quanti vorranno intervenire alla mesta cerimonia.
— Torino, 26 ottobre 1967.

1917 1967
Il 26 ottobre 1917 morì in Cividale del Friuli il
Avv. Carlo Porrone
S. T. Genio Minatori
Con immutato affetto le sorelle ed il nipote Gian Carlo ricordano ad amici e parenti il Suo sacrificio Sublime.
— Torino, 26 ottobre 1967.

Sempre vivono nel cuore dei loro cari
Claretta e Francesco Spinelli Giuseppina Allioli
Messa venerdì 27 ore 9 in San Secondo.
— Torino, 25 ottobre 1967.

1958 1967
Primo Biano
La famiglia Lo ricorda con immutato rimpianto. Santa Messa 27 ottobre ore 9, Cappella Santuario Consolata.
— Torino, 26 ottobre 1967.

La moglie del compianto
Mario Novara
riconoscente per il sincero e commovente tributo di cordoglio offerto al suo Caro, esprime la propria gratitudine a tutti coloro che con la presenza, con fiori e scritti, hanno voluto confortarla nel suo infinito dolore. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata giovedì 23 novembre alle ore 8 nella Parrocchia di Santa Teresina del Bambino Gesù (via G. da Verazzano 48).
— Torino, 26 ottobre 1967.

E' mancato all'affetto dei suoi cari, munito dei conforti religiosi
Enrico Casiraghi
Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio la moglie Maria, il figlio Guido, i parenti tutti. Funerali oggi alle 14,30 dell'Ospedale San Vito. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 ottobre 1967.

La Famiglia Messina partecipa con vivo dolore alla scomparsa dell'amico
Enrico Casiraghi
— Torino, 26 ottobre 1967.

Dirigenti e Collaboratori tutti della Filiale FIAT di Torino prendono viva parte al lutto del sig. Guido Casiraghi per la scomparsa del suo carissimo babbo, sig.
Enrico Casiraghi
— Torino, 25 ottobre 1967.

Gli amici Laura Bianco, Pino Mossino, Beppe Rota, Walter Sartoris prendono viva parte al dolore della Famiglia Casiraghi.

Domenico e Angiola Pastore Pier Paolo e Annarosa Mosseri vivamente addolorati, partecipano al dolore dei famigliari per la perdita del caro amico
Enrico Casiraghi
— Torino, 26 ottobre 1967.

Si uniscono al dolore della famiglia Casiraghi per la scomparsa del caro amico ENRICO gli amici:
Piero Angela
Ing. Mariangela Acuto
Carlo Brussaca
Geom. Osvaldo Camorali
Giuseppe Cima
Giorgio Coen
Geom. Vittorio e Francesco Chiabotto
Domenico Cremonino
Giorgio Del Carretto
Comm. Ambrogio Monasterolo
Comm. Domenico Pastore
Geom. Giuseppe Pigino
Cav. Giacomo Rosso
Vincenzo Rosso
Gen. Eugenio Salomone
Biagio Zacchi
Cesare de Villa
Comm. Domenico Tassone.

Dirigenti, Impiegati e Maestranze della SpA « La Marvellitese » prendono viva parte al dolore della Famiglia per la morte del Signor
Enrico Casiraghi
Direttore Tecnico della Società
— Torino, 25 ottobre 1967.

E' mancata ai suoi cari la signora
Giuliana Cigna Jannelli
Lo annunciano angosciati dal dolore il marito Gen. C. A. Melchiorre Jannelli, i figli Anna e Alberto ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 27 ore 10,15 partendo dal Convalescenziario Crocetta, vicolo Crocetta 7.
— Torino, 25 ottobre 1967.

Gli Ufficiali ed i Sottufficiali del Comando Designato 3ª Armata, partecipano vivamente al dolore del loro Comandante Gen. C. A. Melchiorre Jannelli per la morte della Consorte
Giuliana Cigna Jannelli
— Padova, 25 ottobre 1967.

Maria Melchiorre, Roberta Terzano e partecipano commossi al dolore dei familiari per la scomparsa della signora
Giuliana Cigna Jannelli
— Torino, 25 ottobre 1967.

Anna Maria Nalis prende viva parte al dolore dei famigliari.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Triberti « Pino Scalet »
Commerciante bestiame
Affranti ne danno il triste annuncio la moglie Carolina Gabbino, i figli Rina con il marito Armando, Elvira con il marito Dott. Piero che lo curò amorevolmente, Bruno con la moglie Franca, i nipoti Tiziana Donatella, Giuseppe che molto aveva, le sorelle, i cognati, le cognate, i nipoti e i parenti tutti. Il funerale avrà luogo venerdì 27 ottobre alle ore 15 partenza dall'abitazione in via Alfieri.
— Castelnuovo Calcea, 25-10-1967.

Cristianamente è mancata la
N. D. Rosina Cuoco ved. Reverberi
A funerali avvenuti lo annunciano: il figlio Aldo Alberto; le carissime famiglie Paganelli, Cav. Annamaria Cino Nada e Patrona; le signore Sandrone, Revey e Operti. Un particolare ringraziamento al Comm. Bovero, al Canonico Don Filipello e a Suor Giovanna per le amorevoli cure prestateLe.
— Torino, 24 ottobre 1967.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Eliseo Sartor (Pupi)
Angosciati l'annunciano: la moglie, figlia, genero, i cari nipoti Giorgio, Patrizia, fratelli, sorelle, cognati, zie, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali venerdì 27 ore 10,15 nella Parrocchia Madonna di Campagna. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 ottobre 1967.

Cristianamente è mancata
Antonia Cravina ved. Vecchione
Lo annunciano figli, generi e nipoti. Funerali venerdì 27 ore 8,45 Ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 ottobre 1967.

Cristianamente è mancata
Maria Piolatti Chiono
Lo annunciano le figlie: Elisa col marito Alberto Ferrero e figlia Elena; Olga col marito Eugenio Maitre e figlia Rosella; cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali in Cuneo giovedì 26 ore 15.30.
— Cuneo, 25 ottobre 1967.

Improvvisamente è mancata l'anima buona di
Silvestro Michele Cavallo
Affranti lo piangono la moglie, figli, nuore, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 16,30 Ospedale San Giovanni Vecchio.
— Torino, 26 ottobre 1967.

Nel 3° anniversario della immatura perdita di
Giovanni Rissone
i suoi cari lo ricordano con affetto e rimpianto. Il funerale di suffragio sarà celebrato in Settimo Torinese sabato 28 ottobre alle ore 8 nella Parrocchia di S. Pietro in Vincoli.
— Settimo Torinese, 26-10-1967.

1940
Riccardo Doglio
1956
Renato Doglio
Indimenticabili, nel cuore dei loro cari.
— Torino, 26 ottobre 1967.

1965 1967
Rag. Alberto Dado
Nel secondo triste anniversario, nel sempre vivo nel cuore del tuo adorato Marco, della moglie, di tuo papà, mamma e Franca, e famigliari tutti. La Santa Messa domani ore 8 Sant'Agostino.
— Torino, 26 ottobre 1967.

1960 1967
Con immutato rimpianto la famiglia ricorda
Bibi Rosenfelder Camuri
agli amici.
— Torino, 26 ottobre 1967.

1934 1967
Attilio Piron
Nel rimpianto di ogni giorno la sua cara moglie lo ricorda con infinito affetto.
— Torino, 26 ottobre 1967.

Sesto anniversario
Giovanni Patrosso
Un marito indimenticabile, una preghiera, un ricordo.
— Torino, 26 ottobre 1967.

ERRATA CORRIGE
Nella necrologia di
Giovanni Maggia
leggasi Gian Carlo Marro anziché Gian Carlo Marra.
— Torino, 26 ottobre 1967.

Spaventosa sciagura in un rione di Portici

Due morti e dieci feriti per uno scoppio che fa crollare un edificio nel Napoletano

L'esplosione provocata da un ordigno al tritolo confezionato per la pesca di frodo
Auto scaraventate a parecchi metri di distanza, divelto un distributore di benzina
La gente fugge terrorizzata - Affannosa opera di soccorso - Tre bimbi tra i feriti

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 25 ottobre.

Due persone sono morte e dieci sono rimaste ferite questa sera a Portici (Napoli) per una tremenda esplosione avvenuta in un alloggio nel rione Riccia. Lo scoppio — provocato da un ordigno al tritolo confezionato per la pesca di frodo — ha devastato quattro vani di una vecchia costruzione al piano che sorge sulla strada dei comuni vesuviani. Lo spostamento d'aria ha scaraventato a distanza alcune macchine che transitavano davanti all'edificio, divelto interamente il chiosco di un distributore di benzina e mandato in frantumi i vetri delle abitazioni circostanti per un raggio di settecento metri.

Nel sinistro sono morti il pescivendolo Francesco Forte, di 24 anni, abitante nell'alloggio a piano terra, ed un suo amico, Alfonsa Di Martino, di 22 anni, che soltanto una settimana fa aveva terminato il servizio di leva. Alcune persone sono rimaste coinvolte dal crollo, altre sono state ferite dai detriti proiettati con eccezionale violenza a notevole distanza.

In ospedale sono state ricoverate le piccole Immacolata e Teresa Caso, di due e quattro anni, figlie di un autista che era ancora in servizio al momento della sciagura, Lucia Ruscigno, di 48 anni, e Grazia Ausiello, di 11. Sono stati dimessi invece, dopo le cure dei sanitari, Antonio Finelli, di 39 anni, la moglie Elena, di 35, il figlio Salvatore, di 6, Giulia Patricelli, di 37, Aramis Bassi, di 72, ed Aniello Delio Stricco, di 42, i quali hanno riportato lievi ferite.

Tutta la zona del disastro è piombata nell'oscurità dopo la deflagrazione. L'opera di soccorso ai feriti è stata quindi particolarmente difficile anche per una densa polvere che rendeva difficoltosa la respirazione. Vivissimo il panico in tutto il rione. La gente è fuggita terrorizzata in strada, gridando ed invocando aiuto. Il parroco del tempio di Santa Maria della Libera, a pochi metri dal luogo dello scoppio, è stato tra i primi ad accorrere e dare l'allarme, telefonando ai carabinieri ed alla polizia. Immediatamente alcune giunte squadre di vigili del fuoco e le forze dell'ordine. Alla luce dei riflettori e dei gruppi elettrogeni, che hanno illuminato la scena del disastro, si è iniziata l'opera di rimozione delle macerie e soltanto dopo più di un'ora è stata riportata alla luce la salma del giovane Alfonso Di Martino.

Una sommaria ricostruzione del sinistro è stato possibile attraverso le dichiarazioni del benzinaio Antonio Finelli, il cui distributore di carburante sorgeva dinanzi all'abitazione del pescatore Francesco Forte. Benché ferito dalle schegge di vetro, egli aveva avuto la forza di soccorrere la moglie ed il figlio e condurli all'ospedale. « Avevo appena terminato di rifornire di benzina un cliente — ha raccontato — e stavo per restituirgli il resto di una banconota da cinquemila lire, quando ho udito un assordante boato. Ho visto la macchina volare contro il muro dell'edificio di fronte, poi sono stato investito da una pioggia di pietre e calcinacci ».

Gaetano Buccido, di 39 anni, che abita al piano soprastante il locale dove è avvenuta l'esplosione, racconta come la sua famiglia si è salvata: « Insieme a mia moglie e due ragazzi eravamo in cucina. Attendevamo che fosse pronta la cena quando la casa ha tremato come per una scossa di terremoto. Contemporaneamente, ho udito la deflagrazione e si è spenta la luce. Non ricordo esattamente più nulla. Sono riuscito ad uscire dalle macerie ».

L'opera di rimozione delle macerie è continuata per tutta la notte per disseppellire la salma del pescatore Francesco Forte. Indagini sono state disposte dalla magistratura per accertare in quali circostanze è avvenuta la sciagura.

a. l.

Condannato a sei mesi un obiettore di coscienza

E' un ventenne di Aosta - Rifiutò d'indossare l'uniforme

(Dal nostro corrispondente)
La Spezia, 25 ottobre.

(a. p.) Un giovane obiettore di coscienza appartenente alla setta dei Testimoni di Geova, Bruno Fossoluzza, di 20 anni, abitante ad Aosta in via Ivrea 135, è comparso stamane dinanzi al Tribunale militare territoriale di La Spezia perché accusato di disubbidienza continuata.

Arruolato nell'Aeronautica, il 19 agosto era stato avviato per i primi mesi dell'addestramento al 28° reggimento fanteria « Pavia » di stanza a Falconara Marittima. Giunto in caserma e accompagnato al reparto vestiario, rifiutò di ritirare l'uniforme.

Inutili furono i tentativi di farlo recedere dal suo fermo proposito. Alla fine gli venne formalmente impartito l'ordine di indossare la divisa. Rifiutò categoricamente, e altrettanto fece due giorni dopo.

Ai giudici del Tribunale militare ha confermato che i suoi convincimenti religiosi gli vietano di vestire l'uniforme. « Sono — ha detto — un testimone di Geova e non posso militare che nell'esercito di Gesù ». E' stato condannato a sei mesi di reclusione senza alcun beneficio avendo dichiarato, al presidente, di non sapere quale sarà il suo atteggiamento futuro.

Arrestati due automobilisti che truffavano i negozianti

Si facevano dare un resto superiore alla cifra versata

Due automobilisti romani — Sergio Ricci di 32 anni e Luigi Gambetti di 47 — sono stati arrestati per truffa ieri mattina mentre stavano per lasciare la nostra città diretti a Milano. Poco prima erano entrati in una tabaccheria di via Monginevro 115 per acquistare un pacchetto di sigarette. Uno dei due ha consegnato alla commessa — Vanna Cavazzini, 20 anni — un biglietto da 5 mila lire.

Al momento di prendere il resto, 4600 lire, ha posato sul banco altre 400 lire dicendo con aria svagata: « Ho troppi spiccioli in tasca, mi può dare un biglietto da 10 mila? ». La ragazza ha preso 10 mila lire dalla cassa, poi si è ricordata che il cliente le aveva versato soltanto 5 mila. Glielo ha fatto notare e si è accorta che lasciava all'amico una occhiata d'intesa. Poi dopo qualche scusa i due si sono allontanati.

La Cavazzini li ha visti salire su un'auto lussuosa. Ha preso il numero di targa e lo ha segnalato alla polizia raccontando l'episodio. In questi giorni erano giunti alla Mobile parecchie denunce di commercianti che avevano subito la stessa truffa da clienti che corrispondevano a quelli descritti dalla giovane. I connotati e il numero di targa sono stati trasmessi alle autoradio. Alle 11 i due venivano fermati al casello dell'autostrada.

Col trucco delle 5 mila lire si erano pagati un lungo giro turistico nelle principali città d'Italia. Si fermavano due o tre giorni. Poi ripartivano prima che la polizia riuscisse a individuarli. Questa volta non hanno fatto in tempo.

La madre di Mina condannata ad un'ammenda in Tribunale

La cantante Mina fotografata con la madre (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente)
Lucca, 25 ottobre.

Regina Zoni in Mazzini, di 49 anni, madre di Mina, la nota cantante di Cremona, stamane è stata condannata dal Tribunale di Lucca a una ammenda per non essersi presentata come parte lesa nel processo per un furto da lei subito nel mese di agosto di due anni fa.

In quell'estate, la Zoni Mazzini aveva preso in affitto a Forte dei Marmi una villetta. Il 13 agosto si avvide che da una borsa depositata nella camera da letto erano sparite 200 mila lire in biglietti di banca, mentre gioielli suoi e della figlia Mina non erano stati toccati. I sospetti caddero subito sull'ex autista-cameriere, Romano Balducci, di 25 anni, di Senigallia, il quale proprio quel giorno si era licenziato.

Il giovane confessava, e stamane è comparso in Tribunale a piede libero. Il giudizio, però, non c'è stato per l'assenza della parte lesa.

La Zoni Mazzini aveva fatto pervenire al Tribunale, da Lugano, un telegramma in

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

(Continua da pag. 18)

SIGNORA pratica referenziata offresi governo bimbo assenza domicilio. Telefonare 751-832. 1001

SIGNORA, presenza, referenziata offresi lavori casa ore 8,30-17. Telefonare pomeriggio 539-086.

SIGNORA referenziata offresi a giornata zona centro. Telef. 644-329 ore 19-20. 2001

SIGNORA referenzialissima accudirebbe bambino a proprio domicilio. Telefonare 250-465.

SIGNORA tuttofare mezza età piemontese pratica cucina offresi a ore. Telefonare 669-195 dalle 14 in poi.

SIGNORA ventiquattrenne referenziata offresi custodia bimbi mezza oppure giornata. Telefonare 669-342.

SIGNORA 32enne referenziata offresi assistenza diurna o accompagnamento invalido o infermo-a, oppure tuttofare piccola famiglia dalle ore 8 alle 14: L. 400 l'ora con libretti. Telefonare pomeriggio 542-717.

SIGNORINA cerca proprio domicilio custodia bambino-a zone S. Rita. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4208 — Torino ». A102727

SIGNORINA inglese ventitreenne perfetto italiano, moralità assoluta, offresi come babysitter. Tel. 675-225.

SIGNORINA referenziata offresi custodia bimbo dalle 8 alle 13, 40.000 mensili. Telefonare 397-158.

SIGNORINA 35enne offresi a giornata referenziata tuttofare o qualsiasi lavoro assistenza persona sola o dama compagnia. Telef. 674-623.

SOTTUFFICIALE pensionato occuperebbesi adeguatamente magazziniere ecc. Scrivere. « Pubblicità Stampa 6278 — Torino ».

TORNITORE categoria offresi subito officina meccanica. Telefono 877-192. A102836

TRENTENNE piemontese patente E offresi mezza giornata qualsiasi lavoro. Telefonare 343-706.

TRENTENNE saldatore elettrautogeno addetto prosse autisto B libero subito. Telefonare 775-830.

TUTTOFARE cerca lavoro anche per svolgerlo in casa. Telef. 734-179 ore 13-22. A101370

TUTTOFARE disposta recarsi da famiglia signorile fuori Torino offresi. Angelo, via Po 2, tel. 531-114.

TUTTOFARE giornata, referenziata offresi. Angelo, tel. 531-114.

TUTTOFARE, offresi. Tel. 735-764.

TUTTOFARE referenziata offresi pulizia scale o una mezza giornata alla settimana. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6332 — Torino ».

TUTTOFARE referenziata offresi dalle 8,30 alle 18 zona Francia o San Paolo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4202 — Torino ». A102686

VENTINOVENNE meccanico motorista lunga pratica sollevatori a carrelli industriali e autogru offresi seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4176 — Torino ».

VERNICIATORE specializzato libero subito offresi. Telefonare 734-316 ore 10-12. A102490

16ENNE cerco lavoro come apprendista meccanico. Tel. 877-220.

VENTUNENNE studente serale libero mattino offresi automeccanica per apprendistaggio. Miti pretese. Telefonare 651-132. A102706

24ENNE, volenteroso, fine, fidato, prima regionarie offresi. Tel. 80-345.

25ENNE offresi presso ditta o privato, patente B. Tel. 232-705.

25ENNE portiere albergo conoscenza tedesco francese spagnolo, esperienza estero, accetterebbe impiego notturno. Scrivere. « Pubblicità Stampa 4203 — Torino ».

32ENNE bella presenza, patente C, offresi come autista. Tel. 722-072.

37ENNE, referenziata, presenza, 3ª media cerca lavoro decoroso ore 8,30-17. Telef. pomeriggio 539-086.

OFFERTE LAVORO L. 200 per parola

A.A. ABILE aiutante lavorante sarta cercasi. Telefonare 555-036.

A. PICCOLA famiglia con aiuto cerca giovane fissa seria volenterosa. Telefonare 535-477 ora ufficio.

A. SALUMERIA cerca ragazza fissa buona stipendiata più vitto e alloggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 188 — Torino ». 1001

AGGIUSTATORE stampista cerca officina stampi plastica pretusione. Telefonare 335-657. 2001

AIUTANTE stiratrice diciottenne cercasi. Telefonare 348-582.

AIUTANTINA sedicenne pettinatrice cercasi. Telefonare 390-178.

ALBERGO località sciistica cerca ragazza per bar lavapiatti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4201 — Torino ».

APPRENDISTA 15-16enne piccola officina assume. Zaccagnini, Via Berthola 23. A101233

ASSUMESI ambosessi bella presenza facile lavoro propaganda continuativo. Telefonare 583-184.

ASSUMIAMO addetti dentistici ingranaggi fresa, Via Quadrone 8, Torino. A102454

ASSUMIAMO manovali generici. Presentarsi Strada Casale 33, S. Mauro.

ASSUMIAMO provetta macchinista cucitrici, inglstrici, lodare auto, sprendiste, industria accessori auto. Telefonare 250-810. 1001

ASSUMO giovane e apprendista per autorettifica, paga massima, via Santa Chiara 37, Torino. 1001

ASSUMO quindicenne apprendista compositore tipografico. Telefonare 531-996. A101067

ASSUMONSI aiutanti per lubisti e idraulici. Presentarsi Maggia Lungo Dora Firenze, 19, Torino.

ATTREZZISTA stampista cercansi anche mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4217 — Torino ». A102924

BAMBINAIA referenzialissima cercasi fissa per due bambine. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6336 — Torino».

BARISTA e aiuto barista cercasi. Presentarsi Piazza Vittorio Veneto 1.

BORGARO cercasi personale lavori domestici cambio affitto riscaldamento. Telefonare 572-068.

CARPENTIERI in ferro, saldatori, veramente capaci, si assumono. Zona Collegno. Telefonare 781-183.

CARTOTECNICA cerca esperto meccanista. Presentarsi ore ufficio: strada di Altessano 61, Tel. 732-213.

CERAMET, via Sospello 220, assume operai qualificati. Presentarsi.

CERCANSI aggiustatori monitori revisiona macchine utensili veramente capaci. Corama, 753-997.

CERCANSI apprendisti falegnami, ragazzi 15enni lavori leggeri. Telefonare 733-779. A101520

CERCANSI coniugi soli massimo sessantenni custodia villa Rivoli moglie lavori casalinghi mezza giornata, marito manutenzione piccolo giardino patentato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6283 — Torino ».

CERCANSI TERMISTI SPECIALIZZATI PER MANUTENZIONE STABILIMENTO MOLTO IMPORTANTE PERIFERIA DI TORINO. SI OFFRONO CONDIZIONI ECONOMICHE BUONE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6354 — TORINO».

CERCASI abile tuttofare pratica bimbo, referenziata, orario 8-19. Telefonare 70-220. A101275

CERCASI aggiustatori stampisti, tornitori, fresatori per stampi materie plastiche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4194 — Torino». A102655

CERCASI apprendista per bar, presentarsi Bar c. Lione 3. 1001

CERCASI apprendiste pettinatrice massimo 16 anni. Telefono 301-810.

CERCASI apprendiste quindici-diciottenni per confezioni copriauto. Via Frejus 92, tel. 206-887.

CERCASI apprendiste 15-16 anni Via San Paolo. Telefono 332.818.

CERCASI cameriera pratica ristorante. Presentarsi via Nizza 31.

CERCASI cameriere trattoria solo servizi tavoli. Tel. 536-189.

CERCASI cammessa Porta Palazzo aperto solo sabato. Telef. 236-826.

CERCASI elettricista e apprendista. Telefonare 950-885. A100352

CERCASI fresatori aggiustatori prima et seconda categoria operatore presse lamiere perfetta conoscenza disegno. Telefonare 785-653.

CERCASI giovane commessa e gastronomico per salumeria, liberi subito. Presentarsi via Solero 2.

CERCASI lavorante pantalonista. Telefonare pomeriggio 241-981.

CERCASI lavorante pellettatrice. Via Monte Albergian 29. Telef. 388-082 ore pasti. A101495

CERCASI modellatori I-II categoria per poliespanso. Telefonare 296-118 Acmat. 2001

CERCASI operai falegnami anche mezza giornata. Telef. 337-155.

CERCASI pensionato aiuto magazzino pulizie e lavori vari. Presentarsi in via Mantova 29. Tel. 237-008.

CERCASI personale disposto confezionare collane proprio domicilio. Accludere francobollo risposta. Scrivere «Pubblicità Stampa 19 — Genova». 36931

CERCASI provetta commessa alcaliteli. Telefonare 380-663. 1001

CERCASI provetti pulitori acciaio inox. Presentarsi V. Sansovino 205/6.

CERCASI ragazzo elettricista idraulico. Presentarsi via Madama Cristina 22. A102739

CERCASI referenziata tuttofare ore 14,30-19 Crocetta. Tel. 583-598.

CERCASI termositonisti tabbri carpentieri. Presentarsi Sangenerone 4, Rivalta. Telefono 909-359.

CERCASI tubisti e idraulici lavoro periferia Torino. Presentarsi via Roma 47, Chivasso. A100944

CERCO abile montatore manutentore bruciatori nafta ottimo trattamento. Telefonare 595-580. 1001

CERCO ragazzi e operai. Rivolgersi falegnameria Via Gubbio 65, Torino.

CERCO cercano abile tuttofare fissa referenziata, Telefonare 553-932.

CERCO operaio 18-20enne per deposito sede lavoro Lainl. Telefonare 998-184. A101572

CERCO ragazza quindicenne apprendista negozio frutta verdura. Telefonare pasti 351-015. 2001

CONIUGI cercano tuttofare referenziato disposta trasferirsi brevi periodi al mare. Tel. 327-549.

CONIUGI mezza età cerca distinta famiglia. Ottimo trattamento. Telefonare ore pasti 761-259.

CUOCO abilissimo cercasi per ristorante Savona, referenziato, serietà, capacità, inutile scrivere senza requisiti richiesti. Scrivere: Pubblicità Lastond 5 N, Savona. 27897

DOMESTICA fissa oppure giornata cercasi. Telefonare mattino 687-192.

ELETTRICISTI pratici manutenzione industriale cercansi. Presentarsi: Vaschetti, strada San Mauro 113.

ELETTRONICO industriale esperto è richiesto da grande centro addestramento industria in qualità di istruttore. Indirizzare domanda a: Ciapi, Zona industriale Bari.

FABBRICA scaldabagni cerca verniciatore, Guerra, v. Asti 29 bis. Tel. 885-364. A102791

FAMIGLIA due bambini cerca tuttofare fissa o bambinaia. Telefonare 501-839. 2001

FAMIGLIA medico cerca donna presa fissa giornata pratica cucina. Telefonare 70-887.

FAMIGLIA tre adulti cerca tuttofare ore 8-15 o fissa con Statuto. Telefonare 480-570. A101146

FAMIGLIA 3 persone occorre tuttofare fisso, ottimo mensile. Telefonare 759-913. 0467

FAMIGLIA 4 adulti casa precollinare cerca referenziata fissa mamma e figlia, o due sorelle. Telef. 534-008.

FARMACEUTICI ingrosso cerca ambosessi 15-18enni, referenze, dattilografia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4185 — Torino ».

GIOVANI cercansi facile propaganda ottimo guadagno immediato. Sant'Anselmo 26 T. Tel. 657-394.

GIOVANI coniugi soli cercano tuttofare mezza età 8-17 disposta trasferirsi fissa vicinanze Torino e luglio. Telefonare 329-556. 1001

IMBALLATORE pratico avviarlo lavori laboratorio cercasi. Precisare età referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4189 — Torino».

IMPORTANTE AUTOCARROZZERIA ASSUME OPERAI QUALIFICATI E SPECIALIZZATI BATTILASTRA, FERRATORI, CAPOTISTI, SCAGLIOLISTI, SCOCCAI, SCULTORI IN LEGNO, MODELLATORI, SELLAI. MANOSCRIVERE SPECIFICANDO ETA', LAVORI FATTI, POSTI OCCUPATI. INDIRIZZARE A: «PUBBLICITA' STAMPA 6356 — TORINO». A102807

IMPORTANTE INDUSTRIA ELETTROMECCANICA CITTADINA CERCA PER REPARTO PRESSOFUSIONE OPERAI CON BUONA ESPERIENZA FONDERIA. TELEFONARE AL NUMERO 871-648 CHIEDENDO DELL'UFFICIO PERSONALE.

INDUSTRIA elettromeccanica cerca elettrotecnico capo squadra pratico macchine automatiche per servizio manutenzione lavoro in 3 turni alternati. Telefonare 728-373.

INSERVIENTI fissi cerca comunità corso Fiume 15, inutile telefonare.

LAVORO assicurato, insegnamento gratuito, acquistando macchina maglieria, rimagliatrici piatte. Guarnero, Monte Pietà 16. 0493

LATTONIERI, idraulici cercasi. Telefonare 259-302.

LITOGRAFIA cerca apprendisti 16 anni. Presentarsi via Lutti 40.

LITOGRAFIA cerca 20-30enne per pulizia e lavori stabilimento. Telefonare 259-273. A101522

MACELLAIO anche garzone pratico scapolo massimo trentenne disposto trasferirsi cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 30 — Milano».

MECCANICO REFERENZIATO BELLISSIMO VETTURE FIAT AFFIDASI GESTIONE AVVIATA OFFICINA. TELEFONARE 790-435.

MODELLATORE cerca operaio e apprendista. Rivolgersi Marinuzzo, telefono 795-876. A98550

MONTATORE 25-30enne esperienza elettrotecnica e meccanica cercasi per montaggi et assistenze clienti settore apparecchi impianti sollevamento e trasporto in Torino e Piemonte. Richiedesi patente auto, buona educazione e presenza. Curriculum dettagliato e pretese a «Pubblicità Stampa 103 — Milano». 26869

OFFICINE Graziano assumono operai II e III categoria per reparto torni elettrici rettifiche lavoro a turni. Presentarsi via Cumiana 14 Cascine Vica. 2001

OFFRO lavoro sellaio tappezziere capace. Telefonare 754-036.

OPERAIO provetto rettificatore esterni lavorazione serie cercasi. Telefonare 264-915. A101151

OPERATORI PRESSE CERCA INDUSTRIA PRIMARIA OFFRENDO SICURO IMMEDIATO MIGLIORAMENTO DI PAGA A ELEMENTI VALIDI. PRESENTARSI IL 27/10 ORE 16, VIA SAN BERNARDINO 13, TORINO. 0347

PALCHETTISTI interni lavoro continuo. Telefonare 23-62 Rivarolo Canavese. A100688

PANIFICIO via G. Mosca 12 cerca commessa e aiuto commessa. Tel. 212-157. 2001

PARRUCCHIERE signora cerca lavorante e aiuto lavorante. Tel. 591-342 ore negozio. A102680

PASTICCERIA cerca subito aiuto pasticciere massima retribuzione. Telefonare 581-784. A102563

PENSIONATO aggiustatore meccanico per studi e campionature. Telefonare 785-252. 2001

PERSONA sola assumerebbe per andamento casa e aiuto studio signora bella presenza indipendente massimo trentenne fissa. Telefonare 876-325 dalle 12 alle 15.

RAGAZZA AIUTO SERVIZIO FISSA CERCASI DA DISTINTA FAMIGLIA SERIETA' ASSOLUTA SOLO DUE PERSONE. PAGA MASSIMA. SCRIVERE ETA': « PUBBLICITA' STAMPA 183 — TORINO».

RETTIFICATORI, interno esterno, cercansi. Telef. 380-353.

RISTORANTE Marcello cerca cameriera pratica. Corso Stati Uniti 4, Torino. Tel. 530-054.

RISTORANTE vicinanze Torino cerca chef de rang demi chef commis chef di partie. Serietà e segretezza. Inviare referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4124 — Torino ». A101625

SALDATORI GAS INERTE ACCIAIO INOSSIDABILE E LEGHE LEGGERE CERCANSI DA IMPORTANTE INDUSTRIA PER STABILIMENTO IN TORINO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4145 — TORINO».

SIGNORA sola cerca distinta pensionata per compagnia oppure tuttofare fissa. Telefonare 581-776.

SIGNORINE 16-20 anni cercansi lavoraz. montaggi piccola meccanica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4217 — Torino ». A102927

STABILIMENTO industriale cerca guardia notturna possibilmente ex carabiniere referenziato, non oltre 35 anni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 179 — Torino». 2001

STIRATORI A MACCHINA E A MANO CERCANSI DA INDUSTRIA CONFEZIONI, MASCHILI. PRESENTARSI VIA GORIZIA 82.

SUPER Capsi macchina maglieria pratica, remunerativa, per maglierista principiante oppure abile. A domicilio assicura lavoro perfetto. Ditta Carlo Nervo, via Consolata 5, Torino, corso Alfieri 271, Asti.

TAGLIATORE cerca seria Ditta confezioni onde migliorare sua cognizioni sullo sviluppo industriale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4048 — Torino ». A101025

TAPPEZZIERE in stoffe desiderano miglioramento cercasi. Zoggia, via San Anselmo 35, Torino. 2001

TECNICO veramente pratico elaborazione progetti stiratrici-stiratrici elettriche, assumesi anche saltuariamente, buona retribuzione. Telefonare 724-824. A99803

TINTORIA cerca lavorante anche a ore. Fratelli Carlo F. Tel. 591-835.

TORNITORI I e II categoria cerca media industria. Presentarsi Sicma via Cigna 114. A101375

TRACCIATORE specializzato ramo stampi e carrozzeria, cerca importante stabilimento zona Mirafiori. Telefonare ore ufficio 329-532 interno 20. A102821

TUTTOFARE fisso anche primo servizio cerca piccola famiglia. Telefonare 757-276. A101440

TUTTOFARE fissa o 8-19 referenziata cerca famiglia signorile zona S. Rita. Telefonare 322-417.

TUTTOFARE fissa pratica cucina cerca piccola famiglia signorile gli con aiuto. Telefonare 541-273.

TUTTOFARE fissa referenziata cerca famiglia signorile. Telefono 862-454 ore pasti. A100485

TUTTOFARE fissa referenziata cercasi amante bambini, pratica andamento signorile. Telefono 587-650.

TUTTOFARE referenzialissima orario 9-19 cerca famiglia signorile zona Crocetta, ottima retribuzione. Telefonare ore pasti 580-048.

URGE aiutante pettinatrice 17-20 anni, Corso Belgio 90 1° piano.

ZONA Leumann cerca tornitore 2ª e apprendista pratico. Tel. 785-386.

600 ORARIE OFFRONSI A OPERATORI PRESSE VERAMENTE CAPACI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 178 — TORINO ».

65.000 oltre aiuto offre famiglia con bimbi a tuttofare fissa. Tel. 857-533.

PIAZZISTI, RAPPR. L. 200 per parola

A venditori libri qualificati offresi abbinamento artistico alto interesse. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6218 — Torino ». A10[illegible]

AGENTI subagenti produttori Piemonte cerca editore. Richiede capacità serietà. Concede auto inquadramento continuità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6232 — Torino».

ASSUMESI PERSONALE AUTO PROPRIA PER VENDITA GRU SEMOVENTI FAVOREVOLMENTE CONOSCIUTE PORTATE 15 - 30 - 60 Q.LI, VASTISSIMA CLIENTELA POTENZIALE IN OGNI SETTORE COMMERCIALE, INDUSTRIALE, POSSIBILITA' BUONI GUADAGNI PER ELEMENTO ATTIVO OPERANTE O RESIDENTE IN PIEMONTE. OFFRESI STIPENDIO, RIMBORSO SPESE, INCENTIVI. SOC. VALLA & C., VIA FRANCO TOSI 20, 20143 MILANO. 26843

FARMACEUTICI. Organizzazione vendita propaganda specialità medicinali cerca propagandisti introdotti medici singola provincia Piemonte, Curriculum. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3694 — Torino ». A100056

INDUSTRIA IMPORTANZA INTERNAZIONALE SPECIALIZZATA PRODUZIONE PRESSOFUSI ALLUMINIO E COSTRUZIONE ATTREZZATURE CERCA RAPPRESENTANTI E PROCACCIATORI D'AFFARI CON ESPERIENZA IN MATERIA PER: PIEMONTE, LIGURIA, MEZZOGIORNO. DETTAGLIARE CURRICULUM: CASSETTA ERRESSE PUBBLICITA' 86/F, BOLOGNA 40126.

LAVAMAT AEG le lavatrici autocandeggianti che trattano la biancheria coi guanti bianchi e che durano tutta la vita.

SI...! DURANO TUTTA LA VITA

perchè sono il risultato di ottanta anni di esperienza e ricerca scientifica, della minuziosa scelta e dell'alta qualità dei materiali usati, di una lunga serie di controlli.

AEG, sicura della qualità dei suoi prodotti, unica in Europa,
GARANTISCE PER TRE ANNI
le proprie lavatrici « LAVAMAT CLARA » e « LAVAMAT REGINA ».

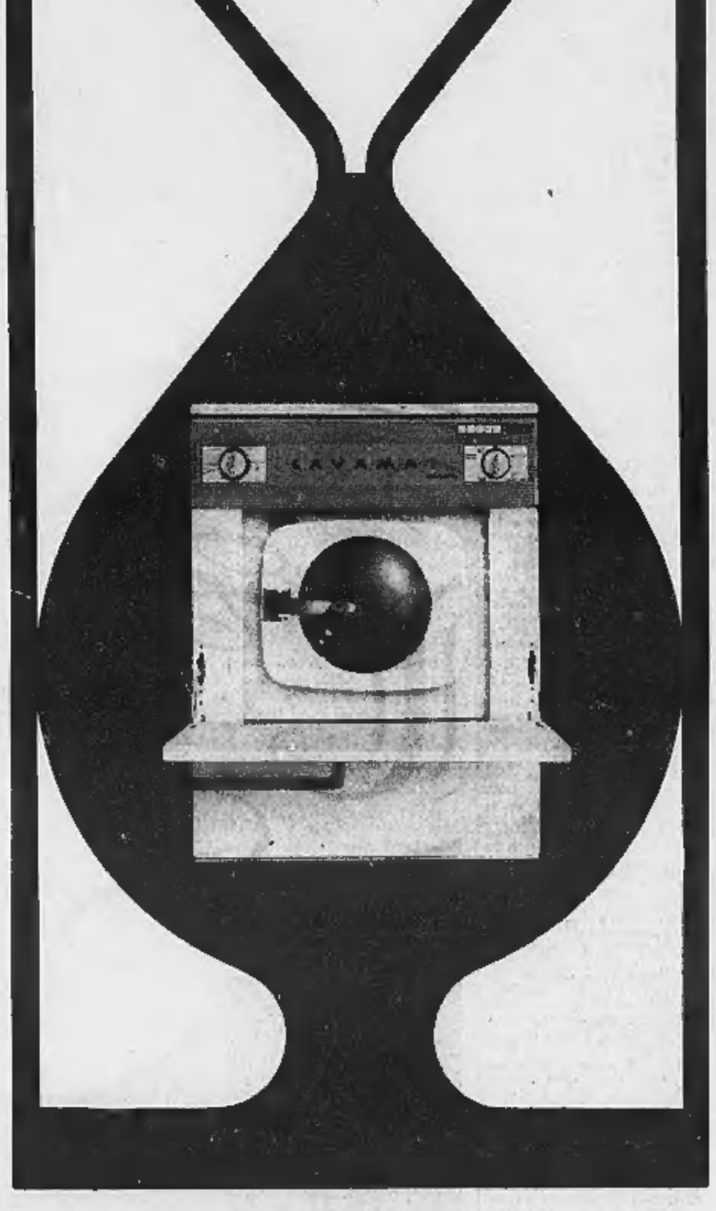
Le LAVAMAT AEG non invecchiano mai
perchè sono le prime nella tecnica del lavaggio.

Chi acquista LAVAMAT AEG non sbaglia.
Il tempo vi darà ragione.

LE LAVATRICI DI CHI HA LE IDEE CHIARE

LAVAMAT

AEG



IL TEMPO VI DARA' RAGIONE

CERCASI giovane con automezzo disposto visitare imprese edili. Stipendio, rimborso spese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6341 — Torino».

CERCASI rappresentante prov. Torino conoscitore campo avicolo. Curriculum vitae. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6289 — Torino».

ESCLUSIVISTA Piemonte primaria Casa internazionale cerca viaggiatori introdotti settore autoricambi autoaccessori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4217 — Torino ».

INTRODOTTO cartolerie, tabaccherie, giocattoli, giornalerie cerca rappresentanza presso seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6264 — Torino». A101437

LAUREATO dinamico ed esperto rami elementari offresi come agente a primaria Compagnia d'Assicurazioni, rilevando portafoglio anche ingente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6241 — Torino». A101180

NOTISSIMA Casa francese già largamente conosciuta sul mercato nazionale, produttrice di attrezzature veramente all'avanguardia nel campo della preparazione dei mangimi, essiccamento cereali e foraggi, per lancio di novità assoluta cerca agenti o venditori per le province di Cuneo, Torino, Asti, Alessandria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1006 — Torino».

PIEMONTESE società importazione apparecchiature scientifiche industriali elettroniche elettromeccaniche cerca qualificato rappresentante tecnico per Torino Piemonte con ottime documentabile introduzione industria università laboratori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 32 — Milano».

RAPPRESENTANTE introdottissima cartolerie, macchine proprie, esaminerebbe offerta casa prim'ordine. Specificare articolo e condizioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8232 — Torino ». A101106

SIGNORA pratica ufficio proprietario camera piano terra esaminerebbe proposte recapito deposito. Telefono 377-651. A100916

SIGNORINE signora buona cultura presenza disposta viaggiare cerca organizzazione propaganda medica Piemonte. Curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3695 — Torino».

VENTISETTENNE presenza cultura discreta facile parole auto propria disposta viaggiare ramo tessuti offresi seria ditta ingrosso tessuti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4112 — Torino». A101399

VENTOTTENNE pratico tentata vendita patente O disposto viaggiare Piemonte Liguria occuperebbesi presso seria ditta eventualmente cauzionando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6264 — Torino». A10143

VIAGGIATORI rappresentanti cercansi vendita attrezzature utensilerie garages officine. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4217 — Torino ».

MATRIMONI L. 200 per parola

30.000 lire chi trovasse cagnetto bracco pointer coda corta bianco stumato marrone stella bianca sulla testa con piccola varruca smarrito domenica 22 riserva Pregelato. Telefonare 856-856, Torino.

INFORMAZIONI L. 200 per parola

A.A.A. MAURIZIO Emma indaga per infedeltà documentando. Informazioni prematrimoniali, private, commerciali. Pio V 20, telef. 682-110, 652-876, 682-182. 0424

A.A. DETECTIVE «TROFER» svolge personalmente riservatissimi controlli infedeltà pre-postmatrimoniali. Esegue scrupolose indagini private, industriali, commerciali, Italia estero. Nizza 102, tel. 633-145, 830-718.

A. ISTITUTO quarantacinquennale informazioni prematrimoniali, accertamenti infedeltà ovunque. Petrarca, Accademia Albertina 1, tel. 876-109

ACCERTAMENTI, indagini separazioni, ricerche. San Francesco da Paola 40, Rosmandini, tel. 531-181.

CENTRO investigazioni, inchieste, incarichi speciali, Brunello, S. Ottavio 47, tel. 81-328. 0679

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-180, 531-549, 534-874: indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli. 0589

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107 telefono 511-024. 21580

MAIORPOL Garibaldi 5. Telefono 512-206. Indagini accertamenti investigazioni ricerche infedeltà Italia-Estero. 0350

POLINVES Polizia investigativa privata indaga su tutto ovunque, dezzamantando. Marconi 3, tel. 652-755.

IGIENE E TERAPIA L. 200 per parola

A.A.A. ABILISSIMA estetista esegue massaggi generali. Telef. 279-978.

ESPERTA massaggiatrice estetica circolatori dimagranti sauna svedese relax. Telefonare 876-325

ESTETISTA diplomata, massaggi dimagranti rassodanti, raggi. Telefonare 582-844. A102832

ESTETISTA diplomata massaggi dimagranti raggi, personale qualificato. Telefonare 582-844. A101383

MASSAGGIATRICE singolare dimagranti circolatori sportivi relax. Telefonare 483-772. A101426

MASSEUSE abilissime dimagranti, sportivi, circolatori, visagista, pedicure, sauna, vacuum, relax. Telefonare 587-693. A98308

AUTOMOBILI L. 200 per parola

A.A.A.A. SOCIETA' Lincereuto Automobili Torino, corso Principe Oddone 68, telefoni 488-213, 485-274 (vicino stazione Dora). Una affermata organizzazione di vendita automobili. Importante esposizione dove trovare tutti i tipi di autovetture. Rateizzazioni. Attenzione: garanzia sei mesi (anche festivi). 0354

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME corso Svizzera 63, tel. 745-213. Prenotazione NSU, Mini Minor, Cooper, 850 coupé, Fulvia, Giulia TI. Cortina, Prinz 4, sport, 1300, 850, 500, 600, multiple, camioncino 600 T. Aperto festivi. 0745

A.A.A. AUTOSALONE dell'occasione Belgio 179, grandiosa esposizione autovetture Fiat, Lancia, Alfa, Simca, Opel, Cortina, Taunus 12 M, assortimento familiari, permute rateazioni garantite. Visitateci anche festivi. 0333

A.A.A. CORSO Francia 343 piccoli anticipi, vastissimo assortimento occasioni garantite, tutti i tipi (aperto festivi). Ritiriamo scooter. 0683

A.A.A. CORSO Polonia 105 (ang. corso Toscana) piccolissimi anticipi occasioni Fiat, Lancia, Alfa; permutiamo (ritiriamo scooter). Aperto festivi. 0682

A.A. AL Supermercato di via Vigone 44 troverete vastissimo assortimento auto da 70.000 in su.

A.A. ANTICIPO 30.000 vendiamo autovetture garantite. Corso Moncalieri 19. A95041

A.A. ARCIOCCASIONI assortimento minimo anticipo Mini Minor, Simca, Fulvia, 850, 124, Apple, 850 coupe, 850, 600, 500. Aperto festivi. Corso Agnelli 22, tel. 366-997. 0606

A.A. PRIVATI, all'autorimessa via Borgaro 108 vendiamo cambiamo rateizzando 10.000 mensili assortimento Fiat, Lancia, Alfa. Massima garanzia

A.A. PROVATE un'automobile da Autodestefani, le abbiamo tutte, di tutti i tipi. La più affermata organizzazione di compra-vendita conosciuta per serietà di garanzia sei mesi. Prezzi controllati, rateizzazioni, grande esposizione. Autodestefani, corso Grosseto 55, telefoni 293-992, 215-643. Attenzione, vicino corso Vercelli.

A.A. VIA Vigone 44 Appia II-III serie, Innocenti IM 3, Fiat 1300, 1100 speciali, 500 multiple ottimo stato.

(Continua a pag. 20)

PURA LANA VERGINE

ora potete sapere di che cosa è fatto il vostro abito. Prima di comprare guardate bene che ci sia questo marchio. Vi garantisce che filati tessuti, confezioni, maglierie, coperte tappeti sono fatti con la lana migliore del mondo: la «pura lana vergine».

PROPAGANDA I.W.S. (SEGRETARIATO INTERNAZIONALE LANA) 4129

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI L. 300 per parola

(Continua da pag. 19)

A.A. AUTONOLEGGI senza anzianità patenti, Torricelli 4, tel. 501-051.

A.A. 10.000 al mese vendiamo per rateizzo 500, 850, 1100, 1300, 2300 coupé ecc., garanzia serietà, c. Cosenza 22 ang. c. Agnelli 119.

A. ARCIOCCASIONISSIME Giulia 1600, 1100, 600, 500, 600 Vignale, 850, 1300, Simca 1000, Appia 2ª serie, furgone 600, via Malta 36/10. Tel. 386-847.

A. ARCIOCCASIONISSIME Mini, Opel, Fiat, Volkswagen, Simca 1000, Renault, Innocenti, vendiamo. Montalcone 141, tel. 363-040.

A. ATTENZIONE compriamo contanti, vendiamo anche senza anticipo, qualsiasi autovettura. Montalcone 141, tel. 363-040. O686

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere, Corso Dante 85, telefono 694-714. O792

A. FIAT 124, 850 spider, 850, 500, 600, 1100 D, 1500 C, Primula, Giulia, Giulia sprint, Maserati 5, Del. Minimo anticipo, lunghe rateazioni. Madama Cristina 93.

A. PRIMA di comperare fatevi due passi via Montalcone 141: troverete ogni tipo, Fiat, Lancia, Alfa Romeo, vendiamo anche senza anticipo, ricordatevi. Tel. 363-040. O688

A. SENZA anticipo vendiamo ogni tipo di automobili. Montalcone 141.

ABBIAMO Flavia coupé iniezione recentissima, Fulvia coupé, 2 C, Mini, Giulia Junior, G.T., 124, 1100 R, 850 spider, 500, Volta 8, telefono 548-681.

ACQUISTIAMO contanti autovetture, permutiamo vendiamo facilitando. Autosalone Siracusa 158. O137

ALFA Romeo Cottino commissionaria presentazione nuovi modelli prezzi ribassati prove dimostrazioni. Febbraio 10 telefonare 519-682. O609

ALLA Sala C'E'. Qualsiasi tipo di moltura usata con bollo omaggio per un anno. Corso Giulio Cesare 202, telefono 265-758. 0244

ALLA SCAT, Commissionaria Alfa Romeo, Francesco da Paola 46, telef. 544-521, vende permute rateizzi: Giulia 1300 TI 2/m, Giulia super 5/m, Giulia GT veloce 9/m, Giulia spider, Giulietta cambio cloche: Flavia, Fleminia spider accessoriata; Fiat 2300 berlina e coupé, 1500 C, 1500 familiare, 750 furgone, 1100 D, 1500 coupé; Opel Rekord; Simca 1500 GLS; W 1500; Triumph TR 3; Sunbeam Alpine; Alfa 1600 sprint e berlina; Innocenti IM 3 pelle. O780

ARCIOCCASIONISSIME troverete via Montalcone 141, tel. 363-040, automobili ogni tipo alle migliori condizioni pagamento, garanzia, provate.

ASSICURIAMO rateizzando: 500, 27.200; 850, 35.300; 1100, 39.800. Telefonateci 655-087. A99634

AUTO tutti i tipi, buon prezzo, pagamento rateale. Via Vigone 44.

AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 118. Coupé Flavia seminuova, Flavia berlina, Fleminia Touring, Fulvia 2 C, normale, Innocenti combinato, Giulia 1300, Simca 1000, Fiat 2300, 750, coupé 850, 500, pullman 1100 posti 9. A100320

AUTOFUNEBRI 2100-1100. Lancia Aprilia con riduttore lire 350.000 vendesi. Telefonare 644-864.

AUTOMARKETS veicoli d'occasione sconti fino il 10% sui prezzi estivi. Garanzia semestrale completa mano d'opera e ricambi, pagamento fino a 30 mesi, assicurazione compresa. In caso disoccupazione o malattia possibilità sospendere pagamento. A qualità uguale prezzi senza concorrenza, a prezzo uguale qualità superiore. Permutiamo qualsiasi autovettura. Prima di decidere confrontate condizioni e prezzi. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, tel. 839-595, anche mattinata festive. O494

AUTONOLEGGI Autogiacosa tariffe da lire 450 al giorno compresa assicurazione. Non richiesto limite età e anzianità patente. Tel. 687-514.

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchesse Jolanda 32, tel. 773-885. O502

AUTORIMESSA Fia V 33 vende: Volkswagen 1200, Flavia 1500, 850 coupé, 1100 R, 1500 C, 500 giardiniera. O478

AUTOSALONE Rodes, corso Palermo 85, tel. 233-992. Fleminia spider, 2600 spider Carrera, Giulia spider, 1200 spider, Triumph TR4, 2600 sprint, Flavia coupé 1,8, Mini Morris, Volkswagen 1830, 1100 familiare. Vasto assortimento 500, 600. Permuta, rateazioni. O515

AUTO-TORINO cede permuta Mini Minor 1966 verde. Massime facilitazioni. Siracusa 40. O792

AUTO-TORINO dispone M. Cooper rosso 1967 unico proprietario, garanzia. Siracusa 40. O792

AUTO-TORINO vende garantita permuta rateizza IM 3 1966 perfetta. Siracusa 40. O792

AUTO-TORINO, Siracusa 40, commissionaria Innocenti vende permuta rateizza A 40, IM 3, 14, Mini Minor, Mini Cooper. O792

AUTOVETTURE SEMESTRALI ANNUALI E OLTRE. GARANZIA MECCANICA. PAGAMENTO IN 36 RATE ANCHE SENZA ANTICIPO. APERTO FESTIVI. CISAL, VIA ANDREA DORIA 13, CORSO RAFFAELLO 3. O671

BERLINA 1500 ultimo tipo, perfette condizioni 620.000 vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91 angolo via Galluppi. O318

BIANCHINE normali e panoramiche di ogni prezzo, occasioni. Via Vigone 44. O822

BMW concessionaria di vendita a nastro d'oro per l'assistenza. Cas, via Pinelli 14, tel. 486-277.

BMW 1600 dicembre '65 e BMW 2000 maggio '66 perfette uniche proprietario vende. Concessionaria Cas, via Pinelli 14, tel. 486-277.

BOGGETTI automobili nuove ed occasioni vende, compera, cambia, rateizza con garanzia. Madama Cristina 66, telefono 60-819. O962

CAMIONCINO Fiat 1100 anno '64 vende Ambrosio, via Chambery 45.

CAUSA partenza vende 1100 special 1961 accessori 350.000. Telefono 310-192. O550

CAVALLERI - Commissionaria Fiat - Seva, vastissimo assortimento usato, comodità pagamento. Corso Turati 37. Aperto mattinata festive. O681

CERCASI camioncino Fiat 615. Telefonare 372-503 ore ufficio.

CITROEN DS 21 ID 2 CV furgone, occasioni, vende Bertolot, Lorenzini 5. 1001

COMPERA autovetture pagando contanti massima valutazione, Ferrero corso Grosseto 225. 2001

COMPERIAMO autovetture urgentemente pagando subito contanti. Autodestefani, corso Grosseto 55, telefoni 293-992, 215-643 (vicino corso Vercelli). Anche festivi.

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura. Isabella Auto, corso Dante 131. O720

COMPERIAMO qualsiasi autovettura subito, pagando contanti. Volete realizzare il massimo? Sole Automobili - Torino - Corso P.pe Oddone 68. Attenzione a 300 metri Stazione Dora, telef. 488-213 485-274. O731

COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 59

COMPERO contanti vetture sinistrate pagando massimo. Tel. 652-004.

COMPERO qualunque vettura contanti valutazione massima. Via Nizza 59. O342

CONTACHILOMETRI contagiri termometri strumenti ogni riparazioni garantite. Corso Tassoni 59.

CORTINA 1300 familiare Fiat 1500 familiare, Simca 1000 ottima occasione. Via Vigone 44. O822

COTTINO, Febbraio 10 vasto assortimento usato: Alfa Romeo tutti tipi, Giulia 1300, super, G. T., sprint, spider, Giulietta cloche, Fiat 2300 coupé, B.M.W. 1500, Innocenti 1 4.

DARIO VICO COMMISSIONARIA ALFA ROMEO VENDE PERMUTA RATEIZZA FLAMINIA COUPE' FARINA, FIAT 2300 S, ALFA ROMEO 2600 SPRINT. VASTO ASSORTIMENTO USATO. FACILITAZIONE PAGAMENTO. 2001

DIPENDENTE vende a privato 850 coupé blu turchese semestrale. Telefonare 332-113. A101097

DIPENDENTE vende 500 semestrale. Telefonare 367-836 sera.

DIPENDENTE vende 500 semestrale Telefono 8-12 2-6 212-058.

DIPENDENTE vende 850 berlina Morese Di Nanni 11. 2001

DIPENDENTE vende 850 semestrale. Tel. 258-518. A101051

DIPENDENTE vende 1100 R bianco 850 blue media semestrale bellissima. Telefonare 721-585.

FAMILIARE 1300 fine 1964 semi-nuova vende cambio rateizza. Telefonare 654-041. A101012

FERRARI 250 coupé 1963 impeccabile poco adoperata vendesi, via Crissolo 25. 2001

FIAT 124 ottimo stato occasione vendesi. Via Crissolo 25.

FLAMINIA coupé, buone condizioni, 230.000 vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91 angolo via Galluppi. O318

FULVIA coupé rossa 6 mesi privato vende. Telef. ore ufficio 556-003.

FULVIA 2C dipendente vende. Telefonare ore pasti 381-443.

FLAMINIA coupé Farina 1962 perfetta ottimo stato privato vende. Telefono 331-729.

FLAVIA coupé 1800, 1500, Giulia 1300 TI recentissima. Madama Cristina 93. O381

FULVIA GT cambio cloche, Km. 7900, sei mesi, vendo-cambio. Telefonare 215-643. O354

FULVIA 2 C, Flavia coupé, spider, berline, Appia Zagato. Dante 131.

GAS auto Tartarini nuovo modello. Emilia 8, telef. 723-206, Torino.

GAS impianti Weber. Concessionario Fukra, Chieri 16, telefono 888-930. O532

GIULIA sprint fine '63 ottime condizioni 630.000 vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91 angolo via Galluppi. O318

GRANDE ESPOSIZIONE USATO AUTOVETTURE NAZIONALI SEMESTRALI ANNUALI E OLTRE. PREZZI DI BASSA STAGIONE. GARANZIA MECCANICA. PAGAMENTO IN 36 RATE. APERTO FESTIVI. CISAL, VIA ANDREA DORIA 13, CORSO RAFFAELLO 3. O671

GT Junior, 1600, Giulia, Giulietta sprint, spider. Corso Vittorio 131.

GUIDA destra 124 mesi undici perfetta privato cede migliar offerente. Telefonare 885-511. A100514

KADETT Opel tipo lusso perfette condizioni vendo ratealmente. Telefono 755-103. O756

LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI DIPENDENTI, CONTROLLATE, GARANTITE COME NUOVE. PERMUTE, RATEAZIONI, PREDISPOSIZIONI SCOFIT, DUCA ABRUZZI 6 BIS, TELEFONI 315-688, 541-500.

INDIRIZZO esatto per vendere la Vostra automobile. Realizzerete il massimo contanti. Autodestefani - Corso Grosseto 55. O354

INNOCENTI 14 Km. 5500, 10 mesi, vendo-cambio. Madama corso Grosseto 55. O354

MERCEDES 250 S.E. 2 mesi, Fiat 2300 S coupé fine 1966. Sole, corso G. Cesare 202. O770

MINI Minor e vasto assortimento vetture usate di ogni tipo, comode rateazioni e minimo anticipo. Visitateci. Centauro - Commissionaria Innocenti, via Carlo Alberto 36/38.

MONTICONE, piazza Adriano 1, telefono 383-772. Vasto assortimento Volkswagen, Audi in garanzia, Porsche 912 - 911, Flavia convertibile, Giulia sprint, 55, GT Junior, Jaguar 3.8 S. O819

NSU PRINZ, NSU PRINZ, NSU PRINZ CONCESSIONARIA PIAZZA ADRIANO 12. TELEF. 774-490, 774-551. O622

OCCASIONISSIME, familiari, giardinette panoramiche, multiple, furgoni, camioncini, vendiamo comperiamo. Montalcone 141, tel. 363-040.

OCCASIONISSIME troverete supersconti Montalcone 141, tel. 363-040, autovetture assolutissime Fiat, Lancia, Alfa Romeo, alle migliori condizioni pagamento, anche senza anticipo.

PEUGEOT 204 berlina bellissima vende privato. Via Bologna 60.

PEUGEOT 404 giardinetta perfetta vende privato. Via Bologna 60.

PEUGEOT 404 Infezione 1967 privato vende. Telefonare 687-218.

PRIME 2 L revisionate a nuovo e garantite. Concessionaria NSU, piazza Adriano 12. Tel. 774-490, 774-551.

PRIVATAMENTE vende 1500 C ottime condizioni impianto gas ratealmente. Tel. 755-103. O756

PRIVATI attenzione! Società Lincarnato necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Corso P.pe Oddone 68 a 300 metri Stazione Dora. O731

PRIVATO compera 500 F '65-'66 purché ottimo stato. Tel. 851-841.

PRIVATO vende Appia III serie 1961 fine. Telef. 764-061 pasti.

PRIVATO vende bellissima 500 Bianca 6 mesi. Tel. 320-709.

PRIVATO vende bellissima R4, perfetta, ogni prova, 155.000. Telefonare 762-443. A101219

PRIVATO vende bellissima 500 '64 come nuova 230.000. Tel. 531-826.

PRIVATO vende cambia Giulia GT bellissima, pochi Km. Telef. 293-992.

PRIVATO vende-cambia 1500 C, Km 15.000, unico proprietario, impianto gas. Telefonare 488-213. O354

PRIVATO vende Giulia 1300 vera occasione. Telefonare 212-323 ore pasti. O609

PRIVATO vende Giulietta sprint come nuova. Telefonare 361-083 ore pasti. A86650

PRIVATO vende Jaguar berlina perfettissima metallizzata, eventuale permuta. Telefonare 328-497.

PRIVATO vende 500 Giardinetta, mesi 7, come nuova. Tel. 280-388.

PRIVATO vende 500 semestrale. Telefonare 790-116. A101290

PRIVATO vende 850 semestrale ottime. Telefonare pasti 356-964.

PRIVATO vende 850 semestrale. Tel. 234-483. A101084

PRIVATO vende macchina 850 di sei mesi. Telefonare 237-719 mattino. A101135

PRIVATO vende 1100 R, mesi 2, regalandi garanzia. Telef. 328-497.

PRIVATO vende 500 rossa, sei mesi. Telefonare 492-843. A101195

PRIVATO 600 D fine '63 ottimo stato tutte prove. Telefonare 483-575.

PULMINO Volkswagen motore nuovo con garanzia ottime condizioni carrozzeria vendiamo rateizzando. Cisal, corso Raffaello 3. O671

RARITA' Fleminia Touring 2800 biennale unico proprietario Km. 30 mila come nuova vende commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, telefono 593-182 Torino.

ROLLER Tra le roulotte veramente di tutti. Visitate la Mostra d'Autunno presso il Centro Piemontese Roulottes. Vasto assortimento usato. Monzalieri (Torino), tel. 640-076, 644-640. O196

ROULOTTES Nardi Visite direttamente in fabbrica, grandi occasioni, rateizzazioni. Strada del Pascolo 67, Grugliasco 240-539. O717

SACAUTO Commissionaria Fiat-Seva, corso Racconigi 141, telef. 332-727. Mostre mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. O9

SEMESTRALE 600, 850, 1100 R vende rateizzando accessori garanzia. Tel. 758-227. O756

SICA commissionaria Fiat - Seva, via Nizza 30, tel. 652-662. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. O146

TETTUCCIO rigido Fiat 1200-1500 cercasi. Telef. 388-942 ore pasti.

SIMCA modelli 1968 prezzi ribassati 150.000 anticipo. Nuova concessionaria Motorcar, via Canelli 112 angolo corso Maroncelli, tel. 893-087.

SOCIETA' Lincarnato Automobili Torino, la più grande esposizione, esponi centinaia di automobili, garanzia sei mesi. Visitateci corso Principe Oddone 68, attenzione vicino stazione Dora. Telefoni 488-213, 485-274.

SPIDER 750 Siata e 500 Bianchina, Fiat 850 coupé, Renault 4 L, garantite. Corso Ferrucci 80. O622

UNICO proprietario vende 1100 fero centrale seminuova 185.000. Telefonare 765-011. 1001

VENDESI a privato Fiat 500 semestrale. Orsille, via Alfieri 20.

VENDESI 850 idromatic, 8 mesi. Telefonare 518-688 ore 17-21.

VENDIAMO Bianchina furgone di 1 anno, pochi Km., anche rateizzando, come nuove. Telefonare 485-274.

VENDO autocarri revisionati e nuovo 682 N3 e 682 N2 3 assi, 643, 642 N '65 2 e 3 assi, 650 furgonato, 650, 645, 615N, 615N), Esadelta 2 e 3 assi, Tigre 3 assi, Titano 3 assi, Tigrotti e Leoncini normali e ribaltabili, rimorchi 2 - 3 assi, semirimorchi per 642 682, escavatore Ruston, Jumbo, OM caterpillar ecc ecc. Carrara, corso Roma 46, Borgo S. Pietro Moncalieri, tel. 661-479.

VENDO privato 750 sei mesi colore sabbia sedile ribaltabile prezzo 550.000. Telef. 272-218 ore 17.

VENDO 1100 R mesi 8. Telefonare 757-257 ore pasti. A101151

VOLETE vendere l'autovettura realizzando subito per contanti? Automarkets, corso Principe Eugenio 11, telefono 839-595. O488

VENDO 500 semestrale, T. 866-041.

VOLKSWAGEN PORSCHE ASTRAUTO GARANTITO. FACILITAZIONI USUALI: CORSO CASALE 464, TELEFONO 883-438; ESPOSIZIONE: VIA PO 40, TEL. 882-932.

124 berlina perfette condizioni 750 mila vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91 angolo via Galluppi.

124 familiare semestrale verdone perfetta 930.000. Vendo contanti. Tel. 501-674. 1001

124 sport sei mesi, vendo-cambio, Km. 3300 originali, visibile corso Principe Oddone 68. O354

125 semestrale blu scuro km 6000 vendesi. Telefonare 751-889.

500 perfetta sei mesi vendo 435 mila. Telefonare 531-055 ore pasti.

500, 600, 1100, 124, 1300, 1500, 1900, 2100, 2300, 1100 familiare, 1500 familiare, Cortina familiare, R 4 L, R 8, Giulietta, Simca 1000, Rekord, Kadett. Via Cigna 3.

850 coupé rossa semestrale vendesi. Telefonare 684-942. A102685

850 coupé '65, 124 '66, ottime occasioni, agevolando. Telef. 323-913.

850 semestrale, beige, lire 650.000, km. 5700 vendesi. Telef. 299-141.

1100 Familiare semestrale azzurro pelle, ribaltabili vendesi. Telefonare 792-823 pasti.

1100 R blu pavone semestrale vendo a privato. Telefonare 284-400.

1100 R familiare semestrale come nuova, privato vende. Ferrero, telefono 252-506. A101360

1100 R semestrale km. 4000 circa vendesi. Tel. 397-139.

1100 R semestrale privato vende. Telef. 650-965 o 662-907 ore pasti.

2300 lusso blu unico proprietario seminuovo vendo cambio. Telefonare 654-041. A101012

235.330 750 berlina pochi chilometri privatamente vendo. Facilitazioni. Telefonare 310-229.

CICLI MOTO SPORT L. 200 per parola

A lire 47.000 ciclomotori frizione automatica garanzia assistenza rateazioni. Bergoglio, corso Vittorio 57, Carmagnola 2. O488

APE nuovi motocarri prezzo invariato, consegne pronte, rateazioni vantaggiose, ottime occasioni. Cavolo, Giulio Cesare 157. O530

CIAO novità ciclomotori, Piaggio, Motocarri occasioni. Tosa, corso Regina Margherita 61.

PRESTAZIONI DIVERSE L. 200 per parola

CERCASI qualsiasi lavoro da eseguire in casa. Tel. 534-601 pomeriggio.

GEOMETRA introdotto ramo edilizio accetterebbe amministrazioni immobili. Tel. 534-518 ore ufficio 337-372. A101121

ANNUNCI VARI L. 200 per parola

A.A.A. DIVISETTE, via Segetti 25 (angolo corso Francia 21), porte pieghevoli di ogni tipo. Telefoni 761-471, 745-121. O1032

A.A. SIPARIETTE, via Campana 15, telefono 650-571; porte pieghevoli assortimento completo. O474

A.A. SVUOTIAMO cantine, solai, acquistando rottami, cose varie. Telefonare 421-674. O496

A. ARCIOCCASIONE stufe kerosene nuove con senza canna fumaria 15 mila, industriali 27.000, vende solo Bricco, corso Vittorio 86 (mocumento). A93801

A. SGOMBERIAMO cantine locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 485-440. O478

ACQUISTO contanti blocco maglieria biancheria merceria camiceria, confezioni. Telefonare 278-253.

ALASIA, Vinzaglio 5, camere letto, pranzo, tinelli, cucine, salotti, armadioni, lampadari, tappeti, ingressi, mobili artistici, articoli regalo. Facilitazioni pagamento. 1001

ALLA Sala delle occasioni della ditta L'Elettrica troverete tutto per la vostra casa per il mare e per la campagna: lampadari, elettrodomestici, televisori, mobili per cucina a prezzi di assoluta convenienza. Via G. Pomba 15. Visitateci prima di fare acquisti. O309

ALL'ENTE aste liquidazioni, Cigna 17, acquisti formidabili acquisto, vendite mobili nuovi usati ogni stile, articoli vari arredamento.

AMBIENTATORI stile antico troverete vasto assortimento mobiletti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristalleria. Ricciardi, corso Re Umberto 14/E. O849

ANTICHITA' compro mobili, quadri, ceramiche, argenti, oggetti vari curiosità. Novarese, Bogino 19, telefono 530-823. A95878

ARMADI guardaroba laccate e normali, camere letto. Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati. Pressolacqua 6, telefono 531-918.

ARREDATEVI casa del mobile, casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O167

ATTENZIONE! Al Supermec Mobili troverete camera completa palissandro 135.000, camera 6 porte noce opaca spagnola 250.000. Ritiriamo vostri vecchi mobili valutandoli massimo. Via Lanino 8 angolo via Cottolengo, tel. 235-785. O425

ATTENZIONE! Matrimoniali 95.000, cucine 42.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). O1013

BANCHI frigoriferi per bar, latterie, salumerie vasto assortimento vendo sbalorditivamente per ritiro commerciale. Telefonare 329-592.

BELLISSIMA camera matrimoniale Barocco fiorentino 500.000 (vale 1.000.000). Telefonare 481-161.

BELLISSIME librerie 10.000-15.000 cucine, tavoli, sedie. San Donato 58.

BOLERI giacche pelliccia visone, pelliccia ratmusché, castorino 150.000, Visoni 12.000 code visoni 5000. Telefonare 484-136. 2001

CUCCIOLI pastori tedeschi pastori scozzesi Riesenschnauzer giganti, allevamento, Baldissero 546-157.

MACCHINE maglieria normali elettroniche, rimagliatrici e piatte, stiratrici, tagliacuci, motorizzazioni, dipanatoi per privati ed artigiani. Riparazioni, permute, dilazioni, insegnamento. Ditta Carlo Nervo, Consolata 5, Torino; corso Alfieri 271, Asti. O659

MOBILIFICIO Capra, vasto assortimento camere, sale, armadioni prezzi imbattibili, ritiro mobili usati. Via S. Donato 74, tel. 683-810.

MOBILIFICIO Crep 20 rate camere da 139.000 alla famosa poliestere 266.000. Assortimento qualità garanzia, ritiro mobili usati. Garibaldi 9 (cortile). O266

MOBILIFICIO ritiro commercio vende sbalorditivamente, vastissimo assortimento mobili. Piazza Vittorio 3.

OCCASIONE, caldaia Guilliot automatica per mc. 500, come nuova L. 150.000. Telefonare 683-343.

OCCASIONE tutti sabati Esposizione Hotel Turin Palace 513-381 visoni, ocelot, leopardo 300.000, persiano 100.000, bolero 200.000, castoro 350.000, cavallino Lapo zampe 50 mila, Baby ocelot, foca 150.000. Visitateci, grande assortimento.

OCCASIONI SALA DELLE OCCASIONI DE L'ELETTRICA MERCATO DELL'USATO DEGLI ELETTRODOMESTICI, VIA POMBA 15, LAVATRICI, FRIGORIFERI, DA L. 10.000 IN PIU'. O652

PELLI CINCILLA' VENDE DIRETTAMENTE ALLEVATORE, PREZZI ASSOLUTA CONVENIENZA. TELEFONO 851-397. 1001

PELLICCE assortimento cambi trasformazioni facilitazioni. Costa, Mazzini 38, telefono 81-692.

PELLICCE visoni canadesi scurissimo, selvaggio, pastello, perle; leopardi, pantere, ocelotti bellissimi, lontre Alaska, persiani Bucara extra, castori scuri, castorini, rat-visone brellschwana neri bianchi, giacchini boleri visone. Telef. 369-425.

PIANOFORTI vende acquisto, accordature, riparazioni. Chenna, Piave 3, telefono 542-405. A100223

PIUMA d'oca usata compro pagando massimo. Telefonare 485-440.

PRIVATA svende bellissime spoglie guardaroba autunno inverno, taglie 44, 46, 48. Telefonare 581-347.

STUFE kerosene 28.000 oltre, nazionali, estere, con 50 litri kerosene. Via Principe Amedeo 41.

TELEVISORE nuovo 26/61 grande marca garanzia, privato svende 78.000 reali. Telefonare 772-525, 745-154. A100841

TRENINO Märklin 2,50x1,20 privato vende. Telef. 876-293 ore pasti.

VENDESI convenientemente, abiti, tailleurs, cappotti, giorno, sera, matrimonio, Telefono 362-252.

VENDIAMO banco bar con attrezzature come nuovo, frigo ecc., miti pretese. Angiolo, Nizza 9.

VENDITA totale mobili di ogni stile per abbellimento stabile indagabile. Approfittatene subito, rateazioni. Casabella, via Garibaldi 4, tel. 531-107

VISITATE nuovi saloni d'esposizione fabbrica poltrone «Regina», cavalcavia corso Francia (sottopassaggio), telefono 794-975. Nuovi modelli salotti, divani, letto pronto, matrimoniali, poltrona letto modello 124 lineli, soggiorni, ecc. Prezzi di fabbrica. O439

XILETTA porta pieghevole divisorio tinello cucinino 11.000 mq. piazzale. Fabbrica, Galileri 2bis, tel. 680-879.

100 salotti, tutti stili vendiamo prezzi imbattibili per trasformazione locali. Telefonare 572-218. O357